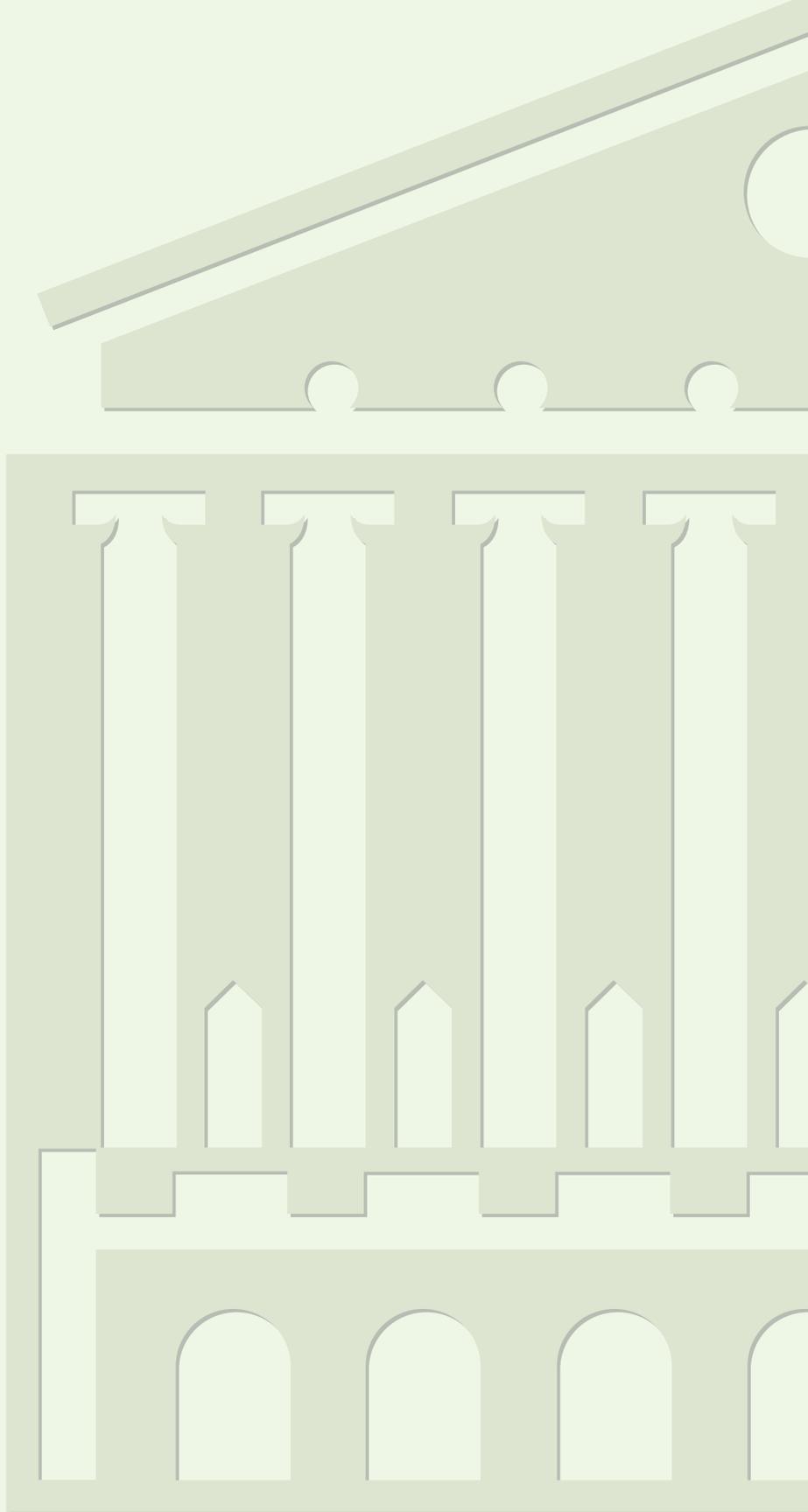


2012

Relazioni e Bilancio

della Banca Popolare di Milano
e del Gruppo Bipiemme



Relazioni e Bilancio della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Bipiemme

Approvato dal Consiglio di Sorveglianza del 4 Aprile 2013



**BANCA POPOLARE
DI MILANO**

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.12.2012: euro 2.865.708.586,15
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.bpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Esercizio 2012

Indice

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione	9
Convocazione di Assemblea Ordinaria	11
Bilancio della Banca Popolare di Milano Esercizio 2012	17
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano	19
Aspetti generali	21
Stato patrimoniale riclassificato	22
Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali	23
Conto economico riclassificato	24
Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato	25
Dati di sintesi	26
Indicatori	27
Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti	28
Relazione sulla gestione	31
Lo scenario macroeconomico e sistema creditizio	33
Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme	38
La struttura distributiva e le risorse umane	44
I principali aggregati patrimoniali	47
I risultati economici	58
Il rendiconto finanziario	66
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis, TUF. Rinvio.	67
L'azionariato, l'andamento del titolo e il <i>rating</i> di Banca Popolare di Milano	67
Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.	72
Operazioni con parti correlate	76
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	79
Rischi e incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	79
Proposta di copertura perdita	80
Schemi del Bilancio dell'Impresa	81
Stato patrimoniale	82
Conto economico	84
Prospetto della redditività complessiva	85
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	86
Rendiconto finanziario	88

Nota integrativa	89
Parte A – Politiche contabili	91
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	135
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	213
Parte D – Redditività complessiva	241
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	245
Parte F – Informazioni sul patrimonio	337
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	349
Parte H – Operazioni con parti correlate	353
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	361
Parte L – Informativa di settore	365
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	369
Allegati al Bilancio	371
Raccordo tra stato patrimoniale e stato patrimoniale riclassificato	373
Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato	374
Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – evoluzione trimestrale	376
Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2012	378
Elenco regolamenti (CE) della Commissione Europea	380
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	381
Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate	382
Relazione della Società di Revisione	407
Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano Esercizio 2012	411
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	413
Struttura del Gruppo Bipiemme	414
Aspetti generali	415
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	416
Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali	417
Conto economico consolidato riclassificato	418
Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato	419
Dati di sintesi	420
Indicatori	421
Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti	422
Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme	425
Fatti di rilievo per il Gruppo Bipiemme	426
La struttura distributiva e le risorse umane	441
L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	447
I principali aggregati patrimoniali	449
I risultati economici	465
Il rendiconto finanziario	477
Note informative sulle principali Società del Gruppo Bipiemme	478
Società del Gruppo Bipiemme consolidate integralmente	492

Società del Gruppo Bipiemme consolidate al patrimonio netto	495
Operazioni con parti correlate	498
Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato	498
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	499
Rischi e incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione	499
Schemi del Bilancio consolidato	501
Stato patrimoniale consolidato	502
Conto economico consolidato	504
Prospetto della redditività consolidata complessiva	505
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	506
Rendiconto finanziario consolidato	508
Nota integrativa consolidata	509
Parte A – Politiche contabili	511
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	559
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	637
Parte D – Redditività consolidata complessiva	665
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	669
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	771
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	783
Parte H – Operazioni con parti correlate	787
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	793
Parte L – Informativa di settore	797
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	803
Allegati al Bilancio Consolidato	805
Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale consolidato riclassificato	807
Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico consolidato riclassificato	808
Conto economico consolidato riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – evoluzione trimestrale	810
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	812
Prospetto di possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	813
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	815
Relazione del Consiglio di Sorveglianza	819
Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	829
Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	875
Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	879
Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	883
Deliberazioni	889
Organizzazione territoriale del Gruppo Bipiemme	891
Glossario	905

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Presidente

Filippo Annunziata

Vice Presidenti

Umberto Bocchino

Giuseppe Coppini

Consiglieri

Alberto Balestreri

Giovanni Bianchini

Ruggiero Cafari Panico

Enrico Castoldi

Maurizio Cavallari

Federico Fornaro

Piero Lonardi

Mario Benito Mazzoleni

Maria Luisa Mosconi

Mauro Paoloni

Cesare Piovene Porto Godi

Anna Maria Pontiggia

Marcello Priori

Jean-Jacques Tamburini

Michele Zefferino

Comitato dei Proviviri

Italo Ciancia

Guido Mina

Anna Maria Sanchirico

Consiglio di Gestione

Presidente

Andrea C. Bonomi

Consigliere Delegato

Piero Luigi Montani

Consiglieri

Davide Croff

Alessandro Foti

Dante Razzano

Direzione Generale

Vice Direttore Generale

Roberto Frigerio (*)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano Scrl sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 26 aprile 2013, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. Presentazione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31/12/2012. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Esame e delibere inerenti le politiche di remunerazione.
3. Nomina, per integrazione del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 48 dello Statuto sociale, di un Consigliere. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Nomina, per integrazione del Comitato dei Proviviri ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale, di un Proboviro effettivo e di un Proboviro supplente. Delibere inerenti e conseguenti.
5. Proposte di modifica del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Si ricorda che stante la natura cooperativa della Società, ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute (cd. "voto capitario"); il capitale sociale della Banca è variabile e ammonta, al 31/12/2012, a Euro 2.865.708.586,15 interamente rappresentato da n. 3.229.621.379 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Banca, alla data del presente avviso, possiede n. 1.395.574 azioni proprie.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto i Soci:

- che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 26 gennaio 2013. A tale data, i diritti di voto ammontano a n. 55.669 (che, considerato il "voto capitario", risulta pari al numero di Soci);
- per i quali sia pervenuta alla Banca – ai sensi e nei termini previsti dall'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) – la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.

Pertanto, i Soci intenzionati a intervenire in Assemblea dovranno richiedere, agli intermediari presso i quali sono depositate le proprie azioni, l'invio alla Banca della prescritta comunicazione.

I Soci le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, dovranno comunque richiedere per iscritto – presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso la Segreteria Soci sita in Milano, Piazza Filippo Meda 4 – l'effettuazione della prevista comunicazione e in tal caso, contestualmente alla richiesta, otterranno apposito documento (cd. "Attestato di Comunicazione") da presentare in Assemblea per facilitare le operazioni di registrazione agli ingressi.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche), si fa presente che le suddette richieste di comunicazione potranno essere effettuate a partire dal 22 marzo 2013 e fino al 23 aprile 2013 (compreso).

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le azioni stesse a un intermediario abilitato, in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 26 aprile 2013 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

**seconda convocazione
per il giorno 27 aprile 2013, alle ore 9.00, presso
MiCo Milano Congressi
FieraMilanoCity – Ingresso Gate 14
Via Gattamelata, 5 – Milano
con il medesimo ordine del giorno.**

Si ricorda che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può esercitarlo per corrispondenza.

Ogni Socio avente diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro Socio, il quale non può rappresentare per delega più di cinque Soci; la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile. Ciascun Socio può reperire il modulo di delega, fra l'altro, presso la sede sociale e le filiali della Banca, sul sito internet aziendale www.bpm.it, nonché in calce al citato "Attestato di Comunicazione".

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante deve essere autenticata da un funzionario presso le sedi e le filiali della Banca, ovvero dall'intermediario che ha effettuato la comunicazione per l'intervento del Socio in Assemblea, ovvero da un pubblico ufficiale.

Le persone giuridiche – con esclusione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere – possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma di quanto sopra esposto.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le deleghe consegnate da ciascun partecipante all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, dovendosi provvedere – ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale – alla sostituzione di un Consigliere di Sorveglianza eletto in una lista di minoranza dall'Assemblea del 22 ottobre 2011, si fa presente che l'Assemblea è chiamata a deliberare a maggioranza relativa senza obbligo di lista.

In proposito si ricorda che – ai sensi dell'art. 21 comma 4 del vigente Regolamento Assembleare – ciascun candidato deve essere presentato da almeno 300 Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni, rispetto alla data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e di votare all'Assemblea. Possono altresì presentare candidature gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari che detengano una quota almeno pari allo 0,5% del capitale sociale, che documentino secondo le modalità prescritte il loro possesso al momento delle presentazioni delle candidature. Ciascun socio o organismo di investimento collettivo può concorrere a presentare al massimo un candidato; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna candidatura.

Le proposte di nomina, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate, ai sensi della normativa vigente in tema di società quotate, presso la Sede sociale della Banca (con le modalità di seguito indicate) almeno 25 giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, ed essere corredate:

1) dall'elenco dei presentatori, completo delle relative firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi, con la dichiarazione del numero di azioni della

- Banca complessivamente detenute rilevanti ai fini della presentazione della proposta di nomina. In proposito si ricorda che la titolarità della partecipazione e la legittimazione alla presentazione della proposta di nomina devono essere attestate (in sede di deposito delle proposte di nomina ovvero anche successivamente, purché entro il termine di pubblicazione delle suddette proposte di nomina, che avverrà a cura della Banca entro il 5 aprile 2013) mediante la trasmissione alla Banca delle comunicazioni/certificazioni previste al riguardo dall'art. 83–quinquies del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 23 del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 22 febbraio 2008, come successivamente modificati;
- 2) dal *curriculum* professionale dei soggetti designati, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, il cui testo si prega di trasmettere anche in formato elettronico – ai fini dei collegati adempimenti informativi – all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) emittentebpm@pec.gruppobipiemme.it;
 - 3) dalle dichiarazioni dei singoli candidati che accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti, per tutti o alcuni dei Consiglieri, dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.

Le proposte di nomina per l'integrazione del Consiglio di Sorveglianza dovranno essere depositate – unitamente alla collegata documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto – entro lunedì 1° aprile 2013 con le seguenti modalità (fra di loro alternative):

- deposito presso la sede sociale della Banca (Segreteria di Presidenza, Piazza Filippo Meda 4 – Milano) nei giorni lavorativi, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, e pertanto entro venerdì 29 marzo 2013, oppure
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo emittentebpm@pec.gruppobipiemme.it, ultimo giorno utile lunedì 1° aprile 2013 (in tale ipotesi si raccomanda di far pervenire la documentazione cartacea originale alla Banca entro il giorno prima dell'Assemblea in prima convocazione).

Il documento sulla composizione quali–quantitativa del Consiglio di Sorveglianza previsto dalla Nota di Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012 recante "Applicazione delle disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" è messo a disposizione dei Soci in tempo utile per la presentazione delle suddette candidature.

Con riferimento al punto 4 all'ordine del giorno, dovendosi provvedere alla nomina per integrazione del Comitato dei Proboviri ai sensi dell'art. 56 dello Statuto sociale, a seguito delle dimissioni rassegnate da un Proboviro effettivo, si precisa che ciascun Socio può concorrere a presentare al massimo un candidato alla carica di Proboviro effettivo e al massimo un candidato alla carica di Proboviro supplente; in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle candidature. Si informano altresì i Soci che, in conformità al disposto dell'art. 21 del vigente Regolamento Assembleare, le proposte di nomina alla carica di Proboviro Effettivo o Supplente, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale (con le modalità di seguito indicate) almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, corredate dal *curriculum* professionale dei candidati e dalle dichiarazioni dei singoli candidati di accettazione della candidatura e dell'attestazione di esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Le proposte di nomina alla carica di Proboviro dovranno essere accompagnate dall'elenco – completo di firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi – di almeno trecento Soci presentatori iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione che documentino secondo le vigenti normative il loro diritto di intervenire e votare all'Assemblea, nonché dalle comunicazioni/certificazioni previste al riguardo dall'art. 83-*quinquies* del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 25 del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 22 febbraio 2008, come successivamente modificati.

Le proposte di nomina per l'integrazione del Comitato dei Probiviri dovranno essere depositate – unitamente alla documentazione suindicata – entro sabato 13 aprile 2013 con le seguenti modalità (fra di loro alternative):

- deposito presso la sede sociale della Banca (Segreteria di Presidenza, Piazza Filippo Meda 4 – Milano) nei giorni lavorativi, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, e pertanto entro venerdì 12 aprile 2013, oppure
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo emittentebpm@pec.gruppobipiemme.it, ultimo giorno utile sabato 13 aprile 2013 (in tale ipotesi, si raccomanda di far pervenire la documentazione cartacea originale alla Banca entro il giorno precedente a quello dell'Assemblea in prima convocazione).

Con riferimento alle suddette nomine alle cariche sociali, si fa presente che sul sito internet della Banca www.bpm.it è presente la relativa modulistica e le connesse istruzioni utili alla presentazione delle candidature.

Si fa presente che ai sensi e nei termini previsti dall'art. 126-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, i Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del numero complessivo dei Soci stessi possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dall'avviso di convocazione indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; l'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo amministrativo o sulla base di un progetto o di una relazione da questo predisposta diversa da quelle indicate all'art. 125-*ter*, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

Le richieste devono essere presentate per iscritto, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-*bis*, D.Lgs. 58/98, alla Banca (Segreteria di Presidenza, Piazza Filippo Meda 4 – Milano) oppure a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo emittentebpm@pec.gruppobipiemme.it.

Informazioni di dettaglio riguardo alle modalità e alle condizioni da osservare per l'integrazione dell'Ordine del Giorno sono disponibili sul sito internet www.bpm.it.

Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, ai sensi di legge, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Si ricorda ai Soci che per l'esercizio dei diritti di cui sopra è necessario che – entro i termini e con le modalità previsti dalle specifiche normative – alla Banca sia consentito verificare la titolarità all'esercizio dei diritti stessi (in particolare attraverso l'adempimento nei confronti della Banca delle formalità previste, a seconda dei casi e ove applicabili, dagli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies*, D.Lgs. 58/98 e successive modifiche).

Per opportuna informazione si comunica che:

- le relazioni illustrative riguardanti gli argomenti di cui ai punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno saranno messe a disposizione, ai sensi della normativa vigente, presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4 e sul sito internet www.bpm.it a partire dal 27 marzo 2013;
- la documentazione riguardante i restanti argomenti posti all'ordine del giorno – nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca per l'esercizio 2012, redatta ex art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) – sarà messa a disposizione, ai sensi della normativa vigente, presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4 e sul sito internet www.bpm.it a partire dal 5 aprile 2013;
- le candidature per la nomina alla carica di consigliere di sorveglianza di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea – unitamente alla documentazione a corredo – saranno rese pubbliche presso la sede legale della Banca e sul sito internet www.bpm.it a partire dal 5 aprile 2013;
- le candidature per la nomina alla carica di Proboviro Effettivo e di Proboviro Supplente di cui al punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea – unitamente alla documentazione a corredo – saranno rese pubbliche presso la sede legale della Banca e sul sito internet www.bpm.it a partire dal 16 aprile 2013;
- la documentazione di cui all'art. 77, comma 2-bis Regolamento Consob Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4 a partire dall'11 aprile 2013.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Il presente avviso – effettuato, per quanto occorrer possa, anche ai fini dell'art. 84, co. 1, del Regolamento Consob 11971/99 (e successive modifiche) – è disponibile, ai sensi dell'art. 125-bis del D.Lgs. n. 58/98, sul sito internet della Banca www.bpm.it e viene altresì pubblicato nella giornata di giovedì 21 marzo 2013 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF".

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste alla Segreteria Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. il Consiglio di Gestione
Il Presidente
(Andrea C. Bonomi)

Milano, 21 marzo 2013

Bilancio della
Banca Popolare di Milano
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2012

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano

Schemi di bilancio riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato di periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano, aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione con le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80. "Derivati di copertura" e 90. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100. "Partecipazioni", 110. "Attività materiali" e 120. "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 130. "Attività fiscali" e 150. "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40. "Passività finanziarie di negoziazione", 50. "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60. "Derivati di copertura" e 70. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80. "Passività fiscali" e 100. "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110. "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120. "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 130. "Riserve da valutazione", 140. "Azioni rimborsabili", 150. "Strumenti di capitale", 160. "Riserve", 170. "Sovrapprezzi di emissione", 180. "Capitale" e 190. "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. dalla voce "Dividendi e proventi simili" sono stati enucleati i dividendi da partecipazioni e inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, fatta eccezione per i dividendi su partecipazioni in liquidazione che sono riclassificati alla voce "Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*";
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70. "Dividendi e proventi simili", la voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130. b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato è stata enucleata la voce 100. a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 150. b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 170 e 180) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3 e sono state diminuite per la quota di svalutazione dei "core deposit";
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130, al netto della sottovoce 130. b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. la voce "Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende i dividendi di cui al punto 1 e la quota di svalutazione dei "core deposit" di cui al punto 5.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	214.345	155.251	179.733	59.094	38,1	34.612	19,3
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	8.992.772	9.009.041	7.572.236	-16.269	-0,2	1.420.537	18,8
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.075	285.613	421.130	-53.538	-18,7	-189.056	-44,9
– Attività finanziarie valutate al fair value	259.520	289.023	329.530	-29.504	-10,2	-70.010	-21,2
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.362.463	8.303.094	6.738.892	59.369	0,7	1.623.571	24,1
– Derivati di copertura	124.302	112.752	67.290	11.551	10,2	57.013	84,7
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	14.412	18.558	15.394	-4.146	-22,3	-981	-6,4
Crediti verso banche	1.361.910	1.351.337	2.163.454	10.573	0,8	-801.544	-37,0
Crediti verso clientela	28.986.977	29.095.473	29.347.315	-108.496	-0,4	-360.338	-1,2
Immobilizzazioni	2.089.236	2.123.925	2.447.524	-34.689	-1,6	-358.288	-14,6
Altre attività	1.271.991	1.132.327	1.269.375	139.664	12,3	2.616	0,2
Totale attività	42.917.231	42.867.355	42.979.636	49.877	0,1	-62.405	-0,1

Passività	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	6.893.982	8.473.887	9.663.258	-1.579.905	-18,6	-2.769.276	-28,7
Debiti verso clientela	19.633.571	18.062.198	16.241.680	1.571.373	8,7	3.391.890	20,9
Titoli in circolazione	10.064.867	9.897.040	10.797.186	167.826	1,7	-732.319	-6,8
Passività finanziarie e derivati di copertura:	887.635	980.916	1.092.997	-93.281	-9,5	-205.362	-18,8
– Passività finanziarie di negoziazione	209.548	259.235	361.121	-49.687	-19,2	-151.573	-42,0
– Passività finanziarie valutate al fair value	612.685	651.113	667.963	-38.429	-5,9	-55.279	-8,3
– Derivati di copertura	34.460	37.651	25.114	-3.191	-8,5	9.346	37,2
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	30.942	32.917	38.798	-1.975	-6,0	-7.857	-20,2
Altre passività	968.328	954.510	792.460	13.818	1,4	175.868	22,2
Fondi a destinazione specifica	539.975	352.942	379.454	187.033	53,0	160.520	42,3
Capitale e riserve	4.402.835	4.289.112	4.518.069	113.724	2,7	-115.234	-2,6
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-473.960	-143.250	-505.469	-330.710	230,9	31.508	-6,2
Totale passività e patrimonio netto	42.917.231	42.867.355	42.979.636	49.877	0,1	-62.405	-0,1

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2012				Esercizio 2011			
	31.12	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	214.345	155.251	373.252	158.633	179.733	163.021	184.785	171.662
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	8.992.772	9.009.041	8.955.484	8.361.668	7.572.236	7.287.404	6.527.877	6.021.398
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.075	285.613	365.079	306.723	421.130	392.907	301.377	329.168
– Attività finanziarie valutate al fair value	259.520	289.023	314.289	214.423	329.530	360.620	390.784	380.356
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.362.463	8.303.094	8.188.639	7.776.867	6.738.892	6.474.904	5.809.829	5.311.874
– Derivati di copertura	124.302	112.752	69.851	49.518	67.290	55.254	25.887	0
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	14.412	18.558	17.626	14.137	15.394	3.718	0	0
Crediti verso banche	1.361.910	1.351.337	1.720.357	2.722.749	2.163.454	1.611.108	2.660.099	2.891.056
Crediti verso clientela	28.986.977	29.095.473	28.954.317	29.492.564	29.347.315	29.434.612	29.952.330	29.490.403
Immobilizzazioni	2.089.236	2.123.925	2.138.165	2.441.262	2.447.524	2.697.578	2.904.414	2.900.858
Altre attività	1.271.991	1.132.327	1.143.453	1.127.817	1.269.375	995.073	1.051.451	1.354.249
Totale attività	42.917.231	42.867.355	43.285.027	44.304.693	42.979.636	42.188.796	43.280.956	42.829.627

Passività	Esercizio 2012				Esercizio 2011			
	31.12	30.9	30.6	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	6.893.982	8.473.887	9.185.020	10.670.326	9.663.258	8.287.798	7.113.654	7.613.750
Debiti verso clientela	19.633.571	18.062.198	17.062.003	16.328.721	16.241.680	16.491.768	17.515.504	18.195.871
Titoli in circolazione	10.064.867	9.897.040	10.669.599	10.772.932	10.797.186	11.199.020	12.303.311	10.794.846
Passività finanziarie e derivati di copertura:	887.635	980.916	1.089.568	991.827	1.092.997	1.058.643	858.868	988.086
– Passività finanziarie di negoziazione	209.548	259.235	370.829	260.067	361.121	347.163	255.222	286.229
– Passività finanziarie valutate al fair value	612.685	651.113	647.532	667.558	667.963	657.518	607.969	705.297
– Derivati di copertura	34.460	37.651	36.315	27.357	25.114	13.188	42.768	98.153
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	30.942	32.917	34.892	36.845	38.798	40.773	-47.091	-101.593
Altre passività	968.328	954.510	947.236	878.049	792.460	1.306.507	1.509.958	1.224.016
Fondi a destinazione specifica	539.975	352.942	359.070	368.881	379.454	301.194	312.249	321.150
Capitale e riserve	4.402.835	4.289.112	4.144.362	4.249.744	4.518.069	3.432.120	3.569.289	3.661.450
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-473.960	-143.250	-171.830	44.214	-505.469	111.746	98.123	30.458
Totale passività e patrimonio netto	42.917.231	42.867.355	43.285.027	44.304.693	42.979.636	42.188.796	43.280.956	42.829.627

Banca Popolare di Milano – Conto Economico Riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			valore	%
Margine di interesse	671.411	624.104	47.307	7,6
Margine non da interesse:	514.253	528.504	(14.251)	-2,7
– Commissioni nette	375.608	403.259	(27.651)	-6,9
– Altri proventi:	138.645	125.245	13.400	10,7
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	1.680	100.730	(99.050)	-98,3
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	58.063	(30.424)	88.487	n.a.
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	78.902	54.939	23.963	43,6
Proventi operativi	1.185.664	1.152.608	33.056	2,9
Spese amministrative:	(874.454)	(731.748)	(142.706)	-19,5
a) <i>spese per il personale</i>	(642.238)	(490.967)	(151.271)	-30,8
b) <i>altre spese amministrative</i>	(232.216)	(240.781)	8.565	3,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(51.883)	(62.116)	10.233	16,5
Oneri operativi	(926.337)	(793.864)	(132.473)	-16,7
Risultato della gestione operativa	259.327	358.744	(99.417)	-27,7
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(457.333)	(399.366)	(57.967)	-14,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.585)	(99.478)	77.893	78,3
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e <i>rettifiche</i> di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(349.869)	(394.369)	44.500	11,3
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(569.460)	(534.469)	(34.991)	-6,5
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	95.500	29.000	66.500	229,3
Risultato netto	(473.960)	(505.469)	31.509	6,2
Risultato netto base per azione – euro	(0,147)	(0,624)		
Risultato netto diluito per azione – euro	(0,147)	(0,624)		

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato (euro/000)

Voci	Esercizio 2012				Esercizio 2011			
	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	160.468	159.004	177.915	174.024	153.666	152.687	153.479	164.272
Margine non da interesse:	131.160	137.774	92.878	152.441	88.481	94.220	225.326	120.477
– Commissioni nette	105.221	89.470	91.851	89.066	93.988	93.422	101.878	113.971
– Altri proventi:	25.939	48.304	1.027	63.375	(5.507)	798	123.448	6.506
– <i>Dividendi da partecipazioni</i>	0	0	1.680	0	0	0	100.730	0
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	10.038	28.357	(20.776)	40.444	(22.414)	(11.632)	9.819	(6.197)
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	15.901	19.947	20.123	22.931	16.907	12.430	12.899	12.703
Proventi operativi	291.628	296.778	270.793	326.465	242.147	246.907	378.805	284.749
Spese amministrative:	(361.759)	(166.702)	(163.931)	(182.062)	(168.526)	(180.947)	(197.006)	(185.269)
a) <i>spese per il personale</i>	(290.653)	(118.871)	(106.544)	(126.170)	(101.084)	(127.249)	(133.474)	(129.160)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(71.106)	(47.831)	(57.387)	(55.892)	(67.442)	(53.698)	(63.532)	(56.109)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.477)	(12.289)	(13.665)	(13.452)	(16.231)	(15.385)	(15.281)	(15.219)
Oneri operativi	(374.236)	(178.991)	(177.596)	(195.514)	(184.757)	(196.332)	(212.287)	(200.488)
Risultato della gestione operativa	(82.608)	117.787	93.197	130.951	57.390	50.575	166.518	84.261
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(285.834)	(58.592)	(74.114)	(38.793)	(242.301)	(59.797)	(61.244)	(36.024)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15.256)	(615)	(2.927)	(2.787)	(98.238)	355	(1.256)	(339)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	(54.012)	1	(296.002)	144	(420.066)	25.490	346	(139)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(437.710)	58.581	(279.846)	89.515	(703.215)	16.623	104.364	47.759
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	107.000	(30.000)	63.800	(45.300)	86.000	(3.000)	(36.700)	(17.300)
Risultato netto	(330.710)	28.581	(216.046)	44.215	(617.215)	13.623	67.664	30.459

Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	28.986.977	29.095.473	29.347.315	-108.496	-0,4	-360.338	-1,2
di cui: sofferenze nette	649.738	646.172	529.331	3.566	0,6	120.407	22,7
Immobilizzazioni	2.089.236	2.123.925	2.447.524	-34.689	-1,6	-358.288	-14,6
Raccolta diretta (*)	30.311.122	28.610.351	27.706.829	1.700.771	5,9	2.604.293	9,4
Raccolta indiretta da clientela	21.447.250	21.633.999	22.864.888	-186.749	-0,9	-1.417.638	-6,2
di cui: risparmio gestito	10.157.420	9.895.820	9.639.481	261.600	2,6	517.939	5,4
di cui: risparmio amministrato	11.289.830	11.738.179	13.225.407	-448.349	-3,8	-1.935.577	-14,6
Totale attività	42.917.231	42.867.355	42.979.636	49.877	0,1	-62.405	-0,1
Patrimonio netto escluso Utile (perdita) del periodo	4.402.835	4.289.112	4.518.069	113.724	2,7	-115.234	-2,6
Patrimonio di Vigilanza	5.415.577	5.710.169	5.837.974	-294.592	-5,2	-422.397	-7,2
di cui: patrimonio di base	3.838.708	4.138.337	4.146.824	-299.629	-7,2	-308.116	-7,4

Principali dati economici	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%
Margine di interesse	671.411	510.943	624.104	47.307	7,6
Proventi operativi	1.185.664	894.036	1.152.608	33.056	2,9
Oneri operativi	(926.337)	(552.101)	(793.864)	(132.473)	-16,7
di cui: costo del personale (**)	(642.238)	(351.585)	(490.967)	(151.271)	-30,8
Risultato della gestione operativa	259.327	341.935	358.744	(99.417)	-27,7
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(457.333)	(171.499)	(399.366)	(57.967)	-14,5
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(569.460)	(131.750)	(534.469)	(34.991)	-6,5
Risultato d'esercizio	(473.960)	(143.250)	(505.469)	31.509	6,2

Struttura operativa	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	6.235	6.300	6.276	-65	-1,0	-41	-0,7
Numero degli sportelli	543	543	544	0	n.a.	-1	-0,2

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(**) Nel costo del personale è incluso l'importo di 188,766 milioni per oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012"; al netto di tale onere il costo del personale si attesterebbe a 453,472 milioni.

Banca Popolare di Milano – Indicatori

	31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011
Indicatori di struttura (%)			
Crediti verso clientela / Totale attivo	67,5	67,9	68,3
Immobilizzazioni / Totale attivo	4,9	5,0	5,7
Raccolta diretta / Totale attivo	70,6	66,7	64,5
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	47,4	45,7	42,2
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	95,6	101,7	105,9
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)			
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso Risultato d'esercizio) (ROE) (a)	-10,8	-4,5	-11,2
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	-1,1	-0,4	-1,2
Cost / Income (*)	78,1	61,8	68,9
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	2,2	2,2	1,8
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	56,4	49,7	47,5
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,58	0,60	0,71
Indicatori di produttività (euro/000) (b)			
Raccolta diretta per addetto	4.861	4.541	4.415
Crediti verso clientela per addetto	4.649	4.618	4.676
Risparmio gestito per addetto	1.629	1.571	1.536
Risparmio amministrato per addetto	1.811	1.863	2.107
Coefficienti patrimoniali (%)			
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>)	12,8	13,6	12,7
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1</i>)	13,5	14,3	13,4
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	19,0	19,7	18,8
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni:	3.229.621.379	3.229.621.379	3.229.621.379
in circolazione	3.228.225.805	3.228.225.805	3.228.243.804
proprie	1.395.574	1.395.574	1.377.575
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,455	0,417	0,304

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

(*) Al netto degli oneri di carattere non ricorrente relativi al "Fondo di Solidarietà 2012" il cost/income si ridurrebbe dal 78,1% al 62,2%.

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato di periodo delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

Voci	Esercizio 2012			Esercizio 2011			Variazioni		Variazioni	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	A - D		C - F	
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	valore	%	valore	%
Margine di interesse	671.411	0	671.411	624.104	0	624.104	47.307	7,6	47.307	7,6
Margine non da interesse:	514.253	(3.302)	517.555	528.504	35.867	492.637	(14.251)	-2,7	24.918	5,1
– Commissioni nette	375.608	0	375.608	403.259	0	403.259	(27.651)	-6,9	(27.651)	-6,9
– Altri proventi:	138.645	(3.302)	141.947	125.245	35.867	89.378	13.400	10,7	52.569	58,8
– Dividendi da partecipazioni	1.680	0	1.680	100.730	60.477	40.253	(99.050)	-98,3	(38.573)	-95,8
– Risultato netto dell'attività finanziaria	58.063	(3.302)	61.365	(30.424)	(24.610)	(5.814)	88.487	n.a.	67.179	n.a.
– Altri oneri/proventi di gestione	78.902	0	78.902	54.939	0	54.939	23.963	43,6	23.963	43,6
Proventi operativi	1.185.664	(3.302)	1.188.966	1.152.608	35.867	1.116.741	33.056	2,9	72.225	6,5
Spese amministrative:	(874.454)	(189.346)	(685.108)	(731.748)	(5.437)	(726.311)	(142.706)	-19,5	41.203	5,7
a) spese per il personale	(642.238)	(189.346)	(452.892)	(490.967)	(1.363)	(489.604)	(151.271)	-30,8	36.712	7,5
b) altre spese amministrative	(232.216)	0	(232.216)	(240.781)	(4.074)	(236.707)	8.565	3,6	4.491	1,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(51.883)	0	(51.883)	(62.116)	0	(62.116)	10.233	16,5	10.233	16,5
Oneri operativi	(926.337)	(189.346)	(736.991)	(793.864)	(5.437)	(788.427)	(132.473)	-16,7	51.436	6,5
Risultato della gestione operativa	259.327	(192.648)	451.975	358.744	30.430	328.314	(99.417)	-27,7	123.661	37,7
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(457.333)	(255)	(457.078)	(399.366)	0	(399.366)	(57.967)	-14,5	(57.712)	-14,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.585)	(11.314)	(10.271)	(99.478)	(79.100)	(20.378)	77.893	78,3	10.107	49,6
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(349.869)	(349.006)	(863)	(394.369)	(394.018)	(351)	44.500	11,3	(512)	-145,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(569.460)	(553.223)	(16.237)	(534.469)	(442.688)	(91.781)	(34.991)	-6,5	75.544	82,3
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	95.500	139.863	(44.363)	29.000	39.758	(10.758)	66.500	229,3	(33.605)	-312,4
Risultato netto	(473.960)	(413.360)	(60.600)	(505.469)	(402.930)	(102.539)	31.509	6,2	41.939	40,9

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dettaglio componenti non ricorrenti:	(413.360)	(402.930)
Altri proventi:	(3.302)	35.867
Svalutazione Delmi S.p.A.	(3.302)	(24.610)
Incasso dividendo da Banca di Legnano su utili derivanti da componenti non ricorrenti	0	60.477
Imposte sul reddito (a)	0	(2.519)
Proventi operativi al netto delle imposte	(3.302)	33.348
Spese amministrative:	(189.346)	(5.437)
a) Spese per il personale:		
Onere Fondo di solidarietà 2012	(188.766)	0
Onere adeguamento Fondo di solidarietà 2009	(580)	(1.363)
b) Altre spese amministrative: spese cessione Bipiemme Vita	0	(4.074)
Imposte sul reddito (b)	52.070	431
Oneri operativi al netto delle imposte	(137.276)	(5.006)
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni:	(255)	0
Adeguamento onere relativo a impegni contrattuali verso Bipiemme Vita	(255)	0
Imposte sul reddito (c)	70	0
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni al netto imposte	(185)	0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(11.314)	(79.100)
Accantonamenti per rischi su prestito Convertendo	(5.000)	(40.000)
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Asset Management Holding	(3.400)	(24.300)
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi alla cessione banca depositaria	(2.963)	(1.500)
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Bipiemme Vita	49	(13.300)
Imposte sul reddito (d)	2.236	13.497
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni al netto imposte	(9.078)	(65.603)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles:	(349.006)	(394.018)
Rettifiche di valore degli avviamenti	(144.581)	0
Svalutazione Core Deposit	(26.573)	0
Svalutazione Partecipazione Banca di Legnano	(135.653)	(119.363)
Svalutazione Partecipazione ProFamily	(28.884)	0
Svalutazione Partecipazione WeBank	(18.816)	0
Svalutazione Partecipazione Banca Popolare di Mantova	(1.648)	(22.115)
Ripresa di valore e dividendi BPM Ireland	7.149	0
Svalutazione Partecipazione Cassa di Risparmio di Alessandria	0	(175.762)
Svalutazione Partecipazione A.M. Holding	0	(61.185)
Svalutazione Partecipazione BPM Ireland	0	(41.163)
Utile cessione Bipiemme Vita	0	25.800
Utile (perdita) cessione partecipazione in Anima	0	(230)
Imposte sul reddito (e)	56.178	(352)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte	(292.828)	(394.370)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente:	139.863	39.758
Beneficio fiscale connesso al rimborso – per i periodi di imposta precedenti – della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES	29.309	0
Imposta sostitutiva su affrancamento avviamenti al netto delle imposte anticipate	0	28.701
Imposte sul reddito (a + b + c + d + e)	110.554	11.057

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2012

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Nel 2012 l'economia globale ha registrato un rallentamento del ritmo di crescita a seguito dell'acuirsi della crisi economica nell'Eurozona e del minor sviluppo in alcuni Paesi emergenti. Secondo le più recenti stime della *World Bank*, il Pil mondiale a fine 2012 ha registrato una variazione del +2,3% (+3,8% a fine 2011), sostenuto dai Paesi emergenti che sono cresciuti del +5,1%. Le dinamiche sono state molto differenti da Paese a Paese: la **Cina** (+7,8%) e l'**India** (+5,1%) hanno rallentato ma si sono dimostrate resistenti alla crisi, con un'accelerazione sul finire dell'anno, mentre il **Brasile** (+0,9%) e la **Russia** (+3,5%), seppure in crescita, hanno segnato le peggiori performance degli ultimi anni. L'**Area Euro** invece ha registrato un calo dello 0,4% (+1,5% la variazione nel 2011), sebbene la situazione politica sia notevolmente migliorata nel corso del quarto trimestre con il raggiungimento di un accordo sulla vigilanza bancaria e la definizione del piano di salvataggio della Grecia.

Il **commercio globale** ha registrato un'espansione del +3,5% rispetto al +5,8% dell'anno precedente.

A dicembre il prezzo medio del **petrolio** è stato pari a 109,3 dollari al barile, in calo dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Negli **Stati Uniti** la crescita economica ha prodotto una dinamica del +2,2% del Pil su base tendenziale (fonte: Fed). Nel corso del quarto trimestre del 2012 tuttavia il Pil si è contratto dello 0,1% registrando la prima flessione in tre anni. Hanno pesato su tale risultato, fra l'altro, le conseguenze dell'uragano "Sandy" che, a fine ottobre, ha paralizzato New York e lo stato del New Jersey. Al fine di sostenere la ripresa, la FED, nella riunione del 13 settembre 2012, ha deciso di prolungare l'operazione "Twist" avviata a giugno (ossia l'acquisto di *bond* con scadenze comprese tra i 6 ed i 30 anni e la contemporanea vendita di titoli sotto i tre anni) varando, allo stesso tempo, il nuovo piano di acquisto di *asset* denominato "Quantitative Easing 3". A dicembre 2012 l'attenzione del presidente Barack Obama si è incentrata sulla risoluzione del "Fiscal Cliff", ovvero la spirale recessiva in cui il Paese potrebbe cadere se, allo scadere degli incentivi fiscali introdotti dal governo Bush, venissero applicati i tagli automatici alle spese e gli aumenti delle tasse. Fra le misure da attuare vi è la ricerca di un compromesso che non faccia pesare tali aumenti sui ceti meno abbienti e allo stesso tempo non vengano sacrificati gli investimenti a sostegno di ricerca, istruzione e infrastrutture. I prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,8% a dicembre, mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,8%. La *Federal Reserve* ha mantenuto una politica monetaria espansiva lasciando invariato il tasso di *policy* tra lo 0% e lo 0,25%.

In **Giappone**, la dinamica del Pil nel 2012 è stata del +2% (Fonte: IMF). Il 20 dicembre è stato approvato dalla *Bank of Japan* l'ampliamento del programma di acquisto di *asset* per 10 mila miliardi di *yen* che, dopo i due interventi approvati in precedenza, portano a 101 miliardi di *yen* i piani di stimolo all'economia del Paese.

L'economia della **Cina** ha archiviato il 2012 con una espansione del Pil del +7,8% (+9,3% nel 2011 - fonte IMF), grazie all'accelerazione del quarto trimestre (+7,9% contro il +7,4% del terzo trimestre). A sostenere tale dinamica è stato l'*export*, che nel mese di dicembre è aumentato del 14%, mentre le importazioni sono cresciute del 6% (fonte: Ufficio delle dogane cinesi). Nel corso dell'intero 2012 le esportazioni hanno registrato un incremento su base annua del 7,9%, mentre le importazioni sono cresciute del 4,3%. L'analisi per area di sbocco riflette l'intensità della crisi nei Paesi europei; gli scambi commerciali con l'Europa hanno registrato, nel corso del 2012, un calo del 3,7% su base annua. A dicembre 2012 la produzione industriale cinese ha evidenziato un incremento su base annua del 10,3%, il ritmo di espansione più elevato da marzo e le vendite al dettaglio sono aumentate del 15,2%.

Nell'**Area Euro** i dati sul **Pil** del 2012 (-0,4% - fonte Eurostat) indicano che nell'economia comunitaria è venuto meno il sostegno da parte dei Paesi della cosiddetta *core Europe*.

In particolare, il Pil della **Germania**, secondo le più recenti stime dell'Ufficio Federale di statistica tedesco, è cresciuto solo dello 0,7% a fine 2012, in netto calo rispetto al risultato dell'anno precedente (+3%). Considerando il quarto trimestre del 2012, la performance è negativa, con un calo del Pil dello 0,5%, segnale che il Paese sta accusando in misura crescente il peso dell'indebolimento dell'economia globale e in particolare dei Paesi del Sud Europa, tradizionalmente importanti sostenitori dell'*export tedesco*. Nel corso del 2012 le esportazioni sono cresciute del 4,1% mentre l'*import* del +2,3% e il saldo commerciale netto a fine 2012 è aumentato di appena l'1,1%. Il contributo degli investimenti è negativo, soprattutto per quanto riguarda quello in macchinari. La disoccupazione è lievemente salita, dal 6,8% di fine 2011 al 7% di fine 2012.

Per quanto riguarda la **politica monetaria comunitaria**, nel 2012 si sono succeduti una serie di importanti interventi da parte della BCE che sono culminati, a settembre, con l'avvio delle operazioni monetarie definitive denominate OMT (*Outright Monetary Transactions*) che danno la possibilità alla BCE di acquistare, in volumi potenzialmente illimitati, i titoli di Stato da uno a tre anni dei Paesi che chiedono aiuto al "fondo salva-Stati". In dettaglio, a fine febbraio 2012 è stata avviata la seconda operazione di rifinanziamento a tre anni dopo quella di dicembre 2011, cui hanno partecipato 800 banche e nella quale sono stati assegnati fondi per 800 miliardi di euro. Nella riunione del 5 luglio 2012 la BCE ha abbassato il tasso di *policy* dall'1% allo 0,75% e con questa manovra il tasso di rifinanziamento principale è sceso per la prima volta al di sotto dell'1%. Nello stesso periodo, la BCE ha dato corso a misure volte a contrastare le tensioni sui mercati finanziari, alimentate dalle crescenti difficoltà delle banche spagnole, garantendo liquidità illimitata sino al 2013 e annunciando nuove misure per migliorare l'accesso del settore bancario alle operazioni di rifinanziamento. Nel mese di settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha approvato il piano di acquisto illimitato sul mercato secondario di titoli del debito pubblico fino a 3 anni dei Paesi dell'Eurozona, anche al fine di abbassare i premi al rischio. Contemporaneamente la Corte Costituzionale tedesca ha dato il via libera al fondo Salva-Stati "ESM" della Commissione Europea, che ha sostituito il provvisorio EFSF per l'acquisto di titoli del debito pubblico sul mercato primario, in affiancamento alla BCE che opera invece sul mercato secondario. Infine, dopo diversi mesi di trattative, l'Eurogruppo a novembre ha dato il via al trasferimento di fondi a sostegno delle banche spagnole in crisi (tra queste Bankia), per un totale di euro 37 miliardi come prima *tranche*. Tali iniziative di politica monetaria si sono riflesse sui rendimenti e sugli *spread* dei titoli del debito sovrano dei Paesi "periferici". In questa stessa direzione hanno impattato le misure a favore della Grecia: l'Eurogruppo a novembre ha approvato all'unanimità gli obiettivi di bilancio che il Paese deve raggiungere, posticipando al 2016 il *target* dell'avanzo primario al 4,5% del PIL e innalzando dal 120 al 124% l'obiettivo di rapporto debito pubblico/Pil da raggiungere nel 2020, mentre a dicembre il rialzo del *rating* ha consentito l'accettazione da parte della BCE dei *bond* ellenici come collaterale.

Con riferimento all'**inflazione** annuale, a dicembre l'indice ha registrato una crescita del 2,2% (Fonte: Eurostat), sospinto dall'incremento del settore energetico (+5,2%), dal settore alimentare, alcohol e tabacco (+3,1%) e dai servizi (1,8%).

Il tasso di **disoccupazione** a dicembre è risultato pari all'11,7%, in aumento rispetto al 10,7% di dicembre 2011. La disoccupazione più elevata si è registrata in Spagna (26,1% rispetto a 23,2% di dicembre 2011).

Il contesto economico italiano

In **Italia**, dopo la debole ripresa avutasi nel 2011 (+0,6%) la recessione del 2012 è stata più intensa del previsto, a seguito sia della congiuntura europea particolarmente sfavorevole, che del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e la bassa Lombardia nell'ultima decade di maggio, ma soprattutto per effetto delle manovre correttive di fine 2011 varate dal Governo Monti per sanare i conti pubblici. Il Pil nel corso del quarto trimestre dell'anno è diminuito dello 0,9% su base congiunturale e del 2,7% su base tendenziale. Tale dato rappresenta il sesto e più intenso calo trimestrale congiunturale consecutivo. Nel 2012 il Pil corretto per gli effetti di calendario è diminuito del 2,2% rispetto all'anno precedente (fonte: ISTAT).

In base alle stime di Banca d'Italia, la **domanda interna** nel 2012 ha registrato una flessione del 4,7%, penalizzata dalla spesa delle famiglie, che è diminuita del 4,1% ma soprattutto dal calo degli investimenti fissi lordi (-8,9%). Alla dinamica positiva delle esportazioni (+1,8%) si è affiancata una marcata flessione delle importazioni (-8,1%). Secondo l'ISTAT, l'analisi per area di sbocco evidenzia che, nel corso del 2012, le esportazioni extra-UE sono cresciute maggiormente verso i paesi OPEC (+24,6%) mentre sono diminuite verso Cina (-9,9%) e India (-10,3%). Le importazioni extra-UE sono invece cresciute dai paesi OPEC (+19,7%) e Russia (+8,4%), ma sono calate significativamente dal Giappone (-24,3%) e dai Paesi Mercosur (-21,9%).

Il tasso di crescita medio annuo dei **prezzi al consumo per l'intera collettività** (NIC) è stato pari al +3% nel 2012 (+2,8% nel 2011 - fonte: ISTAT). Gli incrementi più elevati hanno riguardato i prezzi di "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+7,1%), dei "Trasporti" (+6,5%) e delle "Bevande alcoliche e tabacchi" (+5,9%). Nel mese di dicembre, l'indice è aumentato del +2,3% nei confronti di dicembre 2011 e i maggiori tassi di crescita si registrano per "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+6,4%), "Trasporti" (+4,6%) e "Istruzione" (+3,0%).

A dicembre gli occupati sono in diminuzione dell'1,2% su base annua. Il **tasso di disoccupazione** si è attestato all'11,2%, in aumento di 1,8 p.p. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (fonte: ISTAT).

Secondo quanto diffuso dalla Banca d'Italia, il **fabbisogno del settore statale** del 2012 si è attestato a circa 48,5 miliardi di euro, in diminuzione di 15,2 miliardi di euro rispetto al valore del 2011, in cui si era registrato un disavanzo di 63,8 miliardi di euro.

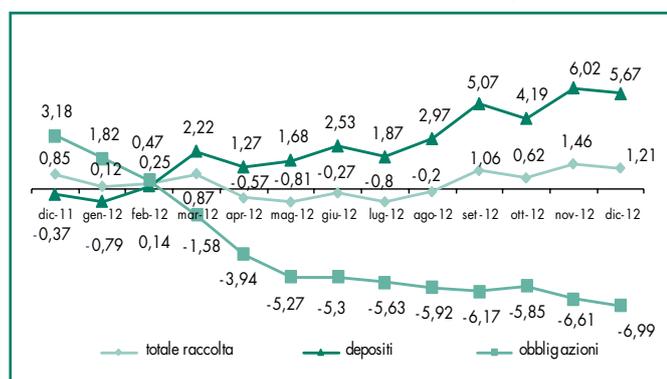
Il sistema bancario italiano

Nel 2012 l'andamento delle banche italiane ha riflesso il quadro congiunturale sfavorevole e le tensioni sui mercati del debito sovrano, con una debolezza sul fronte del credito da un lato, e tensioni sulle condizioni di raccolta dall'altro.

In particolare, secondo i dati diffusi dall'ABI, a dicembre la raccolta totale delle banche italiane, rappresentata dai **depositi della clientela residente privata** (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti) e dalle **obbligazioni** (al netto dei riacquisti da parte di banche) si è attestata a euro 1.755 miliardi, registrando un aumento su base tendenziale dell'1,2% pari ad un incremento dello stock della raccolta di oltre euro 20 miliardi. La dinamica tendenziale riflette un'accelerazione dei depositi (+5,7%), soprattutto per la parte a durata prestabilita, mentre le obbligazioni segnano una diminuzione (-7%).

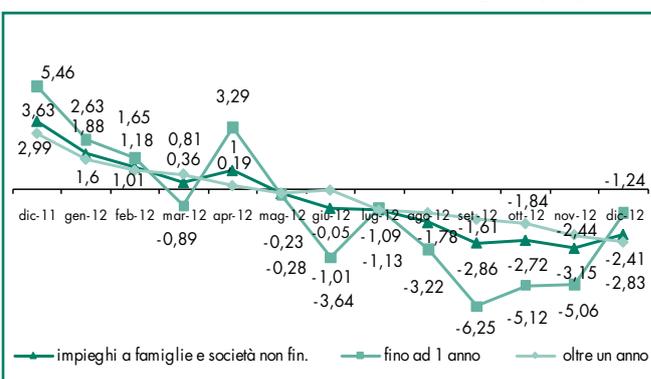
L'andamento dei prestiti bancari ha mostrato un calo rispetto al 2011, sia per la debolezza della domanda da parte delle imprese e delle famiglie che per le tensioni sul lato dell'offerta, connesse con il peggioramento della qualità del credito. Secondo le stime di ABI, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** a dicembre si sono attestati a euro 1.476 miliardi, in diminuzione su base tendenziale del 2,4%. Considerando la suddivisione per durata, la componente a lungo termine (oltre 1 anno) ha registrato un calo tendenziale del 2,8%, mentre il segmento a breve termine ha limitato la flessione all'1,2%.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – gennaio 2013

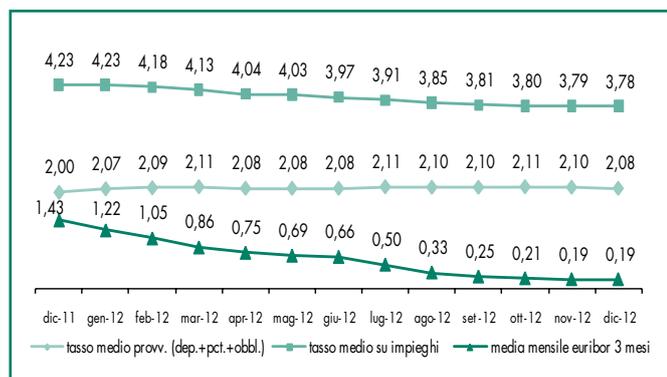
Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – gennaio 2013

Nel corso del 2012 le sofferenze lorde sono risultate in aumento di 18 miliardi di euro, dai 107 miliardi di euro di dicembre 2011 ai 125 miliardi di dicembre 2012 (+16,6%). Le **sofferenze al netto delle svalutazioni** sono risultate pari, a fine 2012, a 64,3 miliardi di euro, in aumento di 12,9 miliardi di euro rispetto a fine 2011 (+ 25%) e il **rapporto sofferenze nette sugli impieghi totali** si è attestato al 3,33% rispetto al 2,69% di dicembre 2011.

Tassi di interesse a confronto con euribor 3 mesi – medie mensili



Fonte: Abi Monthly Outlook – gennaio 2013

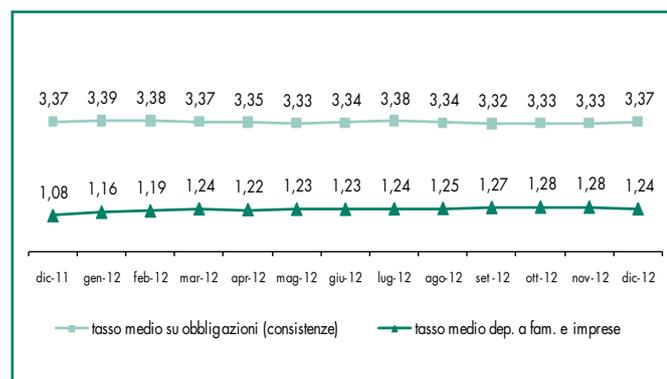
Con riferimento ai tassi di interesse monetari, l'**Euribor a 3 mesi** ha proseguito la discesa durante tutto il 2012, flettendo di 124 punti base tra il valore di dicembre 2011 e quello di dicembre 2012.

Il **tasso medio sulla provvista bancaria** applicato alle famiglie e società non finanziarie sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni, è risultato sostanzialmente stabile per tutto il 2012, nell'intorno del 2%. I tassi sui depositi a tempo e sulle obbligazioni hanno risentito delle tensioni sui mercati della raccolta all'ingrosso e della concorrenza dei rendimenti elevati dei titoli di Stato.

Il **tasso medio ponderato sui prestiti** è risultato in calo, dal 4,23% di fine 2011 al 3,78% di dicembre 2012.

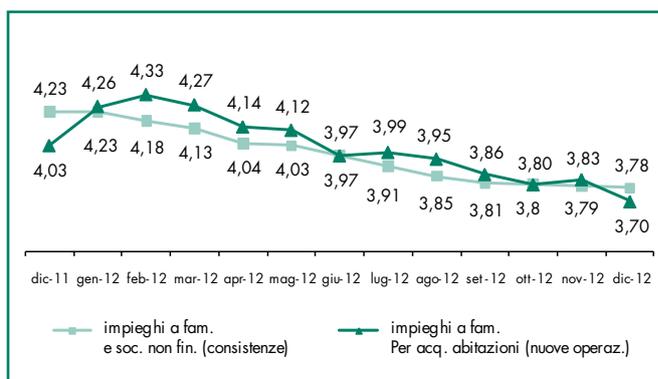
Lo **spread** fra il tasso medio ponderato sui prestiti e quello medio sulla raccolta è in lieve flessione, attestandosi a dicembre 2012 a 170 *basis points* (53 punti base in meno rispetto a dicembre 2011).

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – gennaio 2013

Banche italiane: tassi di interesse su impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – gennaio 2013

Con riferimento al **portafoglio titoli**, le banche italiane hanno registrato nel 2012 un importante incremento dei volumi anche in conseguenza delle misure straordinarie della BCE a sostegno della liquidità. L'Abi rileva che a dicembre 2012 il portafoglio totale delle banche italiane si colloca a 866 miliardi di euro, rispetto ai 665 miliardi di euro di fine 2011 con un incremento di 201 miliardi di euro (+30%).

I mercati finanziari e valutari

Nel corso del 2012 i mercati finanziari hanno accolto positivamente le diverse misure adottate dalle istituzioni europee in risposta alla crisi dei debiti sovrani. Tra aprile e giugno l'incertezza sulla crescita economica ha riacceso temporaneamente i timori, aumentando la volatilità dei mercati, ma a partire da settembre le condizioni sono progressivamente migliorate.

Con riferimento alle tensioni sui titoli sovrani, lo **spread Btp/Bund a 10 anni**, che ha toccato il massimo di 520 punti a inizio anno, alimentato dai dubbi degli investitori sulla sostenibilità del debito pubblico, ha iniziato nell'ultimo trimestre la fase di discesa. Dopo l'aumento nel corso dell'estate, quando i mercati hanno scontato i timori sui conti pubblici di Spagna e Grecia e le tensioni sulla riforma del mercato del lavoro in Italia, a partire dall'autunno è sceso sotto la soglia dei 300 punti registrando, il 19 dicembre, i 295 punti base. Peraltro, i timori sul *fiscal cliff* americano hanno riacceso le tensioni sui mercati finanziari sul finire del 2012, portando ad un nuovo lieve aumento del differenziale, che si è attestato, in chiusura d'anno, a 320 punti.

L'allentamento delle tensioni sui titoli sovrani si è riflesso positivamente sui **mercati obbligazionari privati**. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, i rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie italiane sono diminuiti significativamente.

La diminuzione del premio per il "rischio Italia" ha influenzato anche gli indici di Borsa, soprattutto sul finire dell'anno. L'indice della Borsa italiana **FTSE MIB** è salito del 7,8% su base tendenziale (fonte: Borsa Italiana). Nello stesso periodo, peraltro, gli indici di alcuni Paesi dell'UE hanno performato meglio, con il **DAX 30** tedesco in crescita del 29,1%, il **Cac 40** francese del 15,2%. La Borsa di Londra (**FTSE 100**) ha realizzato una *performance* del +5,8%.

Il rialzo dei corsi azionari ha riguardato quasi tutti i settori ma non il comparto bancario, dove il **FTSE Banche** italiano, in forte rialzo nel primo bimestre, è successivamente diminuito, fino a rimanere pressoché invariato (-0,02% a fine anno).

Il rapporto **euro/dollaro** nel corso del 2012 ha oscillato tra il massimo di 1,35 dollari il 28 febbraio 2012 e il minimo di 1,21 di fine luglio, a seguito delle notizie sul peggioramento dei conti finanziari in Spagna e i risultati delle elezioni politiche in Grecia. A fine dicembre, il cambio dell'euro sul dollaro si è di nuovo avvicinato ai massimi da febbraio raggiungendo, il 19 dicembre, quota 1,33 a seguito delle notizie positive sullo stato dell'economia tedesca (con l'indice Ifo sulla fiducia delle imprese che è cresciuto più delle attese) e il rialzo del *rating* greco. L'Euro si è rafforzato anche nei confronti dello **yen**, arrivando a superare quota 111 il 17 dicembre (il massimo da 20 mesi) a seguito della vittoria elettorale del partito liberaldemocratico giapponese.

Il risparmio gestito

Il 2012 è stato un anno positivo per il comparto del risparmio gestito. Il patrimonio complessivo dei fondi comuni (gestioni collettive) e delle gestioni di portafoglio, grazie anche all'effetto *performance* arriva a sfiorare i 1.200 miliardi di euro. All'interno dell'aggregato, i **fondi aperti di diritto italiano ed estero** ammontano a 487 miliardi di euro, con una rilevante crescita del 16,2% rispetto a fine 2011 sospinta dall'andamento delle *performance*, mentre dopo quasi due anni di deflussi, la raccolta netta è stata positiva per 1,2 miliardi di euro (fonte: Assogestioni – gennaio 2013). Il patrimonio è formato per il 30,6% da **fondi di diritto italiano** e per il 69,4% da **fondi di diritto estero**. Nel corso dell'anno è progressivamente aumentata l'incidenza dei **fondi obbligazionari** che, a dicembre, presentano una quota del 51% (43% a fine 2011). La quota dei **fondi azionari** si è attestata al 20,4%, i **fondi flessibili** al 13,8%, i **monetari** al 7%, i **bilanciati** al 5,3% mentre la quota dei **fondi hedge** si è ridotta all'1,5%. Infine i fondi **non classificati** rappresentano l'1% del totale.

Con riferimento alle **gestioni di portafoglio retail**, a fine 2012 il patrimonio gestito è risultato pari a 92,9 miliardi di euro, in diminuzione di 7 miliardi rispetto a fine 2011 (-7%).

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nell'esercizio 2012:

Fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano

In data **16 gennaio 2012** hanno avuto luogo le Assemblee Straordinarie di Banca di Legnano SpA e Cassa di Risparmio di Alessandria SpA che, nell'ottica della semplificazione del Gruppo Bipiemme (anche secondo le indicazioni pervenute dall'Organo di Vigilanza), hanno approvato la fusione per incorporazione nella Banca di Legnano SpA della Cassa di Risparmio di Alessandria, società entrambe controllate dalla Banca Popolare di Milano.

Il relativo atto di fusione è stato stipulato in data 7 febbraio 2012, con efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012. Con riferimento a tale operazione, si fa presente, in particolare, che l'incorporante Banca di Legnano ha aumentato il capitale sociale da euro 472.573.272 a euro 531.089.559 mediante emissione di n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, da assegnare agli azionisti dell'incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria, secondo il rapporto di n. 3,95 azioni ordinarie Banca di Legnano di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Alessandria, da annullare per effetto della fusione.

Sulla base del suddetto rapporto di concambio, il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano risulta ora sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano e per il 2,2% dalla Fondazione C.R. Alessandria.

Piano Industriale 2012-2015

In data **24 luglio 2012** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha approvato il **Piano Industriale 2012-2015** del Gruppo Bipiemme, che mira a incrementare in modo significativo l'efficienza e a rafforzare il ruolo di banca del territorio, vicina a famiglie e piccole e medie imprese.

Nel mese di settembre è stato effettuato il *kick off*, con l'obiettivo di garantire, attraverso il supporto di PMO dedicati, la pianificazione di dettaglio di tutte le iniziative e la predisposizione degli strumenti per il monitoraggio andamentale. In particolare, è stato avviato un articolato programma di cambiamento complessivo, organizzato nei seguenti ambiti: Business, Semplificazione, Governo del rischio, Risorse umane e conformità a regolamentazione esterna. Ad essi, sono stati ricondotti i progetti attuativi del Piano industriale.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Piano Industriale 2012-15" del capitolo "Principali iniziative dell'esercizio 2012" contenuto nella Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme.

Nuovo organigramma e nuovo modello organizzativo del Gruppo

In data **24 luglio 2012** è stato approvato il **nuovo organigramma della Capogruppo** che attribuisce a ciascuna struttura la responsabilità di assicurare un'adeguata azione di governo e di indirizzo della Capogruppo e delle Società del Gruppo, mantenendo il costante coordinamento funzionale delle omologhe unità. Il nuovo assetto prevede, a diretto riporto del Consigliere Delegato, le seguenti strutture:

- Internal Auditing;
- Chief Financial Officer;
- Chief Risk Officer;
- Risorse Umane;
- Organizzazione;
- General Counsel;
- Crediti (Chief Lending Officer);
- Mercato (Chief Commercial Officer);
- Operations (Chief Operational Officer).

Sono altresì previste in *staff* al Consigliere Delegato le funzioni *Corporate Identity*, che presiederà gli ambiti relativi a relazioni istituzionali, immagine e gestione servizi, *Investor Relations*, con il compito di presidiare la comunicazione finanziaria verso analisti e investitori e *Comunicazione*, che si occuperà degli ambiti relativi alla comunicazione interna ed esterna, nonché ai rapporti con gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principali iniziative dell'esercizio 2012" contenuto nella Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme).

Nel corso del 2012, è stata altresì avviata la rivisitazione del modello organizzativo di Gruppo al fine di consentire: (i) il puntuale e sistematico recepimento nei regolamenti interni (*policy*), delle disposizioni di legge e di vigilanza applicabili alle complessive componenti del Gruppo; (ii) lo svolgimento dei complessivi controlli previsti dalle disposizioni di legge e di vigilanza (controllo di linea, controlli di conformità, controlli sulla gestione dei rischi, attività di revisione interna e controlli di gruppo) con riferimento agli stessi processi ed alla medesima data ancorché con obiettivi e finalità diverse; (iii) una puntuale informativa agli Organi in maniera uniforme e sistematica sui risultati dei controlli e soprattutto sugli interventi da assumere per eliminare le carenze eventualmente emerse nonché in particolare sui tempi di assunzione di tali interventi. Sulla base di tale modello, la Banca ha proceduto ad un'ampia rivisitazione della normativa interna con l'adozione/aggiornamento di una serie di regolamenti quali i regolamenti concernenti il processo organizzativo di conformità, il processo delle tecniche di mitigazione del rischio di credito, il processo antiriciclaggio, il processo della trasparenza, il processo dell'usura e il processo per la classificazione dei crediti, i processi dei controlli (sistema dei controlli).

Procedura di conciliazione paritetica "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%"

In data **3 agosto 2012**, la Banca ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Protocollo d'intesa – consultabile sul sito *internet* della BPM - per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, avente ad oggetto il Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009/2013 - 6,75%".

Al Protocollo d'intesa, che stabilisce le modalità e i termini di adesione alla procedura, hanno aderito successivamente le seguenti ulteriori Associazioni dei Consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, che ne hanno condiviso i contenuti: ACU, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori e Movimento Consumatori. In particolare il protocollo stabilisce che la procedura di conciliazione è gratuita per i clienti e prevede che alla stessa possano accedere:

- le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 7 settembre 2009 ed il 30 dicembre 2009, abbiano sottoscritto obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle Banche commerciali del Gruppo BPM (ossia, oltre alla Capogruppo, la Banca di Legnano, la CR Alessandria e la Banca Popolare di Mantova);
- le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 16 luglio 2009, abbiano acquistato diritti di opzione su obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle suddette Banche del Gruppo BPM.

Il Protocollo approvato precisa che sono comunque esclusi dalla procedura gli investitori istituzionali e coloro che, essendo già azionisti di BPM, abbiano esercitato i propri diritti di opzione spettanti in relazione alle obbligazioni del Convertendo nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 3 luglio 2009 o abbiano altresì acquistato, in qualunque momento, ulteriori diritti di opzione a integrazione di quelli loro assegnati, nonché i clienti che abbiano autonomamente sottoscritto titoli del Convertendo tramite il canale *internet*. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate sino al 30 aprile 2013.

Relativamente alle modalità procedurali, un'apposita Commissione di Conciliazione (composta pariteticamente da un esponente della Banca e da uno dell'Associazione dei Consumatori indicata dal cliente nel modulo di adesione) procederà all'analisi dei singoli casi e, ove i conciliatori ne verifichino concordemente i presupposti, formulerà al cliente una proposta di conciliazione. Quanto ai criteri di valutazione della perdita ai fini dell'eventuale rimborso in sede di conciliazione, il Protocollo quantifica - in via forfetaria e standardizzata - la sua entità in una misura pari al 65% del valore nominale delle obbligazioni a suo tempo sottoscritte.

Al fine di determinare la percentuale dell'eventuale rimborso, la posizione del cliente sarà ricondotta dalla Commissione in una delle tre categorie previste dal Protocollo che prevedono differenti misure di rimborso come di seguito sintetizzato:

- Categoria A: rimborso massimo sino al 100% della perdita;
- Categoria B: rimborso massimo sino al 60% della perdita;
- Categoria C: nessun rimborso.

Si precisa che per far fronte agli esborsi previsti per la conciliazione in corso, il Gruppo aveva previsto un apposito stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2011 di euro 40 milioni. Tale importo è stato incrementato nel corso del 2012 e portato a complessivi 47,4 milioni di euro a livello di Gruppo (di cui euro 45 milioni a carico della Banca Popolare di Milano), al fine di meglio tener conto delle risultanze derivanti dalla documentazione raccolta e degli impegni discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione avvenuta lo scorso mese di agosto 2012 anche in relazione agli impegni della Banca di Legnano e della Banca Popolare di Mantova.

Rimozione requisiti patrimoniali specifici (c.d. "add on")

La Banca, nel mese di **settembre 2012**, ha inviato alla Banca d'Italia apposita nota, al fine di richiedere all'Autorità di Vigilanza di valutare l'opportunità di rivedere i provvedimenti relativi all'assunzione dei requisiti patrimoniali specifici sul rischio di credito e sul rischio operativo, comunicati dall'Autorità di Vigilanza con lettera n. 622633/11 del 12 aprile 2011 in esito agli accertamenti ispettivi posti in essere presso la Banca dal 27 settembre 2010 al 4 marzo 2011. Difatti, con la richiamata nota dell'aprile 2011 l'Autorità di Vigilanza ha fatto presente che i suddetti provvedimenti restrittivi avrebbero potuto in futuro formare oggetto di riconsiderazione solo subordinatamente alla verifica dell'adozione da parte della Banca di tutte le misure richieste dalla Vigilanza e del completo superamento delle carenze evidenziate nel rapporto degli accertamenti ispettivi.

Ciò posto, la Banca ha proceduto a evidenziare, fra l'altro, nella predetta nota del settembre 2012 i presidi organizzativi assunti nei singoli profili della situazione tecnico-aziendale del Gruppo bancario per gestire i rischi oggetto di rilievo da parte della Banca d'Italia.

Liquidazione volontaria di BPM Ireland e BPM Fund Management

In coerenza con la strategia di focalizzazione sul *core business* domestico e di graduale riduzione del peso delle attività di tipo finanziario a favore delle attività caratteristiche di banca commerciale, in data **18 ottobre 2012** è stata avviata la procedura di liquidazione volontaria di BPM Ireland che presumibilmente si concluderà nel primo semestre 2013. Relativamente alla controllata di BPM Ireland, BPM Fund Management, si ricorda che la stessa era stata posta in liquidazione volontaria nel dicembre 2011 e che, a seguito della conclusione della relativa procedura, avvenuta il 28 settembre 2012, la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Dublino in data 19 gennaio 2013.

Accertamenti ispettivi di Banca d'Italia

In data **22 ottobre 2012** sono iniziati accertamenti ispettivi da parte della Banca d'Italia, volti in particolare a valutare l'idoneità degli interventi realizzati dalla Banca per assicurare il superamento delle carenze a suo tempo riscontrate nei precedenti accertamenti ispettivi (che avevano determinato tra l'altro l'introduzione di alcuni *add-on* di carattere patrimoniale) oltre a valutare il rischio di credito della Capogruppo e della controllata Banca di Legnano.

Fusione per incorporazione di Akros Alternative Investments in Banca Akros

I Consigli di Amministrazione di Banca Akros e di Akros Alternative Investments, società di gestione del risparmio controllata al 100% da Banca Akros, - entrambi riuniti in data **15 novembre 2012** - hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Akros Alternative Investments in Banca Akros. Le motivazioni dell'operazione traggono origine dall'avvenuta liquidazione di tutti i fondi gestiti da Akros Alternative Investments e dal fatto che non è prevista l'istituzione di nuovi fondi, né lo svolgimento in futuro di attività di gestione di fondi comuni di investimento da parte della società. L'operazione di fusione non ha impatti sugli indirizzi strategici del Gruppo Bipiemme. In data 25 febbraio 2013 Banca d'Italia ha comunicato l'autorizzazione all'operazione.

Fusione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano

In data **4 dicembre 2012**, il Consiglio di Gestione di Banca Popolare di Milano, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza, e il Consiglio di Amministrazione di Banca di Legnano, hanno approvato il progetto di fusione concernente l'incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano, determinando il rapporto di concambio in 2,07 azioni BPM ogni azione BDL. La fusione, che verrà decisa dalle assemblee straordinarie di entrambe le banche, avrà luogo in forma semplificata, tenuto conto che la Capogruppo detiene il 97,8% del capitale dell'incorporanda e che il restante 2,2% è posseduto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, alla quale sarà riconosciuto il diritto di far acquistare le proprie azioni BDL dalla Capogruppo, per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso. Per effetto del concambio stabilito, il capitale di BPM potrà aumentare per massimi 21,5 milioni di euro circa, mediante l'emissione di massime numero 24.225.742 nuove azioni BPM.

L'operazione determinerà inoltre, qualora la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria non concorra all'assunzione della delibera di approvazione del progetto, l'insorgere in capo a quest'ultima del diritto di recesso.

L'operazione di fusione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con nota del 6 marzo 2013 e verrà probabilmente perfezionata entro l'esercizio in corso.

Firma di un Accordo Quadro fra il Gruppo Bipiemme e le Organizzazioni Sindacali

In data **6 dicembre 2012** Banca Popolare di Milano e la Delegazione Sindacale di Gruppo costituita dalle OO.SS. (FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, SINFUB, UGL CREDITO, UILCA e FALCRI) hanno firmato un Accordo Quadro relativo al personale, conseguente l'attuazione del Piano Industriale del Gruppo BPM 2012 – 2015. Tale accordo consente la riduzione dell'organico complessivo del Gruppo Bipiemme attraverso un piano di esodo caratterizzato dalla fuoriuscita volontaria di quanti al 31/12/2015 – durata del Piano Industriale – abbiano maturato i requisiti per avere diritto ai trattamenti pensionistici e dal ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore per quanti matureranno i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici fino al 31 dicembre 2018, con possibilità di ampliamento fino al 30 giugno 2020. Nel rimandare per maggiori dettagli al paragrafo "Relazioni industriali" nella Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme, si fa presente che al Fondo hanno aderito complessivamente 712 dipendenti a livello di Gruppo (pari all'8,7% del totale dipendenti); ciò consentirà al Gruppo Bipiemme di poter accogliere nuova occupazione giovanile, partendo dalla stabilizzazione degli attuali rapporti a tempo determinato, raggiungendo a regime un contenimento strutturale del costo del lavoro pari a circa 70 milioni di euro annui.

Disdetta dell'Accordo Quadro con *Crédit Industriel et Commercial*

Con riferimento all'Accordo Quadro tra la Banca Popolare di Milano e il *Crédit Industriel et Commercial* (CIC) del Gruppo francese "Crédit Mutuel" - perfezionatosi il 22 aprile 2004 e afferente la partnership strategica e commerciale fra i due Istituti - in data **27 dicembre 2012** BPM ha provveduto a comunicare alla controparte francese la disdetta dall'Accordo Quadro, stante anche il mutato contesto di mercato e le strategie del Gruppo Bipiemme. Detto Accordo, pertanto, perderà efficacia alla scadenza del 31 dicembre 2013. Nell'ambito della suddetta comunicazione, BPM ha altresì rappresentato al CIC la propria disponibilità a valutare ipotesi utili a dare continuità ai rapporti di cooperazione tra i rispettivi Gruppi anche oltre la scadenza del citato Accordo.

Governance del Gruppo Bipiemme

In materia di *governance* si segnalano i seguenti fatti intervenuti nel corso dell'esercizio:

- il **10 gennaio 2012** il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano – preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere di gestione rassegnate dal dott. Claudio De Conto e delle indicazioni formulate dal Comitato Nomine – ha nominato il sig. Piero Montani quale componente del Consiglio di Gestione della Banca. Il Consiglio di Gestione nella medesima data ha quindi proceduto a nominare all'unanimità il sig. Piero Montani Consigliere Delegato dell'Istituto, attribuendogli i poteri di cui all'art. 45 dello Statuto sociale;
- il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano, in conseguenza dell'entrata in vigore del divieto di ricoprire incarichi analoghi in gruppi concorrenti contenuto nell'art. 36 del decreto legge c.d. "Salva Italia", ha preso atto delle dimissioni dalla carica di Consigliere del dott. Ezio Simonelli e della dott.ssa Stefania Chiaruttini, rispettivamente a partire dal **26 aprile 2012** e dal **4 maggio 2012**. Si è proceduto quindi ai sensi di Statuto all'integrazione dell'Organo con l'inserimento del prof. Ruggiero Cafari Panico e del dott. Cesare Piovene Porto Godi, provenienti dalle rispettive liste di cui facevano parte i consiglieri cessati; con analogo meccanismo, la dott.ssa Anna Maria Pontiggia e il dott. Alberto Balestreri, rispettivamente in data **31 ottobre** e **15 novembre 2012**, hanno assunto la carica di membri del Consiglio di Sorveglianza ex art. 48 dello Statuto Sociale, in sostituzione, rispettivamente, del dott. Ulrich Weiss, dimessosi il 30 ottobre 2012, e del sig. Francesco Giaretta, scomparso il 14 novembre 2012;
- in data **18 giugno 2012**, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano, preso atto della scadenza del precedente Organismo, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della Banca che risulta ora così composto: dott. Gherardo Colombo, quale presidente, la dott.ssa Gabriella Chersicla, il dott. Federico Maurizio D'Andrea e il sig. Angelo Pellegatta, quest'ultimo nominato in qualità di membro interno responsabile della Direzione Internal Audit;
- in ottica di miglioramento della *governance*, si è dato corso al rinnovo dei Consigli di amministrazione e degli organi societari delle società controllate (in particolare della Banca di Legnano, della Banca Popolare di Mantova, di Banca Akros e di WeBank), riducendo il numero complessivo degli amministratori e facendo ampio ricorso ai manager della Capogruppo.

Altri fatti di rilievo

- L'esercizio di *impairment test* sugli avviamenti e sulle attività immateriali rappresentate dai *core deposit* sia in sede di approvazione del Bilancio 2011, sia in sede di approvazione della relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2012, ha portato alla svalutazione integrale degli stessi per un importo complessivo a livello consolidato di circa euro 800 milioni (di cui euro 360,2 milioni a carico dell'esercizio 2012), con conseguente azzeramento degli avviamenti nei dati consolidati del Gruppo.
- Con riferimento agli strumenti innovativi di capitale emessi il 2 luglio 2001, collocati presso investitori istituzionali e denominati "BPM CAPITAL TRUST I - 8,393% *Noncumulative perpetual trust preferred securities*" - già oggetto di *Tender Offer* a fine 2009 e oggi in circolazione per nominali Euro 71.134.000 - e all'intenzione della Bipiemme - comunicata al mercato il 14 giugno 2011 - di dar corso (previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni da parte della Banca d'Italia) al richiamo dei titoli alla prima data utile successiva al regolamento dell'aumento di capitale effettuato a fine 2011, la Banca in data 8 maggio 2012 ha rappresentato al mercato, con apposito comunicato, che il radicale peggioramento del quadro macroeconomico e dei mercati intervenuto successivamente al giugno 2011 e la conseguente necessità di preservare tutti gli indicatori patrimoniali, ivi incluso il c.d. *Tier 1 ratio*, ai cui fini i titoli risultano ancora computabili, hanno indotto a non procedere al richiamo dei titoli succitati. Anche con riferimento al 2012, il perdurare della difficile situazione macroeconomica e dei mercati determinano la necessità che la Banca presti attenzione a tutti i propri indicatori patrimoniali; in questo contesto, non si sono concretizzate nel 2012 le condizioni affinché BPM potesse procedere al richiamo dei Titoli.
- Sempre nel corso del 2012, il Consiglio di Gestione di BPM ha deliberato di non procedere al pagamento della cedola trimestrale sui "8,393% *Noncumulative perpetual company preferred securities*" emessi da BPM Capital I LLC (i "Company Preferred Securities") alle date di pagamento del 2 luglio 2012, 2 ottobre 2012 e 2 gennaio 2013; e conseguentemente, in dette date non sono stati pagati interessi neppure sui "8,393% *Noncumulative perpetual trust preferred securities*" emessi da BPM Capital Trust I (i "Trust Preferred Securities"), strumenti a suo tempo collocati presso investitori istituzionali. La sospensione facoltativa del pagamento degli interessi - consentita dal regolamento dei summenzionati titoli - è stata deliberata tenuto conto dei risultati economici negativi della Banca e del fatto che nessun dividendo è stato pagato sulle azioni ordinarie di BPM durante i 12 mesi precedenti alle rispettive date di pagamento.
- Con riferimento agli strumenti finanziari emessi ex art. 12 del D.L. 185/2008 ("Tremonti Bond"), si fa presente che gli interessi per il periodo 1 luglio 2011 – 30 giugno 2012 non sono stati corrisposti in quanto nel bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2011 non vi erano utili distribuibili.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012 si segnalano i seguenti ulteriori eventi:

- anche a fronte della prevista scadenza – ad aprile 2013 - del prestito obbligazionario di euro 1,250 miliardi emesso nell'ambito del programma EMTN, in data **16 gennaio 2013** è stato effettuato da parte della Banca Popolare di Milano il collocamento di un *Bond Senior Unsecured* per nominali euro 750 milioni a tre anni, con cedola a tasso fisso del 4% riservato ad investitori istituzionali. Il rendimento è pari ai +360 *bps* sopra il tasso *midswap* a tre anni. Il collocamento è stato curato da Banca Akros, JP Morgan, Société Générale CIB e UBS. L'operazione ha registrato un volume di ordini superiore a euro 1,6 miliardi, pari a oltre due volte il valore emesso, ed è stato equamente collocato tra investitori italiani ed esteri. Il Bond, che segna il ritorno di BPM sul mercato istituzionale dopo l'ultima emissione dell'aprile 2011, segue anche un *roadshow* effettuato nell'ultimo trimestre dello scorso anno che ha toccato le più importanti piazze europee e che ha visto BPM incontrare i principali investitori *fixed-income* per illustrare il *turnaround* del Gruppo;
- in data **4 febbraio** il prof. Carlo Dell'Aringa ha rassegnato, con decorrenza immediata, le dimissioni dalla carica di Consigliere di Sorveglianza della Banca per ragioni di opportunità legate al proprio impegno politico. In proposito, si fa presente che non è stata possibile l'integrazione del Consiglio stesso, stante l'indisponibilità di candidati non eletti appartenenti alla medesima lista cui apparteneva il Consigliere cessato. Conseguentemente, il componente del Consiglio di Sorveglianza dimissionario sarà sostituito - ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale - dalla prossima Assemblea dei Soci, programmata per il 26/27 aprile 2013 (rispettivamente in prima e seconda convocazione). In proposito, si ricorda che - a norma di Statuto - l'Assemblea dei Soci sarà chiamata a nominare il Consigliere, in sostituzione del componente cessato, con delibera adottata a maggioranza relativa;

- in data **12 febbraio** il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di dare avvio a tutte le analisi e approfondimenti utili a definire gli aspetti operativi di un progetto che consenta alla Banca di completare il proprio percorso di cambiamento tramite la trasformazione in società per azioni, che preservi peraltro i principi della cooperazione e mutualità. Il Progetto, in fase di studio, si fonda sui seguenti elementi principali:
- la **compartecipazione** dei dipendenti ai risultati della Banca, attraverso l'assegnazione gratuita di azioni della Banca rappresentative di una partecipazione rilevante, che consenta ai dipendenti di divenire, complessivamente, il primo azionista della Banca. Nel contempo sarebbe prevista l'eliminazione della previsione statutaria dell'articolo 60, che riserva un importo pari al 5% dell'utile lordo ai dipendenti in servizio;
 - la **mutualità**, da attuare mediante la costituzione di una fondazione che presti servizi socio-assistenziali alle famiglie dei dipendenti ed ex dipendenti in quiescenza e incentivi mediante la formazione scolastica e borse di studio i figli meritevoli dei dipendenti ed ex dipendenti in quiescenza (la "Fondazione BPM"). E' ipotizzato che la Fondazione BPM riceva dalla Banca una dotazione patrimoniale iniziale, avendo inoltre il diritto di ricevere dalla Banca stessa un contributo annuale. Alla Fondazione BPM sarebbe riservato il diritto di nominare alcuni componenti del Consiglio di Sorveglianza;
 - la **governance**, procedendosi (i) alla trasformazione della Banca in società per azioni (anche al fine di garantire un accesso maggiormente efficiente al mercato dei capitali) e (ii) alla rimodulazione degli organi societari, con la riduzione del numero dei Consiglieri del Consiglio di Sorveglianza e l'innalzamento del numero dei componenti del Consiglio di Gestione. Saranno inoltre valutate eventuali iniziative idonee a garantire alla Banca il perdurare nel tempo di solidi *ratio* patrimoniali.
- Il Progetto è stato quindi presentato dal Presidente del Consiglio di Gestione, Andrea C. Bonomi, e dal Consigliere Delegato, Piero Luigi Montani, al Consiglio di Sorveglianza della Banca riunitosi anch'esso nella medesima data; il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di procedere su un percorso comune di approfondimento. Circa la tempistica del Progetto, ferme tutte le prerogative delle Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Gestione ha manifestato l'auspicio che si possa procedere agli approfondimenti utili a convocare entro l'estate del corrente anno l'Assemblea dei Soci della Banca per deliberare in relazione alle proposte che verranno elaborate, avendo cura del dialogo con tutti gli *stakeholders* coinvolti. La Banca informerà prontamente il mercato non appena definiti nel dettaglio tutti gli aspetti del Progetto.

Facoltà di derogare (*opt-out*) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2012, la rete distributiva della Banca Popolare di Milano - che gestisce oltre un milione di clienti privati e aziende - conta su 573 punti di contatto con la clientela di cui 543 agenzie *retail*, 5 filiali Grandi Imprese, 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese) e 15 Centri *Private*.

Complessivamente, il numero degli sportelli della Banca risulta in diminuzione di una unità rispetto a dicembre 2011 per effetto della chiusura di due sportelli, uno a Milano e uno a Ostia, e dell'apertura di una filiale a Roma.

Il numero delle filiali imprese è aumentato da quattro (Milano, Saronno, Bologna, Roma) a cinque, con la creazione della filiale di Torino.

La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2012

Rete distributiva	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
	A	B	A-B
Lombardia	356	357	-1
- Provincia di Milano	194	195	-1
- Altre province lombarde	162	162	0
Altre regioni	187	187	0
- Emilia Romagna	35	35	0
- Lazio	80	80	0
- Puglia	41	41	0
- Piemonte	9	9	0
- Altro	22	22	0
Totale sportelli Italia	543	544	-1
Unità PMI ⁽¹⁾	10	10	0
Filiali grandi imprese ⁽²⁾	5	4	1
Centri <i>Private</i> ⁽³⁾	15	15	0
Totale rete distributiva	573	573	0

⁽¹⁾ Le 10 unità PMI appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a euro 50 milioni.

⁽²⁾ Le 5 filiali Grandi imprese, appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a euro 50 milioni.

⁽³⁾ I 15 Centri "*Private*" forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

Come dettagliato nel capitolo "Piano Industriale 2012-2015" della Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme, la rete distributiva sarà interessata nel 2013 da una profonda revisione organizzativa basata sulla creazione di filiali "*hub*" e di filiali "*spoke*" al fine di rendere un servizio più professionale ed efficiente alla clientela.

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2012, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, è costituita da 43 agenti monomandatari (53 al 31 dicembre 2011), la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato.

L'Internet Banking

A fine 2012 il numero dei clienti della Capogruppo che utilizzano il canale telematico, gestito dalla società controllata WeBank, è pari a 390 mila (+3,5% rispetto a fine 2011).

In particolare, il segmento **Privati** di Banca Popolare di Milano, a fine 2012 conta circa 312 mila clienti correntisti abilitati al canale telematico (+3,7% rispetto al 2011), con una penetrazione sul segmento privati del 36% circa; nel corso del 2012 sono stati abilitati oltre 33 mila nuovi clienti privati.

Relativamente alle **Imprese**, a fine 2012 i correntisti della Banca abilitati sono pari a oltre 78 mila – attivi al 99% – con una penetrazione del 68% sul totale clienti aziende della Banca; nel corso dell'esercizio sono stati abilitati oltre 12 mila nuovi clienti.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2012 la Banca registra un organico complessivo di 6.235 unità, in diminuzione di 41 unità rispetto a fine 2011. Tale organico ricomprende 62 dipendenti distaccati da società del Gruppo, 10 unità impiegate come collaboratori professionali e lavoratori interinali, ed è al netto di 24 dipendenti distaccati presso altre società.

Si ricorda che nel mese di dicembre si è chiusa la procedura di confronto con il pieno coinvolgimento delle Parti Sociali, per ridurre per quanto possibile l'impatto delle ricadute previste dal Piano Industriale 2012-15, avviando nel contempo un generale processo di revisione degli assetti normativi aziendali e di contrattazione di secondo livello delle società del Gruppo Bipiemme (BPM, BdL, BPMantova, Webank e Profamily). In particolare, il 6 dicembre 2012 è stato firmato l'Accordo Quadro che disciplina le ricadute del Piano Industriale 2012 - 2015 del Gruppo Bipiemme sul personale e che ha previsto un piano di incentivazione all'esodo per coloro che hanno già maturato o matureranno i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore. A conclusione della trattativa, Banca Popolare di Milano ha accettato 629 richieste di adesione (per maggiori dettagli cfr. "Relazioni industriali" nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme) per un onere complessivo, al netto del recupero di accantonamenti già stanziati in bilanci precedenti e delle attualizzazioni, pari a euro 188,8 milioni, interamente speso nell'esercizio 2012.

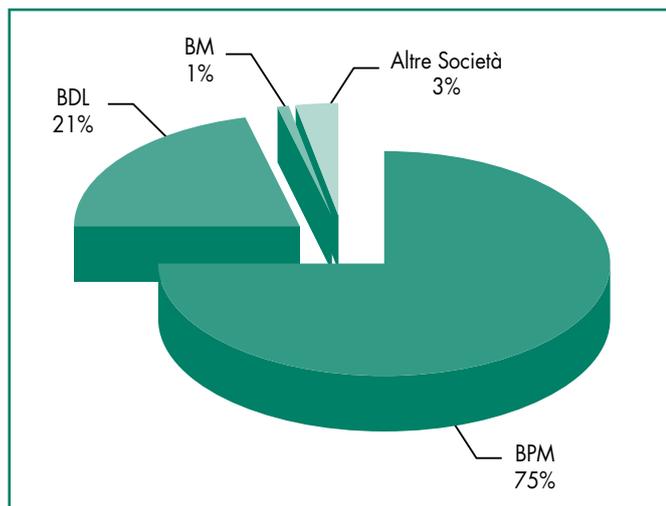
L'organico a fine 2012 include cessazioni di oltre 60 dipendenti che, avendo già maturato i requisiti pensionistici, hanno aderito all'esodo incentivato.

Personale (numero puntuale)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni A – B	
	A	B	in valore	in %
a) dirigenti	120	129	-9	-7,0
b) totale quadri direttivi	2.315	2.340	-25	-1,1
– di cui: di 3° e 4° livello	1.237	1.253	-16	-1,3
c) restante personale dipendente	3.752	3.796	-44	-1,2
d) dipendenti distaccati presso altre società	-24	-24	-	-
Totale dipendenti	6.163	6.241	-78	-1,2
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	62	22	40	181,8
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	10	13	-3	-23,1
Totale personale	6.235	6.276	-41	-0,7

Formazione del personale

Nel corso del 2012 sono state erogate complessivamente oltre 30 mila giornate di formazione, dedicando ampio spazio ai temi di comunicazione commerciale, formazione professionale per lo sviluppo del ruolo oltre ai temi di carattere normativo e obbligatorio (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Le risorse umane di Gruppo" nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme).

Formazione: giorni uomo erogati



Nel corso dell'anno state erogate complessivamente 40 mila giornate di formazione a livello Gruppo BPM di cui circa il 75% dedicato alla formazione della Capogruppo.

I principali aggregati patrimoniali

Come indicato nella Parte A – Sezione 2 della Nota Integrativa – Principi generali di redazione – il bilancio della Banca è stato redatto utilizzando criteri di valutazione nell’ottica della continuità dell’attività aziendale. Tale presupposto è da considerarsi appropriato in quanto la Banca ha accesso alle risorse finanziarie coerentemente con le proprie esigenze di liquidità e una dotazione patrimoniale adeguata.

Lo sviluppo degli aggregati patrimoniali del 2012 riflette da un lato il contesto di crisi economico/finanziaria e dall’altro le azioni intraprese dal management, in linea con il Piano Industriale, tendenti in particolare a:

- migliorare il presidio del rischio e razionalizzare gli impieghi;
- sviluppare le masse di raccolta e stabilizzare la liquidità.

L’intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2012, la “raccolta totale” della Banca – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a euro 51.758 milioni, risultando in incremento del 2,3% rispetto a dicembre 2011 (+ euro 1.187 milioni) e del 3,0% rispetto a settembre 2012 (+ euro 1.514 milioni), principalmente a seguito dell’aumento della raccolta diretta (+9,4% rispetto a dicembre 2011), che ha anche beneficiato del travaso di flussi dal risparmio amministrato (-14,6%).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Raccolta diretta	30.311.122	28.610.351	1.700.771	5,9	27.706.829	2.604.293	9,4
Raccolta indiretta	21.447.250	21.633.999	-186.749	-0,9	22.864.888	-1.417.638	-6,2
di cui:							
Risparmio gestito	10.157.420	9.895.820	261.600	2,6	9.639.481	517.939	5,4
Risparmio amministrato	11.289.830	11.738.179	-448.349	-3,8	13.225.407	-1.935.577	-14,6
Totale raccolta diretta e indiretta	51.758.372	50.244.350	1.514.022	3,0	50.571.717	1.186.655	2,3

La raccolta diretta

L’aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a fine 2012 a euro 30.311 milioni, in incremento sia rispetto a dicembre 2011 (+9,4%) sia a settembre 2012 (+5,9%). In dettaglio all’interno dell’aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** si attestano a euro 19.634 milioni, registrando un aumento del 20,9% (+ euro 3.392 milioni) rispetto a fine 2011. A tale crescita hanno contribuito sia l’incremento della forma tecnica “Conti correnti e depositi a risparmio”, che nell’esercizio aumenta di euro 117 milioni per effetto soprattutto della crescita dei depositi vincolati, sia l’aumento significativo della componente dei pronti contro termine (+ euro 3.398 milioni), in buona parte costituiti da operazioni effettuate da BPM sul mercato MTS in ottica di diversificazione del *funding*;
- in flessione rispetto a fine 2011 l’aggregato dei **titoli in circolazione** (-6,8%) a seguito principalmente del rimborso nel terzo trimestre di un prestito obbligazionario emesso nell’ambito del programma EMTN (euro 750 milioni nominali);
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, essenzialmente rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a euro 613 milioni, risultando in decremento dell’8,3% rispetto a fine 2011 per scadenze avvenute nell’esercizio.

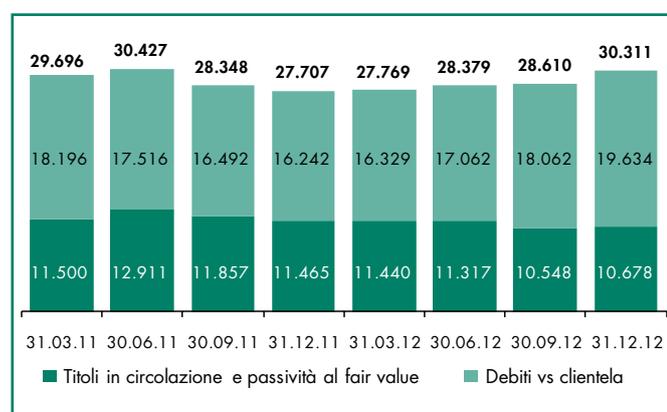
A dicembre 2012 – ultimo disponibile – la quota di mercato nazionale riferita alla Capogruppo della raccolta (esclusi i pronti contro termine verso controparti centrali), risulta pari all'1,36%, in lieve flessione rispetto a dicembre 2011 (1,39%).

Composizione della raccolta diretta

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A – B		31.12.2011	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	15.311.236	15.685.270	-374.034	-2,4	15.193.748	117.488	0,8
Pronti contro termine	3.981.075	1.998.259	1.982.816	99,2	583.597	3.397.478	n.s.
Altre forme tecniche	341.260	378.669	-37.409	-9,9	464.335	-123.075	-26,5
Totale debiti verso clientela	19.633.571	18.062.198	1.571.373	8,7	16.241.680	3.391.891	20,9
Obbligazioni e titoli strutturati	6.766.481	6.635.259	131.222	2,0	7.371.455	-604.974	-8,2
Passività subordinate	2.235.988	2.217.820	18.168	0,8	2.212.221	23.767	1,1
Altre forme tecniche	1.062.398	1.043.961	18.437	1,8	1.213.510	-151.112	-12,5
Totale titoli in circolazione	10.064.867	9.897.040	167.827	1,7	10.797.186	-732.319	-6,8
Passività finanziarie valutate al fair value	612.684	651.113	-38.429	-5,9	667.963	-55.279	-8,3
Totale raccolta diretta	30.311.122	28.610.351	1.700.771	5,9	27.706.829	2.604.293	9,4

Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/mln)



Con riferimento all'andamento trimestrale, si conferma il trend positivo della raccolta diretta che, dopo l'andamento negativo che aveva caratterizzato la seconda parte del 2011, ha iniziato a crescere a partire dal primo trimestre 2012. In particolare, nel quarto trimestre l'aggregato mostra una crescita del 5,9% rispetto al terzo trimestre, attestandosi a euro 30.311 milioni. Tale dinamica beneficia quasi esclusivamente dell'incremento, in ottica di diversificazione del *funding*, della componente pronti contro termine (+ euro 1.983 milioni rispetto a settembre). Si segnala inoltre, nel quarto trimestre, la crescita dei titoli in circolazione (+1,7% rispetto a settembre) ed in particolare della componente rappresentata da obbligazioni e titoli strutturati (+2,0%) a fronte di nuove emissioni sul mercato domestico.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2012, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 21.447 milioni, in contrazione del 6,2% rispetto a euro 22.865 milioni di fine 2011 e in lieve flessione rispetto a euro 21.634 milioni di settembre 2012 (-0,9%). L'importo del risparmio gestito è al netto di ogni duplicazione di prodotto e quello del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive di Anima Prima e i prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, già ricompresi nel risparmio gestito, nonché i prodotti sottoscritti da investitori istituzionali.

Nel dettaglio, il **risparmio gestito** mostra una crescita del 5,4% rispetto al 31 dicembre 2011, attestandosi a euro 10.157 milioni, dato che beneficia della ripresa dei mercati finanziari più che compensando una raccolta netta negativa di euro 59 milioni da inizio anno.

L'analisi per forma tecnica evidenzia un aumento della componente **fondi** complessivamente di euro 549 milioni (+10,6%) rispetto ai valori di fine 2011, attestandosi a euro 5.742 milioni. La crescita del comparto ha beneficiato del positivo andamento dei mercati finanziari e, solo in minima parte, del flusso di raccolta netta, che risulta positiva per euro 91 milioni. La stessa dinamica ha peraltro caratterizzato l'intero sistema dei fondi che – dopo quasi due anni di deflussi – ha registrato nel 2012 una raccolta netta positiva pari a euro 1,2 miliardi (fonte: Assogestioni – gennaio 2013).

Il patrimonio delle **gestioni individuali** ha invece continuato a registrare un decremento rispetto a dicembre 2011 (- euro 17 milioni), attestandosi a euro 1.314 milioni (-1,3%), a fronte di una raccolta netta negativa per euro 143 milioni solo parzialmente compensata dalla rivalutazione di mercato. L'andamento negativo risulta peraltro migliore di quanto registrato a livello di sistema, dove per le gestioni di portafoglio *retail* si rileva una contrazione degli *stock* pari a circa il 7% (fonte: Assogestioni).

Infine, anche le **riserve assicurative** risultano in lieve contrazione rispetto ai valori del 31 dicembre 2011 attestandosi a euro 3.102 milioni (- euro 14 milioni), penalizzate da una raccolta netta lievemente negativa per euro 7 milioni.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

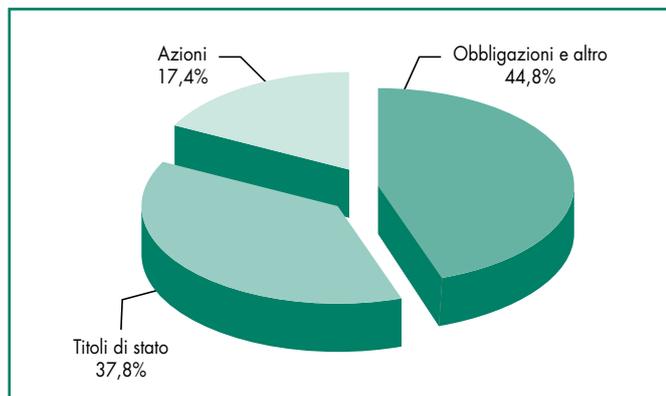
	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A - B		31.12.2011 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Fondi ⁽¹⁾	5.741.546	5.615.422	126.124	2,2	5.192.756	548.790	10,6
Gestioni individuali ⁽²⁾	1.313.560	1.307.571	5.989	0,5	1.330.505	-16.945	-1,3
Riserve assicurative	3.102.314	2.972.827	129.487	4,4	3.116.220	-13.906	-0,4
Totale risparmio gestito	10.157.420	9.895.820	261.600	2,6	9.639.481	517.939	5,4
Risparmio amministrato	11.289.830	11.738.179	-448.349	-3,8	13.225.407	-1.935.577	-14,6
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	21.447.250	21.633.999	-186.749	-0,9	22.864.888	-1.417.638	-6,2

⁽¹⁾ La voce "altro gestito", presente nei bilanci precedenti, è stata interamente ricondotta nei fondi.

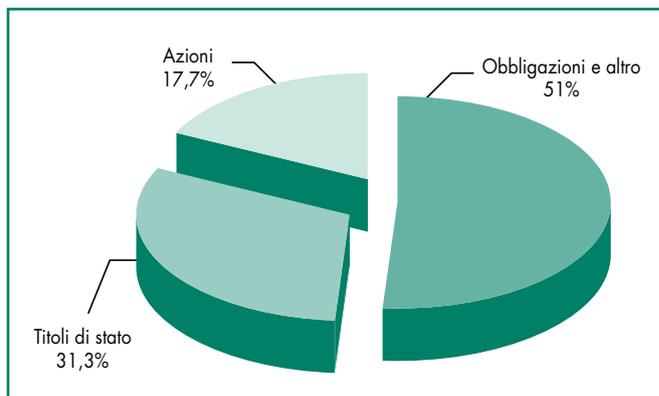
⁽²⁾ contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità.

Il **risparmio amministrato** da clientela ordinaria si attesta a euro 11.290 milioni, mostrando una contrazione (ai valori di mercato) del 14,6% rispetto a dicembre 2011, risentendo prevalentemente della riallocazione degli investimenti della clientela che ha privilegiato i prodotti di raccolta diretta, ed in particolare i depositi vincolati, pur a fronte della ripresa dei mercati finanziari. Il patrimonio amministrato risulta composto per il 17,4% da azioni (17,7% a fine 2011), per il 37,8% da titoli di Stato (31,3% a fine 2011) e per il rimanente 44,8% da obbligazioni (51,0% a fine 2011).

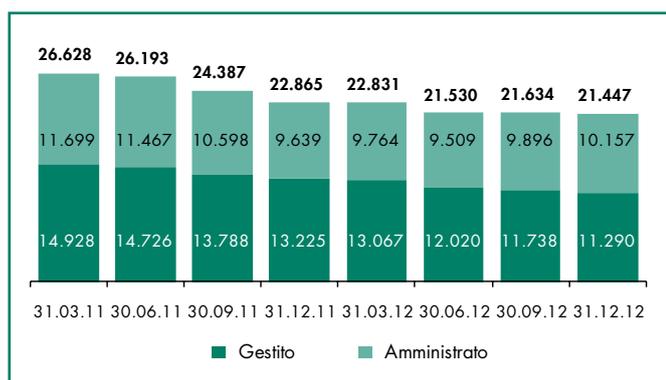
Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2012



Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2011



Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



L'andamento del quarto trimestre 2012 evidenzia una nuova lieve flessione della raccolta indiretta (-0,9%), dopo la ripresa registrata nel terzo trimestre (+0,5%). La contrazione rispetto a settembre risente principalmente della riduzione del risparmio amministrato non compensata dall'incremento del risparmio gestito.

Nel quarto trimestre il risparmio gestito ha registrato una crescita del 2,6% (+4,1% nel terzo trimestre) dopo la flessione che aveva caratterizzato la prima parte dell'anno. Al risultato del trimestre ha contribuito positivamente da una parte, la *performance* dei mercati e, dall'altra, la raccolta netta positiva, che nel trimestre risulta pari a euro 156 milioni, da ascrivere principalmente ai collocamenti di polizze assicurative effettuate a fine anno, che hanno portato una raccolta netta positiva per euro 125 milioni.

Con riferimento invece al risparmio amministrato, si conferma anche per il 2012 il trend negativo iniziato nel 2011. In particolare la riduzione registrata negli ultimi due trimestri dell'anno (-3,8% nel 4T/3T e -2,3% nel 3T/2T) risente delle scelte della clientela di riallocazione degli investimenti verso forme di raccolta diretta o di risparmio gestito.

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2012 i **crediti verso clientela** si attestano a euro 28.987 milioni, in lieve contrazione rispetto agli euro 29.347 dell'anno precedente (-1,2%) ma sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2012. In particolare rispetto a fine 2011, a fronte di una tenuta dei conti correnti (+2,3%) i mutui registrano una flessione del 2,7%.

Sulla base dei dati gestionali per segmento di clientela la flessione ha interessato sia il segmento del "corporate banking" che le aziende ricomprese nel segmento "commercial banking". In dettaglio, dal confronto dei dati di dicembre 2012 con quelli di dicembre 2011 (calcolati in base ai saldi gestionali medi mensili, vista organizzativa) emerge una contrazione particolarmente significativa dei crediti verso grandi imprese (-8,8%) mentre i crediti verso *Small business* diminuiscono del 5,4%. In lieve incremento i crediti verso il segmento PMI (+2,8%).

Le nuove erogazioni di mutui nel corso del 2012 sono state pari a euro 2.114 milioni, in flessione del 36,4% rispetto a quanto erogato nel 2011, mentre le nuove erogazioni di prestiti personali sono stati pari a euro 1.224 milioni, in contrazione del 7,7% rispetto a dicembre 2011.

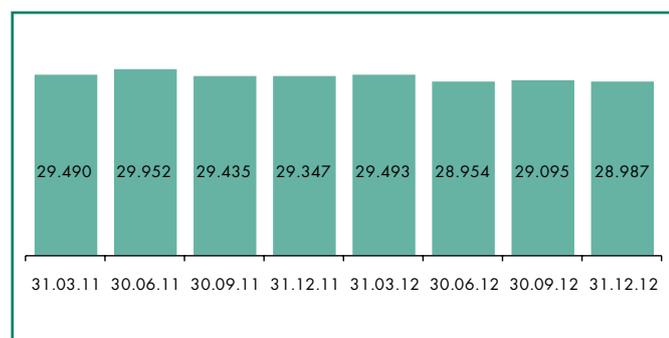
A dicembre 2012, la quota di mercato nazionale riferita alla Capogruppo dei crediti verso clientela (esclusi i pronti contro termine verso controparti centrali), risulta pari all'1,52%, stabile rispetto a dicembre 2011.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Mutui	12.781.886	12.914.148	-132.262	-1,0	13.133.137	-351.251	-2,7
Altre forme tecniche	15.934.857	15.905.427	29.430	0,2	15.901.028	33.829	0,2
Conti correnti	3.456.715	3.339.374	117.341	3,5	3.380.190	76.525	2,3
Pronti contro termine	-	-	-	-	135.652	-135.652	-100,0
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	481.230	489.072	-7.842	-1,6	522.051	-40.821	-7,8
Altri finanziamenti	9.789.752	9.797.523	-7.771	-0,1	9.980.509	-190.757	-1,9
Attività deteriorate	2.207.160	2.279.458	-72.298	-3,2	1.882.626	324.534	17,2
Totale impieghi a clientela	28.716.743	28.819.575	29.430	0,1	29.034.165	-317.422	-1,1
Titoli di debito	270.234	275.898	-5.664	-2,1	313.150	-42.916	-13,7
Totale crediti verso clientela	28.986.977	29.095.473	-108.496	-0,4	29.347.315	-360.338	-1,2

Andamento trimestrale degli impieghi a clientela (euro/mln)



L'andamento trimestrale evidenzia una sostanziale stabilità dei crediti verso clientela nel quarto trimestre dopo il lieve incremento registrato nel terzo trimestre (+0,5% T/T).

Si evidenzia che nell'ultimo trimestre del 2012 la crescita della componente "conti correnti" (+ euro 117 milioni) ha quasi interamente compensato la riduzione della voce mutui (- euro 132 milioni). In particolare, sulla base dei saldi medi gestionali mensili per segmento di clientela, si evidenzia che la flessione dei crediti, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha interessato soprattutto le grandi imprese (-1,8%) mentre i crediti verso PMI e *Small business* si riducono complessivamente dell'1,1%.

La qualità del credito

Le difficoltà del contesto macroeconomico che hanno caratterizzato l'intero 2012 si sono particolarmente acute nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, comportando una significativa revisione al ribasso delle previsioni sulla dinamica del PIL per l'Italia (-2,2% rispetto al 2011 corretto per gli effetti di calendario – fonte ISTAT); ciò si è riflesso in un progressivo peggioramento della qualità del credito, concentratosi proprio nell'ultima parte dell'esercizio.

In particolare, perdura la strutturale difficoltà del comparto delle costruzioni, verso cui la Banca presenta una rilevante esposizione. A conferma di ciò, si evidenzia che dal 2007 a tutto lo scorso anno gli investimenti in nuove abitazioni si sono ridotti del 54,2%, mentre il numero di compravendite si è ridotto del 48%, riportandosi ai livelli di inizio anni novanta. Relativamente al solo 2012, sulla base di dati dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), gli investimenti in costruzioni hanno subito una flessione del 7,6% in termini reali, superando il dato già negativo del 2011 (-5,3%) e la stima annunciata nel giugno scorso (-6,0%), mentre le operazioni di compravendita di abitazioni hanno registrato una significativa contrazione (-23,9%), con prezzi mediamente cedenti su tutto il territorio nazionale, anche se comparativamente più resistenti nel nord ovest del Paese.

Nel contempo, le novità introdotte dal D.L. 83/2012, cosiddetto "Decreto Sviluppo", a decorrere da settembre 2012 e riguardanti la possibilità per le imprese di presentare la domanda di concordato preventivo con riserva, unitamente al contestuale peggioramento della situazione di alcuni grandi gruppi che hanno fatto ricorso all'amministrazione straordinaria, hanno ulteriormente influito sulla dinamica dei crediti deteriorati della Banca e, conseguentemente, sulle rettifiche operate nell'ultimo trimestre dell'anno.

In tale scenario, caratterizzato da una significativa debolezza economica e un generale peggioramento del merito creditizio, la Banca ha proceduto ad un'approfondita analisi delle esposizioni creditizie deteriorate o che presentavano i primi segnali di anomalia, nonché all'aggiornamento delle policy valutative. In questo contesto la Banca ha altresì tenuto conto delle indicazioni emerse nell'ambito della verifica ispettiva condotta dall'Organo di Vigilanza (tuttora in corso) procedendo all'applicazione – su alcune posizioni specifiche – di parametri di valutazione che tengano conto dell'impatto della eccezionale durata della crisi e della tenuta delle garanzie.

A fine 2012, le attività deteriorate lorde hanno pertanto evidenziato una significativa crescita, pari a euro 777 milioni (+30,3% rispetto al 2011). Nel dettaglio, rispetto alla situazione dello scorso anno, si osserva:

- un aumento delle sofferenze di euro 483 milioni (+47,9%), a euro 1.491 milioni, di cui il 42,7% è riconducibile al quarto trimestre 2012, e riflette prevalentemente il deterioramento dello scenario macroeconomico sopra descritto;
- un aumento degli incagli di euro 431 milioni (+55,6%), a euro 1.205 milioni, anch'esso prevalentemente concentrato nel quarto trimestre 2012 e riconducibile per euro 350 milioni al trasferimento tra le posizioni ad incaglio di posizioni classificate al 30 settembre 2012 tra quelle in ristrutturazione, a conferma del *trend* estremamente negativo dell'ultimo trimestre che ha visto diversi clienti con importanti esposizioni manifestare l'impossibilità di rispettare gli accordi precedentemente sottoscritti;
- una riduzione di euro 219 milioni dei crediti ristrutturati, che a fine 2012 si attestano a euro 544 milioni e la cui dinamica è spiegata prevalentemente dal passaggio a incaglio delle citate posizioni.

L'aumento delle attività deteriorate è stato accompagnato da un rafforzamento delle rettifiche di valore che si è riflesso in un aumento generalizzato del loro grado di copertura, passato in un anno dal 26,6% di fine 2011 all'attuale 34%. In dettaglio:

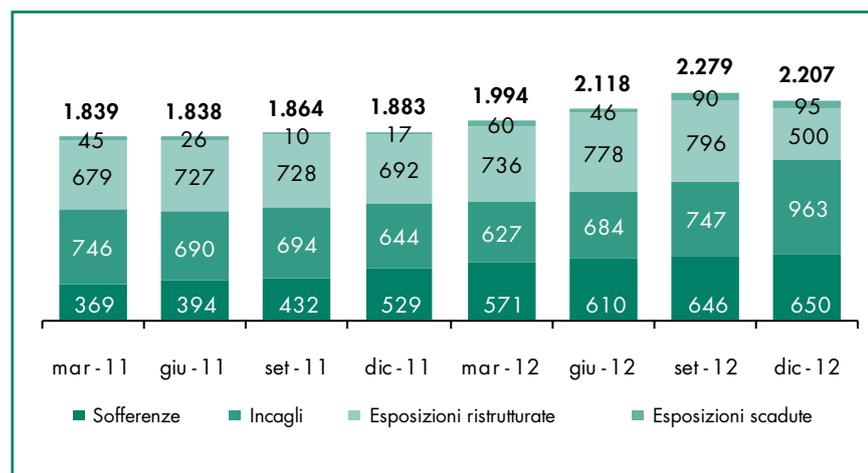
- il grado di copertura delle sofferenze è in crescita dal 47,5% di fine 2011 all'attuale 56,4%. Tale livello si eleva al 68% al lordo dei crediti stralciati nel corso degli anni precedenti. Gran parte dell'aumento è riconducibile al quarto trimestre, che ha visto un incremento delle rettifiche sulle partite in sofferenza pari a euro 203 milioni (su una crescita totale di euro 362 milioni);
- per i crediti incagliati il grado di copertura è passato dal 16,9% di fine 2011 al 20,1% di fine 2012, con un aumento delle rettifiche di valore da euro 131 milioni di fine 2011 agli attuali euro 242 milioni;
- con riferimento ai crediti ristrutturati, la leggera flessione del grado di copertura, passato dal 9,2% del 2011 all'attuale 8,1% è riconducibile alla summenzionata classificazione ad incaglio di alcune posizioni che sino al 30 settembre erano appostate fra le ristrutturate. Nel corso del 2012 la copertura era stata peraltro progressivamente rafforzata a causa del perdurare delle difficoltà del contesto industriale.

Nel complesso, il totale dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche operate registra, a fine 2012, un valore pari a euro 2.207 milioni, in crescita del 17,2% rispetto al dato di fine 2011.

Con riferimento ai crediti in *bonis*, l'atteggiamento di prudenza della Banca ha comportato la classificazione di diverse posizioni (sino al 30 settembre comprese nelle classi di *rating* ad alto rischio) fra i crediti deteriorati, per effetto dell'aggravarsi della situazione economica. Tale dinamica ha determinato una contenuta riduzione del totale delle rettifiche di valore sui crediti *in bonis*, la cui copertura si attesta allo 0,58% (0,71% a fine 2011).

Crediti deteriorati netti

(euro/mln)



Su base trimestrale, l'evoluzione della qualità del credito, evidenzia che nel complesso il totale delle **attività deteriorate al lordo delle rettifiche**, pari a euro 3.342 milioni è in incremento del 6,1% rispetto al 30 settembre 2012 trainato dalla crescita delle sofferenze lorde (+16,1%). A seguito dell'elevato importo delle rettifiche di valore operate nell'ultimo trimestre, le **attività deteriorate al netto delle rettifiche**, che ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 2.207 milioni, registrano una flessione del 3,2% rispetto a settembre 2012.

Copertura crediti

(in %)

copertura	mar-11	giu-11	set-11	dic-11	mar-12	giu-12	set-12	dic-12
Totale crediti dubbi	22,1	22,8	23,8	26,6	26,5	27,6	27,6	34,0
Sofferenze	50,5	49,3	47,9	47,5	47,5	48,6	49,7	56,4
Incagli	11,5	12,1	13,0	16,9	16,4	16,2	14,7	20,1
Esposizioni ristrutturate	6,3	8,1	10,0	9,2	9,4	11,1	10,9	8,1
Esposizioni scadute	4,7	5,1	14,3	10,4	6,3	6,5	5,8	6,6
Crediti <i>in bonis</i>	0,54	0,48	0,49	0,71	0,70	0,64	0,60	0,58
Totale rettifiche su crediti	2,2	2,2	2,4	2,9	3,0	3,3	3,4	4,3

L'analisi trimestrale dei livelli di copertura del credito riflette le considerazioni su esposte.

In dettaglio, il grado di copertura delle sofferenze nette (senza tener conto degli "stralci" effettuati in passato sulle singole posizioni) raggiunge al 31 dicembre 2012 il 56,4% innalzandosi di quasi 7 p.p. rispetto a fine settembre, mentre – a seguito della classificazione già citata di alcune posizioni ristrutturate ad incagli – il grado di copertura di questi ultimi supera il 20% con una crescita di oltre 5 p.p. rispetto al trimestre precedente, mentre il grado di copertura delle posizioni ristrutturate flette di quasi 3 p.p. attestandosi all'8,1%. Complessivamente la copertura del totale dei crediti dubbi arriva al 34%.

Qualità del credito

(euro/000)

Esposizione lorda	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
Attività deteriorate	3.341.677	11,0	3.149.650	10,5	2.564.721	8,5	192.027	6,1	776.955	30,3
a) Sofferenze	1.491.265	4,9	1.284.826	4,3	1.008.423	3,3	206.439	16,1	482.841	47,9
b) Incagli	1.205.311	4,0	875.699	2,9	774.574	2,6	329.612	37,6	430.737	55,6
c) Esposizioni ristrutturate	543.557	1,8	893.137	3,0	762.632	2,5	-349.580	-39,1	-219.075	-28,7
d) Esposizioni scadute	101.544	0,3	95.988	0,3	19.092	0,1	5.556	5,8	82.452	431,9
Altre Attività	26.935.668	89,0	26.978.551	89,5	27.659.952	91,5	-42.883	-0,2	-724.284	-2,6
Totale crediti lordi verso clientela	30.277.345	100,0	30.128.201	100,0	30.224.673	100,0	149.144	0,5	52.671	0,2

Rettifiche di valore	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Indice copertura %	B	Indice copertura %	C	Indice copertura %	Assolute	Delta indice copertura %	Assolute	Delta indice copertura %
Attività deteriorate	1.134.517	34,0	870.191	27,6	682.095	26,6	264.326	6,4	452.422	7,4
a) Sofferenze	841.527	56,4	638.654	49,7	479.092	47,5	202.873	6,7	362.435	8,9
b) Incagli	242.354	20,1	128.653	14,7	130.815	16,9	113.701	5,4	111.539	3,2
c) Esposizioni ristrutturate	43.891	8,1	97.297	10,9	70.208	9,2	-53.406	-2,8	-26.317	-1,1
d) Esposizioni scadute	6.745	6,6	5.587	5,8	1.980	10,4	1.158	0,8	4.765	-3,8
Altre Attività	155.851	0,58	162.537	0,60	195.263	0,71	-6.686	-0,02	-39.412	-0,13
Totale rettifiche di valore	1.290.368	4,3	1.032.728	3,4	877.358	2,9	257.640	0,9	413.010	1,4

Esposizione netta	31.12.2012		30.09.2012		31.12.2011		Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
Attività deteriorate	2.207.160	7,6	2.279.459	7,8	1.882.626	6,4	-72.299	-3,2	324.533	17,2
a) Sofferenze	649.738	2,2	646.172	2,2	529.331	1,8	3.566	0,6	120.406	22,7
b) Incagli	962.957	3,3	747.046	2,6	643.759	2,2	215.911	28,9	319.198	49,6
c) Esposizioni ristrutturate	499.666	1,7	795.840	2,7	692.424	2,4	-296.174	-37,2	-192.758	-27,8
d) Esposizioni scadute	94.799	0,3	90.401	0,3	17.112	0,1	4.398	4,9	77.687	454,0
Altre Attività	26.779.817	92,4	26.816.014	92,2	27.464.689	93,6	-36.197	-0,1	-684.872	-2,5
Totale crediti netti verso clientela	28.986.977	100,0	29.095.473	100,0	29.347.315	100,0	-108.496	-0,4	-360.339	-1,2

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta**, riferita allo sbilancio tra crediti e debiti verso banche, risulta, al 31 dicembre 2012, debitoria per circa euro 5.532 milioni, in forte riduzione rispetto alla posizione debitoria di euro 7.500 milioni registrata a fine 2011 e di euro 7.123 milioni di settembre 2012.

La differenza di circa 2 miliardi di euro è dovuta principalmente alla crescita della raccolta da clientela che, come detto in precedenza, nell'esercizio si è incrementata di euro 2,6 miliardi. Peraltro nel mese di novembre è scaduta un'operazione di rifinanziamento con la BCE (cosiddette *longer-term refinancing operations* o LTRO) per euro 1,5 miliardi, che è stata sostituita con operazioni di pronti contro termine sull'MTS, classificate nella raccolta da clientela.

La posizione interbancaria

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Crediti verso banche	1.361.910	1.351.337	10.573	0,8	2.163.454	-801.544	-37,0
Debiti verso banche	6.893.982	8.473.887	-1.579.905	-18,6	9.663.258	-2.769.276	-28,7
Interbancario netto	-5.532.072	-7.122.550	1.590.478	22,3	-7.499.804	1.967.732	26,2

Le attività finanziarie

Le **attività finanziarie**, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 8.718 milioni, risultando sostanzialmente stabili rispetto a settembre 2012 (+ euro 39 milioni) ed in incremento del 22% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2011. L'aggregato delle attività finanziarie al lordo delle passività risulta in incremento di euro 1.421 milioni rispetto al 2011 e si attesta a euro 8.993 milioni.

Attività/Passività finanziarie: composizione

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	232.075	285.613	-53.538	-18,7	421.130	-189.055	-44,9
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	259.520	289.023	-29.504	-10,2	329.530	-70.010	-21,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.362.463	8.303.094	59.369	0,7	6.738.892	1.623.571	24,1
Derivati di copertura attivi	124.302	112.752	11.551	10,2	67.290	57.012	84,7
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	14.412	18.558	-4.146	-22,3	15.394	-982	-6,4
Totale attività finanziarie	8.992.772	9.009.041	-16.269	-0,2	7.572.236	1.420.536	18,8
Passività finanziarie di negoziazione	209.548	259.235	-49.687	-19,2	361.121	-151.573	-42,0
Derivati di copertura passivi	34.460	37.651	-3.191	-8,5	25.114	9.346	37,2
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	30.942	32.917	-1.975	-6,0	38.798	-7.856	-20,2
Totale attività finanziarie nette	8.717.822	8.679.238	38.584	0,4	7.147.203	1.570.619	22,0

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** si attestano a euro 232 milioni, in contrazione di euro 54 milioni rispetto a settembre 2012 e di euro 189 milioni (-44,9%) sull'anno precedente a seguito della contrazione dei derivati attivi di negoziazione, in gran parte costituiti da derivati intermediati con la clientela *corporate*. Analogo andamento è stato registrato dalle **passività finanziarie di negoziazione**, che comprendono il valore dei derivati passivi di negoziazione. Tale aggregato si è anch'esso ridotto di euro 50 milioni rispetto a settembre e di euro 152 milioni rispetto alla fine del 2011.

Complessivamente il netto tra **attività e passività di negoziazione** è rimasto quindi sostanzialmente stabile.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 260 milioni, in contrazione rispetto ai valori di settembre 2012 (-10,2%) e del 21,2% rispetto a dicembre 2011. Sulla flessione rispetto a fine 2011 pesa la riduzione dell'esposizione in OICR (quote di fondi aperti e di *hedge funds*), il cui saldo passa da euro 268 milioni di fine dicembre 2011 a euro 63 milioni di fine dicembre 2012, coerentemente con l'indirizzo strategico di forte ridimensionamento degli investimenti in fondi.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si posizionano a euro 8.362 milioni, in incremento di euro 1.624 milioni rispetto a dicembre 2011 a seguito per lo più dell'acquisto di titoli di Stato italiani con la finalità di stabilizzare il margine di interesse e di disporre di un *buffer* di attività prontamente liquidabili e rifinanziabili presso la BCE. In particolare, il portafoglio relativo a titoli del debito sovrano ammonta a fine 2012 a euro 7.488 milioni (euro 5.708 milioni a dicembre 2011).

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2012, l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, mostra una lieve contrazione rispetto a settembre 2012 (-1,6%) ed una flessione di euro 358 milioni rispetto a fine dicembre 2011 (-14,6%), attestandosi a euro 2.089 milioni.

Il valore delle **partecipazioni** registra una diminuzione di euro 169 milioni rispetto a fine 2011, principalmente a fronte di rettifiche di valore operate a seguito sia degli esiti degli *impairment test* effettuati a giugno 2012 – che hanno portato, coerentemente con gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2012–15 di Gruppo e il perdurare di prospettive macroeconomiche non favorevoli, ad azzerare completamente gli avviamenti nel bilancio consolidato – sia dei risultati negativi delle società partecipate. Conseguentemente, il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2012 è sostanzialmente allineato ai rispettivi patrimoni netti di spettanza. In dettaglio, le principali svalutazioni hanno riguardato Banca di Legnano per complessivi euro 136 milioni, ProFamily per euro 29 milioni e WeBank per euro 19 milioni.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2012 sono intervenute variazioni in aumento, di cui le principali riguardano i versamenti soci in conto capitale ProFamily (euro 10 milioni) e l'aumento di capitale di Bipiemme Vita (euro 5,9 milioni).

La contrazione delle **immobilizzazioni immateriali** di euro 171 milioni rispetto a fine 2011 è da ascrivere alla svalutazione degli avviamenti – già contabilizzati nella situazione semestrale dei conti al 30 giugno 2012 a seguito del processo di *impairment test* effettuato – per euro 145 milioni, per lo più relativi a sportelli ex-Unicredit, e dei *core deposit* per euro 26,6 milioni. In diminuzione anche le **immobilizzazioni materiali**, pari a euro 557 milioni (- euro 18 milioni rispetto a dicembre 2011).

Immobilizzazioni: composizione

(euro/000)

	31.12.2012	30.09.2012	Variazioni A - B		31.12.2011	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Partecipazioni	1.482.577	1.526.516	-43.938	-2,9	1.651.803	-169.226	-10,2
Attività materiali	557.266	553.297	3.969	0,7	575.091	-17.825	-3,1
Attività immateriali	49.393	44.112	5.280	12,0	220.630	-171.237	-77,6
Totale attività finanziarie	2.089.236	2.123.925	-34.689	-1,6	2.447.524	-358.288	-14,6

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2012, il **patrimonio netto**, comprensivo della perdita di esercizio, si attesta a euro 3.929 milioni in flessione rispetto a fine 2011 del 2,1%.

L'insieme del capitale e delle riserve raggiunge a fine 2012 euro 4.403 milioni in flessione rispetto a euro 4.518 milioni di dicembre 2011, a seguito del ripianamento della perdita dell'esercizio 2011, solo in parte compensata dall'incremento delle riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita (+ euro 390 milioni), che tornano a registrare un saldo positivo beneficiando di incrementi di *fair value* di titoli di Stato (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa – Parte A).

Patrimonio netto: composizione

(euro/000)

	31.12.2012 A	30.09.2012 B	Variazioni A – B		31.12.2011 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
1. Capitale	2.865.709	2.865.709	–	–	2.865.709	–	–
2. Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.901	–4	0,0	166.907	–10	0,0
3. Riserve	796.947	796.947	0	0,0	1.302.416	–505.469	–38,8
4. (Azioni proprie)	–859	–863	4	0,5	–852	–7	–0,8
5. Riserve da valutazione	74.141	–39.583	113.724	287,3	–316.110	390.251	123,5
6. Strumenti di capitale	500.000	500.000	–	–	500.000	–	–
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	–473.960	–143.250	–330.710	n.s.	–505.469	31.509	6,2
Totale	3.928.875	4.145.861	–216.986	–5,2	4.012.601	–83.726	–2,1

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo dei coefficienti patrimoniali della Banca:

Coefficienti patrimoniali

(in %)

	31.12.2012	31.12.2011
Core Tier 1	12,8	12,7
Tier 1	13,5	13,4
Total capital ratio	19,0	18,8

Per quanto concerne il **patrimonio di vigilanza** e le politiche adottate dalla Banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nelle apposite sezioni della Nota Integrativa (cfr. "Parte E – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura" e "Parte F – Informazioni sul patrimonio").

Si ricorda che i coefficienti patrimoniali della Banca a partire da giugno 2011 incorporano gli effetti delle maggiori ponderazioni richieste dalla Banca d'Italia. Complessivamente per effetto delle maggiori ponderazioni l'incremento delle attività di rischio ponderate è quantificabile in euro 6.399 milioni cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a euro 512 milioni. L'impatto dei maggiori requisiti è quantificabile in 370 *bps* sul *Core Tier 1*, 389 *bps* sul *Tier 1* e di 549 *bps* sul *Total Capital Ratio*. Si fa presente che i suddetti maggiori requisiti previsti dalla Banca d'Italia potranno essere riconsiderati a seguito dell'adozione delle misure richieste dall'Organo di Vigilanza e del superamento delle carenze emerse nel rapporto ispettivo.

I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, il risultato della Capogruppo del 2012 si chiude con una perdita netta di circa euro 474 milioni, rispetto alla perdita netta di euro 505,5 milioni dell'esercizio 2011.

Sul risultato negativo d'esercizio hanno pesato sia le rettifiche su crediti (euro 457,3 milioni) che la contabilizzazione di componenti di carattere non ricorrente, tra cui in particolare:

- gli oneri connessi al Fondo di Solidarietà (euro 188,8 milioni);
- le rettifiche di valore su partecipazioni, avviamenti ed *intangibles*, che ammontano a complessivi euro 349 milioni, a seguito principalmente della verifica – effettuata in sede di *impairment test* in sede di predisposizione della situazione semestrale dei conti al 30 giugno 2012 – sul valore delle partecipazioni e degli avviamenti presenti in bilancio. L'impatto complessivo sul risultato, al netto delle relative imposte, è stato di euro 292,8 milioni. Avendo così operato, il bilancio della Banca non contiene ora più alcun valore a titolo di "avviamento", che è stato completamente azzerato. E' opportuno sottolineare che tale svalutazione ha impatto unicamente sull'esercizio in corso, senza alcun effetto sulla redditività prospettica, mentre ha un effetto complessivamente positivo sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti patrimoniali.

Se si considerano i risultati economici al netto delle componenti non ricorrenti, come si rileva nel corrispondente prospetto contabile, il risultato della gestione operativa si attesterebbe a euro 452 milioni, in crescita del 37,7% rispetto al 2011, a conferma della tenuta della redditività della Banca.

Le rettifiche di valore su crediti nel 2012 sono in crescita del 14,5% rispetto all'esercizio precedente riflettendo sia la significativa debolezza economica ed il generale peggioramento del merito creditizio, sia l'applicazione su alcune posizioni specifiche di parametri di valutazione che tengono conto dell'impatto della eccezionale durata della crisi e della tenuta dei valori posti a garanzia, alla luce anche delle indicazioni emerse nell'ambito della verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia.

Il risultato netto normalizzato è negativo per euro 60,6 milioni, comunque in miglioramento rispetto al risultato netto normalizzato al 31 dicembre 2011, che era stato negativo per euro 102,5 milioni.

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2012, i **proventi operativi** si attestano a euro 1.185,7 milioni, in incremento di euro 33,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (+2,9%).

Margine da interesse

Il **marginale di interesse** si attesta a euro 671,4 milioni, evidenziando un incremento di euro 47,3 milioni (+7,6%).

Tale andamento media principalmente la riduzione del margine commerciale per euro 18,9 milioni con l'incremento del margine del portafoglio titoli, cresciuto di euro 50 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

Passando all'analisi in base alle principali aree di *business*, il margine commerciale, derivante dall'attività di *commercial e corporate banking*, è stato pari a euro 603,9 milioni, in flessione di euro 18,9 milioni rispetto all'anno precedente. Tale contrazione è principalmente ascrivibile al restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi che nel 2012 si è ridotta di circa 19 *bps* rispetto all'anno precedente attestandosi al 2,11% (media annua), in riduzione rispetto alla media del 2011 allorché era stata pari al 2,3%. Su tale restringimento pesa l'aumento dei tassi passivi dovuto al significativo incremento della raccolta a scadenza.

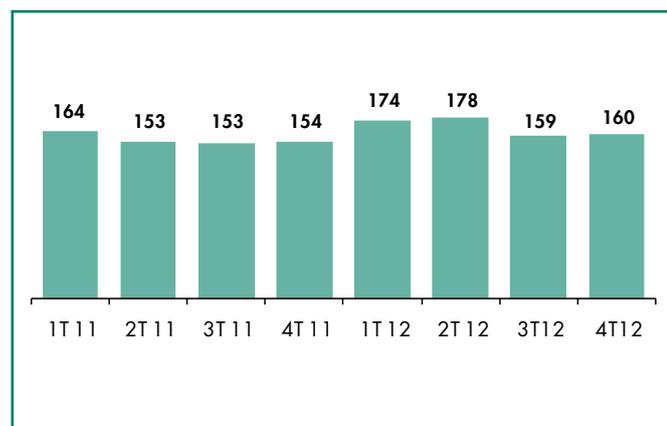
Il contributo al margine di interesse derivante dal portafoglio titoli e dall'operatività sull'interbancario, è stato pari a euro 177 milioni circa, registrando un incremento sull'anno precedente di euro 59,4 milioni, aumento ascrivibile sia ai più alti tassi di rendimento che all'incremento dei volumi.

Margine da interesse

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.278.855	1.266.917	11.938	0,9
Interessi passivi e oneri assimilati	(607.444)	(642.813)	(35.369)	(5,5)
Totale margine di interesse	671.411	624.104	47.307	7,6

Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)



L'analisi trimestrale evidenzia un lieve aumento del margine da interesse nell'ultimo trimestre (+0,9%), dopo la contrazione registrata nel trimestre precedente (-10,6%), a seguito del minor onere del *funding* istituzionale e del contributo positivo del margine della tesoreria in grado di compensare l'ulteriore flessione del margine commerciale (- euro 5 milioni).

In particolare il margine commerciale nel corso dell'anno è risultato penalizzato dalla progressiva contrazione dello *spread* in linea con la flessione del *mark down* sulla raccolta, solo in parte compensato dall'incremento del *mark up* sugli impieghi. Nel quarto trimestre la forbice tra tassi attivi e passivi si attesta all'1,89% in diminuzione rispetto al 2,2% del terzo trimestre.

Margine non da interesse

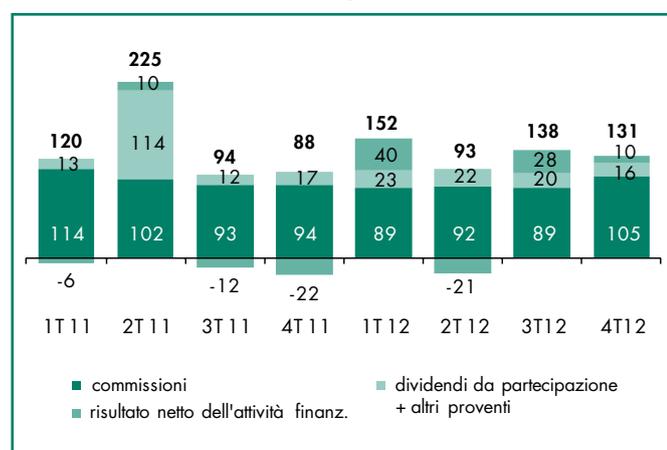
Il **margine non da interesse**, pari a euro 514,3 milioni, risulta a fine 2012 in leggera flessione (-2,7%) rispetto al 2011. Tale risultato media l'incremento del risultato netto dell'attività finanziaria (+ euro 88,5 milioni) e degli altri oneri/proventi di gestione (+ euro 24 milioni) con la contrazione sia dei dividendi incassati (- euro 99 milioni) che delle commissioni nette (- euro 27,7 milioni).

Margine non da interesse

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni nette	375.608	403.259	(27.651)	-6,9
Altri proventi:	138.645	125.245	13.400	10,7
Dividendi da partecipazioni	1.680	100.730	(99.050)	-98,3
Risultato netto dell'attività finanziaria	58.063	(30.424)	88.487	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	78.902	54.939	23.963	43,6
Margine non da interesse	514.253	528.504	(14.251)	-2,7

Andamento trimestrale del margine non da interesse (euro/mln)



L'analisi trimestrale evidenzia una flessione nell'ultimo trimestre del **margine non da interesse**, dopo l'incremento registrato nel terzo trimestre. In particolare nel quarto trimestre l'aggregato registra una contrazione del 4,8% per effetto della diminuzione del risultato netto dell'attività finanziaria compensata in parte dalla crescita delle commissioni nette.

In particolare, le **commissioni nette** nel quarto trimestre tornano in incremento (+17,6%) dopo la sostanziale stabilità che ha caratterizzato il 2012. L'ultimo trimestre del 2012 ha beneficiato dell'aumento delle commissioni da "servizi di gestione, intermediazione e consulenza" (+ euro 15 milioni circa) a seguito principalmente dell'incremento delle commissioni sul collocamento di prodotti assicurativi.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** nel quarto trimestre registra una flessione (- euro 18,3 milioni), penalizzato dalla contrazione sia del "risultato netto delle attività di negoziazione", che del "risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*" solo parzialmente compensato dagli "utili da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie".

Commissioni nette

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	429.216	446.393	(17.177)	-3,8
Commissioni passive	(53.608)	(43.134)	(10.474)	-24,3
Totale commissioni nette	375.608	403.259	(27.651)	-6,9
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	17.322	29.008	(11.686)	-40,3
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	121.391	123.868	(2.477)	-2,0
servizi di incasso e pagamento	65.878	71.517	(5.639)	-7,9
servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1.497	1.465	32	2,2
tenuta e gestione dei conti correnti	55.828	92.227	(36.399)	-39,5
altri servizi	113.692	85.174	28.518	33,5
Totale commissioni nette	375.608	403.259	(27.651)	-6,9

Le **commissioni nette** si posizionano a euro 375,6 milioni, in contrazione del 6,9% rispetto all'anno precedente (- euro 27,7 milioni). Al loro interno si registra in particolare:

- una riduzione delle commissioni da tenuta e gestione dei conti correnti, per lo più per minori proventi da erogazione/istruttoria fidi e operazioni in *pool* in parte compensate dall'incremento delle commissioni per la messa a disposizione fondi;
- la contrazione delle commissioni per garanzie rilasciate e ricevute (- euro 11,7 milioni) e da servizi di incasso e pagamento (- euro 5,6 milioni).

Infine, il saldo delle commissioni nette include commissioni passive al 31 dicembre 2012 per euro 11,6 milioni, relative al costo della garanzia prestata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze su alcune emissioni di titoli obbligazionari effettuate dalla Banca. Si ricorda che BPM ha partecipato al programma di emissione di obbligazioni garantite dallo Stato istituito con il D.L. 201 del dicembre 2011, emettendo un'obbligazione da euro 1 miliardo con scadenza marzo 2015 ed una obbligazione da euro 500 milioni con scadenza marzo 2017.

Altri proventi

Gli **altri proventi**, pari a euro 138,6 milioni, registrano un incremento di euro 13,4 milioni (+10,7%) rispetto a fine 2012 nonostante l'esercizio sia stato penalizzato da minori **dividendi da partecipazione** incassati (- euro 99 milioni), più che compensati dall'incremento del **risultato netto dell'attività finanziaria** (+ euro 88,5 milioni) e degli **altri oneri e proventi di gestione** (+ euro 24 milioni). In particolare l'incremento degli **altri oneri e proventi di gestione** beneficia anche dei proventi per le nuove commissioni di istruttoria veloce sulle pratiche di fido (euro 12,1 milioni) nonché del maggior *excess spread* su operazioni di cartolarizzazione di BPM *Covered Bond* (+ euro 18,2 milioni).

Risultato netto dell'attività finanziaria

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** presenta un saldo positivo per euro 58,1 milioni, che si confronta con il valore negativo di euro 30,4 milioni realizzato nell'esercizio precedente. All'interno di tale aggregato si evidenzia:

- un **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che ammonta a euro 29,2 milioni derivanti in larga parte da riprese di valore su titoli di debito e dall'operatività in cambi con la clientela *corporate*. Il risultato al 31 dicembre 2012 è in leggera contrazione rispetto al consuntivo 2011, pari a euro 32,1 milioni, risultato che aveva beneficiato in gran parte dei risultati dell'operatività in derivati su tassi di interesse nell'ambito della gestione ALM ;
- un **"utile da cessione di attività/passività finanziarie"** per euro 45,8 milioni, contro un risultato di euro 23,5 milioni registrato nel 2011, a fronte di cessioni di titoli di debito e riacquisti di titoli di propria emissione;
- un **"risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value"** positivo per euro 13,9 milioni, contro un risultato negativo di euro 40,3 milioni realizzato nell'anno precedente, dovuto alla ripresa di valore dei titoli di debito e degli OICR (per lo più *hedge fund* di società del Gruppo) per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari;
- **"rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie disponibili per la vendita"** negative per euro 40,9 milioni rispetto al saldo negativo di euro 51,3 milioni dell'anno precedente. Tale importo si riferisce in buona parte alle rettifiche di valore specifiche su titoli di capitale e quote di OICR classificate tra le attività disponibili per la vendita (per maggiori dettagli si rinvia alla parte C della Nota Integrativa).

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	6.044	6.781	(737)	-10,9
Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.175	32.099	(2.924)	-9,1
Risultato netto dell'attività di copertura	3.963	(1.314)	5.277	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	45.829	23.527	22.302	94,8
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.932	(40.259)	54.191	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.880)	(51.258)	10.378	20,2
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	58.063	(30.424)	88.487	n.s.

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2012, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 926,3 milioni, dato che include gli oneri relativi all'attivazione del già citato Fondo di Solidarietà per euro 188,8 milioni. Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) risulta in aumento di 9,3 p.p. attestandosi al 78,1%.

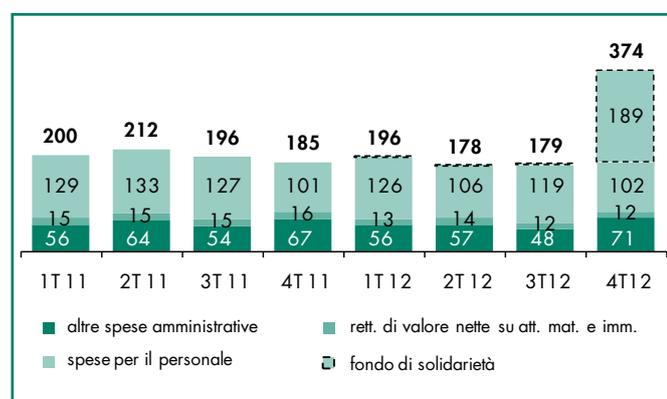
I costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, risulterebbero pari a euro 737 milioni, registrando una significativa flessione del 6,5% rispetto al 2011; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) risulterebbe pari al 62%, in decremento di 8,6 p.p.

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(874.454)	(731.748)	(142.706)	-19,5
a) spese per il personale	(642.238)	(490.967)	(151.271)	-30,8
b) altre spese amministrative	(232.216)	(240.781)	8.565	3,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(51.883)	(62.116)	10.233	16,5
Totale	(926.337)	(793.864)	(132.473)	-16,7

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli oneri operativi evidenzia un incremento dell'aggregato nel quarto trimestre a fronte della contabilizzazione degli oneri straordinari relativi al Fondo di Solidarietà.

In particolare le spese del personale nel corso dell'anno si sono attestate su saldi inferiori a quelli dell'anno precedente ed in particolare nell'ultimo trimestre la voce nettata delle componenti non ricorrenti si attesta a euro 102 milioni, in diminuzione del 14,4%, per effetto degli storni di alcune componenti variabili della retribuzione precedentemente accantonate ma che non verranno erogate e a seguito della disdetta del contratto integrativo aziendale.

L'andamento trimestrale delle altre spese amministrative riflette lo stesso *trend* registrato nel 2011. Nell'ultimo trimestre peraltro sono già state contabilizzate alcune spese riconducibili alle iniziative di Piano Industriale.

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a circa euro 642,2 milioni, risultando in incremento di euro 151,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (+30,8%), a fronte degli oneri straordinari relativi al Fondo di Solidarietà pari a euro 188,8 milioni, al netto del recupero di componenti già stanziati in periodi precedenti e delle attualizzazioni.

Su base omogenea, depurando il costo del personale del summenzionato onere straordinario nonché dell'onere residuo per adeguamento del fondo di solidarietà 2009 (per un importo totale di euro 189,4 milioni), le spese del personale risulterebbero in flessione di euro 36,7 milioni (-7,5%) principalmente a seguito della disdetta del contratto integrativo aziendale e per il venir meno delle componenti variabili di costo legate ai risultati.

Le **altre spese amministrative** si attestano a euro 232,2 milioni, al netto delle riclassifiche per imposte indirette, e risultano inferiori del 3,6% rispetto all'analogo aggregato del 2011, grazie anche alla costante attenzione al controllo dei costi operativi. In particolare si registrano le seguenti variazioni:

- un decremento di euro 6,1 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi non professionali, dovuto alla razionalizzazione e all'efficientamento di alcuni servizi;
- una diminuzione di euro 3,6 milioni delle spese per immobili e mobili a seguito di minori oneri per fitti passivi grazie anche alla razionalizzazione della rete territoriale avvenuta negli ultimi anni;
- una riduzione di euro 3,6 milioni delle spese per acquisto di beni e servizi professionali, per effetto del venir meno di alcuni oneri per consulenze connesse ad operazioni di carattere straordinario – quali la cessione di Bipiemme Vita e la fusione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano – che avevano caratterizzato il 2011;
- una riduzione delle spese promo pubblicitarie di euro 2,4 milioni per il venir meno degli oneri sostenuti nel 2011 a conclusione del programma di *Loyalty*, cui si contrappone invece un incremento di euro 3,8 milioni delle spese di natura informatica, principalmente per i maggiori oneri dei contratti di noleggio *hardware* e *software* e trasmissione dati anche finalizzati al supporto delle iniziative di Piano Industriale.

Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(81.346)	(77.556)	(3.790)	-4,9
Spese per immobili e mobili	(44.547)	(48.178)	3.631	7,5
Fitti e canoni passivi	(33.001)	(36.229)	3.228	8,9
Altre spese	(11.546)	(11.949)	403	3,4
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(48.230)	(54.333)	6.103	11,2
Spese per acquisto di servizi professionali	(27.453)	(31.083)	3.630	11,7
Premi assicurativi	(2.388)	(2.292)	(96)	-4,2
Spese pubblicitarie	(10.611)	(13.013)	2.402	18,5
Imposte indirette e tasse	(58.675)	(55.906)	(2.769)	-5,0
Altre	(4.641)	(6.875)	2.234	32,5
Totale	(277.891)	(289.236)	11.345	3,9
Riclassifica "recuperi di imposte"	45.675	48.455	(2.780)	-5,7
Totale	(232.216)	(240.781)	8.565	3,6

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 51,9 milioni, in riduzione rispetto ai valori registrati nell'esercizio 2011 (-16,5%) per il venir meno da fine 2011 di ammortamenti relativi ad alcune procedure informatiche.

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni** (che includono le garanzie rilasciate) si attestano a fine 2012 a euro 457,3 milioni, con un incremento del 14,5% rispetto a euro 399,4 milioni del 2011 (+ euro 58 milioni circa). La dinamica di tale aggregato è riconducibile prevalentemente al difficile contesto economico e ad un generale peggioramento del merito creditizio, unitamente alla situazione di alcuni grandi gruppi che hanno ricorso all'amministrazione straordinaria prevalentemente nell'ultimo trimestre del 2012.

La Banca ha inoltre proceduto all'applicazione – su alcune specifiche posizioni – di parametri di valutazione che tengono conto dell'eccezionale durata della crisi economica e della tenuta dei valori posti a garanzia, alla luce anche delle indicazioni emerse nell'ambito della verifica ispettiva condotta dalla Banca d'Italia.

Alla crescita delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche su crediti in sofferenza che si attestano a circa 353 milioni di euro, di cui circa il 55% contabilizzato nel quarto trimestre del 2012;
- circa 192 milioni di euro a copertura delle esposizioni ad incaglio, ristrutturata e scadute, di cui circa il 56% contabilizzate nel quarto trimestre;
- rettifiche generiche sul portafoglio in *bonis* per 0,3 milioni di euro;
- riprese di valore per circa 105 milioni di euro.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando le rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere, ha subito un incremento da 136 *bps* di fine 2011 a 158 *bps* del 2012 (+22 *bps*). Per l'analisi dell'aggregato, si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi ed oneri** si attestano a euro 21,6 milioni, in sensibile contrazione rispetto a fine 2011 (euro 99,5 milioni), e si riferiscono principalmente a revocatorie e cause passive; che comprende ulteriori accantonamenti relativi al prestito obbligazionario "Convertendo 2009-20013 6,75%" per euro 5 milioni e un accantonamento di euro 3,4 milioni quale stima della possibile futura corresponsione ad AM Holding quale rettifica sul prezzo di cessione di Anima SGR (importi che si aggiungono agli accantonamenti di euro 40 milioni e di euro 24,3 milioni, già stanziati in relazione agli stessi eventi nel bilancio dell'esercizio 2011).

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(545.326)	(331)	(545.657)	65.451	39.412	104.863	(440.794)	(398.622)	(42.172)	-10,6
Crediti verso banche	-	(76)	(76)				(76)	(1.229)	1.153	93,8
Crediti verso clientela	(545.326)	(255)	(545.581)	65.451	39.412	104.863	(440.718)	(397.393)	(43.325)	-10,9
Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti							(4.688)	(102)	(4.586)	n.s.
Altre operazioni finanziarie	(20.671)	-	(20.671)	2.664	6.156	8.820	(11.851)	(642)	(11.209)	n.s.
Totale	(565.997)	(331)	(566.328)	68.115	45.568	113.683	(457.333)	(399.366)	(57.967)	-14,5

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta negativa per euro 349,9 milioni, principalmente a seguito degli esiti degli *impairment test*, che hanno impattato già sulla situazione dei conti al 30 giugno 2012. In particolare al 31 dicembre 2012 si registra la svalutazione di partecipazioni per euro 186 milioni, di avviamenti per euro 144,6 milioni (per lo più imputabili agli sportelli ex Unicredit) e di *core deposits* per euro 26,6 milioni. Le summenzionate svalutazioni di partecipazioni hanno riguardato la Banca di Legnano (euro 135,7 milioni), ProFamily (euro 28,9 milioni) e WeBank (euro 18,8 milioni).

In conseguenza delle svalutazioni effettuate, gli avviamenti iscritti a voce propria in bilancio e quelli impliciti nel valore delle partecipazioni sono stati interamente azzerati.

Risultato netto

Al 31 dicembre 2012, dopo aver registrato imposte il cui saldo netto è positivo per euro 95,5 milioni, la **perdita di esercizio** risulta pari a circa euro 474 milioni, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di euro 505,5 milioni. Sull'ammontare delle imposte sul reddito di periodo hanno influito positivamente per circa euro 29,3 milioni – in base al cd. "Decreto Salva Italia" – i recuperi attesi dalle istanze di rimborso dell'IRAP relativa al costo del lavoro per gli esercizi dal 2008 al 2011.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Bipiemme evidenzia, al 31 dicembre 2012, una generazione di liquidità di euro 34,6 milioni, rispetto ad un assorbimento di liquidità pari a euro 24,9 milioni registrata nell'esercizio precedente.

Nel corso del 2012, l'**attività operativa** ha generato liquidità per complessivi euro 82,6 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 567 milioni rispetto a euro 511 del 2011;
- le **attività finanziarie** assorbono liquidità per euro 59 milioni, in significativa riduzione rispetto a quella assorbita nel 2011 pari a euro 2.357 milioni;
- le **passività finanziarie** assorbono liquidità per euro 425 milioni, rispetto alla liquidità generata pari a euro 1.108 milioni del 2011, per lo più a fronte della minore esposizione sul mercato interbancario.

Nello stesso periodo, l'**attività di investimento** ha dato origine ad un assorbimento di liquidità di euro 48 milioni (aumento di capitale di Bipiemme Vita, versamenti in conto capitale a ProFamily), rispetto alla generazione di euro 27,9 dell'anno precedente (vendita dell'81% di Bipiemme Vita, acquisto da CIC di azioni Banca di Legnano, versamenti in conto capitale a WeBank e ProFamily). A fine 2012 la liquidità generata nell'esercizio ammonta a complessivi euro 34,6 milioni.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Gestione	567.083	511.353
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-59.020	-2.357.440
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-425.474	1.108.048
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	82.589	-738.040
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	352	225.561
2. Liquidità assorbita	-48.312	-197.637
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-47.960	27.924
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-17	685.262
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	34.612	-24.855
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.733	204.587
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	34.612	-24.855
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	214.345	179.733

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-bis, TUF. Rinvio.

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Banca Popolare di Milano ha proceduto alla redazione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" per l'esercizio 2012.

Tale relazione – approvata dal Consiglio di Gestione – è resa disponibile per i Soci e il pubblico, entro i termini di legge, presso la Borsa Italiana SpA e nella sezione "governance" del sito aziendale www.bpm.it, oltre che, in forma cartacea, presso la sede sociale e poi in sede assembleare.

L'azionariato, l'andamento del titolo e il rating di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Alla data del 31 dicembre 2012, i soci risultano essere 55.662, oltre a 58.553 azionisti non iscritti a Libro Soci (dati sulla base delle informazioni a disposizione della Banca in mancanza di operazioni societarie nel corso del 2012), per un azionariato complessivo di n. 114.215 nominativi. Nel corso del 2012 sono stati ammessi 1.498 nuovi Soci, mentre sono stati esclusi 1.344 Soci di cui 1.040 per cessione dell'intera partecipazione azionaria, 295 per decesso e 9 per propria richiesta. È stata respinta una domanda di ammissione a socio in quanto nell'oggetto sociale del richiedente non si è riscontrata l'effettiva condivisione degli scopi previsti dalla forma cooperativa e si sono registrate 8 riammissioni per possesso minimo azionario accertato successivamente alla delibera di esclusione.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 2.865.708.586,15 suddiviso in 3.229.621.379 di azioni ordinarie; le azioni proprie nel portafoglio della Banca sono pari a n. 1.395.574.

In applicazione di quanto prescritto dalla Delibera Quadro in tema di regole per l'ammissione e la gestione dei Soci, con riferimento al triennio 2010/2012, gli esiti delle domande di ammissione e i casi di esclusione/decadenza sono riepilogati nella seguente tabella (si precisa che, ai fini di maggior trasparenza, si è proceduto a distinguere i decadimenti tra "decadimenti per delibere di esclusione ai sensi di Statuto" e "decadimenti per altre motivazioni", per i quali non è prevista apposita delibera consiliare).

	2010	2011	2012
Soci ammessi	2.418	4.866	1.498
Soci riammessi	13	3	8
Domande non accolte	0	0	1
Soci deceduti o cessati per richiesta di esclusione	191	196	304
Soci decaduti o esclusi ex art. 16 Statuto e art. 5 Delibera Quadro pro tempore vigente	981	1.255	1.040

Le motivazioni che hanno determinato i casi di non ammissione/esclusione/decadenza dei Soci sono relative a:

- per i Soci esclusi: "l'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti verso la Banca e la totale perdita del possesso azionario" ai sensi dell'art 16 dello Statuto. A questo proposito si precisa che la Banca, al fine di rappresentare correttamente la base sociale, provvede alla cancellazione dal Libro Soci di tutti quei nominativi che non risultano più titolari di azioni della Banca. E' prevista tuttavia la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli interessati, a cui viene inviata specifica comunicazione, dimostrino la sussistenza del possesso azionario minimo in data antecedente alla cancellazione (come anche evidenziato nella tabella sopra riportata, alla voce "Soci riammessi");
- il decesso e la richiesta di esclusione presentata dal Socio stesso, casi che non prevedono delibera consiliare.

La Commissione per i rapporti con i Soci, costituitasi ai sensi della nuova Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza in data 24 gennaio 2012, si è riunita nella nuova forma dal 9 marzo 2012 e, nel corso dell'esercizio, ha tenuto n. 7 riunioni durante le quali, oltre alla ordinaria attività relativa all'istruttoria per la presentazione al Consiglio di Gestione delle delibere di ammissione ed esclusione da Socio, ha di volta in volta discusso sulle tematiche relative alla compagine sociale, svolgendo un'azione costante di monitoraggio e di verifica.

Ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come di volta in volta integrato e modificato ("TUF"), coloro che partecipano, in misura superiore al 2% del capitale sociale, in una società con azioni quotate, qual è BPM, devono darne comunicazione alla società partecipata e alla Consob.

Alla data del 31.12.2012, sulla base delle suddette comunicazioni, risultano detenere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale di BPM i seguenti azionisti:

Azionista	Quota % su Capitale
BI – Invest GP LTD	8,602
IFG Trust Company Ltd – nella qualità di <i>Trustee</i> di Capital Investment Trust (partecipazione interamente detenuta dalla controllata TIME AND LIFE SA)	8,267
Caisse Federale Du Credit Mutuel	6,867 ⁽¹⁾
Dimensional Fund Advisors L.P.	2,544
Norges Bank	2,216 ⁽²⁾

⁽¹⁾ Tenendo conto anche del possesso dello 0,123% detenuto da ACM Vie Mutuelle (non controllata dalla Capogruppo) la partecipazione in BPM del gruppo CM-CIC è pari al 6,99%;

⁽²⁾ In data 18 aprile 2012, Norges Bank ha comunicato che al 17 aprile 2012 detiene un possesso pari al 3,037% (n. 98.097.436 azioni).

Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art.2528 u.c. cod.civ.)

L'art. 2528 u.c. cod. civ. prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci".

A tale proposito lo Statuto sociale della Banca Popolare di Milano prevede le seguenti disposizioni:

- Art. 11: "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio sono assunte dal Consiglio di Gestione nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni. In caso di mancata assunzione della delibera di accoglimento o di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, essa si considera accolta. In merito alla procedura di riesame, l'art. 11 precisa che "il Consiglio di Gestione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Probiviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Probiviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21" (limiti al possesso azionario);
- Art. 16: "il Consiglio di Gestione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:
 - di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
 - di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
 - di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
 - di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2533 cod. civ., il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Probiviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Gestione. La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato".

I rapporti con i Soci e le modalità di acquisizione della qualifica di Socio sono normati dalla "Delibera Quadro in tema di regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci", originariamente adottata nel febbraio 2002 e successivamente aggiornata con le delibere consiliari del 1° aprile 2003, del 3 giugno 2008, del 20 gennaio 2009, del 18 gennaio 2011 e, da ultimo, del 24 gennaio 2012.

Il testo della Delibera Quadro è disponibile nella sezione "Azionariato e Soci" presente sul sito *internet* istituzionale, dove possono essere consultati anche tutti i comunicati stampa, i documenti societari della Banca (in lingua italiana e inglese), le indicazioni necessarie per favorire la partecipazione dei Soci alle assemblee societarie, nonché le istruzioni e la modulistica per la presentazione della Domanda di Ammissione a Socio.

In particolare la Delibera Quadro:

- conferma l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci", avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e alla esclusione dei Soci, nonché alla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. La Commissione è attualmente composta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza e da due membri del Consiglio di Gestione;
- definisce i requisiti e le procedure per l'ammissione dei nuovi Soci, che è subordinata all'effettiva condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata dal titolare di almeno duemila (2000) azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento;
- prevede le situazioni impeditive all'acquisto della qualità di Socio, in particolare, oltre alla ricorrenza di condizioni analoghe a quelle indicate in Statuto per la dichiarazione di esclusione, la verificata condizione di "soggetto interposto" del soggetto istante, qualora non sia possibile valutare la ricorrenza dei requisiti e l'assenza di situazioni impeditive anche in capo all'interponente (ossia al reale titolare della partecipazione);
- definisce gli allegati e le dichiarazioni utili alla valutazione della domanda di ammissione a Socio da parte della Commissione Soci e del Consiglio di Gestione;
- stabilisce le condizioni e le procedure per l'esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dallo Statuto sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l'inadempienza all'impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario minimo per l'ammissione (consistente in numero 100 azioni per le ammissioni avvenute dal 12 febbraio 2002 fino al 24 febbraio 2012 e in numero 2.000 azioni a decorrere dal 24 febbraio 2012) e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;
- indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti, prevedendo altresì la creazione di un apposito "Archivio Indirizzo Soci" in cui vengono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri Soci richiedenti e favorire, in tal modo, maggiori rapporti e interrelazioni nell'ambito della compagine sociale;
- prevede, a seguito della modifica intercorsa nel gennaio 2011, una ulteriore agevolazione e semplificazione delle modalità di presentazione della domanda di ammissione a Socio permettendone infatti la consegna anche tramite un delegato designato dal richiedente;
- conferisce alla Commissione Soci, unitamente al Referente Aziendale, il compito di studiare e proporre al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza modifiche e miglioramenti alla Carta dei Valori e degli Impegni e di formulare proposte per l'applicazione e la diffusione della stessa nell'ambito del Gruppo Bipiemme.

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

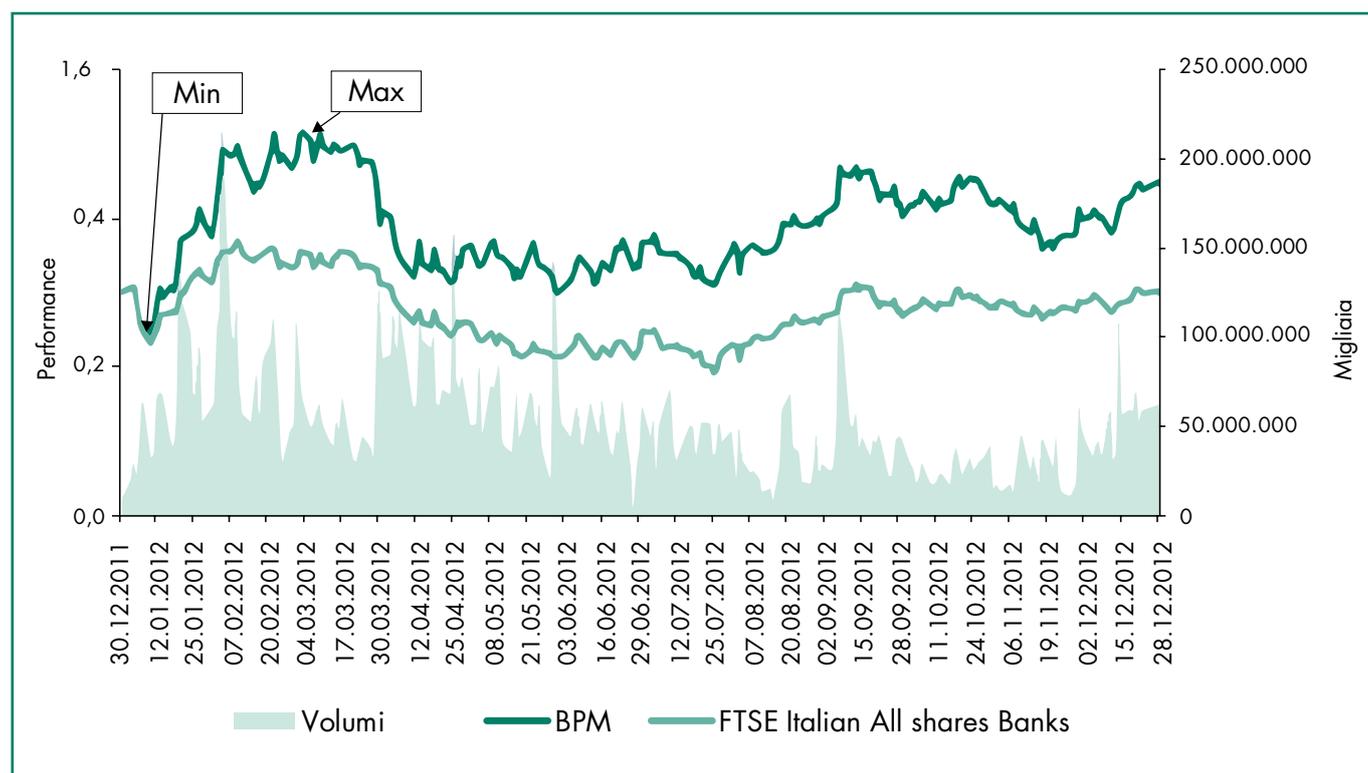
Il 2012 si è chiuso con una *performance* positiva dei mercati finanziari, nonostante la prima parte dell'anno sia stata fortemente condizionata da timori di una recessione e dalla preoccupazione che la crisi del debito sovrano, che aveva colpito alcuni Paesi dell'area euro, potesse coinvolgere anche l'Italia. Verso la fine dell'anno, l'attenzione dei mercati è tornata a focalizzarsi sui dati di crescita dell'economia, dopo che, nel terzo trimestre, la BCE era riuscita a far rientrare in parte i timori sul debito. La *performance* positiva ha beneficiato anche dell'allentamento delle tensioni sui mercati obbligazionari e, in particolare, sullo *spread* Btp-Bund che, verso la fine dell'anno, ha raggiunto il livello pre-autunno 2011, scendendo sotto i 300 bps.

L'analisi della *performance* del 2012 vede i principali listini azionari positivi. In particolare, l'indice tedesco (DAX 30) è salito del 29,1% l'indice francese (Cac 40) del 15,2%, l'indice della borsa americana (S&P's 500) del 13,4%, l'indice della borsa di Milano (FTSE MIB) del 7,8% e quello di Londra (FTSE 100) del 5,8%.

Il settore bancario nel 2012 ha registrato una buona *performance*, soprattutto l'indice europeo (Euro Stoxx Banks) che è salito del 12%, mentre quello settoriale italiano (FTSE Italia All Share Banks) è rimasto invariato (-0,02%). All'interno dell'indice rappresentativo delle banche italiane, il titolo BPM ha registrato un'ottima *performance* pari al 47,4%.

Nel corso del 2012 il titolo BPM ha oscillato in un *range* compreso tra un prezzo minimo di euro 0,25 del 9 gennaio 2012 ed un prezzo massimo di euro 0,52 registrato il 2 marzo 2012. I volumi medi giornalieri sono stati pari a 54 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso dell'esercizio 2012



Il rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano

Agenzia di rating	Data revisione	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Standard & Poor's	3 agosto 2012	BB+	B	Negativo
Fitch Ratings	28 agosto 2012	BBB-	F3	Negativo
Moody's	17 novembre 2012	Baa3 (RuR ⁽¹⁾)	P-3 (RuR ⁽¹⁾)	Negativo

⁽¹⁾ RuR - Rating under Review

Le più recenti revisioni dei rating attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di rating internazionali sono di seguito dettagliate:

- in data 3 agosto 2012 l'agenzia di rating **Standard & Poor's** ha provveduto ad un declassamento dei debiti a medio-lungo termine dal livello "BBB-" al livello "BB+" e dei debiti a breve termine dal livello "A-3" a "B" rimuovendo il *creditwatch* negativo iniziato il 2 aprile 2012. Tale azione è stata motivata dalla previsione di un aumento della vulnerabilità delle banche italiane al rischio di credito dell'economia a causa della recessione superiore alle attese che sta attraversando l'Italia;
- in data 28 agosto 2012, l'agenzia internazionale di rating **Fitch Ratings** ha comunicato il declassamento (c.d. "*downgrading*"), dei debiti a medio - lungo termine dal livello "BBB" a "BBB-"; l'azione di Fitch Ratings ha riguardato la revisione al ribasso del rating di 9 banche italiane di medie dimensioni. La decisione riflette la previsione che la qualità del credito rimanga sotto pressione alla luce dell'attuale difficile contesto operativo. L'*outlook*, negativo per l'intero campione, è legato alle attese di Fitch Ratings per uno scenario caratterizzato da un accesso al *funding* sempre più difficile e per una crescente pressione sulla redditività;
- in data 17 novembre 2012, l'agenzia di rating **Moody's**, ha posto in *creditwatch* il rating di lungo e breve periodo di BPM. Precedentemente, in data 14 maggio 2012, l'agenzia di rating **Moody's**, nell'ambito di una revisione del rating del sistema bancario italiano aveva ridotto il rating di 26 banche italiane, mentre aveva lasciato invariato il rating di BPM, sia dei debiti a medio lungo termine al livello "Baa3" sia dei debiti a breve termine al livello "P-3" (o "Prime-3").

Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.

Il tema della natura cooperativa e del profilo mutualistico delle banche popolari è stato, in passato, oggetto di numerose e talvolta contrastanti interpretazioni a livello dottrinale. Considerata la complessità e il diverso contenuto che la mutualità assume nelle differenti categorie di società cooperative, risulta opportuno, nella presente informativa, dare atto sinteticamente della nozione di mutualità rilevante per le banche popolari quale risulta dal quadro normativo di riferimento.

Sotto tale profilo, la dichiarata applicabilità alle banche popolari della riforma del diritto societario del 2003 e in particolare della disciplina codicistica delle società cooperative, pur con i limiti indicati dalla normativa speciale dell'art. 150-bis TUB (introdotto dall'art. 38 del D.Lgs. 310/04), configura in modo certo l'appartenenza a pieno titolo delle stesse all'unitaria e variegata "famiglia" degli istituti cooperativi, anche se non a "mutualità prevalente".

In questo senso, già la Relazione al D.Lgs. 6/03 (con riferimento all'art. 5 della Legge delega 366/01) evidenziava che "anche le cooperative diverse da (quelle) costituzionalmente riconosciute, se conformi alle regole e al modello legale, posseggono (anzi debbono possedere) una funzione sociale, un valore intrinseco, una meritevolezza particolare, che le distingue dalle imprese ordinarie lucrative", sottolineando, nel contempo, che le stesse "debbono possedere e mantenere i requisiti strutturali e funzionali caratteristici del fenomeno (voto pro capite, porta aperta, ecc.) con le sole attenuazioni o deroghe espressamente consentite dalla legge".

In altri termini, il legislatore ammette la possibilità di configurare, nell'ambito della riconfermata unitarietà del modello cooperativo, forme societarie in cui – come nelle banche popolari – lo scopo mutualistico possa essere attenuato e coesistere, nel rispetto del modello cooperativo di *governance*, con uno scopo di profitto, come si evince dalla possibilità di distribuzione integrale degli utili, dalla spettanza dei diritti patrimoniali agli azionisti non ammessi a socio, nonché dal "favor" accordato agli investitori istituzionali nella indicazione dei limiti al possesso azionario.

Nell'ambito delle società cooperative, la legittimità di una graduazione della mutualità accanto a scopi di profitto, risulta del resto confermata anche dal legislatore comunitario. A questo proposito, infatti, il Regolamento comunitario n. 1435/03, istitutivo dello Statuto della Società cooperativa europea, ammette tale circostanza, con la possibile previsione, in statuto, di quote con diritti differenziati in materia di ripartizione degli utili (e, quindi, anche di soci investitori non utilizzatori).

In definitiva anche nelle banche popolari sussiste – come confermato dal legislatore – un profilo di mutualità, pur attenuato, cui gli organi sociali devono indirizzare la propria attività e di cui gli stessi rendono conto annualmente nella presente relazione, prevista dall'art. 2545, del codice civile.

Mutualità come gestione di servizio a favore dei Soci (c.d. "mutualità interna")

Il legislatore – in particolare con il suddetto D.Lgs. 310/04 – caratterizza la mutualità "interna" delle banche cooperative in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano "ristorni" a favore dei Soci (art. 150-bis, co. 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall'altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli artt. 2512 e 2513 del codice civile, conferma la non configurabilità, per le banche popolari, di obblighi normativi concernenti l'esercizio dell'attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha attuato, negli ultimi anni, iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull'identità e l'immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Nel rimandare al Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme l'analisi dettagliata della tipologia e del profilo dello *stakeholder* "socio", si fa presente che la Banca, con l'obiettivo di ampliare e fidelizzare la base sociale offrendo ai Soci servizi sempre più adeguati al loro particolare status nell'ambito della cooperativa, nel corso del 2012 ha dedicato ai Soci Clienti, secondo le linee programmatiche a suo tempo approvate, una linea di prodotti e servizi bancari ed extrabancari.

La continuazione del progetto soci ha visto lo svilupparsi delle seguenti principali attività:

- aggiornamento ed evoluzione tecnologica del "Club Soci BPM";
- offerta ai Soci Clienti di una Linea Soci 2012 (prodotti bancari);
- offerta, a tutti i Soci (anche non clienti), di servizi extra-bancari, fruibili mediante la presentazione della tessera di adesione al "Club Soci BPM";
- formazione del personale della Rete Commerciale finalizzata alla strategicità del progetto e alla conoscenza delle caratteristiche del modello cooperativo Bipiemme.

L'attenzione della Banca alla fidelizzazione dei Soci esistenti, e all'acquisizione di nuovi, ha conseguito risultati positivi, con l'accoglimento nel corso del 2012 di 1.498 domande di ammissione, circostanza che ha favorito il mantenimento della base sociale.

Consapevole dell'importanza del principio mutualistico nella vita di una società cooperativa, la Banca per favorire un consapevole scambio mutualistico con i Soci ha attivato un'efficace e costante attività di comunicazione con gli stessi, attraverso, in particolare:

- il Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme, redatto annualmente, che permette di far conoscere la Banca ai propri *stakeholders*, e tra questi, con particolare evidenza, ai Soci, e di individuare – quanto più possibile con il diretto contributo degli stessi – obiettivi di miglioramento misurabili anche in base a specifici indicatori di *performance*;
- la "Lettera ai Soci", efficace strumento utilizzato dalla Banca per comunicare ai Soci, almeno una volta all'anno, i principali fatti di rilievo e l'andamento dell'Istituto, inoltrata – ove possibile – a mezzo posta elettronica;
- il sito *internet* aziendale "www.bpm.it", con una specifica sezione dedicata ad "Azionariato e Soci", dove sono presenti i documenti societari della Banca (di regola, anche nella versione in lingua inglese) di interesse dei Soci, le indicazioni utili per la partecipazione dei Soci alle assemblee societarie, e le istruzioni e la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di ammissione a Socio;
- un canale diretto di comunicazione con il Settore Soci mediante la casella di posta elettronica "bpmsettoresoci@bpm.it" e il numero verde 800 013 090, utilizzati per richieste di informazioni e comunicazioni da parte di tutti i Soci;
- il sito "www.clubsocibpm.it", al quale i Soci possono accedere per visualizzare le proposte bancarie ed extrabancarie, le cui offerte sono visualizzabili inserendo la *user* e la *password* personale del Socio. Attraverso tale sito è altresì possibile interagire, sia per conoscere le iniziative proposte, sia per aderire alle iniziative del Club e la relativa casella di posta elettronica "bpmclubsoci@bpm.it".

L'attività di comunicazione è presupposto indispensabile per un'effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita societaria della Cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari.

Oltre alle iniziative riservate direttamente ai Soci e alla clientela, è proseguita l'impegnativa attività di formazione e di sensibilizzazione rivolta alle strutture della Banca, e in particolare alla rete commerciale, con lo scopo di stimolare e supportare l'acquisizione di nuovi Soci. In collaborazione con le direzioni coinvolte, è stato messo a punto un programma che, a partire dalla riaffermazione dei valori cooperativistici dell'Istituto, fino alla creazione di manuali appositamente redatti quale supporto didattico e informativo, ha fornito a un ampio numero di dipendenti della Banca gli strumenti per contribuire attivamente all'allargamento della base sociale Bipiemme nell'ambito della clientela e alla fruizione della mutualità riservata ai Soci.

Mutualità come strumento di effettiva partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Il modello organizzativo delle banche popolari – strutturato sull’adozione della “forma cooperativa”, cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci – trova nel voto capitolario, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di “democrazia societaria”.

Come noto, Bipiemme, dall’ottobre 2011 si è dotata di nuovo assetto di *governance* che – nel garantire una maggiore separatezza della gestione della Banca rispetto alla base sociale, nell’ottica di rafforzare l’indipendenza e l’efficienza del *management* nell’interesse di tutti gli *stakeholders* – consente una più incisiva attività di controllo da parte della compagine sociale, nelle sue diverse componenti, sul *management*: l’adozione del sistema dualistico (con la presenza di un Consiglio di Sorveglianza, organo di controllo rappresentativo della base sociale in quanto eletto dall’Assemblea dei Soci, e di un Consiglio di Gestione, nominato dal Consiglio di Sorveglianza e assoggettato alla costante verifica da parte di questo).

In tale ambito, la valorizzazione della presenza e del contributo dei Soci, nelle diverse componenti, e la loro partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria è favorita dalle attuali modalità di nomina del Consiglio di Sorveglianza della Banca, che consentono un’adeguata rappresentanza delle diverse componenti della base sociale (in particolare, con una forte componente delle minoranze nonché la presenza dei *partner* strategici del Gruppo e degli investitori istituzionali).

L’Assemblea dei Soci – a cui, anche nel modello di *governance* dualistico, è attribuita, fra l’altro, la competenza a deliberare in ordine alla destinazione del risultato d’esercizio – continua a rappresentare il momento centrale di incontro e confronto con e fra i Soci.

In proposito, l’attuale Statuto prevede regole che consentono una ancor più significativa partecipazione dei Soci alle Assemblee della Banca, quali ad esempio: la rappresentanza per delega (fino ad altri cinque soci) da parte del singolo Socio; la possibilità di tenere l’Assemblea anche mediante l’utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, consentendo ai Soci video collegati dalle sedi distaccate di seguire i lavori assembleari ed esprimere il voto nonché, se espressamente previsto nell’avviso di convocazione, la possibilità di intervenire nella discussione degli argomenti trattati – anche per i Soci audio/video collegati da “sedi distaccate”.

Si sottolinea, infine, l’elevata partecipazione tradizionalmente registrata durante le assemblee societarie della Banca (mediante n. 4.050 Soci partecipanti, in proprio e per delega, alle assemblee tenutesi nel triennio 2010–2012, con punte di massima partecipazione in occasione del rinnovo degli organi sociali, come ad esempio per l’assemblea del 22 ottobre 2011, che ha deliberato anche l’adozione del sistema dualistico di amministrazione e controllo della Banca, ove si è registrata la significativa partecipazione in proprio e per delega di circa 8.300 Soci).

Considerato l’elevato numero di votanti agli eventi assembleari, la Banca si è dotata di strumenti elettronici per l’espressione del voto segreto, che favoriscono l’espletamento delle operazioni di voto nell’arco di qualche ora e permettono di fornire i risultati della votazione entro la mezz’ora successiva alla chiusura delle operazioni di voto, con un cospicuo risparmio di risorse umane ed economiche; tale sistema di voto ha dimostrato la propria efficacia in occasione, per esempio, del voto segreto della citata Assemblea del 22 ottobre 2011, durante la quale oltre 4.000 Soci presenti (per un totale di oltre 8.000 voti espressi) hanno espletato le operazioni di voto in meno di due ore.

Riguardo ai criteri seguiti dalla Banca nei rapporti con i propri Soci – e, in particolare, per l’ammissione di nuovi Soci (n. 1.498 nuovi soci nel 2012), per il rigoroso rispetto del limite al possesso azionario di cui all’art. 30, co. 2, TUB e art. 21 dello Statuto (n. 20 contestazioni nel corso del 2012) e per la costante verifica della reale consistenza del corpo sociale (con la decadenza da Socio dei nominativi che non risultano essere più titolari di azioni della Banca) – è data specifica informativa, ai sensi dell’art. 2528, cod. civ., nella sezione “Azionariato” della presente Relazione sulla gestione.

Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

Premesso che, a livello generale, l'art. 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative "a mutualità prevalente", svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come sottolineato anche dall'Associazione Nazionale Banche Popolari, elementi essenziali che contraddistinguono lo specifico modello della banca cooperativa sono la "prossimità" e la stabilità di rapporti con la clientela, la "responsabilità sociale" e la *governance* democratica. L'interazione tra tali elementi "rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta". Ciò consente di affermare che, nelle banche cooperative, le aspettative del Socio si configurano come "un equilibrio virtuoso tra motivazioni di vantaggio individuale e di vantaggio per la collettività, che si riverbera nella gestione economica della banca".

Con questo intento, Bipiemme si è a suo tempo dotata di una "Carta dei Valori e degli Impegni" che si propone di diffondere la cultura dell'agire responsabile, rendendo espliciti i valori e i principi di comportamento che la Banca s'impegna a rispettare nelle relazioni con i propri *stakeholder*.

In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio Sociale, è opportuno qui evidenziare, in particolare, che circa l'87% dell'attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per circa il 96% da piccole imprese. La prossimità con il territorio è confermata dalla localizzazione della clientela Bipiemme (in particolare sono localizzate in Lombardia circa il 73% della clientela privata e circa il 70% dei clienti aziende).

Il forte legame con il territorio – sviluppato in quasi 150 anni di attività – fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell'ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l'art. 60, ultimo comma, dello Statuto sociale prevede, fra l'altro, che il Consiglio di Gestione della Banca possa destinare annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità – a carico del conto economico dell'esercizio in corso – un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente da utilizzare per la realizzazione di iniziative deliberate dal Consiglio di Sorveglianza, con particolare riguardo ai territori di insediamento del Gruppo.

Tra le diverse iniziative patrocinate dalla Banca Popolare di Milano nel corso dell'esercizio 2012 (nel rinviare per maggiori dettagli al Bilancio Sociale) si segnalano, in particolare:

- nell'ambito sanitario e della ricerca, i contributi alla Fondazione Don Carlo Gnocchi, all'AIIRC – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, all'A.G.R.E.S. – Associazione Genitori per la Riabilitazione Equestre e Sportiva, all'A.S.P.H.I. – Associazione per lo Sviluppo di Progetti Informatici per gli Handicappati e alla Fondazione Italiana per il Cuore;
- nell'ambito culturale, le numerose attività a favore della Fondazione Teatro alla Scala, della Fondazione Triennale di Milano col Museo del Design, della Fondazione Orchestra Verdi, dell'Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, del Festival di Villa Arconati, della Milanese, del Kernel Festival e del Teatro Regio di Torino, il sostegno agli interventi di restauro della Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Milano, alla Fondazione Famiglia Legnanese (per borse di studio), all'Associazione Atalanta Fugiens, alla Fondazione Cineteca Italiana, alla Fondazione Donizetti, alla Fondazione Istituto Nazionale per gli Studi Verdiani e all'ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale;
- nell'ambito delle attività solidaristiche, le iniziative a favore della Fondazione San Giacomo, de Il Piccolo Cottolengo, dell'AVSI – Associazione Volontari per il Servizio Internazionale e della Fondazione Opera San Francesco per i Poveri.

Operazioni con parti correlate

Come noto, la disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti (cd. "parti correlate") ai centri decisionali della società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni aziendali, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per la società stessa e i suoi *stakeholders*.

In proposito, il Gruppo Bipiemme si è dotato fin dal dicembre 2002 (a seguito dell'entrata in vigore degli obblighi informativi di cui all'epoca vigente art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob) di un'apposita e dettagliata procedura interna per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate, successivamente aggiornata nel tempo a seguito dei mutamenti legislativi in materia.

La Consob, al fine di dare attuazione all'art. 2391-bis, cod. civ., ha emanato un apposito regolamento denominato "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (cfr. Delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010), cui hanno fatto seguito specifiche indicazioni e orientamenti applicativi dettati dalla stessa Consob (Comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010).

In tale contesto la Banca Popolare di Milano, in sostituzione della precedente procedura interna, ha approvato il "Regolamento del Gruppo Bipiemme per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e principi di condotta in tema di interessi degli esponenti aziendali", redatto ai sensi della suddetta normativa Consob, che, in particolare: (i) individua le parti correlate del Gruppo Bipiemme; (ii) stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con parti correlate, differenziando fra operazioni di maggiore o minore rilevanza o esenti, e in tale ambito individua criteri di "rilevanza" e casi di esenzione conformi alle indicazioni della Consob; (iii) individua regole con riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate dalle società controllate; (iv) identifica la nozione di "consigliere indipendente" rilevante ai fini della regolamentazione in parola; (v) fissa modalità e tempi con i quali sono fornite, ai consiglieri indipendenti che esprimono parere sulle operazioni con parti correlate, nonché agli organi di amministrazione e controllo, le informazioni sulle operazioni con parti correlate, con la relativa documentazione, prima della deliberazione, durante e dopo l'esecuzione delle stesse; (vi) disciplina gli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico conseguenti l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

A corredo del citato "Regolamento" (recepito anche dalle società controllate dalla Bipiemme, salvo il caso di adozione di apposito autonomo regolamento da parte della Banca Popolare di Mantova, emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante), sono state predisposte apposite disposizioni applicative dirette, fra l'altro, a definire taluni aspetti operativi afferenti la corretta gestione dell'operatività con parti correlate, a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché a individuare i relativi livelli di competenza autorizzativa.

Si segnala, inoltre, che con particolare riferimento alle operazioni di finanziamento, che costituiscono l'attività preminente della Banca, le procedure informatiche utilizzate permettono, fra l'altro, la rilevazione immediata – e il conseguente accentramento automatico presso le competenti strutture di sede – di tutte le operazioni di affidamento a favore di soggetti rientranti nella nozione di parte correlata.

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa presente, in particolare, che:

- salvo quanto più oltre specificato, non si sono rilevate, nell'esercizio 2012, operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della normativa Consob pro tempore vigente;
- sono state oggetto di delibera consiliare – come previsto dal regolamento fidi della Banca in materia di affidamenti a partecipate – gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate contenute nella normativa interna pro tempore vigente);
- sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime dell'organo di amministrazione e con il prescritto assenso di tutti i membri dell'organo di controllo – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (e, quindi, anche per il tramite di "stretti familiari") con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari");
- nel corso del mese di febbraio 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA nella Banca di Legnano SpA, entrambe controllate dalla Bipiemme.

Nel far presente che la suddetta fusione si inserisce nell'ambito di più ampi accordi definiti fra Bipiemme e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria – e i cui contenuti sono stati a suo tempo sottoposti per il prescritto parere all'attenzione del Comitato Parti Correlate (all'epoca costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione) – si rinvia per i dettagli alla sezione "Fatti di rilievo" della presente Relazione;

- nel corso del 2012 la Banca ha provveduto a sottoscrivere la propria quota, per complessivi euro 5,8 milioni, dell'aumento di capitale offerto in opzione ai soci della Bipiemme Vita SpA (società ritenuta sottoposta a influenza notevole e nella quale non sussistono interessi significativi di altre parti correlate), operazione che ai sensi dell'applicabile disciplina in materia, e della connessa normativa aziendale interna al Gruppo Bipiemme, ha beneficiato delle relative esclusioni/esenzioni.
- in data 15 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Banca Akros SpA (controllata dalla Banca Popolare di Milano) e il Consiglio di Amministrazione di Akros Alternative Investments SGR SpA (società interamente controllata dalla stessa Banca Akros) hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Akros Alternative Investments in Banca Akros, redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile. Tale fusione per incorporazione configura un'operazione fra parti correlate; tenuto conto che la società incorporanda è società già appartenente al Gruppo (e interamente partecipata da Banca Akros), ai sensi dell'applicabile disciplina in materia, e della connessa normativa aziendale interna al Gruppo Bipiemme, l'effettuazione dell'operazione beneficia delle relative esenzioni;
- il 4 dicembre 2012 il Consiglio di Gestione della Bipiemme e il Consiglio di Amministrazione della Banca di Legnano SpA, ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505-bis del codice civile, hanno approvato il Progetto di Fusione concernente l'incorporazione della Banca di Legnano SpA in Banca Popolare di Milano. L'operazione coinvolge anche una parte correlata esterna al Gruppo Bipiemme, ossia la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (che detiene circa il 2,2% del capitale sociale della Banca di Legnano SpA) ed è qualificabile come un'operazione con parte correlata di "minore rilevanza"; in proposito il Comitato Parti Correlate, istituito all'interno del Consiglio di Sorveglianza della Bipiemme e composto interamente da consiglieri indipendenti, ha rilasciato – avvalendosi di un esperto indipendente – parere favorevole riguardo, in particolare, all'interesse al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo" della presente Relazione);
- nel dicembre 2012, la Capogruppo, nell'ottica di rafforzamento patrimoniale della controllata ProFamily, ha provveduto a un versamento di euro 10 milioni in conto capitale. L'operazione è qualificabile come operazione con parte correlata, effettuata con società interamente controllata dalla Banca e nella quale non sussistono interessi significativi di altre parti correlate; pertanto ai sensi dell'applicabile disciplina in materia, e della connessa normativa aziendale interna al Gruppo Bipiemme, l'effettuazione dell'operazione ha beneficiato delle relative esenzioni.

* * *

Con riferimento agli obblighi previsti dall'art. 5, co. 8, del Regolamento Consob 17221/2010 (e successive modifiche), si fa presente che nel corso del 2012 la Banca, nell'ambito della propria ordinaria operatività, ha posto in essere con parti correlate talune operazioni qualificabili (ai sensi della citata normativa Consob e dalla connessa procedura interna) come "di maggiore rilevanza"; tali operazioni sono state tutte realizzate con società controllate o collegate, direttamente o indirettamente, alla Banca, ovvero con *partner* strategico. In proposito, con particolare riferimento ai rapporti di affidamento (intesi come posizioni di fido complessivamente accordato) si riporta di seguito una sintetica informativa riguardo ai rapporti di affidamento a favore delle suddette entità deliberati/revisionati nel corso del 2012 dalla Banca e rientranti nei citati parametri di rilevanza.

(importi in milioni di euro)

Controparte	Natura della correlazione	Accordato complessivo Minimo	Accordato complessivo Massimo
Banca Akros SpA	Società controllata	19.376	22.888
Banca di Legnano SpA	Società controllata	816	1.021
Banca Popolare di Mantova SpA	Società controllata	282	382
BPM Covered Bond Srl	Società controllata	7.710	8.510
BPM Ireland PLC in liquidazione	Società controllata	1.800	5.677
ProFamily SpA	Società controllata	601	1.122
WeBank SpA	Società controllata	166	676
Factorit SpA	Società collegata	320	420
Anima SGR SpA	Società collegata	600	709
Pitagora Finanziamenti contro cessione del quinto SpA	Società collegata	211	259
Aedes BPM Real Estate SGR SpA	Società collegata	68	300
Selmabipiemme Leasing SpA	Società collegata	481	501
Credit Industriel et Commercial	Partner Strategico ⁽¹⁾	485	536

⁽¹⁾ Partner strategico della Banca, cui il vigente Statuto attribuisce particolari prerogative in termini sia di rappresentanza nel Consiglio di Sorveglianza, e nei relativi comitati consiliari, sia di voto determinante nel processo di nomina del Consiglio di Gestione. In considerazione del principio di "prevalenza della sostanza sulla forma", richiamato dalla Consob e dallo IAS 24, la Banca ha ritenuto opportuno far rientrare tale entità nell'ambito di applicazione della citata normativa Consob.

Di seguito si riporta altresì una sintetica informativa riguardo ai rapporti di affidamento (intesi come posizioni di fido complessivamente accordato) deliberati/revisionati nel corso del 2012 dalle Società del Gruppo Bipiemme a favore della Capogruppo o di altre società controllate o collegate dalla Banca, e rientranti nei suddetti parametri di rilevanza.

(importi in milioni di euro)

Società del Gruppo	Controparte	Natura della correlazione	Accordato complessivo Minimo	Accordato complessivo Massimo
Banca di Legnano SpA	Bipiemme	Società controllante	1.043	1.684
Banca di Legnano SpA	Banca Akros SpA	Società entrambe controllate da Bipiemme	800	1.350

Si fa infine presente che, in data 12 dicembre 2011, Banca d'Italia – in attuazione della delibera CICR del 29 luglio 2008, n. 277 – ha emanato, nell'ambito delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, apposita disciplina afferente le attività di rischio e dei conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

In proposito il Gruppo Bipiemme, al fine di ottemperare a tale normativa, nel corso del 2012 si è dotato di un apposito "Regolamento del processo parti correlate e soggetti connessi", redatto ai sensi sia delle citate disposizioni della Banca d'Italia sia di quelle Consob in materia di parti correlate, che – disponibile sul sito *internet* della Banca www.bpm.it (cui si rinvia per i dettagli) – è entrato in vigore il 31 dicembre 2012 in sostituzione della precedente regolamentazione interna adottata in ottemperanza della normativa Consob. Tale Regolamento di Gruppo, in particolare:

- i. individua i criteri per l'identificazione delle parti correlate e i soggetti connessi del Gruppo Bipiemme (di seguito complessivamente, i "Soggetti Collegati");
- ii. definisce i limiti quantitativi per l'assunzione di attività di rischio da parte del Gruppo Bancario nei confronti dei Soggetti Collegati, determinando le relative modalità di calcolo;
- iii. stabilisce le modalità con cui si istruiscono e si approvano le operazioni con i Soggetti Collegati, differenziando fra operazioni di minore e di maggiore rilevanza, e definendo in tale contesto il ruolo e l'intervento di un Consigliere di Gestione indipendente, coadiuvato da un esperto indipendente competente per materia;
- iv. individua i casi di esenzioni e deroghe per alcune categorie di operazioni con Soggetti Collegati;
- v. disciplina gli eventuali obblighi informativi (anche contabili) verso il pubblico conseguenti l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2012 sono stati riportati nel precedente capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme".

Rischi ed incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione

Rischi ed incertezze

Le informazioni circa i rischi e le incertezze cui la Banca è esposta sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In particolare, i rischi connessi alle difficoltà del contesto macroeconomico in Italia hanno condizionato le modalità valutative soprattutto sul fronte del rischio di credito ma anche nell'ambito delle attività finanziarie/partecipazioni. Nella parte E della Nota Integrativa sono illustrate – tra le altre – le Politiche di gestione del rischio di credito e del rischio di mercato, mentre nella parte F della Nota Integrativa sono contenute le informazioni relative alla solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori confermano la ragionevole certezza che la Banca continuerà nella sua operatività in un futuro prevedibile e che di conseguenza il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nonostante il risultato negativo dell'esercizio 2012, infatti, dalla struttura patrimoniale e finanziaria e dall'andamento operativo non emergono elementi o sintomi tali da indurre incertezze relativamente al presupposto della continuità aziendale.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, il contesto macroeconomico e finanziario di fine 2012 sconta elementi di debolezza, con un quarto trimestre molto negativo e previsioni di recessione anche sulla prima parte del 2013. In tale scenario, è necessario prestare la dovuta prudenza nelle previsioni.

Successivamente al 31 dicembre 2012 e con riferimento in particolare al primo bimestre 2013, l'andamento della gestione della Banca prosegue con l'obiettivo di migliorare la redditività, ma al contempo di presidiare il profilo di rischiosità e di solidità, secondo le linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale approvato lo scorso luglio.

In particolare, le azioni nell'ambito del *business*, con la revisione della struttura organizzativa e dell'offerta commerciale, dovrebbero consentire di potenziare il presidio del territorio e della clientela, con benefici attesi sulla redditività e sulla produttività. Le azioni sul fronte della semplificazione e razionalizzazione delle strutture dovrebbero portare a migliorare il livello di presidio su spese / investimenti, mentre le iniziative nell'ambito delle risorse umane e in particolare il nuovo Accordo Quadro siglato con le Organizzazioni Sindacali, che comporta la riformulazione del contratto integrativo aziendale e l'attuazione di un Fondo di Solidarietà, consentiranno un contenimento del costo del lavoro. Infine, in un contesto di crescente complessità, saranno particolarmente importanti le iniziative per potenziare il controllo e la gestione del profilo di rischio della Banca.

Sotto il profilo commerciale, si evidenzia nei primi mesi del 2013 la tenuta dei volumi della raccolta e degli impieghi, rivolti soprattutto alle famiglie e alle imprese di medie e piccole dimensioni, con conseguente contributo positivo al margine di interesse e al margine servizi. Prosegue il consolidamento della posizione di liquidità, privilegiando le forme di raccolta più stabili. Conseguentemente, per l'anno 2013 è prevedibile un'evoluzione positiva della redditività dell'attività ordinaria.

La Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la Relazione Annuale nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Proposta di copertura perdita

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con una perdita netta di Euro 473.960.471,65.

Prima di passare alla proposta di copertura, Vi precisiamo che – in relazione alla riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 – si è reso disponibile al 31.12.2012 l'importo di Euro 7.234.740,12, importo pari alla differenza tra:

■ l'ammontare di Euro 11.854.352,38 derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2012 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") e che peraltro – non essendo derivato da utili realizzati – era stato a suo tempo accantonato a riserva indisponibile e quindi sottratto al riparto dell'utile dei precedenti esercizi;

e

■ l'importo di Euro 4.619.612,26 relativo a plusvalenze non realizzate iscritte nel conto economico 2012 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari non coperti gestionalmente da strumenti derivati e, per tale motivo, accantonate alla riserva indisponibile in sede del presente riparto dell'utile.

Ciò posto, il Consiglio di Gestione Vi propone la copertura della suddetta perdita mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

Perdita netta dell'esercizio 2012	-473.960.471,65
(+) ammontare liberato dalla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005	7.234.740,12
Perdita netta da coprire con l'utilizzo delle seguenti riserve:	-466.725.731,53
Sovrapprezzi di emissione	166.896.884,22
Riserva statutaria	299.828.847,31

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che come già anticipato, la perdita dell'esercizio 2012 è stata diminuita dell'importo di Euro 7.234.740,12 corrispondenti alla parte, liberatasi nel corso dell'esercizio, della riserva indisponibile ex D. Lgs. 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, al netto degli utili formati (ma non realizzati) nel corso del 2012 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati. Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto utilizzo, l'importo complessivo della riserva in parola ammonterà a Euro 6.232.914,32.

Con riferimento all'emissione del Prestito strumenti finanziari ex art. 12 del D.L. 185/2008 (Tremonti Bond), disciplinato dal Prospetto d'emissione e dal Protocollo di intenti a suo tempo sottoscritto fra la Banca ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si fa presente che gli interessi per il periodo 1.7.2012–30.6.2013 non saranno corrisposti in quanto nel bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2012 non esistono utili distribuibili.

Infine il Consiglio di Gestione Vi propone – secondo la prassi ormai invalsa da tempo – di delegare al Consiglio stesso, sino alla prossima assemblea, la gestione del fondo "riserva azioni proprie" e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione

Milano, 19 marzo 2013

Schemi del Bilancio dell'Impresa

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo		31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	214.344.793	179.732.802
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.074.870	421.130.474
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	259.519.622	329.529.710
40.	Attività finanziarie disponibili per la <i>vendita</i>	8.362.462.940	6.738.891.703
60.	Crediti verso banche	1.361.910.405	2.163.453.921
70.	Crediti verso clientela	28.986.976.706	29.347.315.167
80.	Derivati di copertura	124.302.486	67.289.959
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ /-)	14.412.442	15.393.847
100.	Partecipazioni	1.482.577.400	1.651.802.750
110.	Attività materiali	557.265.903	575.091.208
120.	Attività immateriali	49.392.569	220.629.651
	<i>di cui:</i>		
	– <i>avviamento</i>	–	144.581.438
130.	Attività fiscali	709.107.554	709.606.135
	<i>a) correnti</i>	149.239.296	146.190.364
	<i>b) anticipate</i>	559.868.258	563.415.771
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	378.868.000	297.143.000
150.	Altre attività	562.883.375	559.768.611
Totale dell'attivo		42.917.231.065	42.979.635.938

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti verso banche	6.893.981.972	9.663.258.327
20.	Debiti verso clientela	19.633.570.902	16.241.680.464
30.	Titoli in circolazione	10.064.866.561	10.797.185.773
40.	Passività finanziarie di negoziazione	209.548.033	361.121.366
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	612.684.537	667.963.195
60.	Derivati di copertura	34.460.145	25.113.676
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	30.941.813	38.798.478
80.	Passività fiscali	86.047.105	52.108.289
	<i>a) correnti</i>	17.515.763	6.921.947
	<i>b) differite</i>	68.531.342	45.186.342
100.	Altre passività	882.280.397	740.351.223
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	119.893.786	116.517.071
120.	Fondi per rischi e oneri:	420.081.154	262.937.379
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	63.332.458	57.255.885
	<i>b) altri fondi</i>	356.748.696	205.681.494
130.	Riserve da valutazione	74.141.490	-316.110.260
150.	Strumenti di capitale	500.000.000	500.000.000
160.	Riserve	796.947.085	1.302.415.840
170.	Sovrapprezzi di emissione	166.896.884	166.907.215
180.	Capitale	2.865.708.586	2.865.708.586
190.	Azioni proprie (-)	-858.913	-851.929
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-473.960.472	-505.468.755
Totale del passivo e del patrimonio netto		42.917.231.065	42.979.635.938

Banca Popolare di Milano – Conto Economico

(importi in euro)

Voci del conto economico		Esercizio 2012	Esercizio 2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.278.855.396	1.266.917.429
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(607.444.051)	(642.813.428)
30.	Margine di interesse	671.411.345	624.104.001
40.	Commissioni attive	429.216.442	446.393.458
50.	Commissioni passive	(53.607.591)	(43.133.570)
60.	Commissioni nette	375.608.851	403.259.888
70.	Dividendi e proventi simili	14.324.439	107.510.848
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.174.967	32.099.182
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	3.962.699	(1.314.382)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	41.140.884	23.424.963
	a) crediti	(4.688.433)	(101.978)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	28.653.127	6.127.036
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	17.176.190	17.399.905
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.932.060	(40.259.085)
120.	Margine di intermediazione	1.149.555.245	1.148.825.415
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(493.525.395)	(450.521.398)
	a) crediti	(440.794.159)	(398.622.122)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.880.518)	(51.257.708)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(11.850.718)	(641.568)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	656.029.850	698.304.017
150.	Spese amministrative:	(920.128.815)	(780.202.885)
	a) spese per il personale	(642.237.990)	(490.966.524)
	b) altre spese amministrative	(277.890.825)	(289.236.361)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.584.970)	(99.478.442)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32.434.053)	(31.828.772)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(42.633.724)	(26.711.715)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	121.187.657	99.818.093
200.	Costi operativi	(895.593.905)	(838.403.721)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(185.453.281)	(394.764.937)
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(144.581.438)	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	138.302	395.886
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(569.460.472)	(534.468.755)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	95.500.000	29.000.000
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(473.960.472)	(505.468.755)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	(473.960.472)	(505.468.755)
	Utile (Perdita) base per azione – euro	(0,147)	(0,624)
	Utile (Perdita) diluito per azione – euro	(0,147)	(0,624)

Banca Popolare di Milano – Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

Voci		Esercizio 2012	Esercizio 2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(473.960.472)	(505.468.755)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	403.261.090	(236.811.707)
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(13.009.340)	1.613.451
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	390.251.750	(235.198.256)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(83.708.722)	(740.667.011)

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato dell'esercizio includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(importi in euro)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Esistenza al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2012							Redditività complessiva esercizio 2012	
Capitale:		2.865.708.586	- 2.865.708.586							2.865.708.586
a) azioni ordinarie		2.865.708.586	- 2.865.708.586							2.865.708.586
b) altre azioni		-	-							-
Sovrapprezzi di emissione		166.907.215	- 166.907.215				-10.331			166.896.884
Riserve:		1.302.415.840	- 1.302.415.840							796.947.085
a) di utili		1.282.810.304	- 1.282.810.304							777.341.549
b) altre		19.605.536	- 19.605.536							19.605.536
Riserve da valutazione		-316.110.260	- -316.110.260						390.251.750	74.141.490
Strumenti di capitale		500.000.000	- 500.000.000							500.000.000
Azioni proprie		-851.929	- -851.929				23.272	-30.256		-858.913
Utile (Perdita) d'esercizio		-505.468.755	- -505.468.755						-473.960.472	-473.960.472
Patrimonio netto		4.012.600.697	- 4.012.600.697				12.941	-30.256	-83.708.722	3.928.874.660

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2011

(importi in euro)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Esistenze al 1.1.2011	Operazioni sul patrimonio netto								
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	Redditività complessiva esercizio 2011
Capitale:	1.660.220.780	-	1.660.220.780	-	1.205.487.806	-	-	-	-	-	-	2.865.708.586
a) azioni ordinarie	1.660.220.780	-	1.660.220.780	-	(**) 1.205.487.806	-	-	-	-	-	-	2.865.708.586
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	189.638.643	-	189.638.643	-	(***) -22.731.428	-	-	-	-	-	-	166.907.215
Riserve:	1.263.566.421	38.849.419	1.263.566.421	38.849.419	-	-	-	-	-	-	-	1.302.415.840
a) di utili	1.243.960.885	38.849.419	1.243.960.885	38.849.419	-	-	-	-	-	-	-	1.282.810.304
b) altre	19.605.536	-	19.605.536	-	-	-	-	-	-	-	-	19.605.536
Riserve da valutazione	-80.912.004	-	-80.912.004	-	-	-	-	-	-	-	-235.198.256	-316.110.260
Strumenti di capitale	500.000.000	-	500.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	500.000.000
Azioni proprie	-1.850.170	-	-1.850.170	-	11.097.094	-10.098.853	-	-	-	-	-	-851.929
Utile (Perdita) d'esercizio	122.856.582	-38.849.419	122.856.582	(*) -84.007.163	-	-	-	-	-	-	-505.468.755	-505.468.755
Patrimonio netto	3.653.520.252	-84.007.163	3.653.520.252	-84.007.163	1.193.853.472	-10.098.853	-	-	-	-740.667.011	4.012.600.697	

(*) La voce include:
- il dividendo desimato ai Soci per 41.507.163 euro;
- gli interessi sugli strumenti finanziari emessi in data 4 dicembre 2009 sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per l'importo di 42.500.000 euro.

(**) La voce include:
- l'operazione di aumento di capitale a pagamento per 799.421.014 euro, mediante l'emissione di n. 2.664.736.714 nuove azioni;
- il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" per 405.977.092 euro, mediante l'emissione di n. 149.807.045 nuove azioni;
- le conversioni del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%" effettuate nel corso dell'esercizio e prima della chiusura anticipata del prestito stesso per 89.700 euro, mediante l'emissione di n. 22.425 nuove azioni.

(***) L'importo si riferisce:
- per 22.018.197 euro, alle spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale pari a 30.369.927 euro, al netto del relativo effetto fiscale di 8.351.730 euro, e
- per il rimanente importo di 713.231 euro, alla differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Gestione	567.083.238	511.352.762
– risultato dell'esercizio (+/-)	-473.960.472	-505.468.755
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-35.739.459	36.646.545
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-3.962.699	1.314.382
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	510.862.743	468.269.136
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	219.649.215	58.540.487
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	232.094.450	111.597.644
– imposte e tasse non liquidate (+)	-67.313.822	-54.202.997
– altri aggiustamenti (+/-)	185.453.282	394.656.320
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-59.020.168	-2.357.440.410
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	209.425.797	-108.272.497
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	88.098.639	-32.096.214
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.164.295.104	-2.271.512.716
– crediti verso banche: a vista	308.903.156	88.116.371
– crediti verso banche: altri crediti	492.564.527	-235.643.849
– crediti verso clientela	-98.121.550	420.296.063
– altre attività	104.404.366	-218.327.568
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-425.474.130	1.108.047.708
– debiti verso banche: a vista	-16.654.294	-400.179.881
– debiti verso banche: altri debiti	-2.752.622.061	2.186.323.131
– debiti verso clientela	3.391.890.438	-1.605.177.748
– titoli in circolazione	-763.550.797	885.924.370
– passività finanziarie di negoziazione	-151.573.333	122.589.165
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-57.997.943	75.108.142
– altre passività	-74.966.140	-156.539.471
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	82.588.940	-738.039.940
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	352.388	225.560.923
– vendite di partecipazioni	-	225.310.000
– dividendi incassati su partecipazioni	-	-
– vendite di attività materiali	352.388	250.923
– vendite di attività immateriali	-	-
– vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-48.312.022	-197.637.175
– acquisti di partecipazioni	-16.227.932	-162.794.930
– acquisti di attività materiali	-15.523.951	-21.713.704
– acquisti di attività immateriali	-16.560.139	-13.128.541
– acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-47.959.634	27.923.748
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-17.315	769.268.823
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
– distribuzione dividendi e altre finalità	-	-84.007.164
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-17.315	685.261.659
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	34.611.991	-24.854.533
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	179.732.802	204.587.335
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	34.611.991	-24.854.533
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	214.344.793	179.732.802

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Redditività complessiva
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L – Informativa di settore

Parte A

Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia - nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, del D. Lgs. n. 38/2005 - con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", e con il successivo aggiornamento del 18 novembre 2009. Le Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Oltre alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) il cui elenco è riportato tra gli allegati del presente bilancio. Per una panoramica relativa ai principi omologati nel corso del 2012 e a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista per l'esercizio 2012 (o esercizi futuri), si fa rinvio alla successiva "Sezione 4 – Altri Aspetti", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti per la Banca.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi finanziari. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e della Nota Integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella successiva Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico: gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi.

Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva: il Prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio espone le variazioni di valore registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve di valutazione, al netto del relativo effetto fiscale.

Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato della redditività complessiva. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Rendiconto finanziario: il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dalla gestione economica dell'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato dei costi e dei ricavi di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa: la Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

La Nota Integrativa è suddivisa in parti: A-Politiche contabili, B-Informazioni sullo stato patrimoniale, C-Informazioni sul conto economico, D-Redditività complessiva, E-Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, F-Informazioni sul patrimonio, G-Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, H-Operazioni con parti correlate, I-Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, L-Informativa di settore.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime ed assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono fortemente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia.

Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime ed assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili. Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio d'esercizio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le assunzioni sono oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di stime e di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite insite nelle esposizioni di rischio rappresentate tipicamente dai crediti "deteriorati" e da quelli "in bonis" nonché da altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai soli fini delle informative della nota integrativa;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale e degli altri fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La determinazione dei valori delle fattispecie sopra evidenziate è strettamente connessa all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari, che a loro volta generano impatti significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio illustra le principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" di seguito esposti.

Continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" della relazione sulla gestione. A tal riguardo si ritiene che allo stato attuale, nonostante le perdite rilevate nel periodo siano di entità rilevante, non sussistono incertezze circa la capacità della Banca a proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 in quanto tale risultato economico deriva prevalentemente dalla svalutazione degli avviamenti e dall'accantonamento di fondi per i lavoratori in esubero conseguenti all'attuazione del piano strategico industriale.

Competenza economica: il bilancio, ad esclusione del rendiconto finanziario, è redatto nel rispetto del principio della contabilizzazione per competenza economica, per cui i costi e i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione. Tendenzialmente viene utilizzato il criterio del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie, il cui valore è stato determinato applicando il criterio del "fair value" o valore equo: strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (inclusi gli strumenti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione della c.d. "fair value option") e strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Coerenza di presentazione del bilancio: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

Rilevanza e aggregazione: gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare 262/2005. A tali schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile a voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nelle note esplicative. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Le tavole di Nota Integrativa sono esposte solo nel caso in cui presentano importi per l'esercizio in corso o per quello precedente.

Divieto di compensazione: salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Tuttavia non è considerata compensazione, ad esempio, l'esposizione delle attività al netto delle rispettive rettifiche complessive di valore quale il fondo svalutazione crediti deteriorati.

Informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Se i conti non sono comparabili quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che i principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2012 – data di riferimento del bilancio d’esercizio, e fino al 19 marzo 2013, data in cui la bozza del progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Gestione ed inoltrato al Consiglio di Sorveglianza, convocato per l’approvazione del bilancio per il 4 aprile 2013 – che non si sono riflessi sui valori degli aggregati rilevati nel bilancio d’esercizio, vengono descritti nella Relazione sulla gestione dell’esercizio 2012 tra i “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, alla quale si fa pertanto rinvio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Per tener conto delle indicazioni fornite da Banca d’Italia con lettera n. 677311/12 del 7 agosto 2012 in merito al trattamento contabile di alcune categorie di imposte anticipate a seguito della legge n. 214/2011 (DTA) si è provveduto, al fine di tenere conto della differente natura delle DTA rispetto alle attività per imposte anticipate tradizionali, a segnalare nello schema dello stato patrimoniale in uno specifico “di cui alla L. 214/2011” della Voce 130 b) “Attività fiscali anticipate” l’importo di tali attività. Per omogeneità di confronto i dati dell’esercizio 2011 sono stati riesposti.

Nella Nota integrativa Parte B, “informazioni sullo stato patrimoniale”, Sezione 13 “Le attività fiscali e le passività fiscali” – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo, la dinamica nell’esercizio delle DTA viene segnalata nella nuova tabella 13.3.1 “Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico).”

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003. Il regime opzionale previsto consente alle singole società controllate partecipanti al consolidato fiscale, dopo aver determinato l'onere fiscale di propria pertinenza, di trasferire il corrispondente reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla Capogruppo, la quale determina – apportando il correttivo per gli interessi passivi infragruppo previsto in materia di deducibilità degli interessi passivi - un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle singole società controllate partecipanti, e conseguentemente un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria. Nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale, fra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti conseguenti a utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata per le perdite realizzate successivamente all'adesione al regime del Consolidato fiscale nazionale, ove tali perdite trovino capienza nell'imponibile di gruppo. Le perdite realizzate anteriormente all'adesione al consolidato fiscale nazionale dovranno essere compensate nel proprio imponibile unicamente dalla consolidata secondo le regole fiscali vigenti.

Termini di approvazione e pubblicazione delle relazioni

1. Relazione finanziaria annuale

L'art. 154-ter, comma 1 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, sia approvato il bilancio d'esercizio e sia pubblicata la relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Bozza del progetto di bilancio è stata approvata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo il 19 marzo 2013 e successivamente trasmessa al Consiglio di Sorveglianza, che ha approvato il documento in data 4 aprile 2013 (ai sensi dell'art. 154-ter comma 1, del D. Lgs. 58/98).

Il bilancio consolidato (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 39/2010, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007, che ha conferito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2015 compreso.

2. Relazione finanziaria semestrale

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 28 agosto 2012 la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Bipiemme, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D.Lgs. 195/2007 che ha recepito la normativa europea sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE). Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

3. Resoconto intermedio di gestione

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 15 maggio 2012 e 13 novembre 2012 i Resoconti intermedi di gestione del Gruppo Bipiemme riferiti rispettivamente al 31 marzo 2012 e al 30 settembre 2012 in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter, c. 5 del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007. I resoconti intermedi di gestione non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS: trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine" – Documento n. 6 dell'8 marzo 2013

Il "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS" ha predisposto un documento avente ad oggetto il trattamento contabile di operazioni costituite da un acquisto di titoli, un derivato di copertura e un pronti contro termine passivo (c.d. "term structured repo"). A tal riguardo si rende noto che la Banca Popolare di Milano e le altre Società del Gruppo non hanno in essere operazioni della specie.

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate della Commissione Europea nel corso del 2012 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2012, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2012

Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Titolo e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
Modifiche ai principi esistenti			
1205/2011 del 22.11.2011	L. 305 del 23.11.2011	Modifiche all'IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" - <i>Trasferimenti di attività finanziarie</i> Le modifiche mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizioni ai rischi connesse con tali trasferimenti e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. L'obiettivo è quello di promuovere la trasparenza dell'informativa sulle operazioni di trasferimento, in particolare le operazioni che comportano la cartolarizzazione delle attività finanziarie.	1 luglio 2011
475/2012 del 05.06.2012	L. 146 del 06.06.2012	Modifiche allo IAS 19 - "Benefici ai dipendenti" Le modifiche dovrebbero aiutare gli utilizzatori dei bilanci a comprendere meglio in che modo i piani a benefici definiti influenzino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità. La finalità del Principio è quella di definire le modalità di contabilizzazione e le informazioni integrative relative ai benefici per i dipendenti.	1 gennaio 2012 (applicazione anticipata)

Si segnala che il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicare anticipatamente il nuovo IAS 19, senza evidenziare effetti significativi a conto economico.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2012

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – dal 1° gennaio 2013 o data successiva. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Titolo e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
475/2012 del 05.06.2012	L. 146 del 06.06.2012	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" - <i>Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo</i> L'obiettivo è di rendere più chiara l'esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo e aiutare gli utilizzatori dei bilanci a distinguere tra le voci delle altre componenti di conto economico complessivo che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.	1 luglio 2012
1254/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	IFRS 10 "Bilancio Consolidato" L'obiettivo è di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che si basa su un nuovo concetto di controllo, applicabile a tutti i tipi di entità, che richiede contemporaneamente la presenza delle seguenti condizioni: potere sull'entità, esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità, capacità di esercitare il proprio potere sull'entità per incidere sull'ammontare dei rendimenti. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 27 "Bilancio Consolidato e Separato" e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)".	1 gennaio 2014
		IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" La finalità è di definire i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tali principi si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia: Attività a controllo congiunto (contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti) o <i>Joint venture</i> (che potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in <i>joint venture</i> " e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".	1 gennaio 2014

(segue)

Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Titolo e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
		IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" La finalità del principio è di fornire le informazioni che consentono di valutare natura e rischi derivanti dalle partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'entità. Gli obblighi di informativa si applicano ad entità che detengono partecipazioni in: controllate, accordi a controllo congiunto, collegate ed entità strutturate e non consolidate.	1 gennaio 2014
		Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" e allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" I presenti principi sono stati rivisitati alla luce dell'introduzione degli IFRS 10, 11 e 12.	1 gennaio 2014
1255/2012 dell'11.12.2012	L 360 del 29.12.2012	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - <i>Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori</i> L'obiettivo delle modifiche è di autorizzare le entità, che sono state soggette a grave iperinflazione, ad utilizzare il <i>fair value</i> come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura.	1 gennaio 2013
		Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" - <i>Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti</i> L'obiettivo delle modifiche è di introdurre un'eccezione al principio di valutazione, sotto forma di presunzione relativamente al modello di <i>fair value</i> da applicare per determinare il valore contabile dell'investimento immobiliare: l'entità determina il valore delle passività e delle attività fiscali differite coerentemente con le previste modalità di recupero o di estinzione, utilizzando la relativa aliquota fiscale.	1 gennaio 2013
		IFRS 13 "Valutazione del <i>fair value</i> " Il principio definisce il concetto di <i>fair value</i> (il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione) e fornisce un quadro di riferimento per la valutazione del <i>fair value</i> stesso e di attività e passività finanziarie e non. Inoltre in base al principio si richiede di fornire informazioni integrative sulla determinazione delle valutazioni.	1 gennaio 2013
1256/2012 del 13.12.2012	L 360 del 29.12.2012	IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto" Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" - <i>Compensazione di attività e passività finanziarie</i> Tale modifica richiede all'entità di fornire un'informativa che consenta di valutare gli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.	1 gennaio 2013
		Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" - <i>Compensazione di attività e passività finanziarie</i> Con la modifica al presente principio si richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie, per il loro saldo netto, quando in tal modo si riflettono i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti, in presenza del diritto legale e dell'effettiva volontà dell'entità di dare atto alla compensazione.	1 gennaio 2014

Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono applicabili al presente Bilancio.

Principio/Interpretazione/Modifica	data approvazione IASB	data entrata in vigore indicativa
IFRS 9 "Financial Instruments" 1st part	12/11/2009	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
Amendment to IFRS 9 "Financial Instruments" – Addition to IFRS 9 for Financial Liability Accounting	28/10/2010	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
Amendment to IFRS 9 "Financial Instruments" – Deferral of Mandatory Effective date of IFRS 9 to 2015	16/12/2011	rinvio applicazione del principio dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015
Amendment to IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" – Government Loans	13/03/2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
Annual Improvements 2009-2011 Cycle	17/05/2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
Amendment to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12: Transition Guidance	28/06/2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013
Amendment to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27: Investment Entities	31/10/2012	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati dalle società del Gruppo Bipiemme per la predisposizione del bilancio al 31.12.2012, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteria di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito e di capitale, le quote di O.I.C.R. e i contratti derivati (fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nell'attivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* positivo. Tali strumenti devono essere detenuti principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, salvo il caso in cui è possibile riclassificare attività diverse da strumenti derivati, non più detenute per finalità di negoziazione, in altre categorie previste dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza o Attività finanziarie disponibili per la vendita, quando vi siano eventi inusuali che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, oppure Crediti quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza) e sempreché ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica dell'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale facoltà né per l'anno in corso né per gli anni precedenti.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene, per i titoli, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – e, per gli strumenti derivati, alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Anche eventuali derivati impliciti in strumenti finanziari complessi e da questi separati contabilmente (cfr. il precedente paragrafo "criteri di classificazione") sono iscritti al *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al relativo *fair value* corrente, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo 17 – Altre informazioni: Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, nonché i derivati ad essi correlati che devono essere regolati mediante consegna fisica degli strumenti di capitale sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. I differenziali e i margini degli strumenti derivati vengono contabilizzati allorché sorge il diritto a riscuotere o l'obbligo a versare dette competenze. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contrati "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Gli investimenti “disponibili per la vendita” sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati, mentre sono comprese le attività finanziarie non altrimenti classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività valutate al *fair value*. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*.

Nei casi consentiti dallo IAS 39, sono ammesse riclassifiche verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza. E’ possibile inoltre riclassificare i titoli di debito oltre che nella categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, anche nei Crediti, quando si abbia l’intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l’iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale possibilità né per l’anno in corso né per gli anni precedenti.

Criteri d’iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dallo IAS 39, l’iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al relativo *fair value* corrente, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d’interesse effettivo (che tiene conto dell’ammortamento sia dei costi di transazione, sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso);
- a patrimonio netto (riserva da valutazione), in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell’imposizione fiscale) le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alla valutazione al *fair value* sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. All’atto della cancellazione dell’attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell’attività) o della rilevazione di una perdita di valore, la pertinente riserva da valutazione viene riversata, in tutto o in parte, a conto economico. Gli utili/perdite in cambi su strumenti monetari (ad esempio, titoli di debito) sono imputati direttamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce “Riserve da valutazione” sono esposte anche nel Prospetto della Redditività Complessiva.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell’eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono soggette ad una verifica, effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, volta ad individuare l’esistenza di obiettive evidenze di deterioramento qualitativo (*test di impairment*), tali da compromettere la recuperabilità dell’investimento. Nel caso del Gruppo Bipiemme l’esistenza di obiettive evidenze di *impairment*, così come definita dal principio contabile IAS39, sono state individuate in base alla presenza di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell’attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In particolare, i fattori presi in considerazione quali indizi di criticità sono: l’annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria o comunque significative difficoltà finanziarie, la diminuzione significativa del *rating* dell’emittente (c.d. *Downgrade*), una rilevante variazione negativa del patrimonio netto contabile rilevata dall’ultima situazione contabile pubblicata, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile.

Gli indicatori inerenti ai valori e parametri di mercato vengono verificati anche con riferimento a informazioni specifiche disponibili sulla situazione dell'impresa per valutare se le indicazioni desumibili dal mercato trovano corrispondenza in reali situazioni di criticità della società.

Per quanto riguarda i titoli di capitale costituisce obiettiva evidenza di perdita di valore una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo d'acquisto originario. A tal riguardo per il processo di identificazione delle situazioni di *impairment* sono stati fissati i seguenti limiti quantitativi:

- decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario;
- diminuzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi.

Il superamento di una delle due soglie comporta la rilevazione dell'*impairment* sul titolo.

Tuttavia, pur in mancanza del superamento di queste soglie automatiche, si potrebbe verificare la presenza di altri sintomi di deterioramento che richiedono ulteriori analisi relative ad un particolare titolo o investimento, rendendo necessaria una rettifica di valore.

Se sussiste l'evidenza di una perdita di valore, l'importo della svalutazione, misurato come differenza tra il costo d'acquisto originario dell'attività ed il *fair value* corrente, è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio nella voce "Rettifiche/ripreses di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita", compresa l'eventuale riserva di patrimonio netto accumulata sino alla data di bilancio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico se riferita a titoli di debito o crediti, o ad una riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di debito e per i crediti detto ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore alla svalutazione effettuata precedentemente.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'entità ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Il Gruppo Bipiemme non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

4 – Crediti

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi si originano quando l'entità fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti e i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì incluse le operazioni di riporto e i pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine diversi da quelli di negoziazione e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Tali operazioni sono contabilizzate come operazioni di impiego e non determinano alcuna movimentazione del portafoglio titoli di proprietà. In particolare i pronti contro termine sono rilevati come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Rientrano nella presente categoria anche i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Non sono ammesse riclassifiche nelle altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteria di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando l'entità diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e quella di erogazione si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato per cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. La differenza rispetto all'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Se la rilevazione nella categoria dei crediti avviene, quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerli per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione, per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, ridotto delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore dell'*impairment test* e rettificato dell'ammortamento cumulato - calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, stimati nel periodo di vita attesa del credito al suo valore di prima iscrizione, per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento, per gli strumenti a tasso indicizzato. La stima dei flussi finanziari considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul credito. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di un possibile deterioramento qualitativo (*impairment*). Tali evidenze sono la conseguenza della manifestazione, in particolare, dei seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- stati di *default* dell'emittente o del debitore o inadempimenti nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione al debitore o all'emittente, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie di quest'ultimo, di facilitazioni che altrimenti l'entità non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o dell'emittente o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore o dell'emittente;
- deterioramento qualitativo di un gruppo omogeneo di crediti dovuto ad esempio:
 - alle difficoltà di pagamento dei debitori all'interno del gruppo;
 - alle condizioni economiche nazionali o locali che incidono negativamente sul gruppo.

L'“*impairment test*” dei crediti si articola in due fasi:

- a. la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (“*impaired*”) e stimate le relative perdite;
- b. la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali latenti nei crediti “*in bonis*”.

In primo luogo, si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano anche i cosiddetti “*incagli oggettivi*”, quali in particolare i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 270 giorni e di importo pari o superiore al 10% dell'esposizione complessiva;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la Banca (singolarmente o nell'ambito di un “*pool*” di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni secondo la relativa normativa della Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Le attività che sono state valutate individualmente, per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di *impairment*, sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva o di portafoglio. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze di *impairment*, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di *impairment*, l'ammontare della rettifica di valore è pari alla differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per capitale ed interessi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo all'atto dell'*impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi), nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette quindi i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico alla voce “*Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti*”. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo. Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore, che non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce di conto economico “*Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti*”.

Per le ristrutturazioni di crediti che prevedono la loro cancellazione in cambio di azioni o Altri Strumenti Partecipativi attraverso operazioni di *debt/equity swap* la differenza negativa tra il valore dei crediti e quello delle azioni o Altri Strumenti Partecipativi viene rilevata a conto economico, al momento della conversione, tra le rettifiche di valore su crediti.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* (crediti in "bonis") sono sottoposti alla valutazione collettiva o di portafoglio.

La valutazione dei crediti in bonis (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza) avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

In particolare, a tal fine si utilizza un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio avanzato di valutazione del merito creditizio di una controparte, previsto dall'attuale normativa di Vigilanza. Dal punto di vista operativo, quale miglior *proxy* possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "rating", così come calcolato dai modelli sviluppati e validati internamente. Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di *default* (PD) e perdita in caso di *default* (LGD).

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data e le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio.

Gli interessi sui crediti sono classificati nella voce di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: crediti".

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentino contratti derivati. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono alla voce "Altre passività". Le perdite di valore da "impairment" sulle garanzie rilasciate e le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e l'entità mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteria di classificazione

In termini generali l'applicazione della *Fair Value Option* si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, originerebbero una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale ed anche a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

Nella presente categoria sono quindi classificati:

- gli strumenti strutturati acquistati (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici) diversi da quelli allocati tra gli strumenti di negoziazione;
- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare asimmetrie valutative e contabili;
- i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

Criteria d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono valutate al relativo *fair value* corrente.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo 17 – Altre informazioni: Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", nella quale confluiscono anche le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value* a strumenti diversi da quelli di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

6 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppi di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel determinato rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Gli strumenti derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "80. Derivati di copertura" dell'attivo o "60. Derivati di copertura" del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

Le tipologie di copertura applicabili dalla Banca sono le seguenti (*fair value hedge*):

- **copertura specifica (*micro-hedging*):** ha l'obiettivo di coprire dal rischio di variazioni del *fair value* singole attività o passività di bilancio, o porzioni di esse, attribuibile ad un particolare rischio come, ad esempio, il rischio di interesse;
- **copertura generica (*macro-hedging*):** ha l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di *fair value*, imputabili al rischio tasso di interesse, di una porzione indistinta (un importo monetario), di un portafoglio di attività e/o di passività finanziarie. Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti corrispondenti a sbilanci di attività e di passività.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari derivati di copertura avviene alla data di stipula dei relativi contratti (data di contrattazione o *trade date*).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti al *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono valutati al *fair value* corrente. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo 17 – Altre informazioni: Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari.

Anche le posizioni coperte vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dal rischio oggetto di copertura (ad esempio, dal rischio di tasso di interesse), "sterilizzando" le altre componenti di rischio che non formano oggetto di tali operazioni e, per le posizioni coperte sottoposte al criterio del costo ammortizzato e oggetto di *micro-hedging*, rettificando in contropartita il loro costo ammortizzato. Nelle operazioni di *macro-hedging* le variazioni del *fair value* delle posizioni oggetto di copertura non comportano la rettifica del loro costo ammortizzato, ma vengono rilevate nelle voci dello stato patrimoniale dell'attivo "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" o del passivo "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le modalità di contabilizzazione delle plusvalenze e delle minusvalenze corrispondenti alle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura. In particolare:

- **copertura specifica di *fair value*:** la variazione del *fair value* dell'elemento coperto si collega con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. La rilevazione a conto economico della variazione di *fair value* dell'elemento coperto, imputabile al rischio oggetto di copertura, si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita; in assenza di copertura, detta variazione risulterebbe contabilizzata in contropartita del patrimonio netto. Nelle operazioni di *micro-hedging* la differenza fra il valore contabile della posizione coperta

(contabilizzata al costo ammortizzato) nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore contabile se la copertura non fosse mai stata attivata è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base della determinazione del tasso di rendimento effettivo. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico;

- **copertura generica di *fair value***: le variazioni di *fair value* delle attività o delle passività oggetto di copertura generica sono rilevate alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico e alla voce "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" dell'attivo oppure alla voce "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" del passivo. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* o la relazione di copertura venga dismessa, l'importo, confluito nella voce 90 dell'attivo oppure nella voce 70 del passivo, viene ammortizzato a conto economico lungo la vita degli elementi coperti stimata al momento della definizione della copertura generica. Nel caso in cui la copertura venga meno in quanto gli elementi coperti sono cancellati o rimborsati, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono registrati nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la relazione di copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici: che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi: che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) l'elemento coperto è venduto o è rimborsato;
- c) viene revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- d) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato.

Nei casi a), b) e c) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione (alle voci "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "40. Passività finanziarie di negoziazione"). Nei casi a), c) e d) lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo *fair value* al momento della cessazione dell'efficacia e torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Criteri di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

7 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni in società controllate in via esclusiva, società controllate in modo congiunto e società sottoposte ad influenza notevole.

Ai fini della classificazione in tale voce sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici. Ciò avviene quando è detenuta, direttamente e/o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli Amministratori.

Sono considerate a controllo congiunto (*joint ventures*) le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dall'entità, direttamente e indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, viene previsto contrattualmente che tutte le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività stessa richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a "influenza notevole", le società nelle quali l'entità, direttamente o indirettamente, possiede una percentuale dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della partecipata compresa tra il 20% ed il 50%.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole le interessenze pari o superiori al 20% nelle quali, direttamente o indirettamente, sono detenuti esclusivamente diritti patrimoniali su una quota dei frutti degli investimenti e non si ha accesso alle strategie decisionali e di gestione della società. Tali società vengono classificate tra le "Attività disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, in società soggette a controllo congiunto (*joint ventures*) e società collegate; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale, sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in controllate e collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza confluisce a conto economico nella voce 210 "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza del costo, con imputazione a conto economico nella medesima voce.

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati nel bilancio della Banca, nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce di conto economico 70. "Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. La partecipazione dovrà invece essere riclassificata a strumento finanziario in caso di cessione parziale che comporta la perdita di influenza notevole, di *joint venture* o del controllo in via esclusiva (a meno che queste ultime non siano passate alla categoria delle *joint venture* o delle società collegate).

8 – Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include principalmente i terreni e gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, nonché gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o di conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono iscritte separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta a fini di investimento la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ed il relativo importo viene iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività materiale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri attesi originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: fino a 30 anni;
- Mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni;
- Impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili anche se prive di consistenza fisica, ad utilizzazione pluriennale, originate da diritti legali o contrattuali, dalle quali è probabile che affluiranno alla Banca benefici economici futuri.

Si elencano di seguito le principali fattispecie identificate dal Gruppo.

- **Software:** le licenze di *software*, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico *software* è iscritto come "Software di proprietà" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti; se è stata acquistata la sola licenza d'uso, questa è classificata come "Licenza d'uso" tra i *software*.
- **Attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela:** sono rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di *asset management*, del portafoglio assicurativo e dei *core deposits*. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo che esprime la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi, nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata, ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita.
- **Avviamento:** è rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente e sempre che si tratti di elementi identificabili, vale a dire protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali. In caso contrario, il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il *software* prodotto internamente nella fase di sviluppo è capitalizzato quando il relativo costo è determinabile in maniera attendibile; in particolare il costo è generalmente rappresentato dalle spese per il personale interno impiegato nella realizzazione e da eventuali oneri accessori diretti. In caso di esito negativo della verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla capacità di generare benefici economici futuri o qualora il costo di produzione non sia determinabile in maniera attendibile, le spese sono imputate a conto economico.

L'avviamento (*goodwill*), rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite.

Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti (o, per le attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela con scadenza definita, in quote decrescenti) che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata ed è iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del conto economico.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Dopo la rilevazione iniziale l'Avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite durevoli di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita durevole di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è stato attribuito l'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

10 – Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Criteri di classificazione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

In ossequio all'IFRS 5, vengono contabilizzate anche le cosiddette "attività operative cessate" ovvero le attività dismesse o possedute per la vendita che:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono una controllata acquisita esclusivamente ai fini di una rivendita.

Criteri di iscrizione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro valore equo al netto dei costi di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dal momento di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, nonché le "attività operative cessate", e le connesse passività sono esposte in specifiche voci dell'attivo ("Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione") e del passivo ("Passività associate ad attività in via di dismissione").

I risultati delle valutazioni, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite da realizzo (al netto dell'effetto fiscale), delle "attività operative cessate" affluiscono alla pertinente voce di conto economico "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le voci "Attività e passività fiscali correnti e differite" includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito. Queste, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Fanno eccezione le imposte relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

Fiscalità corrente: le "Attività e Passività fiscali per imposte correnti" rilevano le imposte dovute o recuperabili in relazione al risultato fiscale dell'esercizio. Si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati, dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite e da altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali è stata richiesta la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti.

Fiscalità differita: l'applicazione delle norme fiscali al bilancio d'esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono assumere carattere permanente o temporaneo. Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da costi o ricavi che in base alla normativa fiscale sono rispettivamente, totalmente o parzialmente, indeducibili o esenti.

Le differenze temporanee si formano quando il valore contabile di un'attività o passività differisce dal suo valore fiscale, dando quindi luogo alla fiscalità differita che viene determinata in base al criterio del cosiddetto "*balance sheet liability method*". La Fiscalità differita determinata in base a tale metodo, tiene conto dell'effetto fiscale connesso a tali differenze, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi; da ciò deriva che le differenze temporanee si distinguono in "differenze temporanee imponibili" e in "differenze temporanee deducibili".

Le "**differenze temporanee imponibili**" si manifestano quando il valore contabile di un'attività è più alto del suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è inferiore al suo valore fiscale. Tali differenze indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le **“differenze temporanee deducibili”** si manifestano quando il valore contabile di un’attività è inferiore al suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è maggiore del suo valore fiscale. Tali differenze indicano una futura riduzione dell’imponibile fiscale che genera pertanto **“attività per imposte anticipate”**, in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili nell’esercizio in cui si rilevano, determinando un’anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le **“attività per imposte anticipate”** sono rilevate in bilancio per tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Tale probabilità è valutata sulla base della capacità della società interessata, o del complesso delle società aderenti al **“Consolidato fiscale”**, di generare con continuità redditi imponibili positivi a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L’origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L’iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d’imposta non utilizzati.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote fiscali che, in base alle disposizioni di legge in vigore alla data di redazione del bilancio, saranno applicate nell’esercizio in cui l’attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l’aliquota media ponderata dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive possono essere compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la loro contropartita contabile è rappresentata dalla voce del conto economico **“Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”**; se le imposte anticipate superano nell’ammontare l’aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si rileva – nella predetta voce del conto economico – un provento per imposte. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto (**“riserve da valutazione”**) senza influenzare il conto economico (ad esempio, rilevazione utili/perdite attuariali, valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche **“riserve da valutazione”**.

La fiscalità differita relativa alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle singole Società, in applicazione del criterio della competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività dall'ammontare o dalla scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine in un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, dove sono registrati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione. Ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte alle uscite per cui è stato costituito.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi alle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro e a prestazioni di lungo termine trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Le prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro si distinguono a seconda che derivino da "programmi a contribuzione definita" o da "programmi a prestazione definita", in base alla sostanza legale ed economica dell'obbligazione.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza alla voce "Spese amministrative:

a) spese per il personale", come costo relativo al beneficio al dipendente.

I piani a prestazione definita in essere sono piani per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale, ma non quello dell'investimento, in quanto le somme destinate al futuro soddisfacimento dei diritti dei pensionati non sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale della Banca. Tali programmi sono finanziati tramite l'apposita riserva rilevata nell'ambito della voce "Fondi per rischi ed oneri: a) quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato al capitolo 17 Altre informazioni - Trattamento di fine rapporto.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti, nonché alle indennità riservate ai dirigenti, in base agli accordi contrattuali delle società del Gruppo, e sono rilevati nella voce "Fondi per rischi ed oneri: b) altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano, come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente.

Nella voce "Fondi per rischi ed oneri: b) altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti per i bonus riservati ai dirigenti da corrispondere in denaro ed in via differita, quelli a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di cause per reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali, secondo quanto previsto dallo IAS 37.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti e i titoli in circolazione rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata tramite l'emissione di certificati di deposito, assegni circolari e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Nella voce "titoli in circolazione" sono inclusi anche i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati e sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocate presso terzi. Tra i debiti rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

I dividendi sulle *preference shares* sono contabilizzati nel conto economico come interessi sulla base del tasso di rendimento effettivo.

Criteri d'iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto alla voce "Riserve".

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- i contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione (fatta eccezione quindi per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nel passivo alla voce “Derivati di copertura”) con *fair value* negativo;
- derivati connessi con le attività/passività valutate al *fair value*;
- nelle sottovoci debiti verso banche e debiti verso clientela sono incluse le passività che originano da “scoperti tecnici” generati dall’attività di negoziazione titoli.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene, per le passività per cassa, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – per gli strumenti derivati alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle passività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte alla data di sottoscrizione sulla base del *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* corrente con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di una passività finanziaria diventi positivo, tale posta è contabilizzata come attività finanziaria.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contrati “pluriflusso”), che vengono classificati nella voce del conto economico “Interessi attivi e proventi assimilati”.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. “*fair value option*”) dallo IAS 39, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Sono stati classificati in tale categoria:

- gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici);
- i titoli di debito emessi dalla Banca non inclusi tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare le asimmetrie valutative e contabili.

Criteri d’iscrizione

Tali passività finanziarie sono iscritte alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, incluso il valore dell’eventuale derivato *embedded*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento pagate a terzi) sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al *fair value* corrente.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per quanto concerne lo *spread* creditizio connesso alle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si ritiene che nelle valutazioni successive al loro collocamento, esso risulti sostanzialmente costante da tale data a quella di valutazione, in quanto queste emissioni sono, sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale, destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", al pari delle plusvalenze e delle minusvalenze degli strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie. Gli elementi monetari consistono nelle somme in denaro e nelle attività e passività che esprimono il diritto di ricevere o l'obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili (crediti, titoli di debito, passività finanziarie). Gli elementi non monetari (quali, ad esempio, i titoli di capitale) sono attività o passività che non contemplano il diritto di ricevere o l'obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili.

Criteri d'iscrizione

Le attività e le passività in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti corrente alla data delle sottostanti operazioni.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere alla data della prima rilevazione in bilancio (tasso di cambio storico);
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

Le differenze di cambio, che si originano dall'anzidetto processo di conversione in euro delle attività e delle passività in valuta, relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al "*fair value*" vengono riportate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze riferibili alle "riserve da valutazione" (ad esempio, quelle dei titoli disponibili per la vendita) che sono imputate direttamente a tali riserve.

17 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale **del Paese in cui la Banca opera**.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio a pronti di chiusura della data di bilancio.

Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nelle presenti voci figurano rispettivamente le variazioni di *fair value* di attività e passività finanziarie oggetto di copertura generica ("*macrohedging*") dal rischio di tasso di interesse, in base al rispettivo saldo, sia esso positivo che negativo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali", in quanto non relative ad attività materiali identificabili e separabili. Tali costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono rilevati tra le "Altre attività" come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e rilevati a conto economico nella voce "Altri oneri di gestione";
- le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Da ciò deriva che:

- il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale; tale valutazione, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione pari all'1,5% in misura fissa più 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto alla voce "Riserve da valutazione";
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente, pertanto l'importo delle quote, contabilizzato per competenza tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Si evidenzia che per il TFR maturando mantenuto in azienda e trasferito all'INPS, le quote versate di anno in anno al Fondo non includono la rivalutazione di legge; conseguentemente l'onere della rivalutazione delle quote versate dall'azienda ricade in capo all'INPS.

Tale normativa non si applica alle aziende del Gruppo che alla data di entrata in vigore della suddetta riforma avevano alle proprie dipendenze meno di 50 addetti; per tali aziende resta in vigore la precedente normativa, che prevede di considerare il TFR dei dipendenti come *Defined Benefit Plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo deve riguardare solo il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e dovrà tener conto degli incrementi salariali futuri.

Più specificatamente, tale metodo, conosciuto anche come "metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata" o come "metodo dei benefici/anni di lavoro", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità addizionale di TFR e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

La proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) viene effettuata sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica; l'attualizzazione finanziaria di tali flussi viene calcolata sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate semestralmente da un attuario indipendente.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- il valore delle commissioni incassate all'atto di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al deterioramento dei rischi garantiti;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività finanziarie sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività cui si riferiscono.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, agli utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, alla quota parte delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla Banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto nella voce "Sovraprezzi di emissione".

I costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale, quale ad esempio un aumento del capitale sociale, sono contabilizzati come riduzione del patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso.

I dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione. Eventuali acconti sui dividendi erogati ai soci sono rilevati nella voce del passivo dello stato patrimoniale "Acconti su dividendi" con il segno negativo.

Strumenti di capitalizzazione bancaria disciplinati dal D. L. 185/ 2008 (cosiddetti "Tremonti Bonds")

La rappresentazione degli strumenti finanziari previsti dal D.L. 185/2008 emessi dalla Banca Popolare di Milano in data 4 dicembre 2009, per un ammontare di 500 milioni di euro, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è conforme alle disposizioni contenute nel documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 3 del 21 luglio 2009, in base al quale la sostanza economica di tali strumenti - che si evince dalla considerazione complessiva di tutte le clausole contrattuali (irredimibilità,

remunerazione in funzione della *performance* della società emittente, assorbimento delle perdite in continuità d'impresa pari passu con gli altri azionisti, facoltà di conversione, a favore della società, in un numero fisso di azioni dell'emittente) - appare coerente con la loro classificazione in bilancio tra gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto, nella voce "Strumenti di capitale".

Per analogia, le relative competenze economiche (interessi passivi ed oneri accessori) sono rilevate come una riduzione del patrimonio netto. In particolare, la passività connessa alla remunerazione spettante agli strumenti in esame viene rilevata contabilmente addebitando in contropartita le riserve di patrimonio netto alla data in cui la passività medesima è ritenuta certa ed esigibile, al pari di quanto operato per la rilevazione della passività connessa ai dividendi di cui viene deliberata la distribuzione. Similmente, la passività per gli oneri accessori rappresentata dal contributo, per l'importo di 7,5 milioni di euro, alla dotazione del Fondo di garanzia per i finanziamenti erogati alle piccole e medio imprese, di cui all'articolo 11 del D. L. 185/2008, è stata contabilizzata in contropartita di una diretta riduzione della voce "Riserve" di patrimonio netto.

b) Altri trattamenti contabili rilevanti

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

a) **Banca in veste di locataria:** i contratti di locazione stipulati dalla Banca sono esclusivamente contratti di locazione operativa. I pagamenti complessivi dovuti sui contratti stipulati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Spese amministrative: b) altre spese amministrative" lungo la vita dei contratti stessi. Quando un contratto di locazione operativa è estinto prima della sua naturale scadenza, tutti i pagamenti richiesti dal locatore a titolo di penale sono contabilizzati come costo nell'esercizio in cui avviene l'estinzione del contratto stesso.

b) **Banca in veste di locatrice:** i contratti di locazione attiva stipulati dalla Banca sono contratti di locazione operativa e finanziaria. In particolare in quelli di locazione finanziaria attiva, il valore attuale dei pagamenti dovuti dalla locataria è contabilizzato come credito. La differenza tra il valore lordo del credito ed il valore attuale dei crediti è contabilizzato come ricavo finanziario non realizzato alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati". I ricavi da contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in conformità a quanto stabilito dal contratto, utilizzando il c.d. "*net investment method before tax*", che riflette un tasso periodico di rendimento costante.

Pronti contro termine, prestito titoli e riporti

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali la Banca vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato vengono iscritte nelle passività verso altre banche o verso clientela a seconda della controparte. Analogamente, le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali la Banca acquista da terzi dei titoli con l'obbligo di rivendita degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato sono contabilizzate come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela a seconda della controparte. La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle predette operazioni è contabilizzata come interesse (passivo o attivo a seconda dei casi) e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni pronti contro termine. Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. Qualora il titolo oggetto di prestito sia venduto dal prestatario, quest'ultimo rileva nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso il prestatore. Se, invece, sia oggetto di operazioni di pronti contro termine passive rileva un debito nei confronti della controparte del pronti contro termine.

Compensazione di strumenti finanziari

Attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Pagamenti basati su azioni

Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 (in precedenza art. 47) dello Statuto Sociale della Capogruppo, modificato dalle Assemblee Straordinarie dei Soci in data 25 giugno e 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio - fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali - ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo

viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%).

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Sistema di incentivazione "personale più rilevante"

A seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia delle "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011, la Capogruppo ha predisposto l'aggiornamento del "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 7 giugno 2011 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011. Con riferimento al cosiddetto "personale più rilevante" ("*risk takers*", ossia i responsabili aziendali che possono assumere rischi significativi), la componente variabile della retribuzione viene liquidata per il 50% in denaro e per il 50% in azioni BPM (ad esclusione dei dirigenti che hanno responsabilità di controllo interno).

Relativamente alla parte erogata in azioni il numero di azioni viene determinato dividendo l'ammontare della retribuzione variabile spettante per il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti l'attribuzione, facendo riferimento anche per le quote differite al valore rilevato nell'anno di liquidazione in cui avviene l'attribuzione *upfront*. Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Cartolarizzazioni

I crediti oggetto di cartolarizzazioni perfezionate anteriormente alla prima applicazione dei principi contabili internazionali (F.T.A.) non sono rilevati nel bilancio in quanto la Banca si è avvalsa dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004. Le relative *Junior notes* sottoscritte sono state classificate nella voce "Crediti".

Per le operazioni perfezionate successivamente a tale data, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora vi sia un sostanziale trattenimento di rischi e di benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Banca sottoscriva la tranche dei titoli *Junior* o di esposizioni analoghe, e quindi sopporti il rischio delle prime perdite e, parimenti, benefici del rendimento dell'operazione. In particolare la Banca mantiene tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati, non procedendo alla loro *derecognition* quando, in base alle caratteristiche tecniche dei contratti posti in essere, non modifica la propria esposizione e il proprio rischio verso di esse.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti in bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo a fronte del finanziamento ricevuto, al netto dei titoli emessi dalla società stessa e sottoscritti dalla Banca cedente. Nelle operazioni di *Covered Bond* nel passivo del bilancio della Banca cedente, in luogo di un finanziamento come nel caso precedente, viene iscritto il valore delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse direttamente dalla Banca.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati nei casi precedenti nella rilevazione delle competenze economiche.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui sono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile oppure nel caso di prestazione di servizi nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*Fair Value Option*);
 - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro

effettivo incasso;

- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a riceverne il pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi. In particolare:
 - le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che la Banca non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;
 - le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un *business*, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;
 - le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione, oltre alla rilevazione di plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite da negoziazione, comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio;
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

Modalità di determinazione del *fair value* di strumenti finanziari

Premessa

Lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", al paragrafo 9, definisce il *fair value* come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte. Tale principio prevede che siano valutati al *fair value* tutti gli strumenti finanziari ad eccezione:

- delle attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti";
- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile;
- delle passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair value Option*.

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono l'utilizzo di *input* c.d. osservabili o non osservabili.

Gli *input* osservabili sono parametri sviluppati sulla base di dati disponibili di mercato e riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano lo strumento finanziario; diversamente gli *input* non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili dati di mercato e che sono quindi sviluppati sulla base delle migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano lo strumento finanziario.

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dal Regolamento CE n. 1165/2009, *Improving Disclosures about Financial Instruments (Amendments to IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures)*, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (*mark to market*) e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali (*mark to model*). Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente alla data di valutazione, motivata da normali considerazioni di mercato.

Tali tecniche si basano sui seguenti approcci valutativi:

- *Comparable approach*: in tal caso il *fair value* dello strumento è desunto dai prezzi osservati su transazioni recenti avvenute in mercati attivi su strumenti simili per caratteristiche di rischio, opportunamente aggiustati per tenere conto delle differenze negli strumenti e nelle condizioni di mercato. Se tali aggiustamenti sono significativi ai fini della determinazione del *fair value* complessivo, e sono basati su dati non osservabili, lo strumento nella sua interezza è considerato di livello 3;
- *Mark-to-model approach*: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione, è necessario adottare un modello di valutazione che deve essere di provata affidabilità nella stima di ipotetici prezzi "operativi" e pertanto deve trovare ampio riscontro negli operatori di mercato. Il modello di valutazione è alimentato da dati di *input* desunti da parametri osservabili o stimati secondo le assunzioni formulate dal valutatore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate nel seguente ordine gerarchico che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1 - Quotazioni desunte da mercati attivi - *Effective market quotes*;
- Livello 2 - Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili - *Comparable approach*, *Mark-to-model approach*, basato su dati di *input* osservabili;
- Livello 3 - Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili - *Comparable approach*, in presenza di aggiustamenti significativi ai fini della determinazione del *fair value* e *Mark-to-model approach*, basato su dati di *input* non osservabili.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli:

LIVELLO 1 - Quotazioni desunte da mercati attivi - *Effective market quotes*

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando: i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizio di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione; e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato. Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del *fair value* e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario. Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati;
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC, qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai NAV (*Net Asset Value*) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote.

Sono considerati quotati in un mercato attivo (Livello 1): i titoli di Stato quotati sui circuiti MOT e MTS; i titoli azionari quotati sui circuiti MTA e Mercati Esteri attivi; gli strumenti finanziari derivati per i quali siano disponibili quotazioni sui circuiti IDEM, Liffe, CBO, *Eurexchange*; i titoli obbligazionari non governativi quotati su mercati regolamentati (MOT) e quelli per i quali sono rilevabili prezzi con continuità dalle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi; le operazioni in cambi spot valorizzate ai tassi di cambio ufficiali BCE di giornata, considerati assimilabili ad un prezzo quotato su un mercato attivo; le quote di fondi comuni di investimento (O.I.C.R.) il cui NAV (valore unitario delle quote) è quotato giornalmente o è reso disponibile periodicamente dal gestore con la frequenza prevista dal contratto di sottoscrizione.

Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati attivi, la quotazione utilizzata è quella presente nel mercato più significativo. Le precedenti considerazioni si applicano anche alle posizioni corte (ad esempio scoperti tecnici) in titoli.

Per differenza, tutti gli altri strumenti finanziari che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("denaro" - c.d. "*bid price*") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera" - c.d. "*ask price*") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

LIVELLO 2 e 3

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati *input* appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'*input* significativo di livello più basso.

Ciò premesso, nel livello 2 rientrano: i derivati finanziari OTC (*Over the counter*), i titoli obbligazionari non governativi privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo, gli strumenti finanziari del passivo valutati al *fair value* e i fondi *Hedge*.

LIVELLO 2 - Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli *input* significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente.

Un dato di *input* è "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile a tutti i partecipanti al mercato grazie ad una distribuzione regolare tramite appositi canali informativi (Borse, *info provider*, *broker*, *market maker*, siti internet).

La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato. Il *comparable approach* si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione impiegate nel *mark-to-model approach* sono quelle comunemente accettate ed utilizzate come "best practice" di mercato.

Sono definiti *input* di livello 2: i prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari; i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi (vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica); *input* di mercato osservabili diversi da prezzi quotati (ad esempio: tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità, curve di credito, etc.); *input* derivati e supportati da dati di mercato osservabili (dati osservabili indirettamente e corroborati da dati di mercato). In tal caso il dato di *input* è rilevato da prezzi quotati mediante opportune tecniche numeriche.

Derivati finanziari OTC (*Over the counter*)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, ove presenti, alimentati da parametri di *input* (quali curve tassi, matrici di volatilità e correlazioni, tassi di cambio) osservabili, ma non quotati sui mercati regolamentati. Inoltre, per pervenire alla determinazione del *fair value*, si considera anche la qualità creditizia della controparte.

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, etc.): vengono valutati attraverso lo sconto dei flussi di cassa;
- opzioni finanziarie: nel caso di opzioni *plain vanilla* si utilizza la formula chiusa di *Black and Scholes*. Per flussi di cassa futuri (*pay-off*) più complessi si ricorre ad una metodologia di tipo Monte Carlo, generando un numero sufficientemente grande (da 20.000 a 100.000) di simulazioni per l'andamento dei fattori di rischio sottostanti all'opzione e valutando il *pay-off* per ciascun cammino. Il prezzo del derivato si ottiene in questo caso calcolando la media aritmetica dei valori ottenuti per ogni scenario. Per le tipologie di prodotto che non rientrano tra quelle gestite dai sistemi interni alla Banca, si ricorre ad una valutazione esterna.

Titoli obbligazionari non governativi privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo

Per quanto concerne i Prestiti Obbligazionari *Plain Vanilla*, ovvero privi di una componente di tipo opzionale o derivativa, viene utilizzato il modello del *Discounted Cash Flow*, basato sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi dal prodotto considerato.

Per quanto attiene ai Prestiti Obbligazionari Strutturati (contenenti una componente opzionale), si procede preliminarmente alla valutazione delle singole opzioni utilizzando metodologie appropriate, coerenti con la complessità del prodotto, di provata affidabilità nella stima dei valori e ampiamente utilizzate tra gli operatori del mercato. Per tali prestiti il livello di gerarchia del *fair value* assegnato alla componente derivativa contribuisce, sulla base di un'analisi di significatività, alla definizione del livello di gerarchia di *fair value* a cui assegnare l'obbligazione.

Altri fondi di investimento

La valutazione del valore unitario delle quote di tali fondi viene effettuata con il NAV (*net asset value*) se tutti gli *input* significativi nel relativo processo di calcolo sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente.

LIVELLO 3 - Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo *fair value* deve essere effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato. La valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad esempio report di Agenzie di *Rating* o di primari attori del mercato).

Si riportano di seguito gli strumenti classificati nel presente livello e valutati conseguentemente in base al *mark-to-model approach*:

- Titoli di debito. Comprendono strumenti finanziari strutturati emessi direttamente da primari emittenti, che includono prodotti strutturati di credito quali i CDO (*Collateralized Debt Obligation*) e derivati di credito su tranche di indici, ABS (*Asset Backed Security*). Il *fair value* viene determinato in base alla metodologia dell'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente.
- Titoli di capitale non quotati. Si tratta essenzialmente di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Tali strumenti sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e, in via subordinata, a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, vengono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81.
- Quote di O.I.C.R. Si tratta di fondi chiusi ed *Hedge Fund*, che non rientrano nei livelli 1 e 2. Il *fair value* viene determinato applicando il NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento.
- Derivati OTC. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali e con la clientela che sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di *input* (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, etc.) che ne influenzano la relativa valutazione. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* di Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (c.d. "*credit risk adjustment*") è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei flussi di cassa futuri, per i tassi di attualizzazione adottati e per le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzabili in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Crediti e debiti verso banche e clientela, Titoli in circolazione

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra i titoli in circolazione, si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine deteriorati (sofferenze e incagli), il *fair value* viene determinato attualizzando, in base ad un tasso di mercato privo di rischio, i flussi contrattuali o quelli quantificati sulla base dei piani di rientro, al netto delle previsioni di perdita. Per gli impieghi a medio-lungo termine *performing*, la metodologia utilizzata prevede lo sconto dei relativi flussi di cassa. I flussi di cassa contrattuali sono ponderati in base alla PD (*Probability of Default*) ed alla LGD (*Loss Given Default*), cioè il tasso di perdita previsto in caso di insolvenza. Per la clientela *retail* e *corporate*, gli indicatori sono integrati in una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui è suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti interbancari vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterno;
- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli di debito classificati nel portafoglio dei "Crediti verso banche o clientela", il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di prezzi contribuiti su mercati o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e la passività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value*;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato, la valutazione rientra nel Livello 1 se esiste una quotazione considerata "mercato attivo" che soddisfa i requisiti previsti in termini di numero delle variazioni dei prezzi in un mese e numero minimo dei contribuenti; in caso contrario la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo sulla base della curva di tasso di interesse di riferimento;
- i prestiti obbligazionari subordinati, invece, vengono valutati, ove possibile, in base alle quotazioni di mercato, le quali, già comprendono la valutazione del rischio di credito. In assenza di quotazioni di mercato, i prestiti obbligazionari subordinati vengono valutati secondo la modellistica interna, ricavando il merito di credito tramite gli *spread* impliciti in obbligazioni simili (*comparable approach*).

A.3 – Informativa sul *Fair Value*

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha approvato il Regolamento n. 1004 con il quale sono state recepite le modifiche allo IAS 39 con riferimento alla riclassifica degli strumenti finanziari e all'IFRS 7 per quanto riguarda i relativi obblighi di informativa.

Sulla base di tale emendamento, è ora possibile riclassificare, in presenza di determinate condizioni, ad altra categoria contabile strumenti finanziari iscritti, al momento dell'acquisto, nell'ambito della categoria delle attività finanziarie di negoziazione o della categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le società del Gruppo non hanno effettuato, né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal suddetto regolamento.

A.3.2 Gerarchie del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2012				31.12.2011			
	L1	L2	L3	Totale	L1	L2	L2	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.947	179.874	49.254	232.075	4.183	351.878	65.069	421.130
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	124.770	101.407	33.343	259.520	131.916	192.754	4.860	329.530
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.644.747	85.437	632.279	8.362.463	5.856.406	345.157	537.329	6.738.892
4. Derivati di copertura	-	103.036	21.266	124.302	-	67.290	-	67.290
Totale	7.772.464	469.754	736.142	8.978.360	5.992.505	957.079	607.258	7.556.842
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	185.873	23.675	209.548	-	326.723	34.398	361.121
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	595.743	16.942	612.685	-	651.448	16.515	667.963
3. Derivati di copertura	-	26.303	8.157	34.460	-	19.990	5.124	25.114
Totale	-	807.919	48.774	856.693	-	998.161	56.037	1.054.198

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

Nel complesso le attività finanziarie di livello 3 sono pari a 736 milioni di euro e rappresentano l'8,2% del totale delle attività finanziarie misurate al *fair value* (8,04% al 31 dicembre 2011).

Per quanto riguarda le passività finanziarie di livello 3, sono pari a 49 milioni di euro e rappresentano il 5,7% del totale delle passività finanziarie misurate al *fair value* (5,3% al 31 dicembre 2011).

Nella seguente tabella si riporta la composizione merceologica delle attività finanziarie misurate al *fair value* di Livello 3:

Attività finanziarie misurate al <i>fair value</i> : composizione merceologica	Titoli di debito e Finanziamenti	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Derivati	31.12.2012	Titoli di debito e Finanziamenti	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Derivati	31.12.2011
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.968	-	-	5.286	49.254	36.679	1	-	28.389	65.069
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	28.798	-	4.545	-	33.343	575	-	4.285	-	4.860
Attività finanziarie disponibili per la vendita	146.466	270.162	215.651	-	632.279	97.796	232.643	206.890	-	537.329
Derivati di copertura	-	-	-	21.266	21.266	-	-	-	-	-
Totale	219.232	270.162	220.196	26.552	736.142	135.050	232.644	211.175	28.389	607.258

Come si evince dalla suddetta classificazione le attività finanziarie misurate al *fair value* sono così composte:

- Titoli di debito: 219,2 milioni di euro. Si tratta per la quasi totalità di titoli di debito strutturati o subordinati emessi direttamente da primari emittenti bancari italiani o internazionali.
- Titoli di capitale: 270,1 milioni di euro. Si tratta essenzialmente di interessenze di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Si segnala che per alcuni di questi strumenti finanziari, per un ammontare complessivo di 5,8 milioni di euro, non è stato possibile determinare stime ragionevoli di *fair value*. Di conseguenza, così come previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81, tali strumenti sono stati mantenuti al costo di acquisto originario, che risulta comunque essere prossimo al valore del patrimonio netto contabile delle società partecipate.
- Quote di OICR: 220,2 milioni di euro. Si tratta di:
 - Fondi chiusi immobiliari: 81,2 milioni di euro;
 - Fondi chiusi mobiliari: 134,5 milioni di euro;
 - Fondi aperti mobiliari speculativi (*Hedge Funds*): 4,5 milioni di euro.

Tali strumenti finanziari sono valutati in base al NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento.

- Derivati finanziari: 26,6 milioni di euro, iscritti per 5,3 milioni di euro tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per 21,3 milioni di euro tra i derivati di copertura. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali e con la clientela. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* di Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (c.d. "*credit risk adjustment*") è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

In merito all'analisi di sensitività del *fair value* degli strumenti di Livello 3, richiesta dall'IFRS 7, paragrafo 27 B, al variare dei parametri di *input* si evidenzia che:

- relativamente ai Titoli di Debito e rispettivi derivati (rappresentanti il 33,4% circa del totale delle attività finanziarie di Livello 3), è stata sviluppata un'analisi di sensitività a variazioni dei tassi di interesse (-/+ 10,5 milioni di euro a variazioni della curva di +/- 100 bps) e degli *spread* di credito (-/+ 3,9 milioni di euro a variazioni degli *spread* di +/- 25 bps);
- i Titoli di Capitale e le quote di OICR (rappresentanti rispettivamente il 36,7% e il 29,9% circa del totale delle attività finanziarie di Livello 3), sono strumenti finanziari il cui valore dipende da una molteplicità di dati di *input* che spesso non sono reperibili con criteri oggettivi, ma che al contrario richiedono stime ed assunzioni importanti che pongono dei limiti all'implementazione di analisi di sensitività.

Per più complete informazioni sulla *sensitivity* dei valori degli strumenti finanziari al variare dei principali parametri di *input*, si rinvia alle analisi complessive svolte con riferimento al portafoglio di negoziazione nell'ambito della Parte E della presente Nota integrativa.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

ATTIVITÀ FINANZIARIE		detenute per la negoiazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura	Totale
1.	Esistenze iniziali	65.069	4.860	537.329	-	607.258
2.	Aumenti	13.495	29.595	152.458	26.910	222.458
2.1.	Acquisti	-	27.728	69.889	-	97.617
2.2.	Profitti imputati a:	10.335	1.560	74.925	-	86.820
2.2.1.	Conto Economico	10.335	1.560	-	-	11.895
	- di cui <i>plusvalenze</i>	10.261	1.560	-	-	11.821
2.2.2.	Patrimonio Netto	X	X	74.925	-	74.925
2.3.	Trasferimenti da altri livelli	995	-	-	-	995
2.4.	Altre variazioni in aumento	2.165	307	7.644	26.910	37.026
3.	Diminuzioni	29.310	1.112	57.508	5.644	93.574
3.1.	Vendite	1	-	2.432	-	2.433
3.2.	Rimborsi	-	-	-	-	-
3.3.	Perdite imputate a:	203	355	48.932	5.644	55.134
3.3.1.	Conto Economico	203	355	29.773	5.644	35.975
	- di cui <i>minusvalenze/Impairment</i>	191	355	29.773	5.644	35.963
3.3.2.	Patrimonio Netto	X	X	19.159	-	19.159
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	48	199	-	-	247
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	29.058	558	6.144	-	35.760
4.	Rimanenze finali	49.254	33.343	632.279	21.266	736.142

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

PASSIVITÀ FINANZIARIE		detenute per la negoiazione	valutate al <i>fair value</i>	di copertura	Totale
1.	Esistenze iniziali	34.398	16.515	5.124	56.037
2.	Aumenti	7.245	1.028	4.212	12.485
2.1.	Emissioni	626	-	-	626
2.2.	Perdite imputate a:	3.148	456	3.017	6.621
2.2.1.	Conto Economico	3.148	456	3.017	6.621
	- di cui <i>minusvalenze</i>	2.633	456	3.017	6.106
2.2.2.	Patrimonio Netto	X	X	-	-
2.3.	Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4.	Altre variazioni in aumento	3.471	572	1.195	5.238
3.	Diminuzioni	17.968	601	1.179	19.748
3.1.	Rimborsi	-	-	-	-
3.2.	Riacquisti	-	-	-	-
3.3.	Profitti imputati a:	15.882	-	-	15.882
3.3.1.	Conto Economico	15.882	-	-	15.882
	- di cui <i>plusvalenze</i>	14.404	-	-	14.404
3.3.2.	Patrimonio Netto	X	X	-	-
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	2.086	601	1.179	3.866
4.	Rimanenze finali	23.675	16.942	8.157	48.774

Informativa riferita alle esposizioni relative al debito sovrano

Con riferimento alla richiesta pervenuta dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) con comunicato ESMA/2011/226 del 28 luglio 2011 e dalla Consob con comunicazione DEM/11070007 del 5 agosto 2011, con riferimento ai dati esposti nella precedente voce A.3.2.1 "Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*" si fornisce l'esposizione della Banca verso il debito sovrano, costituito per la massima parte da titoli di debito di stato italiani.

Nella tabella sono indicati nell'ambito dei portafogli contabili, con riferimento ad ogni singolo Stato, le seguenti informazioni:

- livello riferito alla scala gerarchica del *fair value*;
- valore nominale;
- valore di bilancio al 31 dicembre 2012;
- effetto della valutazione rilevata nel conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- effetto della valutazione complessiva lorda rilevata sino alla data di riferimento del bilancio a Patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione", con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Attività finanziarie misurate al *fair value*: titoli di debito

(euro/000)

Portafogli contabili/emittenti	L1				L2				L3		
	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.556	1.562	251	X	1	1	-	X	-	-	-
Italia	1.556	1.562	251	X	1	1	-	X	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.496.000	7.488.493	-	113.965	-	-	-	-	5	5	-
Italia	7.496.000	7.488.493	-	113.965	-	-	-	-	5	5	-
Totale	7.497.556	7.490.055	251	113.965	1	1	-	-	5	5	-

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2011

Attività finanziarie misurate al *fair value*: titoli di debito

(euro/000)

Portafogli contabili/emittenti	L1				L2				L3		
	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.732	2.153	(339)	X	726	139	(62)	X	-	-	-
Italia	1.588	1.338	(122)	X	5	5	-	X	-	-	-
Argentina	1.144	815	(217)	X	721	134	(62)	X	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.150.042	5.708.120	-	-386.738	52	9	-	-9	5	5	-
Italia	6.150.000	5.708.104	-	-386.734	-	-	-	-	5	5	-
Argentina	42	16	-	-4	52	9	-	-9	-	-	-
Totale	6.152.774	5.710.273	(339)	-386.738	778	148	(62)	-9	5	5	-

Nella sottostante tabella i suddetti valori sono riesposti con riferimento allo stato emittente:

Composizione per emittente	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2012	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto
Italia	7.497.562	7.490.061	251	113.965
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.496.005	7.488.498	-	113.965
- di cui in scadenza entro il 2013	1.308.005	1.319.171	-	8.955
- di cui in scadenza tra il 2014 e il 2015	3.320.000	3.305.889	-	63.347
- di cui in scadenza tra il 2016 e il 2020	2.468.000	2.465.469	-	37.857
- di cui in scadenza oltre il 2020	400.000	397.969	-	3.806
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.557	1.563	251	X
Totale	7.497.562	7.490.061	251	113.965

Oltre alle suddette esposizioni, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 162 milioni di euro.

Il saldo negativo, tra minusvalenze e plusvalenze potenziali sul portafoglio in rimanenza al 31 gennaio 2013 costituito da titoli governativi italiani "disponibili per la vendita", si è attestato a 94 milioni di euro (rispetto ai 114 milioni di euro del 31 dicembre 2012).

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2011

Composizione per emittente	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2011	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto
Italia	6.151.598	5.709.452	(122)	-386.734
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.150.005	5.708.109	-	-386.734
- di cui in scadenza entro il 2012	1.610.005	1.579.619	-	-16.513
- di cui in scadenza tra il 2013 e il 2015	2.885.000	2.740.122	-	-135.118
- di cui in scadenza tra il 2016 e il 2020	1.155.000	971.217	-	-162.306
- di cui in scadenza oltre il 2020	500.000	417.151	-	-72.797
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.593	1.343	(122)	X
Argentina	1.959	974	(279)	-13
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.865	949	(279)	X
Attività finanziarie disponibili per la vendita	94	25	0	-13
Totale	6.153.557	5.710.426	(401)	-386.747

Oltre alle suddette esposizioni, al 31 dicembre 2011, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 97,6 milioni di euro.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Non sempre alla data di rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario coincide con il prezzo pagato o incassato, tale differenza è definita come *day one profit/loss*.

Qualora sussista una differenza tra i suddetti valori, dovrà essere contabilizzato il valore del *fair value* dello strumento piuttosto che il prezzo di transazione solo se il *fair value* è calcolato a partire da altre transazioni osservabili di mercato sul medesimo strumento oppure se lo stesso è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, i cui dati di *input* sono desunti da informazioni derivanti da mercati osservabili. In tali casi la differenza tra prezzo della transazione e *fair value* alla data di prima iscrizione è immediatamente rilevato nel conto economico. Questo criterio si applica agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico: *Fair value Option* e Portafoglio di negoziazione.

Con riguardo a tali categorie si specifica quanto segue:

1. Strumenti quotati in un mercato attivo. In questo caso il concetto di *day one profit* non trova generalmente applicazione in quanto all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario, che rientra nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, coincide con il prezzo della transazione.

2. Strumenti non quotati in un mercato attivo. In questo caso la classificazione dello strumento finanziario nella categoria di gerarchia di *fair value* Livello 2 o Livello 3, determina una diversa rilevazione contabile della differenza tra il *fair value* e il prezzo della transazione.

Nel caso del Livello 2, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del Livello 3, la presenza del rischio modello e/o di *input* non direttamente osservabili sul mercato influenzano in modo rilevante il risultato della valutazione, da raffrontare con il prezzo della transazione. In tal caso la differenza, se positiva, viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario (*day one profit*) o, se stimato inferiore, per il periodo di detenzione; nell'eventualità che tale differenza risulti negativa, questa è iscritta in via prudenziale direttamente a Conto economico (*day one loss*).

Successivamente alla rilevazione iniziale del *fair value*, le valutazioni vengono fatte a *mark to model* utilizzando la stessa metodologia e le stesse fonti dei dati di *input* utilizzati quando è stato calcolato il *fair value* al *day one*.

Le successive variazioni del *fair value* dopo il *day one* saranno quindi legate all'andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, corsi azionari, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del Bilancio non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa	214.345	179.733
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	214.345	179.733

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti e quelli deteriorati.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	1.566	9.524	43.968	55.058	3.695	11.964	36.679	52.338
1.1 Titoli strutturati	-	1.713	43.968	45.681	1.541	4.168	36.679	42.388
1.2 Altri titoli di debito	1.566	7.811	-	9.377	2.154	7.796	-	9.950
2. Titoli di capitale	1.381	-	-	1.381	24	-	1	25
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.947	9.524	43.968	56.439	3.719	11.964	36.680	52.363
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	-	170.350	5.286	175.636	464	339.914	28.389	368.767
1.1 di negoziazione	-	156.974	2.128	159.102	464	326.900	26.383	353.747
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	13.376	3.158	16.534	-	13.014	2.006	15.020
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	170.350	5.286	175.636	464	339.914	28.389	368.767
Totale (A+B)	2.947	179.874	49.254	232.075	4.183	351.878	65.069	421.130

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*", è evidenziato il *fair value* dei derivati, connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali la banca si è avvalsa della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

Composizione della sottovoce A.1.1 "Titoli di debito strutturati"

Tipologia dei titoli	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
Reverse floater	-	1.713	43.968	45.681	1.541	-	36.679	38.220
Credit linked notes	-	-	-	-	-	4.168	-	4.168
Index linked	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0	1.713	43.968	45.681	1.541	4.168	36.679	42.388

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione con clausola di subordinazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	55.058	52.338
a) Governi e Banche Centrali	1.563	2.287
b) Altri enti pubblici	-	5
c) Banche	45.681	40.154
d) Altri emittenti	7.814	9.892
2. Titoli di capitale	1.381	25
a) Banche	-	14
b) Altri emittenti:	1.381	11
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.381	11
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	56.439	52.363
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	77.740	257.412
- fair value	77.740	257.412
b) Clientela	97.896	111.355
- fair value	97.896	111.355
Totale B	175.636	368.767
TOTALE (A+B)	232.075	421.130

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	52.338	25	-	-	52.363
B. Aumenti	978.096	1.766	110	-	979.972
B1. Acquisti	966.896	1.566	110	-	968.572
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.887	191	-	-	8.078
B3. Altre variazioni	3.313	9	-	-	3.322
C. Diminuzioni	975.376	410	110	-	975.896
C1. Vendite	969.343	239	109	-	969.691
C2. Rimborsi	4.305	-	-	-	4.305
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	60	-	-	60
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	1.728	111	1	-	1.840
D. Rimanenze finali	55.058	1.381	-	-	56.439

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta (c.d. *fair value option*) dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31. Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito che incorporano strumenti derivati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi della Banca.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
1. Titoli di debito	66.560	101.407	28.798	196.765	53.285	7.660	575	61.520
1.1 Titoli strutturati	55.761	52.876	28.798	137.435	53.285	7.660	575	61.520
1.2 Altri titoli di debito	10.799	48.531	-	59.330	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	58.210	-	4.545	62.755	78.631	185.094	4.285	268.010
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	124.770	101.407	33.343	259.520	131.916	192.754	4.860	329.530
Costo	121.256	101.867	37.533	260.656	137.223	216.453	10.244	363.920

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

La rimanenza dei titoli strutturati classificati nel livello 3 comprende, tra l'altro, due *Credit Link Notes* per 2,533 milioni (0,376 milioni al 31.12.2011).

Finalità di utilizzo della "*fair value option*" e importi delle relative attività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/ Valori	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	31.12.2012	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	31.12.2011
1. Titoli di debito	59.330	137.435	-	196.765	-	61.520	-	61.520
1.1 Titoli strutturati	-	137.435	-	137.435	-	61.520	-	61.520
1.2 Altri titoli di debito	59.330	-	-	59.330	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	62.755	62.755	-	-	268.010	268.010
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	59.330	137.435	62.755	259.520	-	61.520	268.010	329.530

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 3.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle attività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

L'importo iscritto nella colonna "Strumenti finanziari strutturati" comprende titoli coperti gestionalmente per 115,735 milioni (53,285 milioni al 31.12.2011).

Attività finanziarie subordinate

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione:

Attività finanziarie subordinate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
1.2 Altri titoli di debito, di cui emessi da Enti assicurativi:								
– Obbligazioni subordinate UNIPOL. 01/21 TM 15/6	5.698	–	–	5.698	–	–	–	–
Totale	5.698	–	–	5.698	–	–	–	–

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	196.765	61.520
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	173.061	56.106
d) Altri emittenti	23.704	5.414
2. Titoli di capitale	–	–
a) Banche	–	–
b) Altri emittenti:	–	–
– imprese di assicurazione	–	–
– società finanziarie	–	–
– imprese non finanziarie	–	–
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	62.755	268.010
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
Totale	259.520	329.530

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Obbligazionari/Monetari	7.607	21.556
Azionari	54.045	56.955
Hedge Funds	-	175.643
<i>di cui fondi speculativi emessi da "Akros Alternative Investments SGR", società partecipata dalla controllata Banca Akros:</i>		
- Akros Market Neutral	-	62.051
- Akros Long/Short Equity	-	77.466
- Akros Absolute Return	-	19.199
- Akros Dynamic	-	16.927
Altri	1.103	13.856
Totale	62.755	268.010

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R. il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 3.2 alla voce 3 "Quote di O.I.C.R.".

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	61.520	-	268.010	-	329.530
B. Aumenti	222.361	-	84.264	-	306.625
B1. Acquisti	192.314	-	75.000	-	267.314
B2. Variazioni positive di fair value	12.195	-	6.804	-	18.999
B3. Altre variazioni	17.852	-	2.460	-	20.312
C. Diminuzioni	87.116	-	289.519	-	376.635
C1. Vendite	-	-	282.412	-	282.412
C2. Rimborsi	61.938	-	-	-	61.938
C3. Variazioni negative di fair value	338	-	572	-	910
C4. Altre variazioni	24.840	-	6.535	-	31.375
D. Rimanenze finali	196.765	-	62.755	-	259.520

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le interessenze nelle società che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività deteriorate.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
1. Titoli di debito	7.590.465	85.437	145.041	7.820.943	5.796.539	344.941	97.796	6.239.276
1.1 Titoli strutturati	–	47.329	83.728	131.057	–	38.514	65.214	103.728
1.2 Altri titoli di debito	7.590.465	38.108	61.313	7.689.886	5.796.539	306.427	32.582	6.135.548
2. Titoli di capitale	54.282	–	270.162	324.444	59.864	216	232.643	292.723
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	54.282	–	264.318	318.600	59.864	216	229.353	289.433
2.2 Valutati al costo	–	–	5.844	5.844	–	–	3.290	3.290
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	215.651	215.651	3	–	206.890	206.893
4. Finanziamenti	–	–	1.425	1.425	–	–	–	–
Totale	7.644.747	85.437	632.279	8.362.463	5.856.406	345.157	537.329	6.738.892

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “*fair value*” e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del *fair value*” si rimanda alla parte A “Politiche contabili”.

I titoli di debito iscritti alla voce attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2012 ammontano a 7,8 miliardi. La voce “1.1 Titoli Strutturati” comprende due titoli di debito per i quali, stante le loro caratteristiche ed in base a quanto riportato dallo IAS 39, non si è provveduto a contabilizzare separatamente il derivato incorporato dal contratto primario.

Nella voce “1.2 Altri titoli di debito” sono compresi titoli di Stato italiani per nominali 7,5 miliardi, di cui 6 miliardi a tasso fisso (6,2 miliardi al 31.12.2011, di cui 5,1 miliardi a tasso fisso).

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce “1.2 Altri titoli di debito” sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine effettuate a valere su titoli di proprietà per 4.223,008 milioni (476,019 milioni al 31.12.2011). Ulteriori informazioni sui valori relativi a tale attività sono illustrati nella successiva Parte E della presente nota integrativa alla Sezione “C.2. Operazioni di cessione”.

Nella voce "2. Titoli di capitale" sono ricomprese interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto. Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione dei titoli valutati al *fair value* e di quelli, in base a quanto richiesto dall'IFRS 7 § 30, valutati al costo, che sono stati mantenuti al valore di carico in quanto non è possibile determinare un *fair value* attendibile.

Composizione Voce									
2.1 Titoli di capitale valutati al fair value	% possesso	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
Banche:		37.293	–	156.159	193.452	34.865	–	131.515	166.380
Banca Popolare dell'Etruria	0,24	342	–	–	342	660	–	–	660
CIC - Credit Industriel e Commercial	0,93	36.951	–	–	36.951	34.205	–	–	34.205
Dexia Crediop S.p.A.	10,00	–	–	103.504	103.504	–	–	80.500	80.500
Istituto Centrale delle Banche Popolari	4,98	–	–	52.655	52.655	–	–	51.015	51.015
Enti finanziari e altre società:		16.989	–	108.159	125.148	24.999	216	97.838	123.053
Aedes S.p.A.	0,10	54	–	–	54	56	–	–	56
Alba Leasing S.p.A.	9,83	–	–	30.281	30.281	–	–	31.358	31.358
Comital-Strumenti Partecipativi	n.a.	–	–	3.303	3.303	–	–	3.883	3.883
Delmi S.p.A.	3,00	–	–	27.198	27.198	–	–	30.499	30.499
Equinox Two 'A'	5,12	–	–	98	98	–	–	87	87
Equinox Two 'R'	5,12	–	–	10.578	10.578	–	–	5.750	5.750
Fenice Holding S.p.A.	5,28	–	–	6.783	6.783	–	–	–	–
Fiera di Milano S.p.A.	2,52	4.165	–	–	4.165	3.729	–	–	3.729
Gabetti	1,01	447	–	–	447	172	–	–	172
Gabetti Classe B	n.a.	–	–	–	–	–	216	–	216
Genextra S.p.A.	3,18	–	–	525	525	–	–	1.268	1.268
Istituto Europeo Oncologico	3,46	–	–	3.099	3.099	–	–	3.367	3.367
Italy1 Investment SA	–	–	–	–	–	9.150	–	–	9.150
Lucchini S.p.A.- Strumenti Partecipativi	n.a.	–	–	–	–	–	–	–	–
Premuda S.p.A.	7,19	3.227	–	–	3.227	7.290	–	–	7.290
Release S.p.A.	2,92	–	–	11.408	11.408	–	–	12.204	12.204
Risanamento	6,68	9.096	–	–	9.096	4.602	–	–	4.602
SIA S.p.A.	1,98	–	–	10.276	10.276	–	–	6.092	6.092
Unione Fiduciaria	14,23	–	–	4.610	4.610	–	–	3.330	3.330
Totale		54.282	–	264.318	318.600	59.864	216	229.353	289.433

Composizione Voce									
2.2 Titoli di capitale valutati al costo	% possesso	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
Sesto Immobiliare-Strumenti Partecipativi	n.a.	–	–	2.899	2.899	–	–	2.845	2.845
Targetti S.p.A. - Strumenti Partecipativi	n.a.	–	–	2.520	2.520	–	–	–	–
Altri titoli di capitale	–	–	–	425	425	–	–	445	445
Totale		–	–	5.844	5.844	–	–	3.290	3.290

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione:

Attività finanziarie subordinate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2011
1.2 Altri titoli di debito, di cui emessi da banche:								
- Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Vicenza 20.12.2007/2017	-	-	21.770	21.770	-	-	19.252	19.252
- Obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 28.9.2007/2017	-	-	19.518	19.518	-	-	16.025	16.025
- Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Mantova 03.12.2004/2014	-	120	-	120	-	108	-	108
- Obbligazioni subordinate Banco Popolare 2010/2020 5/11 6%	-	-	-	-	14.734	-	-	14.734
Totale	-	120	41.288	41.408	14.734	108	35.277	50.119

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	7.820.943	6.239.276
a) Governi e Banche Centrali	7.488.498	5.708.135
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	332.445	531.141
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	324.444	292.723
a) Banche	193.495	166.422
b) Altri emittenti:	130.949	126.301
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	57.247	53.018
- imprese non finanziarie	73.702	73.283
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	215.651	206.893
4. Finanziamenti	1.425	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	1.425	-
Totale	8.362.463	6.738.892

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
Azionari	46.111	34.269
Immobiliari	81.212	89.358
Obbligazionari/Monetari	-	-
Altri	88.328	83.266
Totale	215.651	206.893

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 4.2 alla voce 3 "Quote di O.I.C.R."

Nella voce "Altri", sono compresi anche gli investimenti in *Sicar* (*Société d'Investissement en Capital à Risque*) ed in *Private Equity*.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Denominazione	31.12.2012	31.12.2011
Banca Intesa 21.12.05/20	47.329	38.514
Totale	47.329	38.514

La tabella evidenzia il titolo di debito iscritto tra le attività disponibili per la vendita che, a fine esercizio, risulta essere oggetto di operazioni di copertura specifica del *Fair Value* per il rischio di tasso di interesse.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.239.276	292.723	206.893	-	6.738.892
B. Aumenti	9.267.140	66.813	46.723	1.425	9.382.101
B1. Acquisti	8.432.706	18.404	30.456	1.425	8.482.991
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	484.826	39.008	5.908	-	529.742
B3. Riprese di valore	-	8.619	10.359	-	18.978
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	8.619	10.359	-	18.978
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	349.608	782	-	-	350.390
C. Diminuzioni	7.685.473	35.092	37.965	-	7.758.530
C1. Vendite	3.675.322	9.735	1.550	-	3.686.607
C2. Rimborsi	3.808.783	-	-	-	3.808.783
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	463	796	11.264	-	12.523
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	24.345	24.491	-	48.836
- imputate al conto economico	-	24.345	16.536	-	40.881
- imputate al patrimonio netto	-	-	7.955	-	7.955
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	200.905	216	660	-	201.781
D. Rimanenze finali	7.820.943	324.444	215.651	1.425	8.362.463

Le esistenze iniziali e le rimanenze finali dei "titoli di debito" comprendono rispettivamente 476,019 milioni e 4.223,008 milioni relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Con riferimento ai "titoli di debito", gli acquisti sono da riferire per 8,328 miliardi ad investimenti in titoli di stato e per 105 milioni a titoli obbligazionari bancari ed assicurativi acquisiti dalla controllata Bpm Ireland nell'ambito della procedura di liquidazione di tale società.

A seguito della diminuzione delle tensioni sui mercati finanziari nel 2012 la congiuntura negativa sui titoli di debito è stata riassorbita con una variazione positiva netta di circa 484,363 milioni di euro di *fair value* (contro una rettifica negativa netta del 2011 pari a 350,6 milioni) imputata a riserva di valutazione di patrimonio netto.

Le variazioni negative di *fair value* imputate a conto economico sono conseguenti ai risultati del test di *impairment* effettuato in fase di redazione del bilancio. A tal riguardo si è proceduto a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, al fine di procedere, in caso positivo, alla rilevazione a conto economico di perdite di valore, sulla base dei criteri descritti nella "Parte A - politiche contabili" della presente nota integrativa. In particolare, per quanto riguarda i titoli di capitale la politica contabile del Gruppo prevede la rilevazione dell'*impairment* sul titolo nel caso di decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario o una riduzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi. Per i restanti titoli è stata fatta un'analisi qualitativa volta all'individuazione di possibili eventi negativi, che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Complessivamente le rettifiche di valore ammontano a 40,881 milioni, rilevate nella voce di conto economico 130 b). "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di Attività finanziarie disponibili per la vendita", parzialmente compensate dalla rivalutazione di un titolo conseguente alla rilevazione della quota efficace di copertura per 5,971 milioni, contabilizzata nella voce di conto economico 90.

“Il risultato netto dell’attività di copertura”. Di tali impatti a conto economico si fornisce il dettaglio nella seguente tabella:

Voci/Valori	Costo storico	Rivalutazioni da Hedge Accounting	Svalutazioni cumulate	Valore di bilancio netto al 31.12.2012	Svalutazioni da deterioramento (voce 130 b del Conto Economico)	Riprese di valore dell’esercizio imputate a Patrimonio netto	Svalutazioni da deterioramento imputate a Patrimonio netto
Titoli di capitale:	224.560	5.971	-100.450	130.081	(24.345)	8.619	-
• Aedes S.p.A.	4.917		-4.863	54	(2)	-	-
• Alba Leasing S.p.A.	35.388		-5.107	30.281	(1.077)	-	-
• Banca Popolare dell’Etruria	3.850		-3.508	342	(318)	-	-
• CIC - Credit Industriel et Commercial	55.282	5.971	-24.302	36.951	(3.225)	-	-
• Comital S.p.A.	6.731		-3.428	3.303	(581)	-	-
• Delmi S.p.A.	55.109		-27.911	27.198	(3.302)	-	-
• Fenice Holding S.p.A.	13.566		-6.783	6.783	(6.783)	-	-
• Fiera di Milano S.p.A.	7.646		-3.481	4.165	(429)	865	-
• Gabetti S.p.A.	4.054		-3.607	447	-	59	-
• Genextra S.p.A.	4.889		-4.364	525	(744)	-	-
• Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	3.527		-428	3.099	(268)	-	-
• Lucchini S.p.A.	352		-352	-	(352)	-	-
• Premuda S.p.A.	10.125		-6.898	3.227	(7.133)	3.070	-
• Risanamento	14.514		-5.418	9.096	-	4.494	-
• Unione Fiduciaria	4.610		-	4.610	(131)	131	-
Quote di O.I.C.R.:	57.388		-16.536	40.852	(16.536)	10.359	(7.955)
• Cambria Co-Investim.	5.231		-1.437	3.794	(1.437)	1.008	-
• China Opportunity Sicar	3.594		-1.390	2.204	(1.390)	-	(7.955)
• Fondo DGPA & TATO	1.000		-1.000	-	(1.000)	-	-
• Fondo Immobiliare Sammartini	17.629		-10.378	7.251	(10.378)	8.002	-
• Fondo WISEQUITY II	29.934		-2.331	27.603	(2.331)	1.349	-

Sezione 6 – Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti" ("loans and receivables"). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali	119.746	147.548
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	119.722	147.535
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	24	13
B. Crediti verso banche	1.242.164	2.015.906
1. Conti correnti e depositi liberi	534.064	842.967
2. Depositi vincolati	377.066	961.444
3. Altri finanziamenti:	326.421	206.882
3.1 Pronti contro termine attivi	316.297	185.421
3.2 <i>Leasing</i> finanziario	-	-
3.3 Altri	10.124	21.461
4. Titoli di debito	4.613	4.613
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	4.613	4.613
Totale (valore di bilancio)	1.361.910	2.163.454
Totale (fair value)	1.377.008	2.185.306

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti crediti verso banche con clausola di subordinazione.

Attività deteriorate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
B.2. Depositi vincolati	424	432
B.3.3 Altri finanziamenti: altri	-	-
Totale	424	432

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività oggetto di copertura specifica.

6.3 *Leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di *leasing* finanziario.

Sezione 7 – Crediti verso clientela

Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.) allocate nel portafoglio "crediti" ("*Loans and receivables*").

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	3.456.715	0	549.573	3.380.190	0	445.403
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	135.652	0	0
3. Mutui	12.781.886	0	1.133.055	13.133.137	0	941.628
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	481.230	0	22.438	522.051	0	18.729
5. <i>Leasing</i> finanziario	0	0	0	0	0	0
6. <i>Factoring</i>	0	0	0	0	0	0
7. Altri finanziamenti	9.789.752	0	502.094	9.980.509	0	476.866
8. Titoli di debito	270.234	0	0	313.150	0	0
8.1 Titoli strutturati	1.231	0	0	962	0	0
8.2 Altri titoli di debito	269.003	0	0	312.188	0	0
Totale (valore di bilancio)	26.779.817	0	2.207.160	27.464.689	0	1.882.626
Totale (fair value)	28.977.593	0	2.207.160	29.266.327	0	1.882.626

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A "Politiche contabili".

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Nella voce "Altre operazioni" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i documenti scontati pro soluto e i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari sono invece ricondotti nella voce "Altre attività" dell'attivo). I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

La colonna "Deteriorati" comprende, secondo le definizioni di Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute al netto delle rettifiche di valore. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa – qualità del credito.

Nella voce "Altre operazioni" in *bonis* sono rilevati tra l'altro i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., per 2.534 milioni (2.838 milioni al 31.12.2011) e le sovvenzioni non regolate in conto corrente per 6.801 milioni (6.987 milioni al 31.12.2011).

Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
7. Altre operazioni:	70.586	54.933
Prestiti subordinati erogati a società di assicurazione;	33.741	13.234
Prestito subordinato erogato a Bpm Securitisation 2 S.r.l.	36.845	41.699
8.2 Altri titoli di debito:	96.383	87.429
BPM Capital Trust 01/2049 02/07 Perpetual	88.544	86.467
PHARMA Finance 3 SRL 08/28 TV% 26.09 Classe B	2.452	-
PHARMA Finance 3 SRL 08/28 TV% 26.09 Classe C	4.156	-
Prestito convertibile Pitagora	1.231	962
Totale	166.969	142.362

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono ai seguenti finanziamenti erogati a Bipiemme Vita S.p.A.:

- 26,05 milioni erogati il 23/03/2012 con scadenza fissa a 10 anni - Tasso Euribor a 12 mesi;
- 8,0 milioni erogati il 31/03/2011 con scadenza indeterminata - Tasso Mid swap a 5 anni + 270 bps;
- 4,8 milioni erogati il 27/06/2003 con scadenza indeterminata - Tasso Euribor 12 mesi + 250 bps.

Il prestito subordinato erogato a Bpm Securitisation 2 S.r.l. è un prestito a ricorso limitato collegato all' "auto cartolarizzazione" sottoscritta integralmente dalla Banca a fine dicembre 2011.

I titoli BPM Capital Trust rivengono dall'O.P.A. (Offerta Pubblica di Acquisto) effettuata dall'istituto in data 30.12.2009.

I titoli PHARMA Finance derivano da operazioni di cartolarizzazione di terzi ed hanno una clausola di subordinazione al rimborso rispetto alle classi superiori.

Il prestito convertibile Pitagora è stato sottoscritto in parte a fine dicembre 2011 ed in parte nel corso del primo trimestre 2012; il rimborso del titolo è subordinato al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla società emittente.

Nella voce 3. "Mutui" sono comprese le rimanenze alle rispettive date dei seguenti portafogli di crediti cartolarizzati:

	Bonis	Deteriorate	31.12.2012	Bonis	Deteriorate	31.12.2011
• BPM Securitisation 2 S.r.l.:						
– operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2006 per 2.011,3 milioni	515.862	38.080	553.942	627.574	36.431	664.005
– operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS (Commercial Mortgage Backed Securities) effettuata nel 2011 per 974 milioni (*)	685.348	11.367	696.715	921.688	2.639	924.327
• Covered Bond S.r.l.:						
– operazione effettuata nel 2008 per 1.218 milioni, nel 2009 per 1.305 milioni, nel 2010 per 1.137 milioni e nel 2011 per 639 milioni.	3.018.485	71.690	3.090.175	3.299.706	48.630	3.348.336
Totale	4.219.694	121.138	4.340.832	4.848.968	87.700	4.936.668

(*) la banca ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dalla società veicolo.

Per i dettagli delle suddette operazioni si rinvia alla successiva Parte E della presente Nota Integrativa, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", alle seguenti sezioni:

- 1 – Rischio di credito
 - "C.1 Operazioni di cartolarizzazione"
 - "C.3 Operazioni di covered bond"
- 3 – Rischio di liquidità
 - Operazioni di auto-cartolarizzazione.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:	270.234	0	0	313.150	0	0
a) Governi	0	0	0	0	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0	0	0	0	0
c) Altri emittenti	270.234	0	0	313.150	0	0
– imprese non finanziarie	126.078	0	0	125.852	0	0
– imprese finanziarie	144.156	0	0	112.725	0	0
– assicurazioni	0	0	0	74.573	0	0
– altri	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	26.509.583	0	2.207.160	27.151.539	0	1.882.626
a) Governi	66.221	0	0	24.381	0	0
b) Altri Enti pubblici	94.171	0	2.020	71.038	0	2.157
c) Altri emittenti	26.349.191	0	2.205.140	27.056.120	0	1.880.469
– imprese non finanziarie	14.321.601	0	1.818.086	15.356.238	0	1.493.902
– imprese finanziarie	4.306.845	0	75.033	3.811.331	0	82.450
– assicurazioni	37.043	0	0	15.425	0	0
– altri	7.683.702	0	312.021	7.873.126	0	304.117
Totale	26.779.817	0	2.207.160	27.464.689	0	1.882.626

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	12.169	14.245
a) rischio di tasso di interesse	12.169	14.245
b) rischio di cambio	–	–
c) rischio di credito	–	–
d) più rischi	–	–
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	–	–
a) rischio di tasso di interesse	–	–
b) rischio di cambio	–	–
c) altro	–	–
Totale	12.169	14.245

La tabella evidenzia la quota del portafoglio crediti verso clientela che, a fine esercizio, risulta essere oggetto di operazioni di copertura specifica. In particolare la quota oggetto di copertura specifica del fair value del rischio di tasso di interesse riguarda prevalentemente un mutuo erogato a tasso fisso, che alla data di riferimento del bilancio presenta un credito residuo, comprensivo del rateo in corso di maturazione, di 11,557 milioni (13,228 milioni al 31.12.2011). I "crediti oggetto di copertura specifica del fair value" sono indicati al costo modificato per il fair value del rischio coperto ed il rateo in corso di maturazione.

La valutazione alla data di riferimento del bilancio del finanziamento ha comportato la rilevazione a conto economico di un onere di 400 mila euro integralmente compensato dalla rilevazione di un provento per pari importo sul contratto di copertura del rischio tasso di interesse. Tali importi sono stati rilevati a conto economico nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura".

7.4 Leasing finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti finanziamenti a fronte di contratti di leasing finanziario.

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2012					31.12.2011				
	L1	L2	L3	Fair value	VN	L1	L2	L3	Fair value	VN
A. Derivati finanziari	-	103.036	21.266	124.302	514.333	-	67.290	-	67.290	458.000
1) <i>Fair value</i>	-	103.036	21.266	124.302	514.333	-	67.290	-	67.290	458.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	103.036	21.266	124.302	514.333	-	67.290	-	67.290	458.000

Legenda: VN = Valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati di copertura, comprensivo del rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

In particolare le operazioni di copertura delle attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli sono gestite attraverso lo strumento dell'*hedge accounting*.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	21.266	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	21.266	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	103.036	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	103.036	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

Relativamente al dettaglio della composizione per portafogli coperti, nell'ambito delle passività finanziarie, l'importo di 103,04 milioni (67,29 milioni al 31.12.2011) si riferisce al valore positivo dei derivati finanziari (per un valore nozionale complessivo di 458 milioni di euro) stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse del "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", rilevato nel passivo del bilancio alla voce "Titoli in circolazione".

L'importo di 21,27 milioni è riferito ad un'opzione *put* acquistata a copertura del rischio di prezzo di un titolo di capitale iscritto tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 90

Nella presente voce figura il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

	31.12.2012	31.12.2011
1. Adeguamento positivo	14.412	15.394
1.1 di specifici portafogli:	14.412	15.394
a) Crediti	-	-
b) Attività disponibili per la vendita	14.412	15.394
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) Crediti	-	-
b) Attività disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	14.412	15.394

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica di *fair value* riguarda un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevato per nominali 2,505 miliardi nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" come riportato nella successiva tabella 9.2.

I relativi derivati di copertura, che al 31 dicembre 2012 presentano una valutazione negativa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce 60. "Derivati di copertura".

I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nel conto economico nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

	31.12.2012	31.12.2011
Attività coperte		
1. Crediti	-	-
2. Attività disponibili per la vendita	2.505.000	2.505.000
3. Portafoglio	-	-
Totale	2.505.000	2.505.000

La tabella evidenzia il valore nominale di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso inclusi nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

Sezione 10 – Le partecipazioni

Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva (IAS 27), quelle in società controllate in modo congiunto (IAS 31) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Capitale	Valore unitario	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (1)
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Banche non quotate					
1. WeBank S.p.A.	Euro 54.186.349	Euro 1	Milano	100,00	
2. Banca di Legnano S.p.A.	Euro 531.089.559	Euro 1	Legnano	97,80	
3. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Euro 2.968.290	Euro 2,58	Mantova	61,57	
4. Banca Akros S.p.A.	Euro 39.433.803	Euro 1	Milano	56,89	
Enti finanziari non quotati					
5. ProFamily S.p.A.	Euro 50.000.000	Euro 1	Milano	100,00	
6. BPM Capital I LLC	Euro 24.500.000	Euro 24.500	Delaware (USA)	100,00	
7. BPM Ireland Plc in liquidazione	Euro 257.586	Euro 1	Dublino (Irlanda)	99,99	
8. BPM Luxembourg S.A.	Euro 255.000	Euro 1,25	Lussemburgo	99,00	
9. BPM Covered Bond S.r.l.	Euro 10.000	Euro 1	Roma	80,00	
Altre imprese non quotate					
10. Ge.Se.So. S.r.l.	Euro 10.329		Milano	100,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto					
Enti finanziari non quotati					
1. Calliope Finance S.r.l.	Euro 600.000	Euro 1	Conegliano (TV)	50,00	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
Enti finanziari non quotati					
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	Euro 41.305.000	Euro 0,5	Milano	40,00	
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Euro 5.500.000	Euro 1	Milano	39,00	
3. Factorit S.p.A.	Euro 85.000.002	Euro 1	Milano	30,00	
4. Asset Management Holding S.p.A.	Euro 5.765.463	Euro 1	Milano	25,57	
5. Etica SGR S.p.A.	Euro 4.500.000	Euro 10	Milano	24,44	
6. Pitagora 1936 S.p.A.	Euro 9.400.000	Euro 1	Torino	24,00	
7. Wise Venture SGR S.p.A.	Euro 1.250.000	Euro 1	Milano	20,00	
Assicurazioni non quotate					
8. Bipiemme Vita S.p.A.	Euro 211.340.000	Euro 5	Milano	19,00	

⁽¹⁾ Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (comprensivo di utile/perdita)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					1.210.826	
Banche non quotate					1.145.898	
1. WeBank S.p.A.	3.309.056	139.283	5.004	104.062	107.224	X
2. Banca di Legnano S.p.A.	6.549.259	322.909	-204.494	960.375	961.370	X
3. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	465.219	22.717	-1.921	36.406	22.420	X
4. Banca Akros S.p.A.	3.805.107	134.734	9.541	180.779	54.884	X
Enti finanziari non quotati					64.920	
5. ProFamily S.p.A.	872.393	46.337	-6.271	43.204	43.204	X
6. BPM Capital I LLC	187.653	8.048	-954	21.159	21.159	X
7. BPM Ireland Plc in liquidazione	609	22.091	9.520	549	549	X
8. BPM Luxembourg S.A.	183.438	7.946	-205	-158	0	X
9. BPM Covered Bond S.r.l.	4.152.542	116.330	0	10	8	X
Altre imprese non quotate					8	
10. Ge.Se.So. S.r.l.	1.299	2.136	68	295	8	X
B. Imprese controllate in modo congiunto					0	
Enti finanziari non quotati					0	
1. Calliope Finance S.r.l.	39.228	3.107	-1.922	-912	0	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					271.751	
Enti finanziari non quotati					219.093	
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	2.464.361	86.583	-8.264	86.149	35.038	X
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	9.207	5.663	921	7.103	2.145	X
3. Factorit S.p.A.	1.693.546	86.678	9.783	166.907	51.625	X
4. Asset Management Holding S.p.A.	993.357	385.483	8.375	431.714	124.472	X
5. Etica SGR S.p.A.	7.374	5.395	348	5.363	1.100	X
6. Pitagora 1936 S.p.A.	167.555	47.170	1.839	26.842	3.456	X
7. Wise Venture SGR S.p.A.	4.590	6.556	913	2.677	1.257	X
Assicurazioni non quotate					52.658	
8. Bipiemme Vita S.p.A.	3.907.768	657.292	-51.792	-1.242	52.658	X
Totale					1.482.577	

I dati indicati sono tratti:

- per le società controllate in via esclusiva (di cui al punto A) dai bilanci al 31 dicembre 2012;
- per le società controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (di cui ai punti B e C) dai bilanci al 31 dicembre 2011, ad eccezione di SelmaBipiemme Leasing (società che chiude l'esercizio sociale al 30 giugno) i cui dati sono riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2012. I dati di Asset Management Holding e Pitagora 1936 sono riferiti ai rispettivi bilanci consolidati.

Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

Il fair value delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole è fornito solo per le società quotate.

Con riferimento alle partecipazioni rilevanti iscritte nel bilancio della Banca per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate, si precisa quanto segue:

WeBank S.p.A.

In sede di redazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2012 è stato condotto l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. Tale esercizio – illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato – ha comportato l'integrale cancellazione degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e la rettifica del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio individuale. Pertanto il valore di bilancio della partecipazione in WeBank è stato rettificato fino a concorrenza del patrimonio netto della società (calcolato escludendo dal computo le riserve negative su titoli AFS). Conseguentemente il valore della partecipazione risulta superiore al patrimonio netto di spettanza solo per l'importo riferibile alle riserve negative su titoli disponibili per la vendita che hanno natura non durevole e sono destinate ad essere riassorbite nel periodo intercorrente fino alla scadenza dei titoli detenuti.

Banca di Legnano S.p.A.

Anche per Banca di Legnano il valore della partecipazione iscritta nel bilancio separato Bpm è stato allineato fino a concorrenza del patrimonio netto pro-quota della società (calcolato escludendo dal computo le riserve negative su titoli AFS). Conseguentemente il valore della partecipazione risulta superiore al patrimonio netto di spettanza solo per l'importo riferibile alle riserve negative su titoli disponibili per la vendita che hanno natura non durevole.

Asset Management Holding S.p.A.

La partecipazione è iscritta per un importo pari all'esborso effettuato in sede di aumento di capitale a fine 2010, successivamente rettificato nel corso del 2011 a seguito della valutazione del valore recuperabile della partecipazione. A fine 2012 la Società ha effettuato un aumento di capitale riservato al Credito Valtellinese a seguito dell'acquisizione delle attività di *asset management* e *private banking* del Gruppo Crevla. La valutazione complessiva di AMHolding effettuata in tale circostanza conferma il valore della partecipazione iscritto nel bilancio Bpm.

Wise Venture SGR S.p.A.

La differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto di spettanza non rappresenta una perdita di valore.

Bipiemme Vita S.p.A.

Il valore di bilancio della quota del 19% rimanente dopo la cessione della maggioranza a Covea avvenuta a fine 2011 è iscritto al costo d'acquisto medio ponderato. Tale valore - superiore al patrimonio netto di spettanza – è sostanzialmente allineato al prezzo di vendita realizzato per la suddetta cessione, tenendo anche conto degli aumenti di capitale sottoscritti successivamente.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	1.651.803	2.090.024
B. Aumenti	137.648	207.827
B.1 Acquisti	16.227	162.794
B.2 Riprese di valore	549	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	120.872	45.033
C. Diminuzioni	306.874	646.048
C.1 Vendite	-	225.310
C.2 Rettifiche di valore	186.002	420.446
C.3 Altre variazioni	120.872	292
D. Rimanenze totali	1.482.577	1.651.803
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	837.037	651.583

Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso	
B. Aumenti	137.648
B.1 Acquisti	16.227
• BPM Capital I: Versamenti soci in conto capitale	300
• Profamily: Versamenti soci in conto capitale	10.000
• Bipiemme Vita S.p.A.: aumenti di capitale con sottoscrizione di n.1.171.920 azioni	5.860
• Banca Popolare di Mantova S.p.A.: acquisto di n.2.052 azioni	67
B.2 Riprese di Valore	549
• BPM Ireland Plc	549
B.4 Altre variazioni	120.872
• Banca di Legnano: carico n. 46.813.030 azioni a seguito dell'incorporazione della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	120.872
C. Diminuzioni	306.874
C.2 Rettifiche di valore	186.002
• Svalutazione Banca di Legnano S.p.A. (*)	135.653
• Svalutazione Profamily S.p.A.	28.884
• Svalutazione WeBank S.p.A. (*)	18.816
• Svalutazione Banca Popolare di Mantova S.p.A.	1.648
• Svalutazione BPM Capital I LLC	954
• Svalutazione BPM Luxembourg S.A.	47
C.3 Altre variazioni	120.872
• Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.: scarico n.11.851.400 azioni a seguito dell'incorporazione in Banca di Legnano S.p.A.	120.872

(*) Svalutazioni effettuate anche in conseguenza dell'integrale cancellazione degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato effettuata in sede redazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

(euro/000)

Dettaglio voce F. rettifiche totali				Valore di bilancio lordo	Voce F. rettifiche totali	Valore di bilancio netto		
A. Imprese controllate in via esclusiva								
Banche non quotate								
WeBank S.p.A.				126.040	18.816	107.224		
Rettifiche di valore:								
2012	Euro	18.816.031	a seguito dell'impairment test al 31.12.2012 (21.183.160 al 30.06.2012)					
Banca di Legnano S.p.A.				1.243.777	403.279	840.498		
Rettifiche di valore:								
2004	Euro	148.262.327	a seguito dell'impairment test effettuato in data 1.1.2004 in sede di transizione agli IAS/IFRS					
2011	Euro	119.363.351	a seguito dell'impairment test al 31.12.2011					
2012	Euro	135.653.030	a seguito dell'impairment test al 31.12.2012 (85.023.000 al 30.06.2012)					
ex Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. incorporata in Banca di Legnano S.p.A.				348.722	227.850	120.872		
Rettifiche di valore:								
2004	Euro	45.177.503	a seguito dell'impairment test al 31.12.2004					
2008	Euro	6.911.000	a seguito dell'impairment test al 31.12.2008					
2011	Euro	175.762.184	a seguito dell'impairment test al 31.12.2011					
Banca Popolare di Mantova S.p.A.				46.183	23.763	22.420		
Rettifiche di valore:								
2011	Euro	22.115.048	a seguito dell'impairment test al 31.12.2011					
2012	Euro	1.648.042	a seguito dell'impairment test al 31.12.2012 (640.000 al 30.06.2012)					
Enti finanziari non quotati								
Profamily S.p.A.				72.088	28.884	43.204		
Rettifiche di valore:								
2012	Euro	28.883.728	a seguito dell'impairment test al 31.12.2012 (24.569.666 al 30.06.2012)					
BPM Capital I LLC				25.350	4.191	21.159		
Rettifiche di valore:								
2002	Euro	382.621	2003	Euro	230.342	2004	Euro	236.146
2006	Euro	511.639	2007	Euro	256.831	2008	Euro	260.424
2009	Euro	389.968	2010	Euro	317.033	2011	Euro	651.697
2012	Euro	954.450						
BPM Ireland PLC				65.831	65.282	549		
Rettifiche di valore:								
2007	Euro	8.785.731	2008	Euro	32.025.286	2011	Euro	41.163.149
Riprese di valore:								
2009	Euro	16.143.083	2012	Euro	548.659			
BPM Luxembourg S.A.				421	421	0		
Rettifiche di valore:								
2002	Euro	123.750	2003	Euro	44.550	2011	Euro	205.790
2012	Euro	46.660						
B. Imprese controllate in modo congiunto								
Enti finanziari non quotati								
Calliope S.r.l.				300	300	0		
Rettifiche di valore:								
2008	Euro	300.000						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole								
Enti finanziari non quotati								
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.				36.295	1.257	35.038		
Rettifiche di valore:								
1995	Euro	820.960	1996	Euro	435.910			
Asset Management Holding S.p.A.				185.657	61.185	124.472		
Rettifiche di valore:								
2011	Euro	61.184.917	a seguito dell'impairment test al 31.12.2011					
Etica SGR S.p.A.				1.109	9	1.100		
Rettifiche di valore:								
2002	Euro	9.378						
Wise Venture SGR S.p.A.				3.057	1.800	1.257		
Rettifiche di valore:								
2005	Euro	1.800.000						
Totale rettifiche effettuate nel tempo					837.037			

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Banca di Legnano S.p.A. - Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

In data 9 settembre 2011 BPM e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (di seguito la "Fondazione") hanno siglato un accordo (successivamente modificato in data 11 gennaio 2012) contenente una serie di pattuizioni che hanno consentito, fra l'altro, la realizzazione (avvenuta nel febbraio 2012) dell'incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano.

In tale accordo è prevista una *call option* a favore della Fondazione avente le seguenti caratteristiche:

- BPM concede irrevocabilmente alla Fondazione un'opzione per l'acquisto di una quota del capitale sociale della società risultante dalla fusione che le consenta di possedere sino al 5,50% del totale del capitale medesimo (la "Soglia di Riferimento") risultante al momento dell'esercizio dell'opzione di acquisto. Pertanto, nell'eventualità e nei termini sopra indicati, la Fondazione ha il diritto di acquistare da BPM, e quest'ultima ha l'obbligo di cedere alla Fondazione, a semplice richiesta da quest'ultima formulata un numero di azioni rappresentative di una quota inferiore o pari al 5,50% del capitale sociale della società risultante dalla fusione al momento dell'esercizio dell'opzione di acquisto. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata dalla Fondazione, a pena di decadenza, entro il termine di trentasei mesi a partire dal momento in cui sia stata eseguita l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 cod. civ. relative alla Fusione, anche più volte nell'ambito dei trentasei mesi della sua durata, purché complessivamente entro la Soglia di Riferimento;
- nel caso di operazioni straordinarie riguardanti la società risultante dalla fusione, l'opzione potrà essere esercitata dalla Fondazione in un'unica soluzione entro 60 giorni dal ricevimento da parte di BPM della notizia dell'avvio dell'operazione straordinaria;
- l'esercizio dell'opzione d'acquisto da parte della Fondazione è sospeso in caso di concreto avvio da parte di BPM di trattative con soggetti esterni al gruppo per il trasferimento del controllo della nuova società risultante dalla fusione. In caso di esito positivo delle trattative con il conseguente trasferimento del controllo nella società risultante dalla fusione, l'opzione d'acquisto si intenderà automaticamente decaduta;
- nel caso in cui BPM intenda trasferire a soggetti esterni al gruppo il controllo della società risultante dalla fusione, la Fondazione avrà il diritto di co-vendita ("*tag along*") della propria partecipazione alle stesse condizioni di BPM, mentre BPM avrà il diritto di trascinamento ("*drag along*") per ottenere che la Fondazione trasferisca – sempre alle stesse condizioni – la propria partecipazione ai medesimi cessionari.

In data 4 dicembre 2012 il Consiglio di Gestione di BPM ed il Consiglio di Amministrazione di Banca di Legnano hanno approvato il progetto di incorporazione di Banca di Legnano in BPM. Nel corso dei 60 giorni successivi alla comunicazione da parte di BPM alla Fondazione dell'avvio della sopra citata operazione straordinaria, effettuata con lettera datata 6 dicembre 2012, la Fondazione non ha esercitato la *call option* sopra descritta, che, pertanto, è automaticamente decaduta.

BPM Covered Bond S.r.l.

La società di intermediazione finanziaria, di cui la Banca detiene l'80% del capitale sociale, è stata acquisita nel corso del 2008 nell'ambito del programma di emissione di *covered bonds* BPM. Il residuo 20% delle quote del capitale sociale sono detenute da una fondazione di diritto olandese (c.d. "*Stichting*").

E' stato sottoscritto un patto parasociale che, tra l'altro, prevede la concessione di un diritto di opzione reciproco fra i soci, al prezzo di euro 50, sulla quota di proprietà della *Stichting* (20%). L'esercizio della *call* per BPM e della *put* per la *Stichting* potrà essere effettuato in un'unica soluzione nei sei mesi successivi alla data di scadenza (la prima fra la data in cui termina il Programma di emissione dei *covered bonds* e la data in cui avviene il rimborso integrale delle obbligazioni). Il prezzo sarà pari al valore nominale della quota stessa.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Calliope Finance S.r.l.

Sulla base dei dati previsionali di chiusura dell'esercizio 2012, dai quali emergeva, un patrimonio netto negativo, il Consiglio di Amministrazione di Calliope, in data 6 dicembre 2012, ha richiesto la rinuncia in maniera paritetica da parte dei 2 soci (BPM e LB UK RE Holdings) ai propri crediti per 6,5 milioni (complessivamente 13 milioni).

Con lettera del 15 gennaio 2013, BPM ha aderito alla richiesta di rinuncia ai crediti nella misura sopra indicata di 6,5 milioni.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing (di seguito "Selma") è controllata da Mediobanca attraverso Compass.

Tra BPM, Mediobanca e Compass è in essere un patto parasociale con durata sino al 30 giugno 2015 che disciplina i reciproci diritti e obblighi in tema di *governance* e di eventuale disinvestimento (con previsione di reciproche opzioni di vendita e acquisto).

Sono state pattuite opzioni *call* (da parte di Mediobanca/Compass) e *put* (da parte di BPM) sulla partecipazione detenuta da BPM in Selma esercitabili in caso, da un lato, di disdetta o mancato rinnovo dell'accordo commerciale da parte di BPM, di "change of control" di BPM, di cessione di oltre il 50% della rete di sportelli di BPM e qualora venisse meno la collaborazione in esclusiva con Selma e, dall'altro, di disdetta dell'accordo commerciale alla scadenza da parte di Selma.

Le suddette opzioni dovranno essere esercitate entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento che ne ha determinato l'esercizio. Il prezzo di esercizio da parte di Compass/Mediobanca sarà pari al valore pro-quota del patrimonio netto di Selma, risultante dall'ultima situazione patrimoniale; il prezzo sosterà gli oneri di ristrutturazione che graveranno su Selma a seguito della perdita del canale commerciale di BPM. Il prezzo di esercizio da parte BPM sarà pari al valore economico pro-quota della partecipata, determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso. E' stata pattuita, inoltre, un'opzione di acquisto, da parte di BPM, sulla partecipazione detenuta da Compass in Selma, in caso di perdita del controllo da parte di Compass su Selma o di perdita del controllo da parte di Mediobanca su Compass, nonché di acquisto del controllo di Mediobanca da parte di un gruppo bancario o assicurativo. Il prezzo di esercizio dell'opzione, che dovrà sempre avvenire entro 180 giorni dal verificarsi dell'evento, sarà pari al pro-quota del valore economico di Selma determinato applicando una metodologia prefissata nell'accordo stesso. In caso di esercizio della suddetta opzione Compass avrà il diritto di acquistare, entro 180 giorni dall'operazione, le partecipazioni detenute a tale data da Selma in Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. (società attualmente in liquidazione).

Factorit S.p.A.

Banca Popolare di Milano e Banca Popolare di Sondrio (di seguito "BPS") hanno acquisito, il 29 luglio 2010, rispettivamente il 30% e il 60,5% del capitale sociale di Factorit S.p.A. da Banca Italease, a cui è rimasta la residua quota (9,5%). In pari data, BPM e BPS hanno sottoscritto, un patto parasociale volto a regolare la *governance* della società; in particolare, BPM ha il diritto di nominare 2 consiglieri su 7, il presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente. Tali patti prevedono inoltre:

- la disponibilità di BPM a vendere una partecipazione non superiore al 5% del capitale sociale di Factorit a Banca Italease, ovvero al Banco Popolare o ad altra società da quest'ultimo controllata, a condizioni da negoziarsi;
- il diritto di vendita in favore di BPM nel caso in cui BPS intenda vendere almeno il 50% più una azione del capitale sociale di Factorit.

Asset Management Holding S.p.A.

In seguito agli accordi sottoscritti il 29 dicembre 2010 fra Banca Monte dei Paschi di Siena, BPM ed il Gruppo Clessidra che hanno portato all'aggregazione strategica tra Anima SGR e Prima SGR, il Gruppo Bipiemme ha:

- ceduto l'intera partecipazione detenuta in Anima SGR ad Asset Management Holding (di seguito "AM Holding");
- sottoscritto un aumento di capitale riservato di AM Holding, divenendo titolare di una partecipazione complessivamente pari al 36,30% del capitale sociale della stessa (di cui il 10% in capo a Banca di Legnano). Tale percentuale è scesa - a fine 2012 - al 35,29% (di cui il 9,72% di Banca di Legnano) a seguito dell'ingresso del Credito Valtellinese nella compagine sociale di AM Holding.

Gli accordi sottoscritti, oltre a stabilire patti di *governance*, prevedono fra l'altro un aggiustamento del prezzo di vendita di Anima (in aumento o diminuzione) legato ai ricavi netti determinati dalla rete del Gruppo Bipiemme nel triennio 2011-2013 (da effettuarsi entro il 31 maggio 2014). Sulla base dei dati consuntivi relativi agli esercizi 2011-2012 e dei piani previsionali relativi al 2013, si stima che i suddetti ricavi siano di ammontare inferiore alla soglia minima prevista negli accordi. Pertanto BPM ha proceduto ad effettuare finora un accantonamento a fondi rischi ed oneri per 27,7 milioni, di cui 3,4 milioni nel corso del 2012. A livello consolidato - tenendo conto anche degli impegni in capo a Banca di Legnano - tale accantonamento ammonta complessivamente a 35 milioni (di cui 4,2 milioni effettuati nell'esercizio 2012).

Bipiemme Vita S.p.A.

In data 8 settembre 2011 - facendo seguito agli accordi sottoscritti in data 19 aprile 2011 tra Banca Popolare di Milano e il Gruppo Covéa (le "parti") per sviluppare una *partnership* strategica nella bancassicurazione vita e danni - è stato perfezionato l'acquisto da parte del Gruppo Covéa dell'81% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A. (società che controlla il 100% di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.).

Il Contratto di vendita prevede un meccanismo di incremento a favore di BPM al raggiungimento di prefissati obiettivi commerciali di Bipiemme Vita e di Bipiemme Assicurazioni - nel periodo compreso tra gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2020 - rispettivamente "Earn Out Vita" (per un massimo di 11,7 milioni) e "Earn Out Danni" (per un massimo di 2,5 milioni). Il calcolo di tale eventuale aggiustamento di prezzo avverrà alla fine del periodo sopra citato e subordinatamente al rinnovo della *partnership* strategica con il Gruppo Covéa.

Inoltre il Contratto di Compravendita prevede per BPM obblighi di indennizzo delle eventuali minusvalenze che Bipiemme Vita dovesse realizzare per effetto del *default* riferito a:

- (i) titoli del portafoglio circolante del debito sovrano italiano;
- (ii) titoli del portafoglio circolante delle obbligazioni emesse da istituti di credito;
- (iii) titoli del portafoglio immobilizzato del debito sovrano greco (per tali titoli il *default* si estende anche alla ristrutturazione del debito prendendo a riferimento un *recovery rate* del 79%).

L'obbligo di indennizzo si estende anche alle eventuali minusvalenze rilevate nel caso in cui, in caso di future ed eccezionali esigenze di liquidità di Bipiemme Vita dovute a riscatti straordinari su contratti assicurativi esistenti al 31 agosto 2011, Bipiemme Vita debba procedere allo smobilizzo dei titoli sopra indicati.

Nel corso del 2012 è stato attivato il meccanismo di indennizzo relativo ai titoli di stato greci nella misura contrattualmente prevista (differenza fra il valore nominale ed il *recovery rate* del 79%) che ha comportato il riconoscimento a Covèa di un importo pari a circa 7,3 milioni (già accantonato nel bilancio 2011).

Per quanto riguarda gli eventuali indennizzi legati a minusvalenze derivanti dal *default* dei titoli di stato italiani e delle obbligazioni emesse da banche non si è ravvisata la necessità di effettuare alcun accantonamento in quanto il rischio è giudicato non probabile.

I patti sottoscritti prevedono inoltre opzioni reciproche che, al verificarsi di taluni eventi eccezionali in relazione ad una o ad entrambe le parti - quali, a titolo esemplificativo, il mancato rispetto e/o rinnovo degli accordi di *partnership* (risoluzione per inadempimento dell'accordo parasociale o degli accordi di distribuzione), eventuali cambi di controllo delle parti, la liquidazione o stato di insolvenza/fallimento delle parti, il verificarsi di uno stallo decisionale attinente alla proposta di scioglimento e liquidazione di Bipiemme Vita e/o di Bipiemme Assicurazioni, alla revoca dello stato di liquidazione ovvero alla nomina o alla revoca dei liquidatori (c.d. "*triggering event*") - BPM o il Gruppo Covèa potranno, a seconda della parte in relazione alla quale tale evento si sia verificato, esercitare l'opzione di acquisto della partecipazione detenuta dall'altra parte nel capitale di Bipiemme Vita, ovvero di vendita all'altra parte della propria partecipazione. Il prezzo di esercizio delle opzioni reciproche è determinato secondo un prestabilito meccanismo legato alla valutazione del *business* vita e danni.

E' prevista, per il primo quinquennio della *partnership* strategica, una penale in favore del Gruppo Covèa nel caso di esercizio dell'opzione connessa ad alcune tipologie di *triggering event* originate da BPM (risoluzione per inadempimento dell'accordo parasociale o degli accordi di distribuzione); l'importo di tale penale decresce nel tempo a partire dalla data di stipula degli accordi di *partnership*.

Nel corso del 2012 Bipiemme Vita ha effettuato aumenti di capitale per complessivi euro 30.840.000, cui BPM ha partecipato per la propria quota pari a euro 5.859.600. Inoltre, in data 26 settembre 2012, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Bipiemme Vita ha deliberato un nuovo aumento di capitale, in via scindibile da effettuarsi in più *tranches* entro il 31 dicembre 2014, fino ad un importo massimo di 14 milioni (quota massima per BPM pari a circa 2,7 milioni). Bipiemme Vita con il nuovo piano di rafforzamento patrimoniale, a cui ha aderito anche Banca Popolare di Milano, potrà garantire in via continuativa - attuale e prospettica - la copertura del margine di solvibilità individuale e consolidato richiesto dall'ISVAP potendo dare esecuzione, senza indugio, all'aumento di capitale nel momento in cui ne emergesse l'effettiva esigenza.

Sezione 11 – Attività materiali

Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	546.649	564.037
a) terreni	241.395	241.482
b) fabbricati	246.818	264.588
c) mobili	18.994	19.703
d) impianti elettronici	15.872	13.624
e) altre	23.570	24.640
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	546.649	564.037
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	10.617	11.054
a) terreni	4.506	4.506
b) fabbricati	6.111	6.548
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	10.617	11.054
Totale (A + B)	557.266	575.091

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali, comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	241.482	673.760	92.367	143.781	134.539	1.285.929
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	409.172	72.664	130.157	109.899	721.892
A.2 Esistenze iniziali nette	241.482	264.588	19.703	13.624	24.640	564.037
B. Aumenti:	12	406	1.958	7.428	5.895	15.699
B.1 Acquisti	-	275	1.958	7.413	5.878	15.524
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	12	131	-	15	17	175
C. Diminuzioni:	99	18.176	2.667	5.180	6.965	33.087
C.1 Vendite	99	395	-	-	-	494
C.2 Ammortamenti	-	17.781	2.609	5.048	6.559	31.997
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	58	132	406	596
D. Rimanenze finali nette	241.395	246.818	18.994	15.872	23.570	546.649
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	426.873	75.266	134.543	116.339	753.021
D.2 Rimanenze finali lorde	241.395	673.691	94.260	150.415	139.909	1.299.670
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Terreni e Fabbricati

Voce B.1 Acquisti:

L'importo si riferisce all'acconto versato per il preliminare di compravendita di un immobile sito in Magenta.

Voce C.1 Vendite:

L'importo si riferisce alla vendita dell'immobile sito in Mediglia – Fraz. Bettolino – Via Orione, 2/B, che ha comportato la rilevazione di un utile da cessione 0,131 milioni.

Mobili

Voce D Rimanenze finali nette:

L'importo di 18,994 milioni si riferisce per 5,489 milioni alle opere d'arte, valore invariato rispetto al 31.12.2011.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	4.506	6.548	11.054
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	437	437
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	437	437
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore di deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti da altri portafogli di attività	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	4.506	6.111	10.617
E. Valutazione al <i>fair value</i>	4.645	9.047	13.692

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 9,676 milioni (2,618 milioni al 31.12.2011).

Sezione 12 – Attività immateriali

Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Durata definita	Durata indefinita	31.12.2012	Durata definita	Durata indefinita	31.12.2011
A.1 Avviamento	X	–	–	X	144.581	144.581
A.2 Altre attività immateriali	49.393	–	49.393	76.049	–	76.049
A.2.1 Attività valutate al costo:	49.393	–	49.393	76.049	–	76.049
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–	–	–
b) Altre attività	49.393	–	49.393	76.049	–	76.049
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	–	–	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–	–	–
Totale	49.393	–	49.393	76.049	144.581	220.630

Si riporta nella seguente tabella la composizione delle attività immateriali a durata definita:

Componenti	31.12.2012	31.12.2011
Software	49.393	47.431
– Software di proprietà	29.473	26.772
– Software in licenza d'uso	19.920	20.659
Core Deposit	–	28.618
Totale voce A.2.1 b) Altre attività	49.393	76.049
Di cui non ancora in ammortamento:		
– Software di proprietà	6.434	4.700
– Software in licenza d'uso	1.171	988
Totale altre attività non ancora in ammortamento	7.605	5.688

I “core deposit” sono stati integralmente svalutati a seguito dei risultati dell’*impairment test* effettuato in sede di redazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012.

Tali poste derivavano dal processo di allocazione dei prezzi di acquisto dei seguenti rami d’azienda:

- 38,294 milioni iscritti nel 2008, a fronte dell’acquisizione di 39 sportelli dal gruppo Unicredit;
- 1,359 milioni iscritti nel 2010, a fronte dell’acquisizione di 3 sportelli dalla controllata Banca di Legnano;
- 933 migliaia di euro iscritti nel 2010, a fronte dell’acquisizione di 2 sportelli dalla controllata Cassa di Risparmio di Alessandria.

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il *software* aziendale, interamente classificato fra le "Attività immateriali con vita utile definita" è ammortato in un periodo compreso fra 3 e 7 anni, come di seguito illustrato:

Descrizione	Di proprietà	In concessione	31.12.2012	Di proprietà	In concessione	31.12.2011
Software con periodo di ammortamento di 3 anni	51	76	127	91	127	218
<i>Di cui non ancora in ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
Software con periodo di ammortamento di 6 anni	29.418	19.844	49.262	26.048	20.532	46.580
<i>Di cui non ancora in ammortamento</i>	6.434	1.171	7.605	4.646	988	5.634
Software con periodo di ammortamento di 7 anni	4	-	4	633	-	633
<i>Di cui non ancora in ammortamento</i>	-	-	-	54	-	54
Totale	29.473	19.920	49.393	26.772	20.659	47.431
<i>Di cui non ancora in ammortamento</i>	6.434	1.171	7.605	4.700	988	5.688

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali				Totale
		Generate internamente		Altre		
		DEF.	INDEF.	DEF.	INDEF.	
A. Esistenze iniziali	144.581	-	-	358.124	-	502.705
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	282.075	-	282.075
A.2 Esistenze iniziali nette	144.581	-	-	76.049	-	220.630
B. Aumenti	-	-	-	16.567	-	16.567
B.1 Acquisti	-	-	-	16.560	-	16.560
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	7	-	7
C. Diminuzioni	144.581	-	-	43.223	-	187.804
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	144.581	-	-	42.634	-	187.215
- ammortamenti	X	-	-	16.061	-	16.061
- svalutazioni	144.581	-	-	26.573	-	171.154
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	144.581	-	-	26.573	-	171.154
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	589	-	589
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	49.393	-	49.393
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	283.671	-	283.671
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	333.064	-	333.064
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: DEF.: a durata definita INDEF.: a durata indefinita

Con riferimento alla voce "Avviamento" la banca, in occasione della redazione della Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, ha eseguito i test di verifica circa la recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio che hanno portato all'evidenza di una perdita di valore pari all'intero ammontare iscritto in bilancio. Per i dettagli relativi alla metodologia adottata per l'esecuzione dei "test di impairment" si rimanda alla sezione 13 "Attività immateriali" della nota integrativa del bilancio consolidato.

Alla voce "Avviamento" erano iscritti gli avviamenti relativi alle seguenti incorporazioni e acquisizioni di rami d'azienda:

Avviamenti	Anno	Esistenze iniziali nette	Aumenti	Diminuzioni	Rimanenze finali nette
Incorporazione ex Banca Agricola Milanese	1997	16.330	-	-16.330	-
Incorporazione ex Banca Briantea	1997	6.145	-	-6.145	-
Incorporazione ex Banca 2000	1999	6.725	-	-6.725	-
Acquisizione sportello da Banca Popolare di Cremona (Pavia)	1997	342	-	-342	-
Acquisizione sportelli da Unicredit	2008	107.042	-	-107.042	-
Acquisizione sportelli da Banca di Legnano	2010	5.965	-	-5.965	-
Acquisizione sportelli da Cassa di Risparmio di Alessandria	2010	2.032	-	-2.032	-
Totale		144.581	-	-144.581	-

La voce C.2 "Rettifiche di valore", colonna "Altre attività immateriali: altre - a durata definita", include, con riferimento ai "core deposit", alla sottovoce "ammortamenti" gli importi degli ammortamenti rilevati nel primo semestre per 2,045 milioni e alla sottovoce "svalutazioni" gli effetti dell'impairment test effettuato al 30 giugno che hanno comportato l'azzeramento di tali attività per 26,573 milioni.

Di seguito si riportano le variazioni dei "core deposit" derivanti dal processo di allocazione dei prezzi di acquisto dei seguenti rami d'azienda:

Core deposit	Sportelli gruppo Unicredit	Sportelli Banca di Legnano	Sportelli Cassa di Risparmio di Alessandria	Totale
Esistenze iniziali	38.294	1.359	933	40.586
Riduzioni di valore totali nette	11.585	227	156	11.968
Esistenze iniziali nette	26.709	1.132	777	28.618
C.2 Rettifiche di valore				
- ammortamenti	1.931	68	46	2.045
- svalutazioni a conto economico	24.778	1.064	731	26.573
Rimanenze finali nette	-	-	-	-

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2012 (ordini non ancora evasi) sono pari a 9,35 milioni (2,92 milioni al 31.12.2011) (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali

Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente sezione figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, in applicazione dello IAS 12, rispettivamente nella voce 130 dell'attivo e nella voce 80 del passivo.

Con riferimento alle "Attività per imposte anticipate di cui alla legge n. 214/2011" (di seguito DTA) la Banca d'Italia con lettera n. 677311/12 del 7 agosto 2012 ha richiesto, per ragioni di trasparenza informativa, di illustrare le caratteristiche delle DTA e di fornire la loro dinamica nell'esercizio nella tabella di nuova istituzione 13.3.1. "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico).

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	519.936	388.728
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	378.868	297.143
Svalutazione crediti verso clientela	314.692	250.932
Valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali	64.176	46.211
Perdite fiscali di cui Legge 214/2011	-	-
b) Altre	141.068	91.585
Svalutazione crediti verso banche	2.277	2.279
Perdite fiscali	-	-
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie detenute per negoziazione e attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	1.359
Rettifiche di valore di titoli in circolazione	337	2.427
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2	-
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	9.968	7.163
Fondo per rischi e oneri	96.502	54.007
Costi di natura prevalentemente amministrativa	1.350	1.648
Rettifiche di ricavi	-	-
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali	30.632	22.702
Altre voci	-	-
Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	39.932	174.688
Riserve da valutazione:	23.312	161.331
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	23.312	161.331
Altre:	16.620	13.357
Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	11.610	6.676
Spese per aumento di capitale	5.010	6.681
Totale sottovoce 130 b) Attività fiscali anticipate	559.868	563.416

Credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio (Legge n. 214/2011)

L'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. "mille proroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successivamente modificato dall'art. 9 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto "Monti"), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, n. 214, ha previsto l'introduzione della disciplina della trasformazione in crediti d'imposta di quota parte di alcune attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, qualora nel bilancio individuale della società sia rilevata una perdita d'esercizio.

Ai sensi della citata disposizione sono trasformabili in crediti d'imposta, entro determinati limiti, le attività per imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del T.U.I.R., nonché quelle riferite alle componenti negative relative al valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, deducibili in più periodi d'imposta ai fini delle imposte sui redditi.

Con riferimento alla quantificazione dell'importo trasformabile, la norma prevede che le attività per imposte anticipate siano trasformabili solo per l'importo che risulta moltiplicando la perdita d'esercizio per il rapporto tra le attività per imposte anticipate rilevanti e la somma del capitale sociale e delle riserve.

E' prevista, inoltre, un'ulteriore ipotesi di trasformazione che riguarda le attività per imposte anticipate iscritte a fronte di perdite fiscali, normata dal comma 56-bis del citato art. 2.

Il credito d'imposta risultante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate non è produttivo di interessi, può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997, ovvero può essere ceduto al valore nominale secondo la procedura di cui all'art. 43-ter del DPR 602/1973 e, infine, può essere chiesto a rimborso per la parte che residua dopo le compensazioni.

Nella precedente tabella le attività per imposte anticipate rilevanti ai fini della Legge n. 214/2011 sono evidenziate separatamente dalle altre attività per imposte anticipate tradizionali, al fine di tener conto della loro differente natura.

Nello specifico gli importi indicati in tabella rappresentano la quota di attività per imposte anticipate potenzialmente trasformabili in crediti d'imposta alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica dell'esercizio, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno, è illustrata nella successiva tabella 13.3.1 "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011".

La disciplina relativa alla conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate introduce una modalità di recupero di tali attività che si aggiunge a quella ordinaria e che si attiva in presenza di una perdita d'esercizio o di una perdita fiscale.

Tale modalità conferisce pertanto la certezza del recupero, in qualunque circostanza, delle attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, rendendo automaticamente soddisfatto il test relativo alle probabilità di recupero delle imposte anticipate previsto dallo IAS 12.

Altre attività per imposte anticipate

Nella precedente tabella sono dettagliate anche le altre attività per imposte anticipate diverse da quelle di cui alla L.214/2011. Tali "attività" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate tradizionali è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi desunta, per gli esercizi 2013-2015, dallo sviluppo dei dati contenuti nel piano industriale del Gruppo Bipiemme 2012-2015 approvato in data 24 luglio 2012 dal Consiglio di Gestione della Banca.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico:	14.329	35.706
+ Rivalutazioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al <i>fair value</i>	207	243
+ Rivalutazioni di derivati di copertura	-	-
+ Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al <i>fair value</i> , iscritta tra le altre passività	-	411
+ Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta	5.879	5.744
+ Rettifiche di valore su passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e titoli in circolazione	-	-
+ Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti	2	16.961
+ Altre voci	8.241	12.347
Passività per imposte differite rilevate in contropartita del patrimonio netto:	54.202	9.480
- Riserve da valutazione	54.202	9.480
+ Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	54.202	9.480
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	-	-
Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite	68.531	45.186

La voce "Altre voci" include prevalentemente le imposte differite accantonate sulle plusvalenze realizzate dalla banca a seguito della cessione dell'attività di banca depositaria e della cessione infragruppo di alcuni sportelli, la cui tassazione è rateizzata in cinque anni a partire dal 2010. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte differite ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57%.

Imposte differite non rilevate

Non sono state a suo tempo contabilizzate imposte differite passive per 144 milioni sulle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 668,360 milioni, in quanto non è prevista la loro distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell'imposta differita.

L'importo di 668,360 milioni si è così formato nel corso del tempo:

- 354,488 milioni sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell'azione da lire 1.000 a lire 5.000;
- 34,729 milioni sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell'azione a 3 euro;
- 1,115 milioni si riferiscono all'incorporata Banca 2000;
- 26,570 milioni si riferiscono all'incorporata Bipiemme Immobili;
- 251,458 milioni sono affluiti a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 euro. Riguardo a tale riserva la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all'affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa "Riserva da valutazione" di 264,609 milioni di euro interamente affluita a capitale sociale risulta in sospensione d'imposta per 251,458 milioni.

Si evidenzia inoltre la presenza di una riserva in sospensione d'imposta non imputata al capitale sociale (Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14) per 18,163 milioni, per la quale non è stata iscritta la relativa passività per imposte differite.

In particolare si precisa che nell'esercizio 2000 la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto dalla suddetta Legge. A tal fine si è provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18,163 milioni, pari al riallineamento fiscale effettuato (22,423 milioni) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4,260 milioni). Non essendo stata a suo tempo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite per l'importo di circa 2 milioni di euro.

Nel corso del 2012 è stata totalmente utilizzata a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2011, la Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93, anch'essa in sospensione d'imposta, per 0,527 milioni.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	388.728	245.665
2. Aumenti	197.282	175.581
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	197.282	175.450
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	197.282	175.450
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	131
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	66.074	32.518
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	32.830	30.991
a) rigiri	32.830	30.991
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	33.244	1.527
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	33.244	-
b) altre variazioni	-	1.527
4. Importo finale	519.936	388.728

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 131,2 milioni (143,1 milioni al 31.12.2011).

La seguente tabella fornisce la dinamica dell'esercizio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno. I dati ivi contenuti rappresentano lo specifico di cui della precedente tabella 13.3.

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2012	31.12.2011
1. Esistenze iniziali	297.143	169.399
2. Aumenti	116.932	138.850
3. Diminuzioni	35.207	11.106
3.1 Rigiri	1.963	10.909
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	33.244	-
a) derivante da perdite di esercizio	33.244	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	197
4. Importo finale	378.868	297.143

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	35.706	38.832
2. Aumenti	84	2.652
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	84	2.363
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	84	2.363
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	289
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	21.461	5.778
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	21.461	5.778
a) rigiri	21.461	5.778
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	14.329	35.706

Lo sbilancio delle imposte differite è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 21,4 milioni (3,1 milioni al 31.12.2011).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	174.688	49.336
2. Aumenti	8.051	132.128
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.051	130.993
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	8.051	130.993
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.135
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	142.807	6.776
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	142.807	6.776
a) rigiri	142.807	6.776
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	39.932	174.688

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	9.480	5.272
2. Aumenti	48.405	5.645
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	48.405	5.263
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	48.405	5.263
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	382
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	3.683	1.437
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.683	1.437
a) rigiri	3.683	1.437
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	54.202	9.480

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Imposta sostitutiva	31.12.2012	31.12.2011
Passività fiscali correnti	-70.200	-42.711	-	-112.911	-94.835
Crediti d'imposta riportati a nuovo	-	-	-	-	71.493
Altri crediti d'imposta	5.544	-	-	5.544	1.578
Ritenute d'acconto subite	2.366	-	-	2.366	2.091
Acconti versati	62.203	39.311	-	101.514	50.106
Totale fiscalità corrente della capogruppo	-87	-3.400	-	-3.487	30.433
Consolidato fiscale:					
- passività fiscali correnti da società del Gruppo	-14.473	X	X	-14.473	-
- crediti d'imposta, acconti versati e altre ritenute subite	444	X	X	444	-
Saldo a credito: di cui voce 130 a) dell'attivo				-	35.154
Saldo a debito: voce 80 a) del passivo	-14.116	-3.400		-17.516	-6.922

La voce 130 a) "Attività fiscali correnti" include, oltre al saldo a credito dettagliato nella precedente tabella, anche i crediti d'imposta richiesti a rimborso non compensabili di seguito riepilogati:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti IRES, IRPEG, IRAP e ILOR	149.239	111.036
di cui: in linea capitale	131.717	95.280
di cui: in linea interessi	17.522	15.756
Saldo a credito dettagliato nella precedente tabella	-	35.154
Totale voce 130 a) "Attività fiscali correnti"	149.239	146.190

L'aumento rispetto all'anno precedente dei crediti di imposta in linea capitale è imputabile all'iscrizione del credito d'imposta IRES - per i periodi di imposta precedenti - relativo al beneficio fiscale connesso al rimborso della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES per un importo di 29,3 milioni relativi alla Banca e a 6,7 milioni relativi a società del Gruppo aderenti al "consolidato fiscale".

Altre informazioni

Si riporta di seguito l'aggiornamento delle controversie delle quali si era data notizia nel bilancio precedente e di quelle sorte nel 2012.

Relativamente all'esercizio 2001, nonostante l'avviso di accertamento avesse indicato maggior IRPEG per 2,679 milioni e maggior IRAP per 0,372 milioni, oltre a relative sanzioni, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate annullando integralmente l'accertamento impugnato. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha prodotto ricorso in Cassazione e BPM si è costituita in giudizio.

A seguito del processo verbale di constatazione per la verifica fiscale dell'esercizio 2005 della ex Bipiemme Immobili S.p.A., incorporata dalla Banca nel 2007, il 9 dicembre 2010 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento che contestano maggior imposta IRES di 230 mila euro, IRAP per 29 mila euro e IVA per 93 mila euro, oltre alle relative sanzioni. In data 24 maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso relativamente all'IVA e respinto quello inerente IRES e IRAP. Contro quest'ultima decisione sfavorevole verrà proposto ricorso in appello.

Nel corso del 2010 sono stati notificati altresì sei avvisi di liquidazione per imposta di registro sull'acquisto degli sportelli bancari ex Unicredit avvenuto nell'anno 2008.

Tre avvisi di liquidazione contestano l'applicazione di aliquote differenziate nella determinazione dell'imposta di registro. Gli ulteriori tre avvisi rideterminano gli avviamenti. Gli atti richiedono imposte per complessivi 4,091 milioni, di cui 4,061 milioni per le contestazioni relative alle aliquote e 30 mila euro per le contestazioni relative agli avviamenti.

Anche contro tali pretese sono stati prodotti motivati ricorsi per ottenere l'annullamento delle richieste pervenute.

In data 16 maggio 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto un ricorso per le contestazioni di aliquota. Contro tale decisione è stato presentato ricorso in appello. In data 20/4/2012 sono stati accolti gli altri due ricorsi relativi alle contestazioni di aliquota. In data 4 giugno 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto i ricorsi relativi agli avviamenti.

Dopo la contestazione inerente la mancata applicazione dell'IVA sulle commissioni percepite nell'anno 2006 per il servizio di banca depositaria – della quale si è data notizia nel bilancio dello scorso esercizio – in data 18 dicembre 2012 sono pervenuti ulteriori due avvisi d'accertamento sulla medesima questione. In particolare:

- il primo avviso è relativo all'annualità 2006, già accertata (euro 3.147.693, oltre ad interessi per euro 472.391 e sanzioni per euro 6.799.016) per le commissioni corrisposte da Anima SGR. Nel nuovo avviso, relativamente alle commissioni riconosciute da altri soggetti, sono indicate: IVA per euro 708.869 oltre ad interessi e sanzioni;
- il secondo avviso è relativo all'intero 2007 e reca IVA per euro 3.761.191 oltre a interessi e sanzioni.

Tali avvisi d'accertamento – al pari di quello notificato nel corso del 2011 – sono stati impugnati dalla Banca con motivati ricorsi.

Nel merito si precisa che il regime IVA applicato dalla Banca sulle commissioni per il servizio di banca depositaria risulta in linea con le interpretazioni fornite in argomento dalle Associazioni di categoria (ABI e Assogestioni) e, a quanto risulta, coerente con il comportamento normalmente seguito dalle altre banche.

In data 25 giugno 2012 è stato notificato avviso di rettifica e liquidazione dell'imposta di registro inerente la cessione del ramo d'azienda di "banca depositaria" a BNP Paribas avvenuta il 29 giugno 2010. Anche alla banca cessionaria, in qualità di obbligato principale, è stato notificato analogo avviso. L'atto ridetermina su base presuntiva il valore del ramo d'azienda ceduto e quantifica la maggior imposta di registro in euro 380,7 mila, oltre a interessi (euro 26 mila a giugno 2012).

Nell'intento di dirimere la controversia BPM ha presentato istanza di accertamento con adesione. Con tale atto non si è raggiunto alcun accordo con l'Agenzia delle Entrate e BPM ha presentato motivato ricorso per contrastare le pretese impositive.

Si segnala infine che in data 17 ottobre 2012 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria Milano avente ad oggetto le imposte dirette e gli altri tributi per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011. L'ispezione è ancora in corso.

Sezione 15 – Altre attività

Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare alla voce ratei attivi sono indicati i ratei diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie; le miglorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi sono quelle diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". Sono inoltre rilevati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Ratei attivi	5.154	5.078
Migliorie su beni di terzi	17.932	19.674
Altre attività	539.798	535.017
Partite in corso di lavorazione	303.419	159.703
Valori diversi e valori bollati	1.456	7.298
Assegni di c/c tratti su terzi	50.191	52.947
Crediti v.so società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	10.757	1.040
Acconti versati al fisco per conto terzi	14.237	17.856
Altre partite fiscali	57.740	46.360
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	2.665	2.719
Risconti attivi	37.459	42.941
Altre	61.874	204.153
Totale	562.884	559.769

Nella voce "miglorie e su beni di terzi" vengono incluse le spese sostenute su quei beni non riconducibili alla voce "attività materiali" e la cui quota di ammortamento viene contabilizzata nel conto economico alla voce "Altri proventi ed oneri di gestione".

La voce "partite in corso di lavorazione" contiene principalmente incassi, prelievi bancomat, effetti e pagamenti in fase di lavorazione non ancora addebitati.

La voce "altre partite fiscali" accoglie i crediti d'imposta chiesti a rimborso, crediti connessi all'attività di sostituto d'imposta e altre partite fiscali non rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "Attività fiscali".

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali	4.300.437	7.537.974
2. Debiti verso banche	2.593.545	2.125.284
2.1 Conti correnti e depositi liberi	102.067	118.721
2.2 Depositi vincolati	2.175.181	1.973.313
2.3 Finanziamenti	316.297	33.250
2.3.1 Pronti contro termine passivi	316.297	–
2.3.2 Altri	–	33.250
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
2.5 Altri debiti	–	–
Totale	6.893.982	9.663.258
Fair value	6.929.365	9.673.528

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A – politiche contabili.

La rimanenza dei “Debiti verso banche centrali”, alla data di riferimento del bilancio, è composta principalmente da operazioni di finanziamento effettuate con la Banca d’Italia nell’ambito dell’Eurosistema e garantite da titoli costituiti in pegno dalla Banca, per 4,285 miliardi (7,510 miliardi al 31/12/2011).

Nella voce 2.3.1 “Pronti contro termine passivi” sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con banche a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche per *leasing* finanziario.

Sezione 2 – Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	13.397.211	14.026.920
2. Depositi vincolati	1.914.025	1.166.828
3. Finanziamenti	3.981.075	583.597
3.1 Pronti contro termine passivi	3.849.116	482.097
3.2 Altri	131.959	101.500
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	341.260	464.335
Totale	19.633.571	16.241.680
Fair value	19.633.571	16.241.680

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella voce 3.1 "Pronti contro termine passivi" sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con la clientela a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

Nella voce 5. "Altri debiti" sono ricondotti i debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio ("passività a fronte di attività cedute non cancellate"). In particolare figura il debito per 333,125 milioni (457,824 milioni al 31.12.2011) verso la società veicolo 'Bpm Securitisation 2 S.r.l.' a fronte della operazione di cartolarizzazione descritta nella parte E - Sezione C della presente Nota integrativa del Bilancio.

In tale voce sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con le prestazioni di servizi finanziari.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela per *leasing* finanziario.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2012				31.12.2011			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	9.002.469	5.155.042	3.735.668	-	9.583.676	5.549.963	3.116.656	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	9.002.469	5.155.042	3.735.668	-	9.583.676	5.549.963	3.116.656	-
2. altri titoli	1.062.398	-	-	1.062.398	1.213.510	-	-	1.213.510
2.1 stutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.062.398	-	-	1.062.398	1.213.510	-	-	1.213.510
Totale	10.064.867	5.155.042	3.735.668	1.062.398	10.797.186	5.549.963	3.116.656	1.213.510

La colonna del *fair value* evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio. Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Con riferimento alla voce 1.2 "Obbligazioni altre", si riporta nella seguente tabella la composizione delle obbligazioni in essere alla data di riferimento del bilancio dei programmi di emissione EMTN e delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*). Con riferimento a quest'ultime si rinvia a quanto illustrato nella successiva parte E, sezione C.3 Operazioni di *Covered Bond*.

	31.12.2012					31.12.2011				
	Importo Emesso	Nominale Residuo	Valore di bilancio	Fair Value		Importo Emesso	Nominale Residuo	Valore di bilancio	Fair Value	
				Livello 1	Livello 2				Livello 1	Livello 2
Emissioni euro Medium Term Notes										
• A tasso fisso	1.725.000	1.698.410	1.831.183	1.778.203	-	1.745.000	1.720.510	1.819.521	1.615.916	20.509
<i>Di cui subordinate</i>	475.000	448.410	546.221	487.286	-	475.000	450.510	516.729	367.109	-
• A tasso variabile	1.650.000	1.525.736	1.525.911	1.423.755	50.331	2.400.000	2.356.866	2.358.928	2.007.264	50.586
<i>Di cui subordinate</i>	600.000	568.393	568.473	526.474	-	600.000	568.393	568.469	405.768	-
Totale Obbligazioni EMTN:	3.375.000	3.224.146	3.357.094	3.201.958	50.331	4.145.000	4.077.376	4.178.449	3.623.180	71.095
<i>Di cui subordinate</i>	1.075.000	1.016.803	1.114.694	1.013.760	-	1.075.000	1.018.903	1.085.198	772.877	-
Emissioni Covered Bond										
1."OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 9.10.2009/17.10.2016 3,5%.	1.000.000	877.065	879.384	895.608	-	1.000.000	953.865	955.368	864.270	-
2."OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 4.11.2010/16.11.2015 3,25%	1.100.000	912.380	901.225	926.346	-	1.100.000	1.031.000	1.014.737	948.980	-
3."OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 18.7.2011/18.1.2014 TV% (*)	1.000.000	-	-	-	-	1.000.000	-	-	-	-
Totale Covered Bond	3.100.000	1.789.445	1.780.609	1.821.954	-	3.100.000	1.984.865	1.970.105	1.813.250	-

(*) L'emissione è stata integralmente riacquistata dalla Banca e i relativi titoli sono stati utilizzati per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Obbligazioni EMTN

Le obbligazioni EMTN fanno parte di due Programmi pluriennali di emissione di Titoli Euro a Medio Termine approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Del primo Programma (scaduto e non rinnovato) approvato in data 11 settembre 2000, è stato rimborsato il 29 giugno 2011 l'ultimo prestito di 160 milioni denominato "Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% - 29.6.01-11".

Il secondo Programma, approvato in data 2 dicembre 2003 per due miliardi, è stato aumentato gradualmente nel tempo fino a raggiungere l'importo di 10 miliardi con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008. Alla data di riferimento del bilancio sono in essere cinque Prestiti Obbligazionari per un importo nominale di 3,375 miliardi (4,145 miliardi al 31.12.2011), pertanto il margine residuo utilizzabile ammonta a 6,625 miliardi (5,855 miliardi al 31.12.2011).

Il valore nominale dei titoli EMTN è esposto al netto delle componenti riacquistate per 150,85 milioni (67,6 milioni al 31.12.2011).

Nel corso del 2012 sono stati rimborsati i seguenti prestiti:

- "Banca Popolare di Milano 24.09.2010/2012 TV%", per un nominale originale all'emissione di 750 milioni;
- "Banca Popolare di Milano 20.12.2006/2012 4%", per un nominale originale all'emissione di 20 milioni.

Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*)

Il valore nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite riportato ai punti 1 e 2 della precedente tabella è esposto al netto delle componenti riacquistate, rispettivamente per 122,935 milioni e 187,620 milioni, di cui:

- annullati:
 - 121,935 milioni relativi al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
 - 187,120 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".
- non ancora annullati:
 - 1,000 milione relativo al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
 - 0,500 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

Composizione della voce "2.2 Altri Titoli – altri"

La voce comprende i certificati di deposito sottoscritti da clientela e agli assegni propri in circolazione. In particolare:

Tipologia titoli/Valori	31.12.2012			31.12.2011				
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Certificati di deposito sottoscritti da clientela	938.231	–	–	938.231	1.032.827	–	–	1.032.827
di cui:								
– a breve termine	881.683	–	–	881.683	1.028.148	–	–	1.028.148
– a medio/lungo termine	47.220	–	–	47.220	373	–	–	373
– scaduti e non riscossi	9.328	–	–	9.328	4.306	–	–	4.306
Assegni propri in circolazione	124.167	–	–	124.167	180.683	–	–	180.683
di cui:								
– assegni circolari	106.219	–	–	106.219	145.841	–	–	145.841
– altri assegni bancari	17.948	–	–	17.948	34.842	–	–	34.842
Totale	1.062.398	–	–	1.062.398	1.213.510	–	–	1.213.510

Poiché tali strumenti sono principalmente a breve termine o a vista, il loro valore contabile è un' approssimazione ragionevole del *fair value*. Conseguentemente gli strumenti finanziari sopra riportati sono convenzionalmente classificati al livello 3.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari (tipologia A.1.1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Tipo emissione	Valore di bilancio		Importo nominale		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Note
	31.12.2012	31.12.2011	emesso	residuo				
Strumenti innovativi di capitale oggetto di disposizioni transitorie (Tier 1):	210.875	212.138						
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	210.875	212.138	300.000	195.250	98,955	Variabile	25.6.2008 Perpetua	1
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2):	174.397	175.843						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile – 2.7.01/31	173.746	174.241	171.882	171.882	100	Variabile	2.7.2001/31	2
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile – 18.6.08/18	651	1.602	17.850	650	100	Variabile	18.6.2008/18	3
Passività subordinate (Lower Tier 2):	1.850.716	1.824.240						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05/15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	568.473	568.469	600.000	568.393	99,716	Variabile	29.6.2005/15	4
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% – 18.4.08/18	272.012	274.350	252.750	251.600	100	4,50%	18.4.2008/18	5
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile – 20.10.08/18	464.010	464.692	502.050	463.800	100	Variabile	20.10.2008/18	6
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 7,125% – 1.03.11/21 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	546.221	516.729	475.000	448.410	99,603	7,125%	01.03.2011/21	7
TOTALE	2.235.988	2.212.221						

1	Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 98,955% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Fisso 9% fino al 25 giugno 2018; variabile (Euribor 3 mesi + spread 6,18%) a partire dal 25 giugno 2018.
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*).
Clausola di rimborso anticipato:	E' prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 25 giugno 2018 previa autorizzazione della Banca d'Italia.
Rimborso anticipato:	Le notes sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
Altre informazioni:	È prevista: <ul style="list-style-type: none"> • la sospensione opzionale del pagamento degli interessi se la Banca non ha utili distribuibili e/o non ha pagato dividendi relativamente all'ultimo esercizio chiuso prima della data di pagamento degli interessi; • la sospensione obbligatoria del pagamento degli interessi in caso di Capital Deficiency Event (che si verifica nel caso in cui il coefficiente patrimoniale complessivo scende sotto il minimo previsto dall'Organo di Vigilanza); • una clausola di "loss absorption", in base alla quale – in caso di Capital Deficiency Event - il rimborso delle notes è sospeso. <p>Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.</p> <p>Il 16 dicembre 2009 si è chiusa l'offerta pubblica di acquisto (periodo di adesione 7 dicembre – 16 dicembre 2009), che ha ottenuto adesioni al 34,92% per un valore nominale dei titoli portati in adesione pari a euro 104.750.000. Il prezzo del riacquisto al corso secco è stato pari a 98%. Alla data di redazione del bilancio il valore nominale del titolo in circolazione è sceso a euro 195.250.000.</p> <p>Il Consiglio di Gestione della Banca ha deliberato in data 29 maggio 2012, sulla base di quanto previsto dal regolamento del titolo, di non procedere al pagamento degli interessi maturati sulle obbligazioni alla scadenza della cedola del 25 giugno 2012, in quanto il bilancio dell'esercizio 2011 BPM si è chiuso con una perdita e nessun dividendo è stato pagato sulle azioni ordinarie della Banca.</p>
2	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso variabile – 2 luglio 2001/2031
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Tasso fisso 7,625% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR + spread 3,725%) a partire dal 2 luglio 2011.
Quotazione:	Non quotato.
Rimborso anticipato:	E' prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia.
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Altre informazioni:	Il prestito subordinato è stato interamente sottoscritto dalla controllata Bpm Luxembourg S.A. a sostegno dell'emissione di Preference Shares da parte del veicolo BPM Capital Trust I, per un ammontare di Euro 160 milioni ad un prezzo di emissione pari a 100, con durata perpetua e cedola fissa. E' prevista l'opzione call alla scadenza del decimo anno dopo il quale, in caso di mancato esercizio dell'opzione, la cedola diventerà variabile.
3	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso Variabile – 18 giugno 2008/2018
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Variabile (Tasso EONIA + spread 0,75%).
Quotazione:	Non quotato.
Rimborso anticipato:	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato.
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le banche emanate dalla Banca d'Italia. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Riacquisti:	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 17.200 migliaia di euro.

4	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 29 giugno 2005/2015
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 99,716% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Variabile (Euribor 3 mesi + spread 0,45% fino a giugno 2010, Euribor 3 mesi + spread 1,05% a partire da tale data).
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Rimborso anticipato:	E' prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia.
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Altre informazioni:	Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte del Programma pluriennale di emissione di Titoli Euro a Medio Termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003.
Riacquisti:	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 31.607 migliaia di euro.
5	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 4,50% 18 aprile 2008/2018
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Tasso di interesse fisso pari al 4,50% annuo lordo.
Quotazione:	Non quotato.
Rimborso anticipato:	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato.
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Riacquisti:	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 1.150 migliaia di euro.
6	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Variabile (Tasso Euribor 3 mesi 365 + spread 0,60% fino a 20 ottobre 2013, Euribor 3 mesi + spread 1,50% dopo tale data).
Quotazione:	Non quotato.
Rimborso anticipato:	Prevvia autorizzazione della Banca d'Italia, alla data del 20 ottobre 2013, in corrispondenza della data di stacco cedola, l'Emittente potrà procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Subordinato, ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale.
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Riacquisti:	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 38.250 migliaia di euro.
7	Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 7,125% 1 marzo 2011/2021
Prezzo di emissione:	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse ad un prezzo pari al 99,603% del Valore nominale.
Tasso d'interesse:	Tasso di interesse fisso pari al 7,125% annuo lordo.
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*).
Rimborso Anticipato:	Non previsto.
Clausola di subordinazione:	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
Riacquisti:	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 26.590 migliaia di euro.

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati, in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo, come illustrato nelle politiche contabili della sezione 'A.3 informativa sul Fair Value'.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Tipologia/Valori di bilancio	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	546.221	516.729
a) rischio di tasso di interesse	546.221	516.729
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

La tabella evidenzia le obbligazioni emesse iscritte tra i titoli in circolazione che, a fine esercizio, risultano essere oggetto di operazioni di copertura specifica del *Fair Value* per il rischio di tasso di interesse. In particolare l'importo indicato si riferisce al "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%" emesso al 1.3.2011. Il relativo contratto di copertura che alla data di riferimento del bilancio presenta un fair value positivo è iscritto nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "80. Derivati di copertura".

Come riportato nella Sezione 5.1 del conto economico, il risultato netto dell'attività di copertura dei contratti derivati e dei relativi titoli in circolazione coperti ha generato un valore positivo di 3,647 milioni (1,947 milioni al 31.12.2011), registrato nella voce 90 di conto economico – Risultato netto delle attività di copertura.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

Nella presente voce figurano gli strumenti derivati finanziari diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	VN	FV				FV*	VN	FV				FV*
		L1	L2	L3	31.12.2012			L1	L2	L3	31.12.2011	
A. Passività per cassa												
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati												
1. Derivati finanziari		-	185.873	23.675	209.548			-	326.723	34.398	361.121	
1.1 Di negoziazione	X	-	165.512	21.279	186.791	X	X	-	317.715	32.479	350.194	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	20.361	2.396	22.757	X	X	-	9.008	1.919	10.927	X
1.3 Altri	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-			-	-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
Totale B	X	-	185.873	23.675	209.548	X	X	-	326.723	34.398	361.121	X
Totale (A+B)	X	-	185.873	23.675	209.548	X	X	-	326.723	34.398	361.121	X

Legenda: VN = Valore nominale o nozionale

FV = *Fair value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L 1 = Livello 1

L 2 = Livello 2

L 3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*", è evidenziato il *fair value* dei derivati, connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali la banca si è avvalsa della "*fair value option*", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Non viene presentata la tabella delle variazioni annue delle passività finanziarie di negoziazione poiché la voce include esclusivamente strumenti derivati ed eventuali "scoperti tecnici".

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "*fair value option*").

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazione/ Valori	VN	FV				FV*	VN	FV				FV*
		L1	L2	L3	31.12.2012			L1	L2	L3	31.12.2011	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	593.436	-	595.743	16.942	612.685		651.863	-	651.448	16.515	667.963	
3.1 Strutturati	199.251	-	189.707	16.942	206.649	X	257.678	-	245.444	16.515	261.959	X
3.2 Altri	394.185	-	406.036	-	406.036	X	394.185	-	406.004	-	406.004	X
Totale	593.436	-	595.743	16.942	612.685		651.863	-	651.448	16.515	667.963	

Legenda: VN = Valore nominale o nozionale

FV = *Fair value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L 1 = Livello 1

L 2 = Livello 2

L 3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Le passività finanziarie valutate al *fair value* includono le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al *fair value* e che sono oggetto di copertura mediante strumenti derivati. Tale copertura riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. L'utilizzo della *Fair Value Option* risponde all'esigenza di eliminare o ridurre in modo significativo un'asimmetria contabile, in alternativa alla metodologia dell'*Hedge Accounting*. Diversamente, i derivati sarebbero comunque valutati al *fair value*, mentre i prestiti obbligazionari verrebbero rilevati al costo ammortizzato.

I derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto concerne lo *spread* creditizio connesso alle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si ritiene che tali emissioni siano sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza, peraltro, considerate le modalità di riacquisto nel mercato secondario sostanzialmente in invarianza dello *spread* di emissione, non risulta necessaria la valorizzazione del proprio merito creditizio.

Conseguentemente nel campo FV* non si riporta il dato richiesto in quanto corrispondente "*Fair Value*" già indicato in tabella.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

Tra le passività finanziarie valutate alla fair value option sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della "fair value option" e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2012	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2011
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	406.036	206.649	-	612.685	406.004	261.959	-	667.963
3.1 Strutturati	-	206.649	-	206.649	-	261.959	-	261.959
3.2 Altri	406.036	-	-	406.036	406.004	-	-	406.004
Totale	406.036	206.649	-	612.685	406.004	261.959	-	667.963

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle passività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

La copertura naturale si riferisce, principalmente, ad obbligazioni di tipo *Step Up* che sono state oggetto di copertura gestionale per il rischio tasso.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate valutate al *fair value*.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	667.963	667.963
B. Aumenti	-	-	22.620	22.620
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	6.206	6.206
B4. Altre variazioni	-	-	16.414	16.414
C. Diminuzioni	-	-	77.898	77.898
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	58.427	58.427
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	3.486	3.486
C4. Altre variazioni	-	-	15.985	15.985
D. Rimanenze finali	-	-	612.685	612.685

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2012					31.12.2011				
	L1	L2	L3	Fair value	VN	L1	L2	L3	Fair value	VN
A. Derivati finanziari	-	26.303	8.157	34.460	2.559.038	-	19.990	5.124	25.114	2.563.427
1) <i>Fair value</i>	-	26.303	8.157	34.460	2.559.038	-	19.990	5.124	25.114	2.563.427
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	26.303	8.157	34.460	2.559.038	-	19.990	5.124	25.114	2.563.427

Legenda: VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

In particolare le operazioni di copertura delle attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli sono gestite attraverso lo strumento dell'*hedge accounting*.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.157	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	612	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	25.691	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	8.769	-	-	-	-	25.691	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività, la copertura specifica e generica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita", al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse.

Copertura specifica di *fair value*

- L'importo indicato alla voce "1. Attività finanziarie disponibile per la vendita" si riferisce al *fair value* negativo di un derivato finanziario dell'importo nozionale di 50 milioni, stipulato a copertura di un titolo di debito classificato in tale voce;
- L'importo indicato alla voce "2. Crediti" si riferisce al *fair value* negativo di un derivato finanziario stipulato a copertura di un mutuo erogato per un importo nozionale residuo di 9,038 milioni (13,4 milioni al 31.12.2011).

Copertura generica di *fair value*

L'importo indicato alla voce 4. "Portafoglio" si riferisce al *fair value* negativo dei derivati finanziari dell'importo nozionale di 2,5 miliardi, stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nel corso dell'esercizio 2012 i test prospettici e retrospettivi eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS 39 hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 70

Nella presente voce figura il saldo negativo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

	31.12.2012	31.12.2011
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	30.942	38.798
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
Totale	30.942	38.798

In tale voce è stato registrato l'adeguamento di valore di *fair value* rilevato sui "core deposit" per i quali era stata predisposta nel 2010 una copertura generica di "fair value" mediante strumenti derivati. Nel corso del 2011 le operazioni di copertura sono state chiuse ed il valore esposto al 31 dicembre 2012, così come quello al 31 dicembre 2011, rappresenta il valore residuo della quota efficace della copertura alla data di revoca, da rilasciarsi a conto economico *pro-rata temporis* fino alla scadenza originaria delle operazioni di copertura (scadenza massima prevista marzo 2020).

Sezione 8 – Passività fiscali

Voce 80

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 13 dell'attivo dello stato patrimoniale "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale" della presente nota integrativa.

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Forme tecniche	31.12.2012	31.12.2011
Debiti a fronte del deterioramento di:	45.265	34.220
Crediti di firma	45.265	34.220
Derivati su crediti	-	-
Accordi di pagamento basati su proprie azioni	-	-
Ratei passivi	268	43
Altre passività	836.746	706.088
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	75	399
Debiti v.so società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	12.514	6.226
Importi da versare al fisco per conto terzi	61.017	71.692
Importi da versare al fisco per conto proprio	5.561	9.341
Rettifiche per partite illiquide inerenti al portafoglio	75.010	-
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	134.897	79.357
Partite in corso di lavorazione	398.844	345.674
Debiti verso fornitori	86.650	76.506
Somme da versare ad enti previdenziali	20.847	25.315
Debiti per spese del personale	27.823	35.777
Risconti passivi	1.162	1.351
Altre	12.346	54.450
Totale	882.279	740.351

Con riferimento alla voce "Rettifiche per partite illiquide inerenti al portafoglio" l'importo relativo all'anno precedente era iscritto tra le "Altre attività" per 37,7 milioni.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	116.517	125.594
B. Aumenti	13.675	5.983
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.493	5.983
B.2 Altre variazioni in aumento	8.182	-
C. Diminuzioni	10.298	15.060
C.1 Liquidazioni effettuate	9.824	11.086
C.2 Altre variazioni in diminuzione	474	3.974
D. Rimanenze finali	119.894	116.517

La voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" si riferisce principalmente agli interessi da attualizzazione maturati nell'anno sulla passività TFR (Interest Cost). Essi ammontano a 5,018 milioni (5,398 milioni al 31.12.2011).

La voce B.2 "Altre variazioni in aumento" si riferisce interamente alle perdite attuariali risultanti dalla periodica perizia effettuata da un attuario indipendente, rilevate in contropartita ad una riserva di patrimonio netto (al 31.12.2011 era stato rilevato un utile attuariale di 3,389 milioni esposto nella voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione");

La voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" si riferisce interamente al versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% calcolata sul rendimento finanziario del TFR (0,585 milioni al 31.12.2011).

11.2 Altre informazioni

Come descritto nella Parte A – Politiche contabili, a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto del personale contabilizzato nella presente voce di bilancio si riferisce alle sole quote maturate sino al 31.12.2006 in quanto solo tali quote rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 devono essere destinate, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda per essere trasferite successivamente al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'accantonamento dell'esercizio non comprende pertanto le quote che per effetto della citata riforma sono versate a forme di previdenza complementare oppure al fondo di Tesoreria presso l'INPS. In tal caso, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" e sono rilevate tra i costi del personale nella voce "indennità di fine rapporto", sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali, in contropartita alla rilevazione della voce patrimoniale "Altre passività" o di un'uscita di disponibilità liquide.

Il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale che, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti".

L'importo corrispondente alla rimanenza indicata in bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ammonta a 133,431 milioni (139,383 milioni al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di tesoreria presso l'INPS per 5,707 milioni (7,803 milioni nel corso dell'esercizio 2011). Alla data di riferimento del bilancio il fondo di tesoreria presso l'INPS ammonta a 40,389 milioni (37,233 milioni al 31.12.2011).

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono state destinate al Fondo di Previdenza Bipiemme quote di trattamento di fine rapporto per 11,094 milioni (14,241 milioni nel corso dell'esercizio 2011).

La valutazione attuariale del TFR effettuata da un Attuario indipendente, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19, e si fonda sulle seguenti principali ipotesi di tipo demografico, economico-finanziario:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità e le Tavole INPS-2000 per le previsioni di invalidità; il tasso di rotazione del personale applicato è pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto del 4%, pari al rendimento di mercato stimato a lungo periodo (4,5% al 31.12.2011).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso annuo di inflazione del 2%, in linea con il precedente esercizio.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	63.332	57.256
2. Altri fondi per rischi ed oneri	356.749	205.681
2.1 controversie legali	79.997	74.058
2.2 oneri per il personale	227.046	71.212
2.3 altri	49.706	60.411
Totale	420.081	262.937

Fondi per rischi e oneri: dettaglio

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali:	63.332	57.256
– Fondi pensioni:	14.197	14.692
– ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara	14.174	14.668
– ex Banca Agricola Milanese	23	24
– Trattamento previdenziale integrativo	49.135	42.564
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	356.749	205.681
2.1 controversie legali:	79.997	74.058
– stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive	79.997	74.058
2.2 oneri per il personale:	227.046	71.212
– fondo di solidarietà	222.053	44.170
– premi di anzianità	–	9.375
– indennità riservate ai dirigenti	2.825	15.448
– perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente	1.301	795
– altri oneri	867	1.424
2.3 altri:	49.706	60.411
– azioni revocatorie	11.072	11.456
– fondo di beneficenza e di pubblica utilità	1.194	723
– oneri di varia natura	37.440	48.232
Totale	420.081	262.937

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	57.256	205.681	262.937
B. Aumenti	15.677	238.969	254.646
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.591	236.947	240.538
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.325	1.898	4.223
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	6.803	124	6.927
B.4 Altre variazioni	2.958	-	2.958
C. Diminuzioni	9.601	87.901	97.502
C.1 Utilizzo nell'esercizio	9.601	53.651	63.252
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	34.250	34.250
D. Rimanenze finali	63.332	356.749	420.081

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Nella sottovoce "Fondi di quiescenza aziendali" sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definita, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè dell'importo ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

- nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);
- ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazione.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

Le voci B.4 "Altre variazioni in aumento" e C.3 "Altre variazioni in diminuzione" sono riconducibili prevalentemente alle perdite e agli utili attuariali.

Non vi sono fondi derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'euro.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale dell'attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali (demografiche, finanziarie ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse del 4% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per il semestre e per gli anni precedenti.

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 4% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per il semestre e per gli anni precedenti.

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo, in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione biennale, in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse pari al 4% annuo composto, pari al rendimento stimato di medio-lungo periodo (4,5% al 31.12.2011). Il recente aumento della variabilità dei tassi di mercato e una sua riduzione ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri costanti e diminuiti dal 4,5% al 4%.

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari all'80% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di incremento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (in linea con quello dell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nel 2,5% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo del massimale dell'INPS è stato fissato nell'1,5%; il massimale INPS è pari a 42.364 euro (si tratta di quello a valere dall'1.1.2010 reso noto dall'INPS).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

In relazione agli Altri fondi per rischi ed oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. controversie legali: il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo (si veda quanto illustrato nella successiva Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1.4 Rischi operativi). La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che il fondo comprende l'accantonamento di 45 milioni (40 milioni al 31.12.2011) in relazione al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%".

A tal riguardo si fa presente che in data 3 agosto 2012, la Banca ha sottoscritto con le associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Protocollo d'intesa – consultabile sul sito internet della BPM - per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, avente ad oggetto il Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009/2013 - 6,75%".

Al Protocollo d'intesa, che stabilisce le modalità e i termini di adesione alla procedura, hanno aderito successivamente, entro il termine previsto, le seguenti ulteriori Associazioni dei Consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, che ne hanno condiviso i contenuti: ACU, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Confconsumatori e Movimento Consumatori. In particolare il protocollo stabilisce che la procedura di conciliazione è gratuita per i clienti e prevede che alla stessa possano accedere:

- le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 7 settembre 2009 ed il 30 dicembre 2009, abbiano sottoscritto obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle Banche commerciali del Gruppo BPM (ossia, oltre alla Capogruppo, la Banca di Legnano, la CR Alessandria e la Banca Popolare di Mantova);
- le persone fisiche che, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 16 luglio 2009, abbiano acquistato diritti di opzione su obbligazioni del Convertendo presso una filiale delle suddette Banche del Gruppo BPM.

Il Protocollo approvato precisa che sono comunque esclusi dalla procedura gli investitori istituzionali e coloro che, essendo già azionisti di BPM, abbiano esercitato i propri diritti di opzione spettanti in relazione alle obbligazioni del Convertendo nel periodo compreso tra il 15 giugno 2009 ed il 3 luglio 2009 o abbiano altresì acquistato, in qualunque momento, ulteriori diritti di opzione a integrazione di quelli loro assegnati, nonché i clienti che abbiano autonomamente sottoscritto titoli del Convertendo tramite il canale internet. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate sino al 30 aprile 2013.

Relativamente alle modalità procedurali, un'apposita Commissione di Conciliazione (composta pariteticamente da un esponente della Banca e da uno dell'Associazione dei Consumatori indicata dal cliente nel modulo di adesione) procederà all'analisi dei singoli casi e, ove i conciliatori ne verifichino concordemente i presupposti, formulerà al cliente una proposta di conciliazione. Quanto ai criteri di valutazione della perdita ai fini dell'eventuale rimborso in sede di conciliazione, il Protocollo quantifica - in via forfetaria e standardizzata - la sua entità in una misura pari al 65% del valore nominale delle obbligazioni a suo tempo sottoscritte.

Al fine di determinare la percentuale dell'eventuale rimborso, la posizione del cliente sarà ricondotta dalla Commissione in una delle tre categorie previste dal Protocollo che prevedono differenti misure di rimborso come di seguito sintetizzato:

- Categoria A: rimborso massimo sino al 100% della perdita;
- Categoria B: rimborso massimo sino al 60% della perdita;
- Categoria C: nessun rimborso.

Si precisa che per far fronte agli esborsi previsti per la conciliazione in corso, la Banca aveva previsto un apposito stanziamento nel bilancio al 31 dicembre 2011 di euro 40 milioni. Tale importo è stato incrementato nel corso del 2012 e portato a complessivi 45 milioni, al fine di meglio tener conto delle risultanze derivanti dalla documentazione raccolta e degli impegni discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione avvenuta lo scorso mese di agosto 2012.

2.2. oneri per il personale: il fondo copre principalmente gli oneri relativi:

- all'adesione nel 2009 e nel 2012 dei dipendenti aventi diritto ai "Fondi di Solidarietà", in particolare:
 - con riferimento all'accordo siglato dalla banca e le organizzazioni sindacali in data 6 dicembre 2012, si è proceduto, alla luce del profilo temporale dell'impegno assunto, all'iscrizione dell'importo di 199,101 milioni, al netto dell'effetto attualizzazione per 13,532 milioni determinato sull'onere complessivo di 212,633 milioni. Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio hanno comportato l'utilizzo di un tasso di sconto del 2,10% e del tasso di mortalità ricavato dalle Tavole IPS55;
 - relativamente al "Fondo di Solidarietà" stanziato nell'esercizio 2009, l'importo iscritto alla data di riferimento del bilancio ammonta a 22,952 milioni (44,170 milioni al 31.12.2011). Il valore attuale della quota residuale è stato determinato applicando il tasso swap a 2 anni (0,3755%);
- alle indennità riservate ai dirigenti, per 2,825 milioni (15,448 milioni al 31.12.2011). Il calo è dovuto allo stralcio delle posizioni relative ai dirigenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà;
- alle indennità relative al patto di non concorrenza riservate agli ex dipendenti di Bipiemme Private Banking SIM, società incorporata nel 2010, per 0,491 milioni (0,713 milioni al 31.12.2011).

Con riferimento alle ultime due obbligazioni le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Basi tecniche demografiche: sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità e le Tavole INPS-2000 per le previsioni di invalidità; il tasso di rotazione del personale applicato è pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

Basi tecniche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto del 4%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (4,5% al 31.12.2011).

Basi tecniche economiche: si è ipotizzato un tasso annuo di inflazione del 2% e un tasso di incremento delle retribuzioni pari al 2,5%, ambedue in linea con il precedente esercizio.

2.3. altri: la voce comprende:

- la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti della Banca. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato;
- gli accantonamenti effettuati per gli impegni contrattuali relativi a:
 - aggiustamento del prezzo di vendita (in aumento o diminuzione) di Anima Sgr ad AM Holding legato ai ricavi netti determinati dalla rete del Gruppo Bipiemme nel triennio 2011-2013 (da effettuarsi entro il 31 maggio 2014). Sulla base dei dati consuntivi relativi agli esercizi 2011-2012 e dei piani previsionali relativi al 2013, si stima che i suddetti ricavi siano di ammontare inferiore alla soglia minima prevista negli accordi; pertanto BPM ha proceduto ad effettuare un accantonamento a fondi rischi ed oneri per 27,7 milioni (24,3 milioni nel 2011 e 3,4 milioni nel corrente esercizio). A seguito degli accordi contrattuali detto importo è stato parzialmente versato alla controparte a dicembre 2012 per 8,5 milioni; pertanto il fondo stanziato, al netto di tale versamento, ammonta a 19,2 milioni;
 - cessione, nel 2010, delle attività di banca depositaria al Gruppo BNP Paribas. Nell'ambito del predetto accordo è stabilito, tra l'altro, con riferimento ai dieci anni successivi alla conclusione dello stesso, che il prezzo potrà essere soggetto ad aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale del ramo d'azienda oggetto di cessione, di volta in volta aggiornata secondo quanto stabilito nell'accordo ed in base al raggiungimento di determinate soglie di ricavi annui. In base alla proiezione di calcolo dei ricavi annui figurativi che risulta inferiore per l'anno 2013 a quanto contrattualmente previsto, si è provveduto ad effettuare nell'esercizio un ulteriore accantonamento di 2,963 milioni; pertanto il fondo rischi a presidio ammonta al 31.12.2012 a 4,463 milioni (1,5 milioni al 31.12.2011).
- le controversie tributarie, illustrate nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali", per 13,395 milioni (8,9 milioni al 31.12.2011).

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa

Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 del passivo.

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Capitale euro	2.865.708.586,15	2.865.708.586,15
N. azioni ordinarie	3.229.621.379	3.229.621.379
Di cui n. azioni proprie	1.395.574	1.377.575

Capitale: alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato e risulta pari ad euro **2.865.708.586,15** ed è costituito da n. **3.229.621.379** azioni ordinarie del valore implicito, risultante dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero di azioni in circolazione, di 0,887 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

Azioni proprie: alla data di riferimento del bilancio sono presenti n. 1.395.574 azioni in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.229.621.379	–
– interamente liberate	3.229.621.379	–
– non interamente liberate	–	–
A.1 Azioni proprie (-)	-1.377.575	–
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.228.243.804	–
B. Aumenti	33.750	–
B.1 Nuove emissioni	–	–
– a pagamento:	–	–
– operazioni di aggregazioni di imprese	–	–
– conversione di obbligazioni	–	–
– esercizio di warrants	–	–
– altre	–	–
– a titolo gratuito :	–	–
– a favore dei dipendenti	–	–
– a favore degli amministratori	–	–
– altre	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	3.705	–
B.3 Altre variazioni	30.045	–
C. Diminuzioni	51.749	–
C.1 Annullamento	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	3.705	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–
C.4 Altre variazioni	48.044	–
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.228.225.805	–
D.1 Azioni proprie (+)	1.395.574	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.229.621.379	–
– interamente liberate	3.229.621.379	–
– non interamente liberate	–	–

Voce A.1 Azioni proprie. Il numero delle azioni proprie all'1.1.2012 rappresenta principalmente la quota non ancora assegnata alla data di riferimento delle n. 2.500.000 azioni acquistate nel quarto trimestre 2011, utilizzando la quota disponibile del fondo "riserva azioni proprie", da assegnare al "personale più rilevante" della Bipiemme e delle banche commerciali del Gruppo in base a quanto stabilito nel "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e quindi dall'Assemblea dei Soci rispettivamente il 7 e il 25 giugno 2011.

Voce D.1 Azioni proprie. Il numero di 1.395.574 azioni proprie rappresenta il saldo al 31.12.2012 della dinamica degli acquisti/vendite di azioni proprie.

Voce D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio. Rappresenta il numero di azioni della Banca Popolare di Milano esistenti al 31.12.2012, pari a n. 3.229.621.379 (di cui n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio), aventi valore "implicito" di Euro 0,887 cadauna, tenuto conto dell'importo del capitale sociale pari a euro 2.865.708.586,15.

14.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale espresso, giusta delibera assembleare del 25 giugno 2011.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Banca secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Il fondo acquisto azioni proprie ammonta ad euro 19.484.887 ed è disponibile per euro 18.625.973, in quanto rettificato del valore delle n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento del presente bilancio.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della banca in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Banca.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), nonché dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Sovrapprezzi di emissione: la riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie, in sede di aumento di capitale, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, se espresso. In tale riserva sono inoltre ricomprese:

- le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni;
- le differenze, positive o negative, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro;
- le spese accessorie all'aumento di capitale.

Riserve

Riserva legale: alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 c.c. e dell'art. 60 dello Statuto Sociale. In particolare l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle perdite che possono eventualmente verificarsi. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

Riserva statutaria: prevista dall'art. 10 dello Statuto Sociale, è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Gestione. In particolare non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto. Il 3° comma dell'art. 60 dello Statuto della Banca dispone che gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non possono essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della Riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005). La riserva è stata parzialmente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 424.626.570,07 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Riserva azioni proprie: l'acquisto delle azioni proprie è regolato dagli artt. 2357 e 2357 bis c.c. La riserva per acquisto di azioni proprie viene idealmente ridotta al momento dell'iscrizione, come componente negativa di patrimonio netto, del costo delle azioni acquistate.

Riserva disponibile: è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 39.984.957,26 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Riserva Indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005: l'art. 6 del D.lgs 38/2005 stabilisce che gli utili d'esercizio non possono essere distribuiti per la parte corrispondente agli utili corrispondenti a:

- plusvalenze iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari ed all'operatività in cambi e di copertura che discendono dall'applicazione del fair value o del metodo del patrimonio;
 - riserve costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al fair value di strumenti finanziari e attività.
- Tale riserva può essere utilizzata per coprire le perdite solo dopo aver utilizzato le riserve disponibili e la riserva legale.

Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93: comprende l'importo delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione delle quote di accantonamento annuale al trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 527.111,51 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14: la "riserva Legge 21.11.2000 n. 342 art.14" è relativa al riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio per gli immobili ai quali era stato attribuito parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione della Banca Agricola Milanese e della Banca Briantea. Nell'esercizio 2000 si è deciso di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto da tale Legge. A tal fine si era, a suo tempo, provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di euro). In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente.

Riserva da avanzi di fusione: riserva generatasi nell'ambito delle operazioni di fusione per incorporazione in BPM di Bipiemme Immobili S.p.A. e BPM Private Banking SIM avvenute rispettivamente in data 23 giugno 2007 e 30 giugno 2010. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 37.090.634,54 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

Altre riserve: la voce comprende i "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013" che presentano le seguenti caratteristiche:

- | | |
|-------------------------|--|
| ■ Rapporto di esercizio | 9 azioni Bipiemme di nuova emissione ogni warrant presentato per l'esercizio. |
| ■ Periodo di esercizio | Tra il 1° maggio e il 1° giugno 2013. |
| ■ Prezzo di esercizio | Euro 6,811 per ogni azione di nuova emissione (prezzo modificato – rispetto a quello pari a Euro 8 determinato al momento dell'emissione – a seguito dell'aumento di capitale) |
| ■ Mercato di quotazione | I warrant sono quotati alla Borsa Italiana S.p.A. |

Strumenti di capitale: la voce comprende l'importo degli Strumenti Finanziari ex art. 12 del D.L. 185/08 (c.d. "Tremonti Bond"). A tal riguardo si veda quanto illustrato nel successivo punto 14.5.

Riserve da valutazione:

Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti: comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dalla modifica di alcune delle ipotesi attuariali formulate negli esercizi precedenti.

Informazioni sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n. 7bis Codice Civile

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di quota distribuibile, nonché degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi precedenti la data di redazione del bilancio.

(importi in euro)

Natura/descrizione	31.12.2012						Utilizzi negli ultimi tre esercizi (b)		Vincolo fiscale (c)
	Capitale e Riserve	Quota Distribuibile	Possibilità di utilizzo (a)				Copertura perdite	Altri utilizzi	
1. Capitale	2.865.708.586	-	-	-	-	-	-	-	668.359.853
2. Sovrapprezzi di emissione	166.896.884	-	A	B	C	(1)	-	-	-
3. Riserve	796.947.085	435.734.000					-	-	18.162.847
- di utili									
a) legale	308.655.008	-	A	B	-	(2)	-	-	-
b) statutaria	417.571.153	417.571.153	A	B	C		-	-	-
c) azioni proprie	19.484.887	-	-	-	-		-	-	-
d) altre:									
- disponibile	-	-	A	B	C		-	5.437.000	-
- indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05	13.467.654	-	-	-	-	(3)	-	-	-
- riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	-	-	A	B	C		-	-	-
- riserva L. 21.11.2000 n. 342, art. 14	18.162.847	18.162.847	A	B	-		-	-	18.162.847
- riserva da avanzi di fusione	-	-	A	B	C		-	-	-
- altre	19.605.536	-	-	-	-		-	-	-
4. Strumenti di capitale	500.000.000	-					-	-	-
5. (Azioni proprie)	-858.913	-	-	-	-		-	-	-
6. Riserve da valutazione:	74.141.490	-	-	-	-		-	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.749.905	-	-	-	-	(3)	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-30.608.415	-	-	-	-	(4)	-	-	-
Totale	4.402.835.132	435.734.000						5.437.000	686.522.700
Quota non distribuibile (d)		18.162.847							
Quota distribuibile		417.571.153							

(a) **Possibilità di utilizzo:** A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la "riserva sovrapprezzi di emissione" può essere distribuita per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 c.c.). In particolare la differenza tra l'ammontare dei "Sovrapprezzi di emissione" e la quota disponibile è pari all'importo mancante alla riserva legale per raggiungere il limite previsto della riserva stessa.

(2) L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile, anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.).

(3) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. N. 38/2005.

(4) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005.

(b) Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi (2009-2011):

Riserva disponibile: nel 2009, in relazione all'emissione di 500 milioni di euro di strumenti finanziari (art. 12 D.L. 185/08) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è provveduto ad effettuare il versamento del contributo di cui all'articolo 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2009 a favore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Il contributo, stabilito nella misura dell'1,5% dell'ammontare complessivo degli strumenti emessi, ammonta a 7.500 migliaia di euro ed è stato prelevato, al netto dell'effetto fiscale, dal "Fondo di riserva disponibile" per 5.437 migliaia di euro.

(c) **Vincolo fiscale:** importi in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (per un maggior dettaglio si veda quanto riportato nella colonna "b" della seguente tabella).

(d) Quota non distribuibile: la quota non distribuibile è riferita alla riserva L. 342/2000.

Si evidenzia che nel corso del corrente esercizio, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza in data 12 aprile 2012 della proposta di copertura della perdita di euro 505.468.754,58, sottoposta all'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2012, si è provveduto a utilizzare a copertura della suddetta perdita le seguenti riserve:

■ Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs 38/2005 (importo resosi disponibile al 31.12.2011)	3.239.481,20
■ Riserva statutaria	424.626.570,07
■ Riserva disponibile	39.984.957,26
■ Riserva da avanzi di fusione	37.090.634,54
■ Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	527.111,51

Posizione fiscale delle voci che compongono il patrimonio netto e relativo trattamento fiscale in caso di distribuzione

Descrizione delle riserve	Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci (a)	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (b)	Altre riserve e fondi (c)	31.12.2012 (a + b + c)	31.12.2011 (unità di euro)
Sovraprezzi di emissione	166.896.884	-	-	166.896.884	166.907.215
Riserve:	-	18.162.847	778.784.238	796.947.085	1.302.415.840
- di utili:					
a) legale	-	-	308.655.008	308.655.008	308.655.008
b) statutaria	-	-	417.571.153	417.571.153	842.197.723
c) azioni proprie	-	-	19.484.887	19.484.887	19.484.887
d) altre:					
- indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05	-	-	13.467.654	13.467.654	16.707.136
- disponibile	-	-	-	-	39.984.957
- riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	-	-	-	-	527.111
Riserva L. 21.11.2000 n. 342, art. 14	-	18.162.847	-	18.162.847	18.162.847
Riserva da avanzi di fusione	-	-	-	-	37.090.635
- altre:			19.605.536	19.605.536	19.605.536
Strumenti di capitale	-	-	500.000.000	500.000.000	500.000.000
Riserve da valutazione:	-	-	74.141.490	74.141.490	-316.110.260
- Attività finanziare disponibili per la vendita	-	-	104.749.905	104.749.905	-298.511.185
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-30.608.415	-30.608.415	-17.599.075
Totale (A)	166.896.884	18.162.847	1.352.925.728	1.537.985.459	1.653.212.795

(segue)

Descrizione delle riserve		Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci (a)	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (b)	Altre riserve e fondi (c)	31.12.2012 (a + b + c)	31.12.2011 (unità di euro)
Riserve imputate al capitale sociale in esecuzione di aumenti gratuiti						
Sovrapprezzi di emissione	1	150.425.231	-	-	150.425.231	150.425.231
	2	68.476.471	-	-	68.476.471	68.476.471
	3	61.758.351	-	-	61.758.351	61.758.351
Riserve da valutazione: valutazione al "costo presunto" delle attività materiali	1	-	251.457.503	13.151.496	264.608.999	264.608.999
Riserva rivalutazione L. 2.12.1975 n. 576	2	-	1.394.324	-	1.394.324	1.394.324
	3	-	4.291.016	-	4.291.016	4.291.016
Riserva rivalutazione L. 19.3.1983 n. 72	2	-	21.283.594	-	21.283.594	21.283.594
	3	-	72.577.049	-	72.577.049	72.577.049
Riserva rivalutazione L. 30.12.1991 n. 413	2	-	12.051.471	-	12.051.471	12.051.471
	3	-	129.180.893	230.980	129.411.873	129.411.873
Riserva avanzi di fusione	2	1.531.881	-	8.835.013	10.366.894	10.366.894
Riserva ex art. 7 L. 30.7.1990 n. 218	3	-	144.529.879	-	144.529.879	144.529.879
Riserva ex L. 30.7.1990 n. 218	3	-	3.909.196	-	3.909.196	3.909.196
Fondo art. 55 3° comma, lettera b, D.P.R. 917/86	3	-	-	142.938	142.938	142.938
Fondo ex art. 3 L. 5.12.1978 n. 787	3	-	-	11.402.594	11.402.594	11.402.594
Riserva straordinaria	3	3	-	35.337.671	35.337.674	35.337.674
Ex Banca 2000	4	-	1.114.514	-	1.114.514	1.114.514
Ex Bipiemme Immobili	4	-	26.570.414	-	26.570.414	26.570.414
Totale (B)		282.191.937	668.359.853	69.100.692	1.019.652.482	1.019.652.482
Totale (A + B)		449.088.821	686.522.700	1.422.026.420	2.557.637.941	2.672.865.277

- (1) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 415.034 migliaia di euro, derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da euro 3 a euro 4, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 febbraio 2007.
- (2) La Banca, a seguito delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 21 aprile 2001, ha convertito il Capitale Sociale in Euro ai sensi del D. Lgs. 24.6.1998 n. 213, successivamente modificato dal D. Lgs. 15.06.1999 n. 206. La conversione ha comportato, con utilizzo delle riserve indicate, l'aumento gratuito del capitale sociale per 113.573 migliaia di euro, mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da lire 5.000 a lire 5.808,81 e la contestuale determinazione in euro 3 del valore nominale di ciascuna azione, con conseguente ridenominazione del capitale sociale in Euro.
- (3) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 463.361 migliaia di euro (897.191 migliaia di lire), derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da L. 1.000 a L. 5.000, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 dicembre 1996.
- (4) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca 2000 e dalla ex Bipiemme Immobili.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Strumenti di capitale: variazioni annue	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	500.000	500.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	500.000	500.000

In tale voce sono iscritti gli strumenti finanziari (Tremonti Bond) emessi in data 4 dicembre 2009 (art. 12 D.L. 185/08) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), finalizzati al miglioramento della dotazione patrimoniale di vigilanza della Banca ed a sostenere lo sviluppo economico con particolare attenzione alle piccole e medie imprese; si riportano di seguito le relative caratteristiche:

"Banca Popolare di Milano strumenti finanziari ex art. 12 DL 185/08"

Emittente	Banca Popolare di Milano
Investitore	Il Ministero dell' Economia e delle Finanze (il MEF)
Strumenti finanziari	Strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente, secondo quanto previsto di seguito al paragrafo Facoltà di conversione per l'Emittente computabili senza limiti nel patrimonio di vigilanza di base Core Tier 1 (i Titoli).
Livello di subordinazione	<p>In caso di liquidazione volontaria dell'Emittente ovvero nel caso in cui l'Emittente sia assoggettato ad una procedura di liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale, il credito corrispondente al Valore Nominale (come di seguito definito) dei Titoli sarà subordinato ad ogni altro diritto verso l'Emittente (compreso i crediti derivanti da passività subordinate, strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti innovativi di capitale) e avrà lo stesso grado di subordinazione delle azioni ordinarie in sede di liquidazione.</p> <p>I Titoli hanno lo stesso grado di subordinazione delle azioni ordinarie anche in continuità d'impresa secondo i seguenti termini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ le perdite che riducono il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo fino all'8 per cento sono assorbite interamente dal capitale sociale e dalle riserve; ■ le perdite che riducono il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo al di sotto del 8 per cento sono assorbite nella medesima proporzione dai titoli e dalla somma di capitale sociale e riserve. <p>Tale grado di subordinazione si sostanzia in una modifica del Valore Nominale iniziale nei termini seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ se il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo si riduce al di sotto dell'8 per cento per effetto di perdite, il Valore Nominale dei Titoli è ridotto in proporzione (i.e., se il coefficiente patrimoniale di vigilanza si riduce al 4 per cento, il valore nominale verrà ridotto del 50%); ■ il Valore Nominale dei Titoli così ridotto è incrementato con i successivi utili netti nella medesima proporzione in cui si incrementa il patrimonio netto per effetto degli stessi utili netti, fino a concorrenza del Valore Nominale Iniziale.
Prezzo di sottoscrizione	Alla pari
Valore nominale iniziale	Euro 50.000
Valore nominale	Il Valore Nominale Iniziale ovvero il valore diminuito nel caso di riduzione del capitale per perdite, nella misura indicata al paragrafo Subordinazione.
Numero titoli sottoscritti	10.000
Data emissione/sottoscrizione	4 dicembre 2009
Data di scadenza	Se non precedentemente convertiti ovvero riscattati, i Titoli scadranno e saranno rimborsati alla scadenza della società o a seguito di ammissione a procedura di liquidazione volontaria o coatta dell'Emittente ovvero ad altra procedura concorsuale.
Rapporto di Conversione	<p>Il Rapporto di Conversione esprime il numero di azioni ordinarie dell'Emittente in cui è convertibile ciascun Titolo nel caso di esercizio da parte dell'Emittente della Facoltà di Conversione (come di seguito definita).</p> <p>Il Rapporto di Conversione è pari al rapporto fra il Valore Nominale Iniziale e la media del Prezzo di Riferimento (come definito dall'articolo 4.1.7 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.) delle azioni ordinarie dell'Emittente nei dieci giorni di negoziazione precedenti la Data di Lancio. Tale media è pari ad euro 3,2593. Il Rapporto di Conversione è pertanto fissato, con arrotondamento per eccesso, a 15,341. Qualora durante la vita dei titoli si verifici un evento tale per cui la Borsa Italiana S.p.A. pubblichi un coefficiente di aggiustamento da applicare agli strumenti derivati negoziati nel mercato IDEM aventi come sottostante l'azione, il Rapporto di Conversione sarà modificato mediante l'applicazione del medesimo coefficiente comunicato dalla Borsa Italiana S.p.A.</p> <p>Il numero di azioni ordinarie corrispondente al Rapporto di Conversione, come di volta in volta modificato, rappresenta le Azioni Sottostanti.</p>

(segue)

Rapporto degli Interessi	<p>Salvo quanto previsto al punto Condizioni di Pagamento, al 1° luglio di ogni anno e a partire dal 1° luglio 2010 (ciascuna, insieme alla Prima Data di Pagamento degli Interessi, la Data di Pagamento degli Interessi), l'Emittente corrisponderà interessi (gli Interessi) in via posticipata su base annua in misura pari, per ciascun Titolo, al maggiore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) una percentuale del Valore Nominale pari all'8,5% in relazione agli esercizi dal 2009 al 2012, incrementata dello 0,5% in relazione ai successivi quattro esercizi e successivamente incrementata dello 0,5% ogni due esercizi (9% in relazione agli esercizi dal 2013 al 2016, 9,5% in relazione agli esercizi 2017 e 2018, 10% in relazione agli esercizi 2019 e 2020 e così di seguito) fino al raggiungimento del 15% in relazione all'esercizio 2039 e agli esercizi successivi; e b) un importo pari al (i) 105%, in relazione all'esercizio 2009, (ii) 110%, in relazione all'esercizio 2010, (iii) 115%, in relazione agli esercizi 2011 2017, e (iv) 125%, in relazione all'esercizio 2018 e agli esercizi successivi, del dividendo a qualunque titolo e in qualunque forma corrisposto, ivi inclusi dividendi in natura e dividendi straordinari, a fronte di distribuzione di riserve per azione ordinaria, risultante dal bilancio di esercizio, moltiplicato per il numero di Azioni Sottostanti, fermo restando il limite del 15% del Valore Nominale di cui alla lettera (a); e c) in relazione all'esercizio 2011 e agli esercizi successivi, una percentuale del Valore Nominale pari alla media dei rendimenti all'emissione del BTP a 30 anni, rilevati nel primo trimestre dell'anno in cui sono corrisposti gli interessi, maggiorato di 300 punti base per gli esercizi 2011 e 2012 e di 350 punti base per gli esercizi 2013 e successivi. <p>Gli interessi sono pagati annualmente in via posticipata e in valuta corrente. Gli interessi non pagati non sono cumulabili e, pertanto, se non pagati, si intendono definitivamente persi.</p>
Condizioni di pagamento degli Interessi	<p>Gli Interessi sono corrisposti a valere sugli utili distribuibili del gruppo bancario BIPIEMME Banca Popolare di Milano, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente disponibile alla Data di Pagamento degli Interessi (gli Utili Distribuibili). Gli interessi sono corrisposti solo in presenza di Utili Distribuibili ed entro i limiti degli stessi.</p> <p>Gli interessi e i dividendi a qualunque titolo sulle azioni ordinarie non possono essere corrisposti quando l'emittente ha un coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo pari o inferiore all'8 per cento per effetto di perdite.</p>
Facoltà di riscatto in favore dell'Emittente	<p>In un qualsiasi momento successivo alla Data di Emissione, l'Emittente ha il diritto - da esercitarsi tramite invio di apposita comunicazione al MEF con un preavviso compreso tra 30 e 60 giorni antecedenti la data in cui intende procedere al riscatto (Data di Riscatto) di riscattare in tutto o in parte i Titoli.</p> <p>Per ciascun Titolo, il rimborso avverrà al Valore Nominale Iniziale in caso di riscatto entro il 30 giugno 2013, al 110% del Valore Nominale Iniziale in caso di riscatto tra il 1° luglio 2013 e il 30 giugno 2015 e successivamente al maggiore tra (i) il 110% del Valore Nominale Iniziale e (ii) il valore di mercato delle Azioni Sottostanti calcolato come media dei prezzi di riferimento delle Azioni Sottostanti nei 30 giorni precedenti alla data di richiesta di riscatto (il Valore di Riferimento per il Riscatto) e in ogni caso nei limiti di una percentuale del Valore Nominale Iniziale pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> 130%, in caso di riscatto tra il 1° luglio 2015 e il 30 giugno 2016; 140%, in caso di riscatto tra il 1° luglio 2016 e il 30 giugno 2019; 150%, in caso di riscatto tra il 1° luglio 2019 e il 30 giugno 2022; 160%, in caso di riscatto dal 1° luglio 2022 in avanti. <p>Nel caso di riscatto, gli Interessi matureranno pro rata temporis fino alla Data di Riscatto e saranno calcolati in misura proporzionale agli Interessi pagati alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente alla Data di Riscatto. L'esercizio della facoltà di riscatto da parte dell'Emittente è subordinato all'approvazione da parte della Banca d'Italia. A tal fine, l'Emittente dovrà inviare apposita richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia.</p>
Facoltà di Conversione per l'Emittente	<p>A partire dal terzo anno successivo alla Data di Emissione l'Emittente, ha il diritto da esercitarsi tramite invio di apposita comunicazione al MEF con un preavviso compreso tra 30 e 60 giorni antecedenti la data in cui intende procedere alla conversione (la Data di Conversione) di convertire tutti i Titoli, a condizione che il valore complessivo delle Azioni Sottostanti, calcolato come media del prezzo di riferimento nei 10 giorni di borsa consecutivi precedenti alla data in cui è esercitata la facoltà di conversione, sia pari o superiore al 110% del Valore Nominale Iniziale. Nel caso di conversione, gli Interessi matureranno pro rata temporis fino alla Data di Conversione e saranno calcolati in misura proporzionale agli Interessi pagati alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente alla data di conversione. L'esercizio della facoltà di conversione è subordinato alla preventiva deliberazione in ordine al relativo aumento di capitale</p>
Quotazione	<p>I Titoli non saranno quotati su alcun mercato regolamentato e non sarà pubblicato alcun prospetto informativo di offerta o quotazione.</p>

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2012	31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	549.496	1.219.086
a) Banche	119.154	119.672
b) Clientela	430.342	1.099.414
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.961.550	3.068.938
a) Banche	90.409	90.084
b) Clientela	2.871.141	2.978.854
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.837.238	6.197.385
a) Banche	796.939	839.903
i) a utilizzo certo	161.439	214.903
ii) a utilizzo incerto	635.500	625.000
b) Clientela	4.040.299	5.357.482
i) a utilizzo certo	262.536	257.110
ii) a utilizzo incerto	3.777.763	5.100.372
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	3.311	2.679
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	81.770	5.859
6) Altri impegni	89.158	260.708
Totale	8.522.523	10.754.655

L'importo delle "Garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Nelle "Garanzie rilasciate di natura finanziaria - banche" sono compresi anche gli impegni netti assunti verso il fondo interbancario di tutela dei depositi per 38,155 milioni (38,673 milioni al 31.12.2011).

Gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi", il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "Impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra le "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" è compreso l'importo di 76,151 milioni, relativo ai margini di contribuzione al *Default Fund* versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia per l'operatività di MTS Repo.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	78.037	48.736
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.777.165	5.597.322
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	3.471.689	3.348.336
7. Attività materiali	-	-

La tabella riepiloga le attività costituite dalla Banca a garanzia di proprie passività, in particolare nelle voci 2 e 3 è iscritto il valore di bilancio, comprensivo dei ratei in corso di maturazione, dei titoli costituiti:

- a cauzione presso Banca d'Italia degli assegni circolari, per 21,092 milioni (29,544 milioni al 31.12.2011);
- a fronte di anticipazioni per operazioni di pooling, per 1.611,102 milioni (5.140,494 milioni al 31.12.2011);
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo, per 4.223,008 milioni (476,019 milioni al 31.12.2011).

L'ammontare indicato nella riga "6. Crediti verso la clientela" si riferisce:

- per 3.068,672 milioni (3.348,336 milioni al 31.12.2011), alla rimanenza alla data di riferimento del bilancio dei mutui ceduti a partire dal 2008 al veicolo BPM Covered Bond Srl, nell'ambito del programma di emissione delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*covered bond*);
- per 163,700 milioni al collateral per le operazioni di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite descritte al punto precedente;
- ai margini versati alla Cassa di Compensazione & Garanzia nell'ambito dell'operatività del mercato MTS Repo:
 - per 163,166 milioni, alla quota dei margini giornalieri;
 - per 76,151 milioni, alla quota dei margini di contribuzione al *Default Fund*.

Operazioni di provvista garantite

Nel prosieguo si espongono, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazioni del 16 febbraio 2011 e del 10 febbraio 2012, le attività non iscritte in bilancio in conformità alle norme dello IAS 39, che la Banca ha costituito a garanzia di proprie passività e impegni.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli rivenienti da operazioni di pronto contro termine attive.

Nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea si elencano di seguito le obbligazioni di propria emissione riacquistate – di cui due coperte da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – e fornite a garanzia delle operazioni di anticipazione ricevute da banche centrali (OMA – Operazioni Mercato Aperto):

- obbligazioni "BPM 23.03.2012/2017 5,90%" garantite dallo stato, per nominali 0,5 miliardi;
- obbligazioni "BPM 23.03.2012/2015 4,90%" garantite dallo stato, per nominali 1,0 miliardi;
- obbligazioni Bancarie Garantite (Covered Bond) "BPM CB 18.7.2011-18.1.2014 TV%", per nominali 1 miliardo (1 miliardo al 31.12.2011).

Inoltre sono state fornite a garanzia:

- le obbligazioni "BPM Securitisation 15.01.06/43 TV%", derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla banca nel 2006, per un nominale residuo di 127,924 milioni (114,843 milioni al 31.12.2011);
- le obbligazioni "BPM Securitisation 20.07.11/53 TV% A1", per nominali 341 milioni, e "BPM Securitisation 20.07.11/53 TV% A2", per nominali 147 milioni, derivanti dall'operazione di auto-cartolarizzazione effettuata dalla banca nel 2011;
- titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine di impiego o prestito titoli, per un nominale di 321,440 milioni (per 295,443 milioni al 31.12.2011).

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni locati dalla Banca sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (Point Of Sale);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso esercenti italiani ed esteri.

Il contratto in essere scade il 31/12/2013, e sostituisce quello cessato il 31.12.2012. Alla scadenza, esso potrà essere prorogato mediante accordo espresso tra le parti.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attivazione di terminali con tecnologia Ethernet, che a fronte della possibilità di effettuare le transazioni direttamente attraverso la rete internet/intranet dell'esercente, comportano il pagamento di un canone unitario più elevato.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi, con cadenza mensile.

Il contratto in essere prevede che, in caso di scioglimento dell'accordo, la Banca avrà la facoltà di acquistare il parco POS installato presso gli esercenti convenzionati, nei termini e alle condizioni che saranno concordate tra le parti.

La locazione dell'elaboratore è parte di un contratto omnicomprendente stipulato con IBM a settembre 2012, in sostituzione di quello precedente, che sarebbe scaduto il 31.12.2012. Il nuovo contratto con durata fino al 31.12.2016, prevede la gestione integrata, tra gli altri, di:

- evoluzione/sostituzione tecnologica dell'infrastruttura *Storage*;
- fornitura dei servizi necessari a supportare il rinnovamento tecnologico;
- manutenzione *hardware* centrale;
- licenze *software* e nuove release per il sistema operativo e per alcuni sottosistemi.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sono locate per un periodo contrattuale di 48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2012 la Banca ha pagato canoni di leasing operativo per complessivi 5,367 milioni (5,716 milioni nel corso del 2011) e noleggi a lungo termine di autoveicoli per 1.455 migliaia di euro (1.157 migliaia di euro nel corso del 2011).

I pagamenti futuri per le operazioni di leasing operativo e noleggio autoveicoli, relativamente ai contratti in essere, sono così cadenzati:

Beni in <i>leasing</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2012	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2011
POS	2.164	2.250	-	4.414	2.190	2.096	-	4.286
Elaboratore centrale	2.723	4.968	-	7.961	2.910	522	-	3.432
Autoveicoli	1.400	1.400	-	2.800	1.376	1.376	-	2.752
Totale	6.287	8.618	-	14.905	6.476	3.994	-	10.470

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Nella presente sezione sono illustrate le operazioni effettuate dalla banca per conto terzi.

Tipologia servizi	31.12.2012	31.12.2011
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	84.848	140.097
1. regolati	77.090	136.211
2. non regolati	7.758	3.886
b) Vendite	102.122	183.988
1. regolate	101.723	182.806
2. non regolate	399	1.182
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	21.686.852	25.243.251
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.462.272	4.368.236
2. altri titoli	17.224.580	20.875.015
c) titoli di terzi depositati presso terzi	17.784.034	20.718.101
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	10.221.461	7.433.575
4. Altre operazioni		
1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) rettifiche "dare"	6.849.262	6.904.944
1. Conti correnti	32.671	33.824
2. Portafoglio centrale	6.816.591	6.871.120
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) rettifiche "avere"	6.924.272	6.867.278
1. Conti correnti	19.420	36.030
2. Cedenti effetti e documenti	6.901.736	6.828.257
3. Altri conti	3.116	2.991
2. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione		
a) acquisti	3.281.803	3.848.452
b) vendite	3.809.918	3.448.488
3. Altre operazioni		
a) effetti, documenti e valori similari all'incasso per conto terzi	6.901.068	6.839.995
b) offerte alla clientela di servizi di GPM prestati da terzi	1.311.381	1.751.548

Riguardo agli importi indicati si evidenzia quanto segue:

Servizio 1. "Esecuzione di ordini per conto della clientela": comprende anche le operazioni di compravendita dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei future) e dei contratti derivati negoziati sull'IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali la banca è esecutrice di ordini conferiti dalla propria clientela. A tal riguardo si segnala l'ammontare delle operazioni in derivati:

	31.12.2012	31.12.2011
a) Acquisti	83.585	118.573
1. regolati	75.847	114.687
2. non regolati	7.738	3.886
b) Vendite:	97.956	173.090
1. regolate	97.954	171.908
2. non regolate	2	1.182

Servizio 2. "Gestioni di portafogli": il servizio di gestione dei patrimoni mobiliari effettuato per conto della clientela è svolto da Anima S.G.R.; l'ammontare dei patrimoni gestiti è indicato nella successiva voce 4.4.3 b).

Servizio 3. "Custodia e amministrazione di titoli": i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

Servizio 4. Altre operazioni:

1 "Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere": gli effetti e i documenti ricevuti dalla banca salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali la banca stessa cura il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.

2 "Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione": nell'attività di ricezione e trasmissione ordini sono comprese tutte le operazioni per data contrattazione anche se non regolate a fine periodo.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.477	0	1.452	2.929	4.443
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	236.925	0	0	236.925	156.573
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	141	15.052	0	15.193	43.220
5. Crediti verso clientela	17.522	965.383	0	982.905	984.628
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.049	0	0	7.049	2.659
7. Derivati di copertura	X	X	0	0	28.412
8. Altre Attività	X	X	33.854	33.854	46.982
Totale	263.114	980.435	35.306	1.278.855	1.266.917

L'aumento della voce – passata complessivamente da 1.266,917 milioni a 1.278,855 milioni – è ascrivibile sostanzialmente all'incremento degli impieghi in titoli di stato iscritti tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni" è indicato il saldo netto positivo dei differenziali relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), pari a 1,452 milioni (2,383 milioni nell'esercizio 2011).

Nella voce "2. Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'importo si riferisce per circa 222,652 milioni agli interessi maturati su titoli di stato (144,065 milioni nell'esercizio 2011).

Nelle voci 4 e 5 "Crediti verso banche/clientela: titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli. In tali voci, nella colonna "Finanziamenti", sono inclusi anche gli interessi attivi maturati su operazioni di pronti contro termine di impiego.

Nella voce "8. Altre attività: altre operazioni", sono evidenziati gli excess spread su operazioni di cartolarizzazione e *Covered Bond* oltre agli interessi attivi maturati su crediti d'imposta.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "130. Riprese di valore", maturati nell'esercizio sulle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" ammontano complessivamente a 39,464 milioni (28,466 milioni al 31.12.2011). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle differenti colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	32.313
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	(3.901)
C. Saldo (A-B)	-	28.412

Nella presente sezione è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 7. "Derivati di copertura".

Il saldo degli interessi relativi ai differenziali delle operazioni di copertura presenta, al 31 dicembre 2012, un saldo negativo, il cui dettaglio è riportato nella successiva tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Su attività finanziarie in valuta	17.837	14.151

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Debiti verso banche centrali	(47.815)	X	-	(47.815)	(46.777)
2. Debiti verso banche	(56.425)	X	-	(56.425)	(63.700)
3. Debiti verso clientela	(159.506)	X	-	(159.506)	(126.041)
4. Titoli in circolazione	X	(319.903)	-	(319.903)	(391.600)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	(1)	(569)	(570)	(806)
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(16.243)	-	(16.243)	(13.869)
7. Altre passività e fondi	X	X	(20)	(20)	(20)
8. Derivati di copertura	X	X	(6.962)	(6.962)	-
Totale	(263.746)	(336.147)	(7.551)	(607.444)	(642.813)

Nelle voci 2 e 3 "Debiti verso banche/clientela: debiti", sono compresi: gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà; e gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive.

La voce 4 "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato. Per la relativa composizione si veda quanto riportato nella successiva tabella.

Nella voce 5 "Passività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni", è rilevato il saldo netto negativo, pari a 0,569 milioni (0,806 milioni rilevati nell'esercizio 2011), relativo a differenziali e margini negativi e positivi su contratti derivati collegati gestionalmente con attività e passività finanziarie, classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi. Si tratta in particolare di derivati pluriflusso (*interest rate swap*), collegati a titoli di debito a tasso fisso classificati nel portafoglio di negoziazione.

Nella voce "6. Passività finanziarie valutate al *fair value*", sono iscritti gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso oggetto di copertura per mezzo di contratti derivati.

Nella voce "7. Altre passività e fondi", l'importo indicato si riferisce agli interessi maturati su crediti di imposta IRES delle controllate chiesti a rimborso tramite la consolidante.

Nella voce "8. Derivati di copertura: altre operazioni", l'importo segnalato si riferisce allo sbilancio negativo tra i differenziali negativi e positivi inerenti contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di *"hedge accounting"*. Le informazioni di dettaglio sono fornite nella successiva tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura". Il corrispondente importo riferito al bilancio al 31 dicembre 2011 presentava un saldo positivo. Per il relativo dettaglio si rimanda alla precedente tabella "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

Composizione della voce 4. "Titoli in circolazione"

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Obbligazioni	(290.213)	(374.980)
Certificati di deposito	(29.690)	(16.620)
Altri titoli	-	-
Totale	(319.903)	(391.600)

Nella voce "Obbligazioni" sono compresi anche gli interessi rilevati sulle Obbligazioni subordinate per circa 66,899 milioni (85,996 milioni nell'esercizio 2011) e sulle emissioni "Covered Bond" per 68,085 milioni (103,575 milioni nell'esercizio 2011).

L'importo del 2011 comprendeva anche gli interessi relativi al Prestito Obbligazionario Convertendo la cui conversione in azioni ordinarie della Banca è avvenuta in data 29 dicembre 2011.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	11.898	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(18.860)	-
C. Saldo (A-B)	(6.962)	-

Nella presente sezione è riportata la composizione del saldo negativo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 8. "Derivati di copertura".

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Su passività in valuta	(3.043)	(6.234)

Gli "interessi passivi e oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di *leasing* finanziario

Non vi sono interessi passivi su operazioni di *leasing* finanziario.

Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a) garanzie rilasciate	29.520	29.776
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	125.251	128.963
1. negoziazione di strumenti finanziari	60	205
2. negoziazione di valute	4.903	7.267
3. gestioni di portafogli	–	–
3.1 individuali	–	–
3.2 collettive	–	–
4. custodia e amministrazione titoli	10.085	11.145
5. banca depositaria	3	126
6. collocamento di titoli	64.430	66.215
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	11.360	12.087
8. attività di consulenza	–	–
8.1 in materia di investimenti	–	–
8.2 in materia di struttura finanziaria	–	–
9. distribuzione di servizi di terzi	34.410	31.918
9.1 Gestioni di portafogli	3.147	4.420
9.1.1 Individuali	3.147	4.420
9.1.2 Collettive	–	–
9.2. prodotti assicurativi	25.119	22.775
9.3. altri prodotti	6.144	4.723
d) servizi di incasso e pagamento	94.084	97.914
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1.497	1.465
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	–	–
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	–	–
i) tenuta e gestione dei conti correnti	55.828	92.227
J) altri servizi	123.036	96.048
Totale	429.216	446.393

La riduzione della voce “i) tenuta e gestione dei conti correnti” è dovuta alla mancata applicazione dal 2012 della commissione massimo scoperto e di quella di indennizzo per scoperto di conto, mentre la variazione positiva degli “altri servizi” è dovuta all’introduzione della commissione di messa a disposizione fondi.

La voce “j) Altri servizi” include: le commissioni su finanziamenti concessi per 94,381 milioni (70,951 milioni al 31.12.2011), i canoni relativi alle cassette di sicurezza per 1,759 milioni (1,725 milioni al 31.12.2011) e i proventi e recupero spese per altri servizi bancari per 26,896 milioni (23,372 milioni al 31.12.2011).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a) propri sportelli:	97.721	96.837
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	63.373	65.103
3. servizi e prodotti di terzi	34.348	31.734
b) offerta fuori sede:	1.118	1.295
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	1.056	1.111
3. servizi e prodotti di terzi	62	184
c) altri canali distributivi:	1	1
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
a) garanzie ricevute	(12.198)	(768)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.860)	(5.095)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6)	(228)
2. negoziazione di valute	(14)	(5)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.227)	(2.788)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.613)	(2.074)
d) servizi di incasso e pagamento	(28.206)	(26.397)
e) altri servizi	(9.344)	(10.874)
Totale	(53.608)	(43.134)

L'incremento riportato nella riga "a) garanzie ricevute" si riferisce per 11,642 milioni all'onere per la garanzia statale sulle obbligazioni di propria emissione stanziate presso la BCE.

La riga "e) Altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni di intermediazione per 3,798 milioni (5,450 milioni al 31.12.11) e le commissioni per raccolta ordini per 2,245 milioni (2,242 milioni al 31.12.2011).

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Esercizio 2012	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Esercizio 2011
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.304	2.740	6.044	4.325	2.456	6.781
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	8.280	X	8.280	100.730	X	100.730
Totale	11.584	2.740	14.324	105.055	2.456	107.511

Nella seguente tabella si elencano i dividendi incassati nell'esercizio in corso dalle società controllate (IAS 27) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28) e i corrispondenti valori incassati nell'esercizio precedente.

Composizione della voce "D. Partecipazioni"

Denominazioni	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Imprese controllate in via esclusiva	6.600	99.270
BPM Ireland Plc in liquidazione	6.600	1.000
Banca di Legnano S.p.A.	-	92.796
Banca Akros S.p.A.	-	5.474
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	1.680	1.460
Factorit S.p.A.	1.224	1.224
Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	331	236
Wise Venture SGR S.p.A.	125	-
Totale	8.280	100.730

L'importo di 6,6 milioni riferito al dividendo incassato da BPM Ireland, nello schema di conto economico riclassificato, è stato esposto alla voce "Utili (perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" anziché fra i "dividendi da partecipazioni", in quanto riferito ad una società in liquidazione.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) – (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	14.970	2.972	(7.313)	(225)	10.404
1.1 Titoli di debito	7.887	1.830	–	(210)	9.507
1.2 Titoli di capitale	191	9	(60)	(14)	126
1.3 Quote di O.I.C.R.	–	–	–	(1)	(1)
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	6.892	1.133	(7.253)	–	772
2. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Debiti	–	–	–	–	–
2.3 Altre	–	–	–	–	–
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	8.162
4. Strumenti derivati	83.556	48.488	(73.733)	(46.600)	10.609
4.1 Derivati finanziari:	83.556	48.488	(73.733)	(46.600)	10.609
– Su titoli di debito e tassi di interesse	80.642	48.455	(73.733)	(46.563)	8.801
– Su titoli di capitale e indici azionari	2.914	33	–	(37)	2.910
– Su valute e oro	X	X	X	X	(1.102)
– Altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
Totale	98.526	51.460	(81.046)	(46.825)	29.175

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la *fair value option*, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella successiva Sezione 7 – "Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110" .

- 1. Attività finanziarie di negoziazione:** nella voce 1.5 "Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.
- 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio:** in tale voce è convenzionalmente incluso il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.
- 4. Strumenti Derivati:** i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	42.417	114.542
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	14.797	18.293
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	57.214	132.835
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(14.625)	(21.468)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(7.394)	(567)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(31.232)	(112.114)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(53.251)	(134.149)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	3.963	(1.314)

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e delle passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio.

Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e B.1 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 – "Derivati di copertura - Voce 80" dell'attivo e alla Sezione 6 – "Derivati di copertura - Voce 60" del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

Di seguito si riporta, per le voci valorizzate, il dettaglio delle componenti reddituali nette.

Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

Voci/Valori	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Proventi	Oneri	Risultato netto	Proventi	Oneri	Risultato netto
1 Derivati di copertura del fair value:						
• Rischio di tasso di interesse	42.417	(8.981)	33.436	114.542	(21.468)	93.074
• Rischio di cambio	-	-	-	-	-	-
• Rischio di credito	-	-	-	-	-	-
• Rischio di prezzo	-	(5.644)	(5.644)	-	-	-
• Più rischi	-	-	-	-	-	-
2 Attività finanziarie coperte (fair value):						
• Coperture specifiche	8.789	(404)	8.385	2.899	(567)	2.332
• Coperture generiche	6.008	(6.990)	(982)	15.394	-	15.394
3 Passività finanziarie coperte (fair value):						
• Coperture specifiche	-	(31.232)	(31.232)	-	(43.297)	(43.297)
• Coperture generiche	-	-	-	-	(68.817)	(68.817)
4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari:						
• Transazioni attese	-	-	-	-	-	-
• Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-
• Rischio cambio	-	-	-	-	-	-
5 Attività e passività in valuta:						
• Attività in valuta	-	-	-	-	-	-
• Passività in valuta	-	-	-	-	-	-
Totale	57.214	(53.251)	3.963	132.835	(134.149)	(1.314)

Di seguito si riporta il dettaglio del risultato netto delle operazioni di copertura in relazione alle rispettive posizioni sottostanti

Descrizione	Esercizio 2012 Risultato netto	Esercizio 2011 Risultato netto
Attività:		
• Titoli di debito disponibili per la vendita	(11)	(3.174)
• Titoli di capitale disponibili per la vendita	327	-
• Crediti verso banche	-	-
• Crediti verso clientela	-	(87)
Passività		
• Titoli obbligazionari in circolazione	3.647	1.947
Risultato netto della copertura	3.963	(1.314)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(4.688)	(4.688)	237	(339)	(102)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	30.191	(1.538)	28.653	6.147	(20)	6.127
3.1 Titoli di debito	29.955	(1.538)	28.417	2.387	-	2.387
3.2 Titoli di capitale	225	-	225	12	(19)	(7)
3.3 Quote di O.I.C.R.	11	-	11	3.748	(1)	3.747
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	30.191	(6.226)	23.965	6.384	(359)	6.025
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	2.991	-	2.991	-	-	-
3. Titoli in circolazione	14.392	(207)	14.185	17.775	(375)	17.400
Totale passività	17.383	(207)	17.176	17.775	(375)	17.400
Totale	47.574	(6.433)	41.141	24.159	(734)	23.425

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al *fair value*, e il risultato derivante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Per quanto riguarda le passività finanziarie il riacquisto di proprie passività è trattato alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili nel momento del riacquisto; in particolare l'utile di 14,185 milioni è da ascrivere all'operatività di riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione (17,4 milioni al 31 dicembre 2011).

Composizione delle "Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela"

Voci/Valori	Esercizio 2012			Esercizio 2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Crediti verso banche:	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela:	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	(4.688)	(4.688)	237	(298)	(61)
Titoli di debito	-	-	-	-	(41)	(41)
Totale	-	(4.688)	(4.688)	237	(339)	(102)

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) – (C+D)
1. Attività finanziarie	18.999	2.522	(910)	(7.158)	13.453
1.1 Titoli di debito	12.195	15	(338)	(773)	11.099
1.2 Titoli di capitale	–	–	–	–	–
1.3 Quote di O.I.C.R.	6.804	2.507	(572)	(6.385)	2.354
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie	3.486	537	(6.206)	(88)	(2.271)
2.1 Titoli di debito	3.486	537	(6.206)	(88)	(2.271)
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–
2.3 Debiti verso clientela	–	–	–	–	–
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	(353)
4. Derivati creditizi e finanziari	6.116	555	(3.226)	(342)	3.103
Totale	28.601	3.614	(10.342)	(7.588)	13.932

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value option* e dei relativi contratti derivati di copertura.

I titoli di debito del passivo comprendono il risultato netto dei prestiti obbligazionari per i quali ci si è avvalsi della *fair value option*, al pari del risultato degli strumenti derivati di copertura degli stessi. In tal caso, l'utilizzo della *fair value option* ha risposto all'esigenza di ridurre l'asimmetria contabile che deriverebbe altrimenti dal valutare le passività finanziarie emesse al costo ammortizzato ed i collegati derivati di copertura al *fair value*. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella sezione 5 del passivo di stato patrimoniale della presente nota integrativa, relativamente alle "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Ai fini dei limiti imposti dall'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità del risultato dell'esercizio, si evidenzia che nel corso del 2012 sono state rilevate su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, plusvalenze non realizzate al netto dell'effetto fiscale, per 4,619 milioni (0,739 milioni nel 2011), che in sede di destinazione del risultato di esercizio si provvederà ad accantonare in una riserva non distribuibile ai sensi art.6 del D. Lgs. n° 38 del 28.02.2005. Peraltro si è resa distribuibile parte della riserva indisponibile ex D.Lgs 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, per l'ammontare di 11,854 milioni (3,979 milioni nel 2011) derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2012 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*").

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(76)	-	-	-	-	(76)	(1.229)
- Finanziamenti	-	-	(76)	-	-	-	-	(76)	(1.229)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(15.893)	(529.433)	(255)	21.438	44.013	-	39.412	(440.718)	(397.393)
Acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(15.893)	(529.433)	(255)	21.438	44.013	-	39.412	(440.718)	(397.393)
- Finanziamenti	(15.893)	(529.433)	(255)	21.438	44.013	-	39.412	(440.718)	(397.393)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(15.893)	(529.433)	(331)	21.438	44.013	-	39.412	(440.794)	(398.622)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva dei crediti mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in *bonis*.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna A sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(24.345)	X	X	(24.345)	(51.258)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(16.536)	X	-	(16.536)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(40.881)	-	-	(40.881)	(51.258)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono alle cancellazioni e alle svalutazioni effettuate sulle interessenze detenute nelle seguenti società:

Rettifiche di valore specifiche	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Titoli di capitale	(24.345)	(51.258)
• Premuda	(7.133)	-
• Fenice Holding S.p.A.	(6.783)	-
• CIC - Credit Industriel et Commercial	(3.225)	(8.397)
• Delmi S.p.A.	(3.302)	(24.610)
• Alba Leasing S.p.A.	(1.077)	(4.030)
• Genextra S.p.A.	(744)	(523)
• Comital S.p.A.	(581)	(292)
• Fiera di Milano S.p.A.	(429)	(547)
• Lucchini S.p.A.- Strumenti Partecipativi	(352)	-
• Banca Popolare dell'Etruria	(318)	(1.096)
• Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	(268)	(160)
• Unione Fiduciaria S.p.A.	(131)	-
• Aedes S.p.A.	(2)	(75)
• Risanamento S.p.A.	-	(9.912)
• Gabetti S.p.A. – azioni classe B	-	(1.257)
• Gabetti S.p.A. – azioni ordinarie	-	(359)
Quote di O.I.C.R.	(16.536)	-
• Fondo immobiliare italiano Sammartini	(10.378)	-
• China Opportunity Sicar	(1.390)	-
• Fondo DGPA & TATO	(1.000)	-
• Cambria Co-Invest Fund	(1.437)	-
• Fondo Wisequity II	(2.331)	-
Totale	(40.881)	(51.258)

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute fino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Esercizio 2012	Esercizio 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(1.649)	(19.022)	-	-	2.664	-	6.156	(11.851)	(642)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	(1.649)	(19.022)	-	-	2.664	-	6.156	(11.851)	(642)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse. Le rettifiche di valore, nella colonna "Altre", si riferiscono agli accantonamenti effettuati su posizioni specifiche di garanzie prestate, mentre le rettifiche di portafoglio sono determinate secondo il metodo di calcolo adottato per le svalutazioni collettive. Le cancellazioni si riferiscono interamente all'importo richiesto nel corso dell'esercizio, quale quota di competenza, dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per l'intervento a favore della banca Network Investimenti in l.c.a.

Sezione 9 – Le spese amministrative

Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti della banca distaccati presso altre società (e i relativi recuperi di spesa);
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di “lavoro interinale” e quelli a “progetto” cosiddetti co.pro.);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la banca;
- i compensi ai componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza (ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce “altre passività”, a fronte dei premi di produttività riferiti all’esercizio, ma da corrispondere nell’esercizio successivo.

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1) Personale dipendente	(637.026)	(485.850)
a) salari e stipendi	(312.415)	(324.999)
b) oneri sociali	(91.103)	(94.993)
c) indennità di fine rapporto	(16.973)	(22.209)
d) spese previdenziali	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(5.493)	(5.983)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(5.916)	(6.136)
– a contribuzione definita	–	–
– a benefici definiti	(5.916)	(6.136)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.162)	(9.744)
– a contribuzione definita	(8.162)	(9.744)
– a benefici definiti	–	–
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	–	(321)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(196.964)	(21.465)
2) Altro personale in attività	(630)	(1.452)
3) Amministratori e sindaci	(4.945)	(3.851)
4) Personale collocato a riposo	–	–
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	2.553	2.182
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso le società	(2.190)	(1.996)
Totale	(642.238)	(490.967)

Con riferimento alle suddette tipologie di spese si precisa quanto segue:

La voce c) “indennità di fine rapporto” comprende i versamenti del trattamento di fine rapporto effettuati al fondo di previdenza BPM per 11,084 milioni (14,241 milioni nell’esercizio 2011) e al fondo di Tesoreria dell’INPS per 5,701 milioni (7,803 milioni nell’esercizio 2011), oltre al costo di 0,172 milioni relativo al personale cessato nel corso dell’esercizio (0,165 milioni nell’esercizio 2011).

La voce g) “versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita” si riferisce al contributo versato al Fondo di Previdenza Bipiemme.

La voce h) “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” si riferisce alla quota riservata ai dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 60 dello Statuto Sociale, approvato dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 ottobre 2011. Tale quota è pari al 5% dell’utile lordo dell’esercizio (inteso quale “utile della operatività corrente al lordo delle imposte” calcolato prima dell’importo da determinare), salvo che l’Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull’utile dell’esercizio; il suddetto importo viene corrisposto mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell’assegnatario e il valore di riferimento delle azioni è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l’assegnazione.

Ciò posto, si precisa che in considerazione della perdita rilevata nel corrente esercizio sono venuti meno i presupposti per l'erogazione della quota di utile riservata ai dipendenti per l'anno 2012. L'importo di 0,321 milioni relativo all'esercizio precedente si riferisce al sistema di incentivazione del "personale più rilevante" corrisposto nel 2011 per le attività svolte nel 2010.

Il dettaglio della voce "i) altri benefici a favore dei dipendenti" viene fornito al successivo paragrafo 9.4 della presente Sezione.

La voce "3) Amministratori e sindaci" include i compensi di competenza dell'esercizio dei membri dei Consigli di Gestione e di Sorveglianza.

In particolare:

- 2,465 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Gestione;
- 2,480 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Con riferimento all'esercizio precedente la voce includeva i compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica fino al 22 ottobre 2011 e quelli di competenza dell'esercizio, a partire dal 22 ottobre 2011, riferibili ai componenti dei Consigli di Gestione e di Sorveglianza.

In particolare, l'importo di 3,851 milioni si riferiva per:

- 2,428 milioni ai componenti del Consiglio di Amministrazione e per 0,799 milioni ai componenti del Collegio Sindacale;
- 0,398 milioni ai componenti del Consiglio di Sorveglianza, per i compensi di competenza dal 22 ottobre 2011 sino al 31.12.2011;
- 0,200 milioni (oltre a 26 migliaia di euro relativi a gettoni di presenza alle singole riunioni), ai componenti del Consiglio di Gestione.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Personale dipendente	5.774	5.809
a) dirigenti	132	131
b) totale quadri direttivi	2.286	2.274
– di cui: di 3° e 4° livello	1.253	1.244
c) restante personale dipendente	3.381	3.425
d) dipendenti distaccati presso altre società	-25	-21
Altro personale	42	47
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	31	22
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	11	25
Totale	5.816	5.856

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti, dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. I dipendenti part-time sono convenzionalmente considerati al 50%.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Voci	31.12.2012	31.12.2011
Personale dipendente	6.163	6.241
a) dirigenti	120	129
b) totale quadri direttivi	2.315	2.340
– di cui: di 3° e 4° livello	1.237	1.253
c) restante personale dipendente	3.752	3.796
d) dipendenti distaccati presso altre società	-24	-24
Altro personale	72	35
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	62	22
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	10	13
Totale	6.235	6.276

Il numero del personale dipendente comprende 933 part-time (950 al 31/12/2011), con una incidenza del 15% sul totale del personale in servizio alla data di riferimento del bilancio (invariata rispetto all'anno precedente).

La dinamica del numero del personale è descritta nella Relazione sulla gestione al capitolo "Le risorse umane", al quale si rimanda.

9.3 Fondi quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
• costo previdenziale:	(3.591)	(3.610)
– trattamento pensioni integrativo BPM	(3.591)	(3.610)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	–	–
– fondo ex Banca Agricola Milanese	–	–
• interessi passivi:	(2.325)	(2.526)
– trattamento pensioni integrativo BPM	(1.737)	(1.805)
– fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(587)	(720)
– fondo ex Banca Agricola Milanese	(1)	(1)
Totale	(5.916)	(6.136)

Composizione degli “utili/(perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

Voci	31.12.2011	Variazione	31.12.2012
Trattamento pensioni integrativo BPM	(14.436)	(9.153)	(23.589)
Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(7.050)	(608)	(7.658)
Fondo ex Banca Agricola Milanese	(1)	(1)	(2)
Totale utili (perdite) attuariali	(21.487)	(9.762)	(31.249)

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Composizione della voce di spesa “i) altri benefici a favore dei dipendenti”

Voci	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Contributi per la gestione delle mense aziendali	(6.043)	(6.355)
Adeguamento fondo indennità riservato ai dirigenti	9.449	(1.543)
Mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti	(6.522)	(4.583)
Iniziative sociali	(1.389)	(1.362)
Premi studio	(541)	(523)
Premi anzianità	6.803	(250)
Fondo di Solidarietà	(199.680)	(1.363)
Altri	959	(5.486)
Totale	(196.964)	(21.465)

La voce “Adeguamento fondo indennità riservato ai dirigenti” rileva lo stralcio, per 10,335 milioni, delle posizioni relative ai dirigenti che hanno aderito al Fondo di Solidarietà; al netto di tale importo, l'accantonamento di competenza dell'esercizio per le posizioni ancora in essere ammonta a 0,886 milioni.

Nella voce “Premi di anzianità” è stato rilevato l'azzeramento del relativo Fondo a seguito della disdetta del Contratto Integrativo Aziendale.

La voce “Fondo di Solidarietà” si riferisce principalmente all'onere connesso all'accordo sul Fondo di Solidarietà siglato tra la banca e le Organizzazioni Sindacali nel mese di dicembre 2012. L'adesione esclusivamente di natura volontaria, ha comportato, alla luce del profilo temporale dell'impegno assunto, l'iscrizione dell'importo di 199,101 milioni, al netto dell'effetto attualizzazione per 13,532 milioni determinato sull'onere complessivo di 212,633 milioni. Inoltre nell'esercizio è stato rilevato, con riferimento all'accordo sul Fondo di Solidarietà stipulato nel 2009, l'onere finanziario correlato al trascorrere del tempo dell'effetto attualizzazione per 0,580 milioni (1,363 milioni nel 2011). Si ricorda che nell'esercizio 2009 l'adesione aveva comportato l'iscrizione, al lordo dell'effetto attualizzazione per 3,543 milioni, dell'onere complessivo di 108,488 milioni, incrementato nel 2010 di ulteriori 2,854 milioni.

Nella voce “Altri” sono compresi:

- i costi relativi agli incentivi all'esodo erogati nei periodi di riferimento per 4,256 milioni (3,356 milioni nell'esercizio 2011) e i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti per 1,696 milioni (1,905 milioni nell'esercizio 2011);
- lo storno di competenze rilevate in occasione della redazione del bilancio 2011 per complessivi 8,392 milioni, riferite principalmente ad incentivazioni straordinarie non erogate al personale nel corso del 2012 (3,940 milioni), allo storno dello stanziamento per promozioni non effettuate nel 2012 (3,243 milioni), al recupero del costo relativo al TFR calcolato su competenze che a seguito del rinnovo del CCNL sono state escluse dalla base imponibile TFR (0,984 milioni) ed alla quota differita dell'incentivazione del personale più rilevante non erogata nel corso del 2012 (0,188 milioni).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Spese informatiche	(81.346)	(77.556)
Manutenzione e noleggio hardware e software e trasmissione dati	(43.842)	(41.296)
Servizi resi da società del Gruppo	(28.283)	(29.141)
Costi gestione bancomat	(1.071)	(906)
Servizi informatici esternalizzati	(8.150)	(6.213)
Spese per immobili e mobili	(44.547)	(48.178)
Fitti e canoni passivi	(33.001)	(36.229)
Fitti passivi	(32.928)	(36.143)
Locazione macchine ufficio	(73)	(86)
Altre spese	(11.546)	(11.949)
Manutenzione	(7.132)	(7.502)
Pulizia locali	(4.414)	(4.447)
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(48.230)	(54.333)
Spese telefoniche e postali	(9.479)	(10.491)
Lavorazione presso terzi	(10.224)	(15.310)
Spese per vigilanza e contazione valori	(7.567)	(8.867)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(11.792)	(9.868)
Spese di trasporto	(4.390)	(4.508)
Cancelleria e stampanti	(3.749)	(3.833)
Traslochi e facchinaggi	(624)	(1.024)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(405)	(432)
Spese per acquisto di servizi professionali	(27.453)	(31.083)
Compensi a professionisti	(16.758)	(20.593)
Spese legali, informazioni e visure	(10.556)	(10.390)
Compensi ad organi societari	(139)	(100)
Premi assicurativi	(2.388)	(2.292)
Spese pubblicitarie	(10.611)	(13.013)
Imposte indirette e tasse	(58.675)	(55.906)
Altre spese	(4.641)	(6.875)
Beneficenza	(3.133)	(2.189)
Contributi associativi e obbligatori di legge	(2.308)	(2.390)
Altre	800	(2.296)
Totale	(277.891)	(289.236)

Il dettaglio sopra riportato evidenzia una pressoché generalizzata riduzione delle spese amministrative nei vari comparti, a seguito dell'attento monitoraggio dei costi operativi.

Nella voce "Beneficenza" è compreso l'importo di 1.500 migliaia di euro che - ai sensi dell'art. 60 dello Statuto - il Consiglio di Gestione ha deliberato di destinare al Fondo di beneficenza e di pubblica utilità a carico dell'esercizio 2012.

Fra le "Imposte indirette e tasse" sono comprese anche le imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) riaddebitate alla clientela per 45,675 milioni. Nel conto economico riclassificato, come specificato nelle note agli schemi riclassificati stessi, tale importo è stornato sia dalle "altre spese amministrative" che dagli "altri oneri/proventi di gestione".

Composizione della Voce "Imposte indirette"

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposta di bollo	(43.410)	(38.635)
Imposta sostitutiva	(5.604)	(11.222)
Altre imposte indirette e tasse	(3.020)	(3.692)
Imposta comunale sugli immobili	(6.641)	(2.357)
Totale	(58.675)	(55.906)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Accantonamenti	(35.188)	(107.284)
Controversie legali	(19.297)	(57.134)
Altri rischi e oneri:	(15.891)	(50.150)
Fondo revocatorie	(4.479)	(3.369)
Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi	–	–
Fondo controversie tributarie	(4.914)	(7.681)
Fondo oneri futuri vari	(6.498)	(39.100)
Riattribuzioni	13.603	7.806
Controversie legali	10.571	5.157
Altri rischi e oneri:	3.032	2.649
Fondo revocatorie	2.983	2.649
Impegni verso il Fondo Interbancario di tutela dei depositi	–	–
Fondo controversie tributarie	–	–
Fondo oneri futuri vari	49	–
Totale	(21.585)	(99.478)

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri si riferiscono ad alcune posizioni in ordine al rischio relativo a cause legali in corso e, ad altre, per fronteggiare l'insorgere di eventuali perdite in ordine a controversie contrattuali di carattere commerciale; vi sono anche incluse le variazioni maturate nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa, per tener conto della componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo.

Nella voce "Controversie legali" è compreso l'accantonamento di 5 milioni per l'adeguamento del fondo di 40 milioni costituito nel 2011 a presidio degli oneri relativi al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%". Per maggiori dettagli si veda quanto illustrato nella precedente sezione del passivo 12.4 "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi: 2.1 controversie legali". Al netto di tale importo l'accantonamento a presidio delle altre controversie ammonta a 14,297 milioni (17,133 milioni al 31.12.2011).

La voce "Fondo oneri futuri vari" comprende principalmente gli accantonamenti di:

- 3,4 milioni, per l'adeguamento del fondo di 24,3 milioni costituito nel 2011 a presidio degli oneri relativi all'aggiustamento prezzo di vendita di Anima Sgr;
- 2,963 milioni, per l'adeguamento del fondo di 1,5 milioni costituito nel 2011 a presidio degli oneri relativi all'aggiustamento prezzo di cessione delle attività di banca depositaria al Gruppo BNP Paribas.

Per maggiori dettagli sulle operazioni si veda quanto illustrato nella precedente sezione del passivo 12.4 "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi: 2.3 altri".

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(32.434)	-	-	(32.434)
– Ad uso funzionale	(31.997)	-	-	(31.997)
– Per investimento	(437)	-	-	(437)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
– Ad uso funzionale	-	-	-	-
– Per investimento	-	-	-	-
Totale	(32.434)	-	-	(32.434)

Rettifiche di valore nette su attività materiali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività materiali di proprietà	Esercizio 2012	Esercizio 2011
– Ad uso funzionale	(31.997)	(31.392)
– Per investimento	(437)	(437)
Totale	(32.434)	(31.829)

Per il dettaglio degli importi si rimanda alla Sezione 11 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(16.061)	(26.573)	-	(42.634)
– Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
– Altre	(16.061)	(26.573)	-	(42.634)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	(16.061)	(26.573)	-	(42.634)

Rettifiche di valore nette su attività immateriali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività immateriali di proprietà: altre	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ammortamento:	(16.061)	(26.712)
Software di proprietà	(7.493)	(11.416)
Software in concessione	(6.523)	(11.205)
Core deposit	(2.045)	(4.091)
Rettifiche di valore per deterioramento:	(26.573)	-
Core deposit	(26.573)	-
Totale	(42.634)	(26.712)

Le "rettifiche di valore per deterioramento" si riferiscono all'azzeramento dei "core deposit" effettuato a seguito dell'*impairment test* condotto in sede di predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ammortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività"	(3.388)	(3.575)
Altri oneri di gestione	(5.547)	(8.033)
Totale	(8.935)	(11.608)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Recupero imposte e tasse	45.675	48.455
Fitti e canoni attivi	7.425	7.615
Proventi e servizi informatici resi a:	9.459	9.253
Società del gruppo	9.459	9.253
Terzi	-	-
Recuperi di spese:	27.861	17.483
Su depositi e c/c	18.000	6.480
Altri	9.861	11.003
Altri proventi	39.703	28.621
Totale	130.123	111.427

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Totale voce 190 Altri oneri/proventi di gestione	121.188	99.819

I "Recuperi di imposte" sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi titoli e all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine.

L'incremento della voce "Recuperi di spese su depositi e c/c" è riferibile, per 12,064 milioni, all'introduzione nel corso dell'esercizio del recupero spese per "istruttoria veloce-scoperti e sconfinamenti di c/c".

La voce "Altri proventi" si riferisce principalmente ai ricavi per servizi resi a società del Gruppo, diversi dai servizi informatici, per 7,1 milioni (9,1 milioni al 31.12.2011) e all'*Excess spread* su operazioni di cartolarizzazione per 23,9 milioni (5,7 milioni al 31.12.2011). L'incremento è dovuto essenzialmente ai ricavi rivenienti dalla vendita di titoli di stato e alla chiusura dei relativi *swap* di copertura dal rischio tasso interesse.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Proventi	549	25.911
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	25.802
3. Riprese di valore	549	-
4. Altri proventi	-	109
B. Oneri	(186.002)	(420.676)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(186.002)	(420.446)
3. Perdite da cessione	-	(230)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(185.453)	(394.765)

Utili (perdite) delle partecipazioni: dettaglio della componente reddituale

Dettaglio della componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Proventi	549	25.911
2. Utili da cessione:	-	25.802
• <i>Bipiemme Vita S.p.A.</i>	-	25.800
• <i>Provento da liquidazione Tirving Ltd</i>	-	2
3. Riprese di valore:	549	-
• <i>BPM Ireland Plc</i>	549	-
4. Altri proventi:	-	109
• <i>Provento da squeeze out Banca di Legnano S.p.A.</i>	-	109
B. Oneri	(186.002)	(420.676)
2. Rettifiche di valore da deterioramento:	(186.002)	(420.446)
• <i>Banca di Legnano S.p.A.</i>	(135.653)	(119.363)
• <i>Profamily S.p.A.</i>	(28.884)	-
• <i>WeBank S.p.A.</i>	(18.816)	-
• <i>Banca Popolare di Mantova S.p.A.</i>	(1.648)	(22.115)
• <i>BPM Capital I LLC</i>	(954)	(652)
• <i>BPM Luxembourg S.A.</i>	(47)	(205)
• <i>Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.</i>	-	(175.762)
• <i>Asset Management Holding S.p.A.</i>	-	(61.185)
• <i>BPM Ireland Plc</i>	-	(41.163)
3. Perdite da cessione:	-	(230)
• <i>Anima Sgr S.p.A.</i>	-	(230)

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 230

I risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio hanno determinato rettifiche di valore per 144,581 milioni di euro. Per la descrizione delle modalità di effettuazione degli *impairment test* sugli avviamenti si rimanda a quanto esposto nel bilancio consolidato, "Parte B – Sezione 13 – Attività immateriali" della Nota Integrativa.

Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti

Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
A. Immobili	143	438
– Utili da cessione	143	438
– Perdite da cessione	–	–
B. Altre attività	(5)	(42)
– Utili da cessione	–	–
– Perdite da cessione	(5)	(42)
Risultato netto	138	396

L'importo è principalmente riferibile all'utile riveniente dalla cessione di una porzione immobiliare. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Imposte correnti (-)	(114.582)	(121.722)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	24.252	6.168
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	131.209	141.393
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	21.377	3.161
6. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	33.244	-
7. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5/+6)	95.500	29.000

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione in base alla tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
1. Imposte correnti (-):	(114.582)	(121.722)
IRES	(71.871)	(55.750)
IRAP	(42.711)	(39.085)
Altre imposte sul reddito	-	(26.887)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-):	24.252	6.168
IRES	24.478	6.350
IRAP	(226)	(182)
Altre imposte sul reddito	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+):	-	-
IRES	-	-
IRAP	-	-
Altre imposte sul reddito	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-):	131.209	141.393
IRES	126.059	132.028
IRAP	5.150	9.365
5. Variazione delle imposte differite (+/-):	21.377	3.161
IRES	19.034	3.673
IRAP	2.343	(512)
6. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+):	33.244	-
IRES	33.244	-
IRAP	-	-
7. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5/+6)	95.500	29.000

Riepilogo per tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2012	Esercizio 2011
IRES	130.944	86.301
IRAP	(35.444)	(30.414)
Altre imposte sul reddito	-	(26.887)
Totale	95.500	29.000

Il saldo complessivo della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" positivo di 95,5 milioni comprende sia l'onere fiscale IRES/IRAP ordinario di competenza dell'anno che l'effetto positivo derivante dall'iscrizione a bilancio del credito di imposta IRES per il costo del personale non dedotto ai fini IRAP per gli esercizi dal 2007 al 2011 pari a 29,3 milioni, la cui determinazione è ammessa ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.L. n. 201/2011, successivamente ampliato dal D.L. 16/2012.

La variazione delle imposte anticipate di 131,21 milioni è illustrata nella nota integrativa alla sezione 13 dell'attivo – tabelle 13.3 e 13.5 – ed è in gran parte riconducibile alla fiscalità anticipata iscritta sull'accantonamento dell'anno al fondo di solidarietà e alle rettifiche di valore sugli avviamenti e sui crediti.

La variazione delle imposte differite di 21,38 milioni è illustrata nella nota integrativa alla sezione 13 dell'attivo – tabelle 13.4 e 13.6.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Esercizio 2012			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdita prima delle imposte	-569.460			
Onere fiscale teorico (27,5%)		-156.601		
Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP			886.911	
Onere fiscale teorico (5,57%)				49.401
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-507	-140	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	738.746	203.154	3.367	188
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-115.102	-31.654	-8.308	-463
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	16.013	4.403	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-72.425	-19.918	-173.306	-9.653
Variazioni positive d'imponibile permanenti	264.109	72.627	58.134	3.238
Imponibile fiscale IRES	261.374			
Altre variazioni	-	-		
1. Imposte correnti: IRES		71.871		
Imponibile IRAP – Valore della produzione netta			766.798	
Altre variazioni			-	-
1. Imposte correnti: IRAP				42.711

Componente/Valori	Esercizio 2011			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	-534.469			
Onere fiscale teorico (27,5%)		-146.979		
Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP			836.495	
Onere fiscale teorico (5,58%)				46.676
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-7.138	-1.963	-7.138	-398
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	435.977	119.894	-	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-118.257	-32.521	-2.792	-156
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	24.102	6.628	2.475	138
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-133.833	-36.804	-157.654	-8.797
Variazioni positive d'imponibile permanenti	536.345	147.495	29.071	1.622
Imponibile fiscale IRES	202.727			
Altre variazioni	-	-		
1. Imposte correnti: IRES		55.750		
Imponibile IRAP – Valore della produzione netta			700.457	
Altre variazioni			-	-
1. Imposte correnti: IRAP				39.085

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Voce 280

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati utili o perdite relativi a "gruppi di attività in via di dismissione".

Sezione 20 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2012 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

Sezione 21 – Utile per azione

Gli standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento – "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, tenendo conto dell'effetto diluitivo delle azioni ordinarie potenziali, ossia di quegli strumenti finanziari e/o contratti che attribuiscono ai loro possessori il diritto di ottenere azioni ordinarie.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS base (pari a n. 3.228.224.570) è stata determinata tenendo conto del numero delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, rettificato dal numero di azioni proprie in portafoglio. L'analogo dato relativo all'esercizio 2011 ha tenuto anche conto del numero delle azioni potenziali relative alla conversione del "Prestito Convertendo BPM 2009/2013", avvenuta in via anticipata il 29 dicembre 2011.

Ai fini del computo del numero medio ponderato di azioni utilizzato al denominatore nel calcolo dell'EPS diluito dell'esercizio 2012 non si è tenuto conto:

- del numero di azioni potenzialmente in circolazione derivanti dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari ex art. 12 D.L. 185/2008 (c.d. "Tremonti Bond") perché prive di effetto diluitivo. Non sussistono infatti, agli attuali prezzi di mercato delle azioni, le condizioni contrattuali per la conversione di tali strumenti finanziari. In ogni caso, le potenziali azioni ordinarie rivenienti da tale strumento avrebbero comunque effetto antidiluitivo in quanto la loro conversione diminuirebbe la perdita per azione;
- dei warrant emessi congiuntamente al "Prestito Convertendo BPM 2009/2013" in quanto non aventi effetto diluitivo dal momento che il prezzo di esercizio è superiore al prezzo medio di mercato delle azioni.

Pertanto il numero medio di azioni utilizzato per il calcolo dell'EPS diluito è il medesimo utilizzato per il calcolo dell'EPS Base.

La perdita dell'esercizio 2012 utilizzata al numeratore per il calcolo dell'EPS Base (e diluito) non tiene conto – a causa del risultato negativo rilevato - dell'importo destinato al pagamento degli interessi sui "Tremonti Bond".

La perdita utilizzata nel 2011 al numeratore per il calcolo dell'EPS Base (e diluito) è diminuita degli interessi passivi addebitati al conto economico in relazione al "Prestito Convertendo BPM 2009/2013" e non tiene conto dell'importo destinato al pagamento degli interessi sui "Tremonti Bond", in quanto non dovuti.

Di seguito si riportano i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito":

	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Risultato "attribuibile" (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato "attribuibile" (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
EPS Base	(473.960.472)	3.228.224.570	(0,147)	(476.490.877)	763.106.258	(0,624)
EPS Diluito	(473.960.472)	3.228.224.570	(0,147)	(476.490.877)	763.106.258	(0,624)

Parte D

Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) dell'esercizio	X	X	(473.960)
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	586.003	(182.742)	403.261
a) variazioni di <i>fair value</i>	506.127	(157.234)	348.893
b) rigiro a conto economico	79.876	(25.508)	54.368
- rettifiche da deterioramento	13.324	(3.593)	9.731
- utili/perdite da realizzo	66.552	(21.915)	44.637
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(17.943)	4.934	(13.009)
110. Totale altre componenti reddituali	568.060	(177.808)	390.252
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	(83.708)

Parte E

Informazioni sui rischi
e sulle relative politiche di copertura

Premessa

1. Il processo di monitoraggio e controllo dei rischi

Conformemente al ruolo attribuitogli dalla Normativa di Vigilanza (in particolare, Circolare 263/2006, Tit. I, Cap. 1) il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano adotta le decisioni strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, con l'obiettivo di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente e che tenga conto, al tempo stesso, del tipo di operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna società del Gruppo Bipiemme.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di Risk Management della Banca. Responsabile di tale funzione è il *Chief Risk Officer*, che ha il compito di assicurare, a livello di Gruppo, il presidio unitario dei rischi e l'attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come identificazione, misurazione, valutazione, monitoraggio, segnalazione, controllo e attenuazione dei rischi cui il Gruppo è esposto;
- valutazione dell'adeguatezza del capitale e della liquidità in relazione alla propensione al rischio e al profilo di rischio del Gruppo, nonché alle condizioni macroeconomiche e di mercato.

Inoltre, la Banca:

- assicura che siano utilizzate metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti in tutto il Gruppo, adeguati alla tipologia e all'entità dei rischi assunti;
- decide in merito all'adozione dei sistemi interni di misurazione dei rischi da utilizzare anche ai fini degli assorbimenti patrimoniali di Vigilanza ed è responsabile della loro realizzazione, della loro validazione interna e del monitoraggio del loro funzionamento;
- coinvolge e rende partecipi gli organi aziendali delle controllate circa le scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) definisce, in una visione sistemica e articolata, i principi generali per garantire la corretta ed efficace gestione dei sistemi deputati al controllo dei rischi, in particolare definendone il relativo funzionamento e le linee guida d'indirizzo, monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo effettuate all'interno delle Società del Gruppo.

Nell'ambito del più generale processo di creazione di valore per il Gruppo, anche il corretto funzionamento, la formalizzazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo del SCI costituiscono condizioni essenziali per il mantenimento dello stesso, stante la necessità che le modalità di svolgimento dei processi di *business* trovino costante e adeguato allineamento con i processi di governo e controllo.

Il suddetto Modello costituisce il riferimento per un'impostazione comune e unitaria a livello di Gruppo, assumendo quali condizioni la diffusa conoscenza dei contenuti, la completa consapevolezza dei presupposti fondanti e la comune accettazione dei valori di riferimento.

Banca Popolare di Milano favorisce, altresì, lo sviluppo di un'adeguata cultura aziendale improntata sull'assistenza della clientela e sull'adeguata informativa a quest'ultima anche in materia di reclami e segnalazioni. Ciò rappresenta in primis un mezzo di tutela per il cliente e integra, inoltre, il più ampio SCI del Gruppo.

Sulla base anche di quanto emerge dai principi generalmente accettati in materia, dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 229/1999, titolo IV, Cap. 11; Circolare 263/2006) e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SPA si può affermare che il SCI:

- costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione:
 - la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi;
 - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo della Banca;
- contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

L'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCI sono indirizzati secondo le rispettive competenze da:

- Consiglio di Gestione, cui spetta la gestione dei rischi e dei controlli interni secondo l'art.39, comma 2, lett. d, dello Statuto Sociale, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- Consigliere Delegato, a cui è attribuito il potere di promuovere il presidio integrato dei rischi (art. 45, comma 2, lett. m, dello Statuto);
- Consiglio di Sorveglianza, a cui è attribuita la valutazione del grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Auditing* ed al sistema informativo contabile; verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Banca sulle società del Gruppo (art. 51, lett. e, dello Statuto);
- Comitato Consiliare per il Controllo Interno e la Revisione Contabile;
- Funzione di *Internal Auditing*.

Per quanto concerne i principali rischi cui è esposto il Gruppo, relativamente ai rischi di credito, controparte e concentrazione, la Banca garantisce che sia definita e adottata una politica di concessione e gestione del credito di Gruppo, che siano presidiati in ottica accentrata i “grandi rischi creditizi” e che sia controllata la qualità complessiva del portafoglio crediti e impegni. La Banca è, altresì, responsabile della realizzazione e manutenzione del sistema interno di *rating* che attualmente è utilizzato nei processi di erogazione/rinnovo del credito e di monitoraggio/misurazione del rischio di credito, nella determinazione delle rettifiche di portafoglio, nella misurazione delle *performance* corrette per il rischio, nel calcolo del *risk-adjusted pricing* sulle nuove operazioni di impiego e nel processo di valutazione dell’adeguatezza patrimoniale del Gruppo (c.d. processo ICAAP, *Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

In materia di rischi finanziari, il Consiglio di Gestione della Banca individua e autorizza le società del Gruppo che possono assumere e gestire in proprio i rischi finanziari, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Capogruppo.

Il sistema di limiti per le varie tipologie di portafoglio è così organizzato:

- limiti aziendali, intesi come macro-limiti, che rappresentano la massima esposizione assumibile dalle società autorizzate ad assumere rischi finanziari; tali macro-limiti sono stabiliti per ogni società dal Consiglio di Gestione della Banca;
- limiti direzionali, intesi quale articolazione sui singoli portafogli dei limiti aziendali, definiti tramite specifico Regolamento Finanza da ciascuna società.

Il Comitato ALM (*Asset & Liability Management*) di Gruppo assicura il monitoraggio dei limiti operativi e il coordinamento delle politiche di investimento in attività finanziarie del Gruppo, nonché l’attuazione della *policy* di liquidità e il monitoraggio e la gestione dell’esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*.

In particolare, il Comitato ALM svolge attività di monitoraggio e indirizza gli interventi concernenti la posizione di liquidità a breve e a medio/lungo termine del Gruppo e il profilo di rischio/rendimento del portafoglio di attività finanziarie del Gruppo.

A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività:

- monitoraggio della liquidità operativa e strutturale del Gruppo – attraverso la verifica dell’esposizione a *gap* di liquidità di breve termine, dell’esposizione sul mercato interbancario, dei flussi di liquidità e del *pricing* della liquidità infragruppo, il controllo dei limiti operativi e strutturali e degli *Early Warning Indicators*, la valutazione dei risultati dell’attività di *stress test* stabiliti nella *policy* di liquidità – e la definizione delle linee guida per la gestione della liquidità;
- monitoraggio della *performance* reddituale e del rispetto dei limiti operativi attribuiti alle singole unità di *business* delle società del Gruppo;
- delibera dei nuovi investimenti di *banking book*, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione;
- monitoraggio dell’operatività di *Asset & Liability Management* (ALM) e definizione delle politiche correttive per equilibrare l’esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book* del Gruppo e delle singole società.

Per quanto riguarda i rischi operativi, la Banca ha la responsabilità della realizzazione e del funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, inteso come insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l’identificazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dell’esposizione a rischi operativi.

La funzione di *Risk Management* della Banca presidia l’attività di *Operational Risk* e coordina funzionalmente gli *Operational Risk Manager* delle Banche del Gruppo.

Attraverso la funzione di *Risk Management*, la Banca assicura la misurazione, il monitoraggio e la gestione delle risorse patrimoniali del Gruppo per ottemperare agli obblighi normativi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2.

In particolare, il presidio centralizzato dell’adeguatezza patrimoniale del Gruppo, che si concretizza nell’attività di confronto tra l’ammontare delle risorse patrimoniali a disposizione e i fabbisogni patrimoniali derivanti dai rischi cui il Gruppo è esposto, in sede consuntiva e prospettica, in condizioni di normalità e di *stress*, è realizzato attraverso l’attuazione del processo ICAAP, così come richiesto dalle “Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche” (Circolare 263/2006 e successivi aggiornamenti).

La Banca assicura, altresì, la misurazione, il monitoraggio e la gestione nel continuo dei *ratios* patrimoniali consolidati, definendone i livelli obiettivo di medio periodo, in coerenza con l’evoluzione dei dettami normativi e con il merito creditizio assegnatole dalle agenzie specializzate.

Con riferimento al Secondo Pilastro (Pillar 2), nell’aprile 2012 il Gruppo Bipiemme ha inviato alla Banca d’Italia il “Resoconto ICAAP” a valere sulla situazione consuntiva al 31 dicembre 2011 e su quella prospettica al 31 dicembre 2012.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla disciplina del Terzo Pilastro (o Pillar 3), nei termini previsti per la pubblicazione del bilancio 2012, è stata pubblicata sul sito internet della Banca la relazione finalizzata a fornire *disclosure* sulle attività di monitoraggio e gestione dei rischi. La relazione del Pillar 3, redatta a livello consolidato, verrà pubblicata almeno con cadenza annuale.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Politiche di gestione del rischio di credito

1.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono improntate a regole di sana e prudente gestione.

Esse trovano attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito, dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

Presso ogni società del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema interno di *rating* è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e, comunque, in funzione dei parametri previsti dal citato Regolamento – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la Funzione Crediti. Presso questa Funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure a istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dal Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti.

Il giudizio di *rating* può essere modificato esclusivamente da funzioni appositamente incaricate e prive di potere deliberativo. La modifica, conservativa o migliorativa rispetto al *rating* elaborato dal modello, è limitata entro una precisa fascia di variazione, deve essere motivata ed è riconducibile, di norma, a circostanze particolari non adeguatamente recepite dai modelli statistici oppure in presenza di eventi di rischio di particolare rilevanza.

1.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la valutazione del merito creditizio, il Gruppo Bipiemme utilizza un Sistema Interno di *Rating* (SIR) sviluppato nel corso dell'ultimo decennio. Dal punto di vista quantitativo, sono stati implementati modelli statistici per il calcolo dei *rating* da attribuirsi alle controparti classificate in quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, sulla base di parametri dimensionali di fatturato e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business", aziende "PMI" (piccole e medie imprese) e aziende "Imprese".

Il SIR è attualmente utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio della controparte, in fase di concessione, monitoraggio e rinnovo dell'affidamento;
- misurazione e controllo del rischio in essere;
- definizione delle politiche creditizie;
- stratificazione della clientela;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- determinazione del *pricing* dei crediti "aggiustato per il rischio" (c.d. *risk adjusted pricing*);
- rendicontazione gestionale analitica;
- valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP);
- misurazione del valore.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come *driver* decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi macrosegmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e di realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce uno degli elementi discriminanti nella scelta dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera e influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue:

- con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati; in caso contrario, la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti;
- con *rating* in area "rischio medio o alto", anche per importi che rientrano nei limiti di facoltà locale, competente alla delibera è la Direzione Crediti/Comitati, nei limiti di importo e delle condizioni previste dal Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti;
- in caso di richiesta di "override", dopo l'assegnazione del *rating* definitivo da parte della Funzione incaricata, funzione che risulta priva di poteri deliberativi, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business

Nel processo di erogazione del credito alle controparti rientranti nei segmenti di clientela "Aziende" (Imprese, PMI e *Small Business*) così come definite sulla base di soglie dimensionali all'interno del processo annuale di segmentazione, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del *rating*, con l'obiettivo di fornire agli utenti tutte le informazioni rilevanti per l'istruttoria:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 12 mesi;
- dettaglio delle cause di esclusione dal calcolo del *rating* (bilancio remoto, questionario qualitativo scaduto, ecc.).

Poiché il *rating*, oltre all'applicazione di comuni regole a presidio della concessione del credito (quali ad es. controllo atti negativi esterni, *status* di rischio interni, ecc.), costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del *rating* sia su richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria è prevista la possibilità di richiedere, da parte del gestore, la modifica del *rating* della controparte o di eventuali garanti, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "override").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure della struttura di monitoraggio del credito appartenente alla Funzione Crediti, non assegnatarie di poteri di delibera; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia di tale struttura, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override*, esclusivamente su questi segmenti di portafoglio, è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili.

Alla sola clientela Aziende *Small Business* viene applicato il c.d. "rinnovo automatico dei fidi continuativi" in essere al fine di sgravare la Rete di vendita da attività amministrative.

Affinché i fidi continuativi di un Cliente *Small Business* vengano rinnovati automaticamente, è necessario tuttavia che siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti requisiti:

- cliente *Small Business* inserito nel portafoglio di Agenzia Retail;
- cliente con *rating* a rischio basso per almeno 6 mesi continuativi;
- affidamenti scaduti o in scadenza nel mese successivo, di competenza del Dirigente di Agenzia in funzione dei vigenti poteri delegati previsti dal Regolamento aziendale del processo decisionale in materia di crediti.

Sono in ogni caso escluse dal "rinnovo automatico" le posizioni *Small Business* già sottoposte a rinnovo automatico nel periodo precedente.

Processo di erogazione del credito: segmento Privati

Relativamente al segmento Privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fido di conto corrente, mutuo, prestito personale).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), l'analisi del giudizio sul sistema finanziario assegnato dai *bureau* di referenza creditizia, nonché l'applicazione di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "loan to value", età massima del richiedente, ecc.).

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a Privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

Processo di monitoraggio del credito

L'attività di controllo del rischio di credito sulle singole esposizioni appartenenti al portafoglio "in bonis" è garantita da un processo di monitoraggio che, attraverso l'esame sistematico di eventi o informazioni interne/esterne, rileva sintomi di peggioramento della relazione, proponendo conseguentemente idonei interventi sulla classe di giudizio del merito creditizio (*rating*).

Il controllo andamentale si riflette pertanto nella classe di *rating*, garantendo un'unica metrica di giudizio della rischiosità creditizia.

L'intero processo si caratterizza per:

- l'elevato grado di automazione operativa;
- la gestione centralizzata delle politiche di controllo;
- la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese dagli operatori deputati al controllo;
- l'interazione tra le funzioni di controllo e la rete commerciale sulle tematiche relative al *rating* interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Nell'ambito di tale processo è contemplata anche l'attività di modifica del *rating* (cosiddetto *override*) assegnata a una specifica Funzione priva di poteri deliberativi, che si occupa del monitoraggio del portafoglio in *bonis*. Le modifiche di *rating* possono scaturire su iniziativa di tale struttura, all'insorgere di situazioni di evidente rischio non già segnalate dai sistemi di controllo andamentale, o per aggiornare la valutazione nel caso di informazioni non adeguatamente trattate dai sistemi automatici di attribuzione del giudizio. Modifiche al *rating* possono essere, altresì, richieste dai gestori della relazione nell'ambito di processi di conferma/revisione degli affidamenti e valutate dalla struttura di monitoraggio, i cui interventi sono ammessi per le sole aziende e sono limitati entro una specifica fascia di variazione.

Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione, che deriva da esposizioni particolarmente elevate verso controparti o gruppi di controparti connesse, ovvero che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività, ovvero ancora risiedono o svolgono la propria attività nella medesima area geografica.

Il Gruppo utilizza, pertanto, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito e aggiornato periodicamente.

1.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, il valore dell'iscrizione è pari a:

- per i Privati, una volta e mezza rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata (due volte nel caso di accollo di mutuo da frazionamento di credito edilizio);
- per le Aziende, due volte rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata.

Il Gruppo, al fine di strutturare un efficiente processo di acquisizione e gestione delle garanzie, ha definito i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie immobiliari, pegni finanziari (denaro e assimilati) e garanzie personali.

Per le garanzie ipotecarie su immobili è attivo uno specifico processo di sorveglianza caratterizzato da:

- costituzione dell'anagrafe dei beni immobili acquisiti a garanzia di affidamenti;
- aggiornamento nel continuo della base dati, attraverso processi interni di controllo o con acquisizione automatica di informazioni da parte di fornitori specializzati (es. per il valore delle perizie tecnico-estimative);
- rivalutazione automatica del valore degli immobili sulla base dell'andamento dei prezzi rilevati periodicamente dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato.

Per le garanzie reali di altra natura il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta. Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo.

La Banca ha attivato nel mese di maggio 2011 una *task force* interdirezionale dedicata ad un'attività massiva di verifica delle garanzie ipotecarie collegate ad un'importante percentuale del parco mutui ipotecari concessi a Privati. Si è inoltre proceduto, ad aprile 2012, all'estensione delle attività di recupero e qualifica anche delle garanzie sottostanti ad accolti da credito edilizio, mutui commerciali, mutui cartolarizzati, nonché i residuali mutui a Privati con l'obiettivo di completare l'attività entro il primo trimestre 2013, con un ultimo rilascio di consolidamento e completamento delle garanzie.

L'attività di riordino prevede la raccolta, il completamento e l'archiviazione elettronica di tutta la documentazione riguardante le garanzie che assistono i mutui ipotecari ed il successivo eventuale allineamento della base dati in caso di incoerenza con le informazioni presenti nella documentazione cartacea.

L'attività condotta dalla *task force* ha la finalità di superare le carenze individuate, in sede di accertamento dell'Organo di Vigilanza, a seguito delle quali Banca d'Italia ha imposto a Banca Popolare di Milano di non utilizzare le garanzie immobiliari in sede di calcolo degli RWA (*Risk Weighted Assets*), determinando un importante aggravio (*add-on*).

Per verificare l'impatto derivante dall'attività di bonifica, sia in termini di RWA che di numero di garanzie recuperate ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, sono state condotte una serie di analisi sulle pratiche oggetto di bonifica prima e dopo l'attività di recupero.

Da gennaio 2012 è stata istituita presso la Banca la funzione Monitoraggio Garanzie cui competono attività di presidio sulle garanzie raccolte a protezione del credito.

Inoltre, a partire da giugno 2012, è stata costituita una nuova struttura, dipendente dal Servizio *Back Office*, denominata Centro Mutui (CM), presso la quale è stata accentrata la lavorazione dei mutui ipotecari a Privati incluse tutte le attività inerenti la raccolta delle relative garanzie.

1.4 Attività finanziarie deteriorate

Un'unità specialistica, collocata nell'ambito della Funzione Crediti, è preposta al controllo delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni "problematiche"; a tale Funzione spetta il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in una classificazione specifica del credito analizzato.

Accertato lo *status* di "deterioramento" tale Funzione opera, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo che si proceda ad iniziative di recupero a tutela del Gruppo a cura di un'apposita funzione aziendale.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di acquisto da terzi di crediti deteriorati.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	2.128	2.848	253	225.465	230.694
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.425	-	7.820.943	7.822.368
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	424	-	-	-	1.361.486	1.361.910
5. Crediti verso clientela	649.738	962.957	499.666	94.799	26.779.817	28.986.977
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	10.822	-	185.943	196.765
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	124.302	124.302
31.12.2012	650.162	965.085	514.761	95.052	36.497.956	38.723.016
31.12.2011	529.763	645.048	701.678	17.112	36.406.359	38.299.960

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio.

Il totale della tabella corrisponde al totale delle attività finanziarie rappresentate nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.. Si segnala che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli di debito, ecc.). I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi dei relativi dubbi esiti.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.094	865	5.229	X	X	225.465	230.694
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.425	-	1.425	7.820.943	-	7.820.943	7.822.368
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	8.066	7.642	424	1.361.570	84	1.361.486	1.361.910
5. Crediti verso clientela	3.341.677	1.134.517	2.207.160	26.935.668	155.851	26.779.817	28.986.977
6. Attività finanziarie valutate al fair value	16.198	5.376	10.822	X	X	185.943	196.765
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	124.302	124.302
31.12.2012	3.373.460	1.148.400	2.225.060	36.118.181	155.935	36.497.956	38.723.016
31.12.2011	2.594.134	700.533	1.893.601	36.062.258	195.271	36.406.359	38.299.960

Le rettifiche di portafoglio relative ai "crediti verso clientela" di 155,851 milioni rappresentano lo 0,58% dei crediti in "bonis" (195,263 milioni al 31.12.2011, pari allo 0,71% dei crediti in "bonis").

Nella tabella che segue sono esposti, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazione del 16 febbraio 2011, per l'aggregato dei "Crediti verso la clientela" (voce 5 della precedente tabella, colonna esposizioni nette "in bonis"), i valori relativi ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ed altre esposizioni. Per entrambi i raggruppamenti sono indicate le esposizioni scadute per fasce di anzianità.

Portafogli/anzianità scaduto	Fino a 1 mese (*)	Da 1 mese a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno
Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi	80.998	22.649	12.660	9.826	0
Altre Esposizioni	1.269.826	1.844.944	106.523	50.405	19.236
Totale	1.350.824	1.867.593	119.183	60.231	19.236

(*) il saldo delle "Altre Esposizioni fino a 1 mese" comprende finanziamenti con una rata scaduta di 1 giorno per 1.250 milioni (1.333 milioni al 31.12.2011).

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	8.066	7.642	X	424
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	1.912.757	X	84	1.912.673
TOTALE A	1.920.823	7.642	84	1.913.097
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	1.190.759	X	170	1.190.589
TOTALE B	1.190.759	-	170	1.190.589

Le "Esposizioni per cassa" riepilogano i crediti verso banche esposti alla voce "60. Crediti verso banche", nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "30. Attività finanziarie valutate al fair value", "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e i contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le "Esposizioni fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	8.225	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	159	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	159	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	8.066	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	7.793	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	151	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	151	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	7.642	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala che le rettifiche di valore espunte nella tabella si riferiscono non solo ai finanziamenti ma anche ad altre forme tecniche (ad es. titoli). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di bilancio.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.491.265	841.527	X	649.738
b) Incagli	1.205.311	242.354	X	962.957
c) Esposizioni ristrutturate	561.180	49.267	X	511.913
d) Esposizioni scadute	101.544	6.745	X	94.799
e) Altre attività	34.446.425	X	155.851	34.290.574
TOTALE A	37.805.725	1.139.893	155.851	36.509.981
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	463.323	29.745	X	433.578
b) Altre	7.205.495	X	7.202	7.198.293
TOTALE B	7.668.818	29.745	7.202	7.631.871

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	1.008.423	774.574	778.158	19.092
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	59.930	43.413	–	1.471
B. Variazioni in aumento	588.168	1.356.466	249.576	417.488
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie <i>in bonis</i>	38.284	851.588	127.607	397.028
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	530.077	441.576	49.334	14.992
B.3 Altre variazioni in aumento	19.807	63.302	72.635	5.468
C. Variazioni in diminuzione	105.326	925.729	466.554	335.036
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie <i>in bonis</i>	–	203.179	–	219.029
C.2 Cancellazioni	11.078	2.431	21.040	–
C.3 Incassi	71.429	136.128	97.709	11.824
C.4 Realizzazioni per cessioni	–	–	–	–
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	583.991	347.805	104.183
C.6 Altre variazioni in diminuzione	22.819	–	–	–
D. Esposizione lorda finale	1.491.265	1.205.311	561.180	101.544
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	96.438	44.453	–	6.827

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	479.092	130.815	80.320	1.980
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.410	1.673	–	31
B. Variazioni in aumento	424.268	192.934	28.570	4.765
B.1 rettifiche di valore	353.188	164.163	23.210	4.765
B.1.bis perdite da cessione	–	–	4.688	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	68.577	28.771	672	–
B.3 altre variazioni in aumento	2.503	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	61.833	81.395	59.623	–
C.1 riprese di valore da valutazione	41.187	5.705	965	–
C.2 riprese di valore da incasso	9.472	8.122	–	–
C.2.bis utili da cessione	–	–	–	–
C.3 cancellazioni	11.078	2.431	21.040	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	65.137	32.883	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	96	–	4.735	–
D. Rettifiche complessive finali	841.527	242.354	49.267	6.745
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	24.082	2.133	–	366

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizione per cassa	197.327	387.410	8.520.190	1.152.119	101.312	558	29.646.038	40.004.954

Il Gruppo Bipiemme adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni delle agenzie di rating *Standard & Poor's* e *Moody's*. Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale (Circolare n. 263 del dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche").

Le esposizioni considerate sono quelle lorde di bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) e quote O.I.C.R. per 278,4 milioni (principalmente senza rating). In presenza di più rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del rating sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, se diverse, si sceglie quella peggiore). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di rating a quella adottata da *Standard & Poor's* (in base a quanto definito dalla Circolare 263).

La voce "Senza rating" è da attribuire principalmente ai Crediti verso clientela, ai quali è assegnato un rating interno.

La tabella che segue riporta il raccordo (*mapping*) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzate.

Classi di merito di credito	Rating delle società di rating utilizzate			
		Standard & Poor's	Moody's	
1	da	AAA	Aaa	buona qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischiosità minimo/modesto
	a	AA-	Aa3	
2	da	A+	A1	soddisfacente qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischiosità medio basso
	a	A-	A3	
3	da	BBB+	Baa1	qualità, liquidità e rischiosità dell'attivo accettabili
	a	BBB-	Baa3	
4	da	BB+	Ba1	accettabile qualità dell'attivo, contenuta liquidità e rischiosità accettabile con attenzione
	a	BB-	Ba3	
5	da	B+	B1	attività sotto osservazione e monitoraggio continuo della rischiosità
	a	B-	B3	
6	Inferiore a	B-	B3	attività poste sotto stretta osservazione, con iniziali segnali di difficoltà da parte del debitore

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni									Totale 31.12.2012
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	
Esposizione per cassa	2.173.341	3.835.210	4.709.917	4.121.269	3.113.179	1.394.482	1.161.227	472.553	310.140	21.291.318
Imprese	257.779	746.185	1.424.100	1.551.541	1.259.983	330.633	322.557	X	X	5.892.778
PMI	686.424	1.222.600	1.367.343	1.085.431	732.123	531.565	370.532	269.206	170.125	6.435.349
Small Business	165.214	330.684	597.871	474.184	490.083	312.765	296.446	84.621	81.192	2.833.060
Privati	1.063.924	1.535.741	1.320.603	1.010.113	630.990	219.519	171.692	118.726	58.823	6.130.131
Garanzie rilasciate	490.623	572.276	639.012	695.039	340.112	133.003	76.315	8.035	8.851	2.963.266
Imprese	319.462	383.883	483.658	553.641	255.014	74.853	58.858	X	X	2.129.369
PMI	145.666	144.114	89.368	83.010	56.176	18.003	4.682	5.278	4.833	551.130
Small Business	25.000	43.622	65.533	54.680	26.953	30.789	12.413	2.675	3.896	265.561
Privati	495	657	453	3.708	1.969	9.358	362	82	122	17.206

La tabella riporta, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti per i quali sono operativi i modelli di rating interno, illustrati al punto “D. Modelli per la misurazione del rischio di credito”.

Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Per quanto concerne i segmenti relativi alla clientela, la scala utilizzata prevede nove classi di rating relative alle controparti in bonis, la prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia un rischio maggiore.

La voce “A. Esposizione per cassa” riguarda i soli “Crediti verso clientela”, escludendo le “attività deteriorate”, i rapporti con società del Gruppo, i “pronti contro termine attivi” e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

La voce “C. Garanzie rilasciate” esclude le “Garanzie rilasciate a clientela deteriorata” e i rapporti con società del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Le tabelle che seguono evidenziano gli ammontari delle esposizioni per cassa verso “banche” e verso “clientela” che risultano parzialmente o totalmente garantite; motivo per cui i totali indicati non corrispondono con i totali delle relative esposizioni di bilancio in quanto escludono l’ammontare delle posizioni non garantite.

Come per le tabelle precedenti anche in questo caso le esposizioni per cassa verso banche e clientela comprendono non solo la forma tecnica dei finanziamenti ma tutte le attività finanziarie ad esclusione dei contratti derivati.

Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

Gli importi relativi alla colonna “esposizione” sono riportati, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Il valore dell’esposizione comprende anche le operazioni di cartolarizzazione *performing*, i cui crediti non sono stati cancellati dal bilancio. Le garanzie sono riportate sulla base di tale esposizione.

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
						Derivati su crediti				Crediti di firma					
		Immobili	Immobili Leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	316.297	-	-	316.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	316.297
1.1. totalmente garantite	316.297	-	-	316.297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	316.297
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	135	-	-	-	-	-	-	-	135	-	-	-	-	-	135
2.1. totalmente garantite	135	-	-	-	-	-	-	-	135	-	-	-	-	-	135
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
						Derivati su crediti				Crediti di firma					
		Immobili	Immobili Leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	17.077.416	24.489.486	-	121.038	330.954	-	-	-	-	-	-	1.591	142.012	2.255.508	27.340.589
1.1. totalmente garantite	16.044.686	24.228.495	-	76.471	271.686	-	-	-	-	-	-	1.507	121.429	2.066.513	26.766.101
- di cui deteriorate	1.361.793	2.598.968	-	2.928	6.760	-	-	-	-	-	-	-	4.775	114.457	2.727.888
1.2. parzialmente garantite	1.032.730	260.991	-	44.567	59.268	-	-	-	-	-	84	20.583	188.995	574.488	
- di cui deteriorate	71.509	34.332	-	917	7.324	-	-	-	-	-	-	2.524	16.316	61.413	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	1.472.375	1.256.122	-	36.032	115.418	-	-	-	-	-	-	5.988	775.721	2.189.281	
2.1. totalmente garantite	1.142.099	1.181.521	-	21.341	86.059	-	-	-	-	-	-	2.323	716.070	2.007.314	
- di cui deteriorate	88.369	329.790	-	211	1.719	-	-	-	-	-	-	-	25.967	357.687	
2.2. parzialmente garantite	330.276	74.601	-	14.691	29.359	-	-	-	-	-	-	3.665	59.651	181.967	
- di cui deteriorate	40.959	13.475	-	350	1.484	-	-	-	-	-	-	2.222	5.195	22.726	

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela e verso banche presenti nelle seguenti tabelle sono quelle valorizzate in bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazioni previsti dalla Banca d'Italia.

La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Nelle tabelle della distribuzione territoriale le esposizioni sono distribuite secondo lo stato di residenza della controparte.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	2.496	19.622	X
A.2 Incagli	-	-	X	31	7	X	72.477	29.262	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	1.989	67	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	60	5	X
A.5 Altre esposizioni	7.556.282	X	-	94.171	X	-	4.471.687	X	10.164
TOTALE A	7.556.282	-	-	96.191	74	-	4.546.720	48.889	10.164
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	30	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	1.968	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	1.710	7	X
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	70.920	X	-	738.233	X	136
TOTALE B	-	-	-	70.920	-	-	741.941	7	136
TOTALE (A + B)	7.556.282	-	-	167.111	74	-	5.288.661	48.896	10.300
TOTALE (esercizio precedente)	5.734.802	-	-	106.753	66	41	5.890.053	39.251	15.221

Esposizioni/Controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
(segue)									
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	462.791	629.847	X	184.451	192.058	X
A.2 Incagli	-	-	X	780.366	200.187	X	110.083	12.898	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	509.924	49.200	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	77.252	5.318	X	17.487	1.422	X
A.5 Altre esposizioni	37.043	X	-	14.447.689	X	126.312	7.683.702	X	19.375
TOTALE A	37.043	-	-	16.278.022	884.552	126.312	7.995.723	206.378	19.375
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	51.696	11.163	X	478	222	X
B.2 Incagli	-	-	X	238.568	12.220	X	972	93	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	137.772	6.014	X	384	26	X
B.4 Altre esposizioni	33.307	X	-	5.810.645	X	6.592	545.188	X	474
TOTALE B	33.307	-	-	6.238.681	29.397	6.592	547.022	341	474
TOTALE (A + B)	70.350	-	-	22.516.703	913.949	132.904	8.542.745	206.719	19.849
TOTALE (esercizio precedente)	125.206	-	-	24.618.883	490.962	170.972	8.412.892	173.917	23.491

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	644.016	833.406	882	8.085	4.085	36	755	-	-	-
A.2 Incagli	962.818	242.334	139	20	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	511.913	49.267	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	94.662	6.729	137	16	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	33.823.492	152.956	337.149	851	129.891	2.044	-	-	42	-
TOTALE A	36.036.901	1.284.692	338.307	8.972	133.976	2.080	755	-	42	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	52.204	11.385	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	241.405	12.299	103	14	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	139.866	6.047	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	7.035.115	7.150	153.030	51	10.148	1	-	-	-	-
TOTALE B	7.468.590	36.881	153.133	65	10.148	1	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	43.505.491	1.321.573	491.440	9.037	144.124	2.081	755	-	42	-
TOTALE (esercizio precedente)	43.111.857	890.028	1.553.208	13.388	207.258	9.684	-	820	16.266	1

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	424	7.642	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	1.404.130	-	494.271	84	13.256	-	905	-	111	-
TOTALE A	1.404.130	-	494.695	7.726	13.256	-	905	-	111	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	638.388	11	516.592	7	21.895	-	11.026	10	2.688	142
TOTALE B	638.388	11	516.592	7	21.895	-	11.026	10	2.688	142
TOTALE (A+B)	2.042.518	11	1.011.287	7.733	35.151	-	11.931	10	2.799	142
TOTALE (esercizio precedente)	3.192.692	21	934.678	7.849	20.586	-	13.779	4	4.292	132

B.4 Grandi rischi

	31.12.2012	31.12.2011
a) Valore di bilancio (euro/000)	13.265.184	16.489.341
b) Valore ponderato (euro/000)	606.207	722.277
c) Numero	5	4

In base alla nuova disciplina relativa alla concentrazione dei rischi viene considerato "grande rischio" la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Istituto. I criteri espositivi portano a ricomprendere nella presente tabella anche soggetti che - pur con ponderazione pari allo 0% - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del patrimonio valido ai fini dei grandi rischi.

Riguardo i "grandi rischi" alla data di riferimento del bilancio si segnala quanto segue:

- esposizione nei confronti di società del gruppo Bipiemme, per un ammontare nominale complessivo di circa 3,62 miliardi di euro, con un valore ponderato di 121 milioni di euro;
- esposizione nei confronti di un gruppo bancario italiano per un ammontare nominale di 0,65 miliardi di euro, con una ponderazione pari a 357 milioni di euro;
- esposizione nei confronti dello Stato Italiano relativa al valore nominale di 7,61 miliardi di euro di Titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a 2 milioni di euro;
- esposizione nei confronti di un gruppo bancario estero per un ammontare nominale di 0,65 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 98 milioni di euro;
- esposizione nei confronti di un fondo O.I.C.R. monetario per un ammontare nominale di 0,73 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 29 milioni di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

BPM Securitisation 2 S.r.l.

Nel corso del mese di luglio 2006 la Banca ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della legge 130 del 30.4.1999, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l. di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni, derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Banca ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.

All'operazione BPM Securitisation 2 è stato attribuito il *rating* dalle tre principali agenzie: Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Le medesime agenzie si occuperanno del monitoraggio annuale per tutta la durata dell'operazione.

L'operazione ha comportato nel suo complesso un'emissione nel mese di luglio 2006, da parte di BPM Securitisation 2 S.r.l., delle seguenti serie di titoli *senior* a ricorso limitato per un importo complessivo di 2.015,3 milioni, con *rating* AAA, AA e BBB, quotati sulla Borsa di Lussemburgo e destinati al mercato domestico ed internazionale, ed una linea di credito subordinata messa a disposizione da parte della Banca:

Titolo	Importo originario (in milioni di euro)	Importo al 31 dicembre 2012 (in milioni di euro)	Caratteristiche
Classe A1 – AAA/Aaa/AAA	350	–	vita attesa m. p. di anni 1,57 e <i>credit enhancement</i> del 5,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 6 bps.
Classe A2 – AAA/Aaa/AAA	1.574,6	480,9	vita attesa m. p. di anni 6,72 e <i>credit enhancement</i> del 5,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 14 bps.
Classe B – AA/Aa2/AA	40,3	22,4	vita attesa m. p. di anni 9,45 e <i>credit enhancement</i> del 3,82%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 20 bps.
Classe C – BBB/Baa2/BBB	50,4	50,4	vita attesa m.p. di anni 14,25 e <i>credit enhancement</i> dell'1,32%, cedola pari ad Euribor 3 mesi + 70 bps.
	2.015,3	553,7	

I titoli *senior* sono caratterizzati da un profilo di ammortamento di tipo sequenziale, con passaggio ad un ammortamento di tipo pro-rata al verificarsi di certi eventi concordati con le agenzie di *rating*. E' inoltre prevista un'opzione di tipo *clean-up*, in base alla quale la Banca ha la facoltà di riacquistare i mutui ceduti quando il valore nominale residuo del portafoglio cartolarizzato sia divenuto pari o inferiore al 10% (*expected maturity*: 15 luglio 2020) del valore nominale iniziale del portafoglio.

La "Classe C" di 50,4 milioni è stata inizialmente interamente sottoscritta dalla controllata BPM Ireland e da questa ceduta alla Capogruppo nel corso del mese di marzo 2007.

Al 31 dicembre 2012 risultano rimborsati: l'intera "Classe A1", 1.093,7 milioni di euro della "Classe A2" e 17,9 milioni della "Classe B". Inoltre la Banca ha proceduto al riacquisto di varie *tranche* titoli della "Classe A2" dal 2008 al 2012 il cui valore alla data di riferimento del bilancio ammonta a 128 milioni.

Banca Popolare di Milano, in qualità di *servicer*, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio ceduto e a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo giornalmente gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio sul *Collection Account* presso la banca depositaria degli incassi, al netto delle somme ricevute come premi assicurativi che sono trattenuti per il pagamento dei premi alle rispettive compagnie di assicurazione e delle commissioni di incasso rata mutuo corrisposte dalla clientela a fronte del servizio.

L'attività di *servicing* è svolta da un settore interno alla Banca, che si occupa, come previsto dal *Servicing Agreement*, di:

- seguire giornalmente le attività per la gestione degli incassi e la verifica dei flussi di cassa;
- assicurare mensilmente la quadratura delle evidenze di fine periodo con i prospetti giornalieri;
- compilare trimestralmente il *report* (contenente le informazioni sull'andamento del portafoglio cartolarizzato) da inviare alle funzioni preposte per il monitoraggio (*Arranger*, società veicolo, *cash manager*, *paying agent* ed agenzie di *rating*), di rilevare il tasso medio ponderato ed il capitale nozionale per lo *swap* (suddiviso tra mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile), di gestire l'incasso delle commissioni, i rimborsi spese e gli interessi sull'attività di *servicing* e sulla linea di credito concessa al veicolo. Contestualmente al *report* trimestrale viene inviato anche l'estratto conto del *Collection Account*;
- procedere trimestralmente alla verifica, completamento e trasmissione dei *Templates loan by loan* richiesti dalle Agenzie.

L'operazione di cartolarizzazione, effettuata sulla base di quanto disposto dalla Legge n. 130 del 30/4/1999 ("Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti"), ha per oggetto mutui ipotecari residenziali in *bonis* e, pertanto, non comporta un ampliamento dei rischi di credito.

Per quanto attiene alla rappresentazione dell'operazione dal punto di vista contabile, la cartolarizzazione nel bilancio di Banca Popolare di Milano è stata rilevata come segue:

- 1) i mutui cartolarizzati sono rimasti iscritti, nell'ambito dei "crediti verso clientela", alla sottovoce "mutui";
- 2) il debito per il finanziamento ricevuto dal Veicolo è stato iscritto tra i "debiti verso clientela", nella sottovoce "altri debiti", generando a conto economico tra gli interessi passivi la gamba passiva dello *swap* comprensiva della quota non incassata sugli stessi;
- 3) gli interessi attivi sui mutui sono rimasti iscritti nella medesima voce di bilancio "interessi attivi su crediti verso clientela";
- 4) gli interessi passivi, rappresentati dalla gamba passiva dello *swap*, sono iscritti negli "interessi passivi su debiti verso clientela";
- 5) le spese legate all'operazione sono state ripartite nel conto economico pro-rata *temporis* sulla base dell'*expected maturity*.

L'importo dei mutui cartolarizzati non è stato cancellato dal bilancio, in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite. In particolare, stante le caratteristiche tecniche dell'operazione posta in essere, la mancata *derecognition* è principalmente legata alla concessione della linea di credito subordinata, al meccanismo dell'*excess spread* ed alla stipula dei contratti *swap* con l'*Arranger*.

Il nozionale dei due *swap*, uno per i mutui a tasso fisso e l'altro per i mutui a tasso variabile, è rappresentato dall'importo dei mutui cartolarizzati all'inizio dell'operazione, destinato a ridursi con l'ammortamento del portafoglio.

Sulla base dei suddetti contratti, trimestralmente ad ogni data di pagamento, BPM corrisponde l'Euribor *flat* trimestrale comprensivo di uno *spread* pari allo 0,0115% all'*arranger* e riceve:

- sui mutui a tasso variabile la differenza tra tasso medio ponderato dei mutui (comprensivo di margine) e lo *spread* medio ponderato degli stessi, determinato all'inizio del trimestre di riferimento;
- sui mutui a tasso fisso il minore tra il 3% e il minor tasso applicato a tale categoria di mutui.

Con il meccanismo dell'*excess spread*, il Veicolo costituisce a favore di BPM una riserva liquidata trimestralmente, frutto in sostanza della differenza positiva tra gli interessi attivi sui mutui, gli interessi passivi delle *notes* emesse ed il differenziale dello *swap*.

In base ai flussi finanziari dei contratti sopra descritti:

- BPM si garantisce di fatto gli interessi attivi sui mutui, remunerando al tasso Euribor più *spread* il finanziamento ricevuto tra gli "interessi passivi su debiti verso clientela";
- il Veicolo si assicura il tasso passivo per remunerare i sottoscrittori delle *notes*.

Le caratteristiche dell'operazione, ed il conseguente trattamento contabile precedentemente descritto, determinano la non rilevazione nello stato patrimoniale degli *swap* come contratti derivati, in quanto il flusso degli interessi attivi legati ai mutui cartolarizzati trova già riflesso nel conto economico di periodo tra gli interessi attivi e passivi.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

	(euro/000)	
Voci	31.12.2012	31.12.2011
Principali voci patrimoniali		
Crediti vs. clientela:	554.552	666.371
3. Mutui: Mutui cartolarizzati	553.942	664.005
7. Altri finanziamenti: Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV	610	2.366
Debiti vs. clientela	333.125	457.824
Risultato economico dell'operazione	11.776	12.357

Altre operazioni di cartolarizzazione

La Banca detiene nel portafoglio crediti alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	127.796	127.892	50.401	50.499	13.006	12.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	127.796	127.892	50.401	50.499	13.006	12.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	50.225	50.225	4.156	4.156	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	50.225	50.225	4.156	4.156	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni, lorde e nette, indicate nella presente tavola – con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Capogruppo – corrispondono al "rischio trattenuto", misurato, rispettivamente, come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio.

Con riferimento alla voce A. "Con attività sottostanti proprie" gli importi indicati si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2" e sono così rappresentati:

- le esposizioni "senior" includono le notes della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate dal 2008 alla data di riferimento del bilancio da parte della Banca;
- le esposizioni "mezzanine" includono le notes della Classe C emesse dal veicolo e acquistate da BPM Ireland alla data di perfezionamento della cartolarizzazione e poi da questa cedute alla Capogruppo nel marzo 2007;
- le esposizioni "junior" sono rappresentate dalla quota trattenuta da Bpm Securitisation 2 e destinata ad assorbire le prime perdite.

Il valore storico all'origine dell'operazione (luglio 2006) del rischio trattenuto era pari a circa 26,6 milioni di euro, ovvero l'importo dei crediti cartolarizzati e del finanziamento subordinato al Veicolo al netto del debito verso il Veicolo stesso.

Di conseguenza le colonne di esposizione lorda delle *tranche Senior* e *Mezzanine* riportano il valore storico, incrementato per effetto di ulteriori riacquisti e diminuito a seguito di rimborsi *Pool Factor*. La colonna di esposizione lorda della *tranche Junior* riporta il valore del finanziamento subordinato erogato al veicolo, diminuito per effetto dei rimborsi periodici.

Le colonne di esposizione netta riportano i valori lordi rettificati dai ratei di competenza maturati alla data di riferimento del bilancio.

Le esposizioni verso cartolarizzazioni di terzi (voce B. "con attività sottostanti di terzi") sono esclusivamente per cassa e sono rappresentate da titoli emessi da società veicolo di terzi, come meglio dettagliato nella successiva tabella C.1.3.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	127.892	-	50.499	-	12.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- mutui residenziali	127.892	-	50.499	-	12.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna “Rettifiche/riprese di valore” viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A.1 C.P.G. - Mutui	2.363	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Asset Back J 13 TV - Titoli di debito (ABS)	14.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Pharmafin 3 cl. A - Crediti	31.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Pharmafin 3 cl. B - Crediti	2.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Pharmafin 3 cl. C - Crediti	-	-	4.156	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2012	31.12.2011
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	54.381	54.381	25.296
- "Senior"	-	-	-	-	50.225	50.225	25.296
- "Mezzanine"	-	-	-	-	4.156	4.156	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi, con l'evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	553.942	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	553.942	-
1. Sofferenze	29.030	-
2. Incagli	7.795	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	1.255	-
5. Altre attività	515.862	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

Nella riga "A.3 Non cancellate" sono ricomprese le attività sottostanti iscritte nell'attivo del bilancio, distinte per qualità dei crediti, relative alla cartolarizzazione *performing* su mutui ipotecari residenziali BPM Securitisation 2.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Securitisation 2 S.r.l.	Roma	n.a.

Per quanto riguarda la società Veicolo indicata non esistono rapporti partecipativi, peraltro, la società è consolidata per tener conto del principio del "continuing involvement".

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deterio-rate	In bonis	Deterio-rate	In bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis	Attività Deterio-rate	Attività in bonis
BPM Securitisation 2 S.r.l.	38.080	515.862	1.286	123.247		74,39%		0%		0%

C.2 Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le "attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" dalla Banca sono di due fattispecie:

- l'operazione di cartolarizzazione di crediti effettuata attraverso il veicolo "Bpm Securitisation 2", descritta dettagliatamente al paragrafo "C.1 Operazioni di cartolarizzazione";
- tipiche operazioni di Pronti contro Termine, con le quali la Banca effettua provvista a fronte della cessione di titoli di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	4.223.008	-	-	-	-	-	-	-	-	553.942	-	-	4.776.950	1.140.024
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	4.223.008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.223.008	476.019
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	553.942	-	-	553.942	664.005
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31.12.2012	-	-	-	-	-	-	4.223.008	-	-	-	-	-	-	-	-	553.942	-	-	4.776.950	X
di cui deteriorate	-						-									38.080			38.080	X
Totale 31.12.2011	-	-	-	-	-	-	476.019	-	-	-	-	-	-	-	-	664.005	-	-	X	1.140.024
di cui deteriorate	-						-									36.431			X	36.431

Legenda: A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);
 B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);
 C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale. La riga "1. Titoli di debito" include esclusivamente titoli ceduti per operazioni passive di pronti contro termine; a tal riguardo si evidenzia che a fronte di tale operatività (mercato MTS Repo) è stata iscritta in bilancio nella voce "Crediti verso la clientela" la quota di marginazione effettuata a ulteriore garanzia della collateralizzazione per 239,315 milioni.

L'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2", effettuata dalla Banca nel 2006.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	3.849.116	-	-	333.125	4.182.241
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	3.849.116	-	-	333.125	4.182.241
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	316.297	-	-	-	316.297
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	316.297	-	-	-	316.297
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2012	-	-	4.165.413	-	-	333.125	4.498.538
Totale 31.12.2011	-	-	482.097	-	-	457.824	939.921

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente dall'attivo di stato patrimoniale. Si tratta delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive e dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti *performing* Bpm Securitisation 2. Con riferimento a tale operazione l'importo iscritto nella colonna "Crediti verso clientela" è al netto del valore delle *Notes* emesse dal Veicolo e riacquistate da BPM per circa 128 milioni.

C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
A. Attività per cassa	-	-	-	-	4.223.008	-	-	-	-	-	587.619	-	4.810.627	1.186.116
1. Titoli di debito	-	-	-	-	4.223.008	-	-	-	-	-	-	-	4.223.008	476.019
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	587.619	-	587.619	710.097
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	4.223.008	-	-	-	-	-	587.619	-	4.810.627	1.186.116
C. Passività associate	-	-	-	-	4.165.413	-	-	-	-	-	333.125	-	X	X
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	3.849.116	-	-	-	-	-	333.125	-	X	X
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	316.297	-	-	-	-	-	-	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	4.165.413	-	-	-	-	-	333.125	-	4.498.538	939.921
Valore Netto 31.12.2012	-	-	-	-	57.595	-	-	-	-	-	254.494	-	312.089	X
Valore Netto 31.12.2011	-	-	-	-	-6.078	-	-	-	-	-	252.273	-	X	246.195

Legenda: A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero;
B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

La tabella evidenzia il *fair value* delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale, e delle connesse passività.

Per quanto riguarda la colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nella riga "1. Titoli di debito" dell'Attivo è riportato il *fair value* dei titoli ceduti a fronte di operazioni passive di pronti contro termine, mentre tra le Passività associate sono evidenziati i *fair value* dei PcT effettuati con i suddetti titoli di proprietà.

Con riferimento alla colonna "Crediti verso clientela", nella riga "4. Finanziamenti" dell'Attivo è indicato il *fair value* dei crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2", effettuata dalla Banca nel 2006. La passività associata riporta il *fair value* del debito della Banca verso la società veicolo Bpm Securitisation 2 S.r.l..

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

C.3 Operazioni di *covered bond*

Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (*c.d. covered bond*)

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della BPM ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino ad euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di euro 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM. Nel corso del 2010 il Programma è stato esteso ai mutui originati dalla controllata Banca di Legnano.

Il Programma s'inquadra in una più ampia strategia volta a:

- contenere i costi della provvista in funzione dell'elevato gradimento delle obbligazioni bancarie garantite, in quanto strumenti emessi direttamente da una banca il cui rimborso è garantito da un patrimonio separato. I portatori di obbligazioni garantite, infatti, grazie alla possibilità di rivalersi, in caso di fallimento della banca emittente, su attività di elevata qualità appositamente segregate, sono disposti ad accettare un rendimento meno elevato rispetto a quello di obbligazioni analoghe ma non garantite;
- diversificare le proprie fonti di finanziamento anche sul mercato internazionale;
- allungare la scadenza media del proprio profilo di debito in virtù dell'accesso al mercato dei *covered bonds*;
- andare incontro alle esigenze di investitori con forte avversione al rischio.

La disciplina che regola l'emissione delle obbligazioni bancarie garantite si articola nelle seguenti fonti normative:

- a) la legge 14 Maggio 2005, n. 80, che ha introdotto l'articolo 7-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130, che definisce essenzialmente il campo di applicazione della disciplina;
- b) il *Regolamento*, introdotto con il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 310 del 14 Dicembre 2006, che disciplina: *i)* il rapporto massimo fra le obbligazioni oggetto di garanzia e le attività cedute; *ii)* la tipologia delle attività che possono formare oggetto di cessione sia originariamente che in sede di successiva integrazione; *iii)* le caratteristiche della garanzia che deve rilasciare il veicolo;
- c) le Disposizioni di vigilanza emanate in data 17 Maggio 2007, alle quali, oltre che un compito generale di attuazione delle norme di legge primaria contenute nell'art. 7-bis, regolano, in particolare: *i)* i requisiti delle banche emittenti; *ii)* i criteri che le banche cedenti devono adottare per la valutazione delle attività cedute; *iii)* le modalità di integrazione degli attivi originariamente ceduti; *iv)* i controlli che le banche devono effettuare, anche tramite società di revisione, per garantire il rispetto degli obblighi di legge.

Nel mese di marzo 2010 la disciplina è stata rivista allo scopo di rafforzare il quadro normativo dei *Covered Bond* italiani al fine di favorirne l'ulteriore diffusione.

Le principali novità introdotte sono rivolte a precisare alcuni concetti quali ad esempio:

- i requisiti patrimoniali devono essere posseduti al momento della cessione;
- i limiti alla cessione devono essere considerati anche alla luce di eventuali *Covered Bond* emessi da altre componenti del gruppo bancario, che avranno pertanto destinato parte dei loro attivi a garanzia dell'operazione;
- le sostituzioni di attivi idonei, inclusi nel patrimonio separato della cessionaria, con altri attivi della stessa specie originati dalla banca cedente è consentita purché tale facoltà sia espressamente prevista nel programma e nel prospetto di emissione;
- al fine di evitare duplicazioni di controlli l'*Asset Monitor* può configurare la propria attività come una verifica sui controlli effettuati dalla banca emittente, nell'ambito di procedure e secondo modalità contrattualmente definite (*cosiddette agreed upon procedures*).

In base a quanto illustrato lo schema operativo di emissione delle obbligazioni bancarie garantite prevede:

- la presenza di una società veicolo (*Special Purpose Vehicle, SPV*) il cui oggetto esclusivo è rappresentato dall'acquisto degli attivi ceduti dalle banche *originator* e dalla prestazione di garanzia a favore dei sottoscrittori dei *covered bonds*. A tal riguardo BPM ha proceduto all'acquisizione dell'80% delle quote di un veicolo *ex lege* 130, appositamente costituito in ottemperanza alla normativa, denominato "BPM Covered Bond S.r.l." (già Duse Finance S.r.l.). L'altro 20% è detenuto dalla *Stichting Horizonburg*, fondazione di diritto olandese;
- l'erogazione da parte delle banche finanziatrici alla società veicolo, contemporaneamente all'emissione dei titoli da parte di BPM (unica banca emittente), di un finanziamento subordinato finalizzato all'acquisto degli attivi delle stesse;
- la concreta cessione da parte delle banche *originator* alla società veicolo di crediti di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni applicabili della l. 130/99 e destinati al soddisfacimento dei portatori dei *covered bonds*. Gli attivi che costituiscono il patrimonio separato sono mutui residenziali a privati che rispondono a quanto disposto dal sopracitato decreto MEF n. 310 del 14/12/2006;
- la prestazione da parte del veicolo di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Con riferimento alla garanzia il regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevede che la garanzia prestata dalla società veicolo nei confronti dei portatori dei *covered bonds* sia irrevocabile, "a prima richiesta", incondizionata e autonoma rispetto alle obbligazioni assunte dalla banca emittente.

La continua integrità ed adeguatezza della garanzia per l'investitore, si concretizza nella "*over-collateralisation*", derivante dall'obbligo assunto dalla banca *originator* di assicurare che il valore delle attività cedute facenti parte del *cover pool* sia in ogni momento (sia all'atto dell'emissione che durante la vita del prestito) superiore ai *covered bonds* emessi; in particolare la percentuale minima di scostamento tra le due grandezze è definita dalle agenzie di *rating* sulla base delle caratteristiche dell'emittente.

Sempre al fine di assicurare che la società veicolo possa adempiere agli obblighi discendenti dalla garanzia prestata, la banca emittente, attraverso opportune tecniche di *asset and liability management*, deve assicurare un tendenziale equilibrio tra le scadenze dei flussi finanziari generati dagli attivi ceduti, inclusi nel patrimonio separato della società veicolo, e le scadenze dei pagamenti dovuti dalla banca emittente in relazione alle obbligazioni garantite emesse e ai costi dell'operazione. A differenza di un'operazione tradizionale di cartolarizzazione, i pagamenti delle obbligazioni sono indipendenti dai flussi di cassa e dalla *performance* del portafoglio posto a garanzia, poiché il Garante d'ultima istanza del Programma è BPM, che rimane integralmente esposta ai rischi e ai benefici associati alle attività cedute.

Per verificare il rispetto del livello di garanzia richiesto dalle agenzie di *rating* viene mensilmente effettuato l'*Asset Coverage Test*; nel caso in cui l'*overcollateralisation* risulti inferiore a quanto indicato delle agenzie di *rating* (pertanto il *Cover Pool* è insussistente rispetto alle obbligazioni emesse) il portafoglio deve essere integrato dalle banche *originator* con nuovi attivi interamente originati dalle banche medesime, idonei a sostituire quelli estinti e/o deteriorati, oppure con attività integrative.

Al Programma di emissioni di *Covered Bond* di BPM è stato attribuito recentemente il *rating* da *Moody's* (A2) e da *Fitch* (A); le medesime agenzie si occuperanno del monitoraggio *on going* per tutto il periodo di durata del Programma, al fine di assicurare che il *rating* rifletta adeguatamente il rischio creditizio dei titoli emessi e che la qualità dei *Cover Pool* ceduti sia in linea con il *rating* assegnato ai *Covered Bond*.

L'evoluzione del programma di *Covered Bond*

Alla data di redazione del presente bilancio è stata deliberata l'emissione di quattro serie di obbligazioni bancarie garantite, per complessivi 4,1 miliardi di euro, a fronte della cessione pro-soluto al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l." di quattro portafogli di complessivi 4,8 miliardi di crediti in bonis ("*Cover pool*"); di questi, 0,5 miliardi di euro sono stati ceduti dalla controllata Banca di Legnano.

Nel corso del 2011, nell'ambito del programma, è stato rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%", del valore nominale di un miliardo di euro, per cui, alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere tre serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi 3,1 miliardi di euro, di cui l'ultima emissione da un miliardo di euro (BPM 18.7.2011/18.1.2014 TV%) è stata integralmente riacquistata da parte della Capogruppo e i relativi titoli sono stati utilizzati a fronte di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Fino ad oggi non è stato necessario integrare il portafoglio dei crediti di volta in volta inizialmente ceduti.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dei "cover pool" oggetto di cessione e delle obbligazioni bancarie garantite emesse dal 2008:

Tipologia delle attività cartolarizzate: Mutui residenziali ipotecari

Qualità delle attività cartolarizzate: Esposizioni in bonis

Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti: 100% persone fisiche

Data cessione Cover Pool	Giugno 2008	Giugno 2009	Ottobre 2010	Giugno 2011*	Totale
Importo attività cedute in milioni di euro:	1.218	1.305	1.616	639	4.778
Banca Popolare di Milano	1.218	1.305	1.137	639	4.299
Banca di Legnano	-	-	479	-	479
Numero mutui ceduti:	12.229	11.681	15.504	5.031	44.445
Banca Popolare di Milano	12.229	11.681	10.110	5.031	39.051
Banca di Legnano	-	-	5.394	-	5.394

Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti: 100% persone fisiche

Tipologia titoli emessi (Covered Bond)

Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano

Importo emesso in milioni di euro:	1.000	1.000	1.100	1.000	4.100
Prezzo emissione (Reoffer Price)	99,784	99,558	99,451	100,00	
Data emissione	15.7.2008	9.10.2009	4.11.2010	18.7.2011	
Data scadenza	15.7.2011	17.10.2016	16.11.2015	18.1.2014	
Interesse	Tasso fisso 5,5% per 3 anni	Tasso fisso 3,5% per 7 anni	Tasso fisso 3,25% per 5 anni	Tasso variabile Euribor3m +100bps	
Expected Issue Ratings nel periodo di emissione	Moody's: Aaa	Moody's: Aaa	Moody's: Aaa	Moody's: A1	
	Fitch: AAA	Fitch: AAA	Fitch: AAA	Fitch: AA+	
Expected Issue Ratings attuale					Moody's: A2 Fitch: A

(*) la cessione di giugno 2011 era propedeutica all'emissione effettuata a luglio 2011.

Distribuzione complessiva delle attività cartolarizzate per aree territoriali alla data della quarta cessione

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Banca Popolare di Milano	73,21%	6,20%	15,37%	5,22%
Banca di Legnano	99,44%	0,21%	0,07%	0,28%

L'emissione del 2010 di 1,1 miliardi di euro evidenzia una struttura di *covered bonds multi-originator* in quanto le figure di banca originator e banca finanziatrice sono rappresentate da due soggetti (Banca Popolare di Milano e Banca di Legnano) mentre la banca emittente è rappresentata da BPM. Le altre due emissioni ancora in essere sono invece configurate nella fattispecie semplice in quanto BPM rappresenta la banca originator, finanziatrice ed emittente.

Le motivazioni principali che hanno favorito l'utilizzo di mutui originati dalla controllata Banca di Legnano sono riconducibili a:

- qualità creditizia in linea con le politiche di erogazione di BPM in modo tale da mantenere un profilo di rischio del *cover pool* basso, in linea con quello attuale;
- incremento del *collateral* disponibile per le nuove erogazioni e/o per ripristinare il *collateral* in caso di modifiche nell'*overcollateralisation* richiesta.

Contrattualmente la cessione è stata effettuata direttamente dalla stessa BDL, che ha concesso il finanziamento al veicolo per l'acquisizione del *cover pool*. Come per BPM il finanziamento è subordinato al rimborso dei *covered bonds* da parte dell'emittente o del garante BPM *Covered Bond*. BPM agisce come controparte del *Cover Pool Swap* anche per la parte di portafoglio di BDL, la quale riceverà periodicamente la sua quota di spettanza dell'*excess spread* tramite BPM; tale importo si configurerà come remunerazione del prestito subordinato concesso al Veicolo.

Il meccanismo di ripartizione dell'*excess spread* tra BPM e BDL è stato regolato attraverso un accordo tra le due banche sulla base di criteri di neutralità economica. L'allocazione dell'*excess spread* riflette il contributo delle Banche relativamente agli attivi ceduti nell'ambito del Programma.

Riguardo le modalità di determinazione del prezzo di cessione, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza dettate in materia da Banca d'Italia, si precisa quanto segue:

- per le prime due emissioni sono stati considerati come punto di partenza i valori di bilancio dei crediti ceduti come da ultimo bilancio approvato e certificato dalla società di revisione;
- per le *tranche* del 2010 e del 2011 sono stati utilizzati rispettivamente i crediti originati fino alla data del 30/06/2010 e fino alla data del 31/03/2011, pertanto è stata rilasciata l'attestazione dalla società di revisione, in base a quanto previsto dall'art. 5 sezione II della disciplina delle obbligazioni bancarie garantite, che ha certificato la conformità dei criteri di valutazione applicati dalla Banca per la determinazione del prezzo di cessione dei crediti ceduti a quelli adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Tutte le operazioni non hanno generato ricavi o perdite da cessione e le attività cartolarizzate non sono state oggetto di rettifiche di valore.

Per le banche *originator* il programma di *Covered Bond* ha dato luogo ad una serie di impegni contrattuali, tra cui i più rilevanti, al momento della quarta emissione, sono la concessione di:

- una linea di credito subordinata pari a euro 3.969 milioni (da parte di BPM per 2.569 milioni *loan term A* e 922 milioni *loan term B*; da parte di BDL per 222 milioni *loan term A* e 256 milioni *loan term B*) a fronte dell'erogazione dei prestiti subordinati a favore del veicolo BPM *Covered Bond Srl*, finalizzati a finanziare l'acquisto dei *Cover Pool* stessi. Tale linea di credito è stata determinata prendendo a riferimento i prezzi di cessione delle *tranche* di *Cover Pool* al netto della liquidità detenuta dal Veicolo. Il programma prevede un impegno della Banca a concedere ulteriori finanziamenti anche per gli acquisti dei *Cover Pool* sottostanti alle future emissioni, da realizzare nell'ambito del Programma stesso;
- una linea di *Capital Market* concessa da BPM pari ad euro 4.550 milioni, con scadenza 30.09.2029, per la sottoscrizione del contratto di "*Cover Pool Swap Transaction*" a favore del veicolo "*BPM Covered Bond S.r.l.*", al fine di scambiare mensilmente gli interessi del *Cover Pool* ceduto (flusso da incassare per BPM) contro un tasso variabile legato all'Euribor maggiorato di uno *spread* (flusso in uscita per BPM). Il nozionale dello *Swap* segue in parte l'andamento del portafoglio ceduto ed in parte considera gli investimenti in essere e la liquidità del Veicolo. La linea di *Capital Market* (al pari della linea di credito subordinata) continuerà ad essere incrementata contestualmente ad ogni nuova cessione di attivi al veicolo per effetto di nuove emissioni di *covered bonds* e per integrare/sostituire i crediti al fine di mantenere il rispetto del rapporto tra *Cover Pool* e obbligazioni emesse.

Ruolo svolto dall'*originator*

Banca Popolare di Milano e Banca di Legnano, per la quota di propria competenza, in veste di *servicer*, continuano a gestire le riscossioni dei crediti ceduti ed a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo giornalmente sul "*Collection Account*" le rate dei mutui incassate in linea capitale ed interessi, al netto delle commissioni d'incasso delle rate e dei premi assicurativi (da trasferire alle rispettive compagnie assicurative).

Oltre a ciò le banche finanziatrici si occupano della gestione della liquidità del Veicolo, trasferendo giornalmente i flussi in entrata nel "*Collection Account*" e da questo nel "*Transaction Account*", da dove vengono fatti confluire alternativamente nel "*Reserve Account*" (per la quota destinata a restare nella disponibilità del veicolo a titolo di liquidità) e nell' "*Investment Account*" (per la quota destinata all'investimento della liquidità in eccesso). All'atto della determinazione dell'*excess spread* i suddetti conti vengono azzerati per poi riaffluire nel "*Transaction Account*".

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

La disciplina dei *Covered Bonds* conferisce una natura estremamente dinamica al *Cover Pool*, pertanto si richiede un coinvolgimento continuo da parte della Banca emittente e cedente, con conseguente necessità di creare un sistema di monitoraggio rigoroso.

È stato approvato un modello di controlli, che prevede la presenza di tre livelli di monitoraggio:

- **Controllo interno di primo livello** svolto dal settore dedicato alla gestione dei *Covered Bonds* e delle *Securitisation*, che, in qualità di principale struttura organizzativa coinvolta, si occupa a livello di Gruppo dell'attività di *servicing* e dei relativi controlli (si veda quanto descritto nel paragrafo C.1. "Operazioni di cartolarizzazione") nonché delle verifiche che attestano la regolarità delle operazioni di emissione;
- **Asset Monitor**, ruolo svolto da un soggetto terzo ed indipendente (*PricewaterhouseCoopers SpA*), che verifica periodicamente (in genere in concomitanza della relazione finanziaria semestrale e del bilancio) la regolarità delle operazioni attraverso il monitoraggio degli adempimenti normativi e contrattuali e l'integrità della garanzia a favore degli investitori, rilasciando apposita relazione. In particolare verifica:
 - la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia. Periodicamente è tenuto a verificare l'osservanza dei limiti/parametri previsti per la cessione degli attivi e in caso di successive integrazioni, assicura che le stesse soddisfino i criteri d'idoneità, previsti dalla normativa Banca d'Italia;
 - il rispetto dei rapporti stabiliti dalla Normativa tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
 - l'osservanza dei limiti alla cessione fissati dalla Normativa basata sui Coefficienti patrimoniali e sul *Tier 1 Ratio*;
 - l'effettività e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati stipulati in relazione all'operazione.

È stato convenuto che i controlli effettuati dall'*Asset Monitor*, nonché le valutazioni sull'andamento delle operazioni, siano oggetto di una relazione semestrale indirizzata al Comitato Consiliare per il Controllo Interno e la Revisione Contabile della Banca.

- **Internal Auditing**, nell'ambito del piano di *audit*, verifica almeno una volta l'anno la funzionalità, l'adeguatezza, la coerenza e l'efficacia dei controlli implementati dal settore interno dedicato. L'esito di tali verifiche, congiuntamente a quelle svolte dall'*Asset Monitor*, è portato a conoscenza dei vertici aziendali.

Rappresentazione contabile dell'operazione

Da quanto sino ad ora esposto, si ricorda che la finalità delle operazioni di *Covered Bond* è quella di effettuare *finding* a condizioni più competitive, ponendo a garanzia dei *bond* emessi proprie attività (nella fattispecie "mutui ipotecari residenziali"). In merito agli aspetti di rappresentazione dell'operazione in bilancio si specifica quanto segue:

- Il Veicolo BPM *Covered Bond S.r.l.* è partecipato da BPM per la quota di controllo dell'80%, rilevata nella Voce 100 "Partecipazioni", conseguentemente viene incluso nel bilancio consolidato del gruppo con il metodo integrale;
- I finanziamenti subordinati erogati al Veicolo non formano oggetto di esposizione in bilancio a voce propria in quanto, sebbene vengano iscritti all'atto dell'erogazione in contabilità nelle "Altre Attività", ai fini della rappresentazione in bilancio vengono compensati, fino a concorrenza, con i debiti verso il Veicolo ("Debiti verso clientela") nei quali sono stati rilevati i prezzi iniziali di cessione; tali finanziamenti non sono oggetto di valutazione in quanto il rischio di credito è interamente riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di coverizzazione;
- I mutui oggetto di cessione continuano ad essere rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio delle banche *originator* nell'ambito della voce 70 di bilancio "Crediti verso clientela" alla sottovoce "Mutui", in quanto le banche detengono il rischio di perdita sui crediti così come continuano ad essere beneficiarie degli incassi derivanti dagli stessi per effetto del *Cover Pool Swap Transaction* per BPM e come conseguenza dei contratti "*BDL Subordinated Loan Agreement*" e "*Master Receivables Purchase Agreement*" per BDL. I mutui subiscono le movimentazioni sulla base degli eventi propri (numerari e di valutazione). L'incasso dei crediti in conto capitale ed interessi è destinato ad essere riversato quotidianamente nel "*Collection Account*", rilevando contestualmente una diminuzione del debito verso il Veicolo. I relativi interessi attivi sono rilevati per competenza alla Voce 10 "Interessi attivi: crediti verso clientela". Il suddetto incasso si realizza per BPM attraverso il regolamento della gamba attiva del *Cover Pool Swap* e per BDL come conseguenza dei sopra citati contratti;
- Il debito verso il Veicolo, che rileva inizialmente l'incasso del prezzo di cessione dei mutui non derubricati dal bilancio, è rilevato nella voce 20 del passivo "Debiti verso clientela" nella sottovoce "Altri debiti". Successivamente subisce le movimentazioni relative al versamento nel *Collection Account* delle rate incassate, quindi solo per i movimenti numerari e non anche per quelli valutativi. Il debito viene quindi compensato, fino a concorrenza, con il finanziamento subordinato concesso al Veicolo;
- I *Covered bond* emessi da BPM sono iscritti nel passivo nell'ambito della voce 30 "Titoli in circolazione" e i relativi interessi passivi sono rappresentati da una cedola fissa a maturazione annuale;
- Il Veicolo BPM *Covered Bond* ha sottoscritto dei derivati di copertura con controparti esterne, con cui scambia l'*euribor* maggiorato dello spread (percepito da BPM) contro le cedole annuali dei *Covered Bond* emessi; cedole che verranno girate a BPM con l'*excess spread* a titolo di remunerazione dei finanziamenti subordinati. I derivati di copertura in pratica trasformano le cedole a tasso fisso dei *Covered Bond* in cedole a tasso variabile, pari all'*euribor* maggiorato di uno *spread*. Gli effetti valutativi dei citati derivati sono confluiti solo sul Bilancio Consolidato (si rinvia per maggiori dettagli alla sezione C.3 "Operazioni di *covered bond*" del Bilancio Consolidato).

Le caratteristiche dell'operazione ed il conseguente trattamento contabile precedentemente descritti determinano, al pari di un'operazione di cartolarizzazione classica, la non rilevazione nello Stato Patrimoniale del *Cover Pool Swap* tra BPM e BPM *Covered Bond* in quanto il flusso degli interessi attivi legati ai mutui cartolarizzati risulta già presente nel conto economico.

Per quanto attiene la rappresentazione patrimoniale ed economica dell'operazione si rinvia alla successiva tabella dove sono indicate le voci interessate e i relativi importi.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione è rappresentata come segue nel bilancio di BPM:

euro/000		
Voci	31.12.2012	31.12.2011
Principali voci patrimoniali		
Crediti vs. clientela:	3.672.457	3.752.894
3. Mutui: Cover Pool	3.090.175	3.348.336
7. Altri finanziamenti: Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV	582.282	404.558
Titoli in circolazione: Covered Bond emessi	1.780.609	1.970.105
Risultato economico dell'operazione	91.378	59.533

Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	3.090.175	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	3.090.175	-
1. Sofferenze	39.690	-
2. Incagli	27.079	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	4.921	-
5. Altre attività	3.018.485	-
B. Attività sottostanti di terzi:	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	80

Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior	
					Attività Deteriorate	Attività in bonis
BPM Covered Bond S.r.l.	71.690	3.018.485	1.696	406.236	0%	0%

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La gestione dei modelli di *rating* interno è affidata alla Funzione di *Risk Management* della Banca che, in tale ambito, svolge le seguenti attività:

- sviluppo e manutenzione dei modelli di *rating* e stima della PD (probabilità di *default*) e della LGD (*loss given default*);
- analisi della *performance* dei modelli di *rating* e di LGD, che riguarda anche le analisi di *backtesting* e di *benchmarking* sulle singole componenti dei modelli a cura della funzione di Convalida;
- produzione della reportistica direzionale per gli Organi di Vertice della Banca.

Si evidenzia che, nel corso del 2012, è stata aggiornata la stima dei parametri di rischio:

- per la Probabilità di *Default* (PD) è stata aumentata la profondità storica fino a includere un periodo di nove anni (2003-2011) per i quattro segmenti di clientela ordinaria (Privati, *Small Business*, PMI e Imprese);
- per la *Loss Given Default* (LGD) è stato aggiornato il periodo storico di stima del *core-rate*, allineandolo a quello utilizzato per la stima della PD.

Modelli di *rating* e stima della PD

I modelli interni di *rating* si riferiscono a quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

- **Privati** (famiglie consumatrici);
- **Small Business**: rientrano in questo portafoglio le società di capitali, le società di persone, le ditte individuali, i piccoli operatori economici e le persone fisiche con partita Iva, con fatturato inferiore ai 5 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema inferiore a 1 milione di euro;
- **PMI**: vi rientrano le controparti con fatturato (o grandezza equivalente) tra i 5 e i 50 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema compresa tra 1 e 12,5 milioni di euro;
- **Imprese**: vi fanno parte le *large corporate* con fatturato (o grandezza equivalente) superiore a 50 milioni di euro (o, in assenza di questo, con esposizione di sistema superiore a 12,5 milioni di euro).

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme. Le *performance* dei modelli sono valutate trimestralmente, in modo autonomo, dalla Funzione di Convalida attraverso l'applicazione di una serie di test statistici predefiniti. La valutazione del merito di credito (*rating*) è assegnata alla controparte a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (cd. *counterpart rating*). Il Sistema Interno di *Rating* (SIR) è esteso a tutte le banche commerciali del Gruppo Bipiemme.

Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono, nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte):

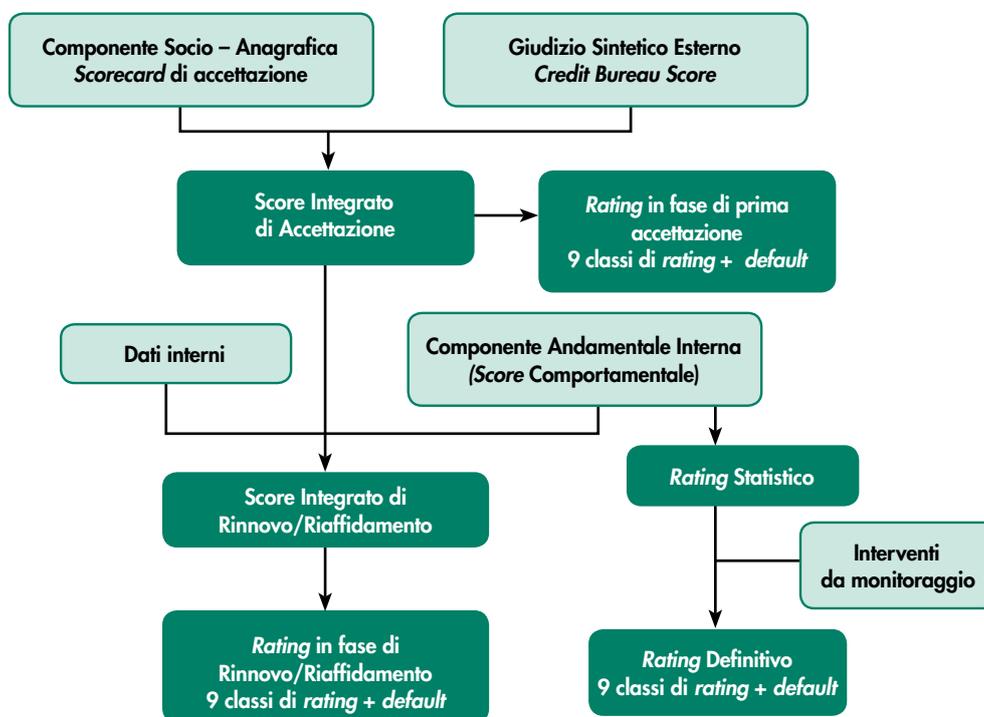
- elementi socio – anagrafici e di prodotto;
- giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

Nella fase di rinnovo del fido in essere o in caso di erogazione di un nuovo credito, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno – fase di monitoraggio del cliente e fase di riaffidamento della controparte).

Nella fase di monitoraggio, sul *rating* statistico si innestano interventi di monitoraggio distinti in atti negativi, indicatori di Centrale Rischi (CR) inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al sopraggiungere di essi, il sistema propone in via automatica un'eventuale *downgrade* al *rating* basandosi su una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata, priva di poteri deliberativi.

Il *rating* è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore). A ciascuna classe di *rating* è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno ricavata sulla base dell'esperienza storica del Gruppo.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Relativamente al comparto **Small Business**, il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

- **modulo finanziario**, basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata;
- **modulo andamentale interno**, finalizzato a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

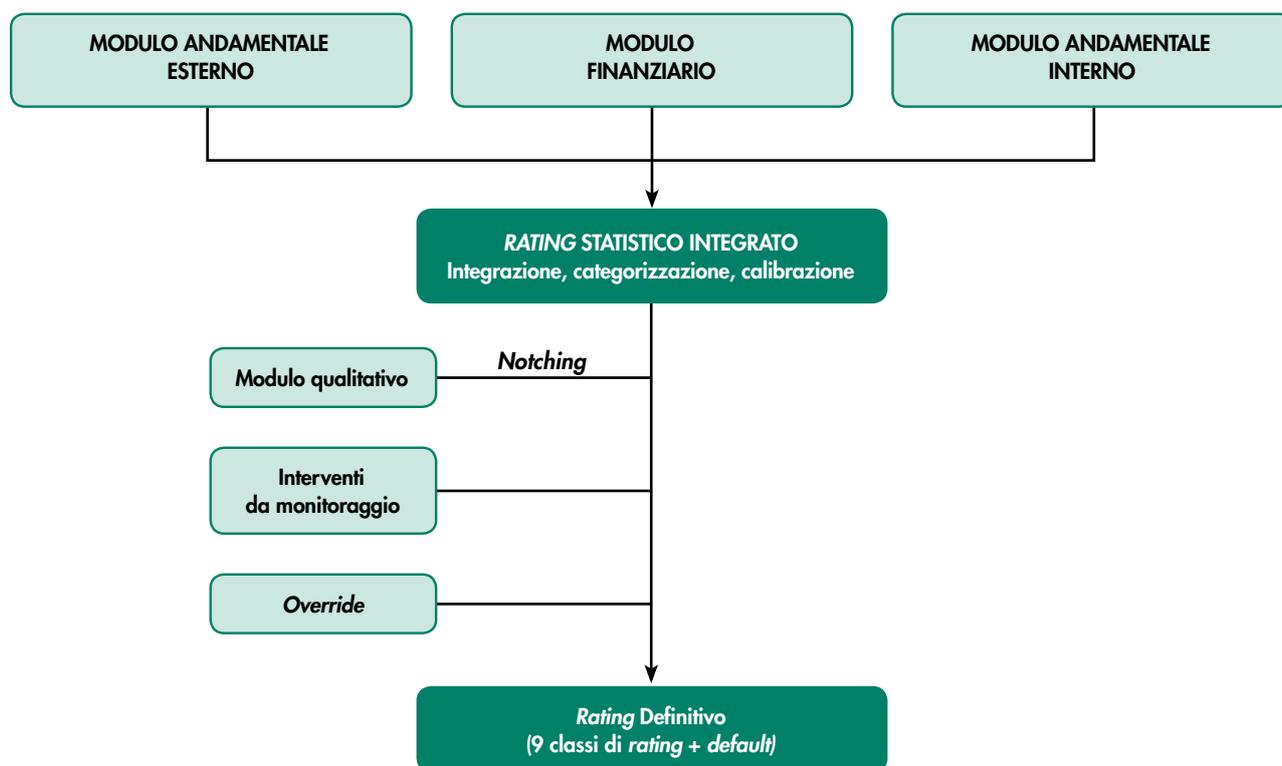
I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di uno *score* statistico integrato, classificato poi in nove classi di *rating* e contraddistinto da altrettanti valori da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore).

Sul *rating* statistico si innestano i seguenti elementi:

- **modulo qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso appositi questionari sottoposti al gestore commerciale in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita);
- **eventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al sopraggiungere di essi, il sistema di monitoraggio propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* risultante dall'integrazione tra il *rating* statistico e il questionario qualitativo, basandosi su una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti in bonis. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di nove classi da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Per valutare il merito creditizio delle controparti appartenenti al macrosegmento **PMI**, il Gruppo Bipiemme si avvale di un modello composto da diversi moduli elementari, opportunamente integrati statisticamente tra loro a produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un *rating* di prima erogazione o un *rating* andamentale (entrambi espressi su una scala da 1, *rating* migliore, a 9, *rating* peggiore).

I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

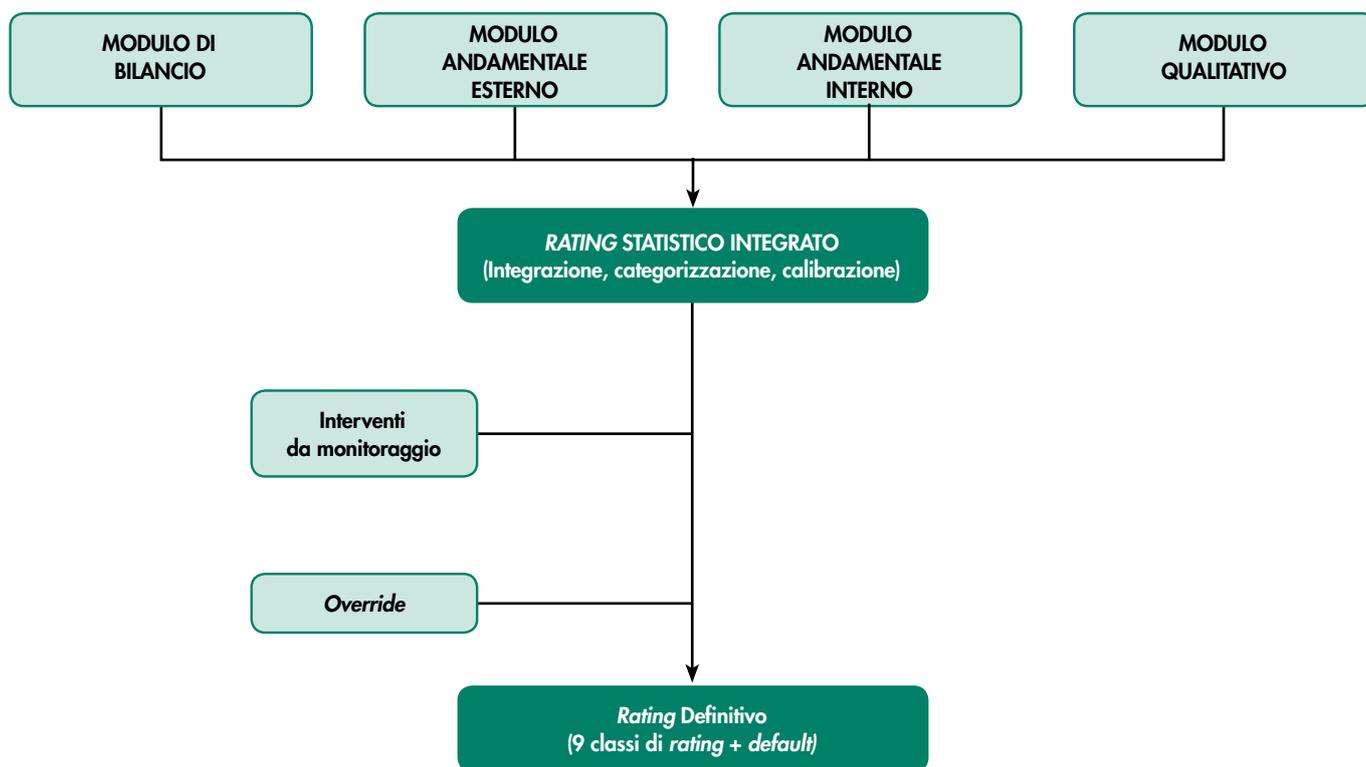
- **modulo di bilancio**, per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale interno**, teso a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR;
- **modulo qualitativo**, per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera. Si tratta di un modulo sviluppato con metodologie statistiche sulla popolazione interna del Gruppo Bipiemme.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre uno *score* integrato; tale *score* viene poi suddiviso sulle nove classi di *rating*. Sulla classe di *rating* così risultante si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi propongono un eventuale *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti in bonis. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di nove classi da 1 (*rating* migliore) a 9 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



I moduli elementari di cui si compone il modello di rating interno per il segmento **Imprese** sono i seguenti:

- **modulo di bilancio**, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre uno *score* statistico integrato; tale *score* viene categorizzato in sette classi di *rating*, contraddistinte da altrettanti valori numerici da 1 (*rating* migliore) a 7 (*rating* peggiore).

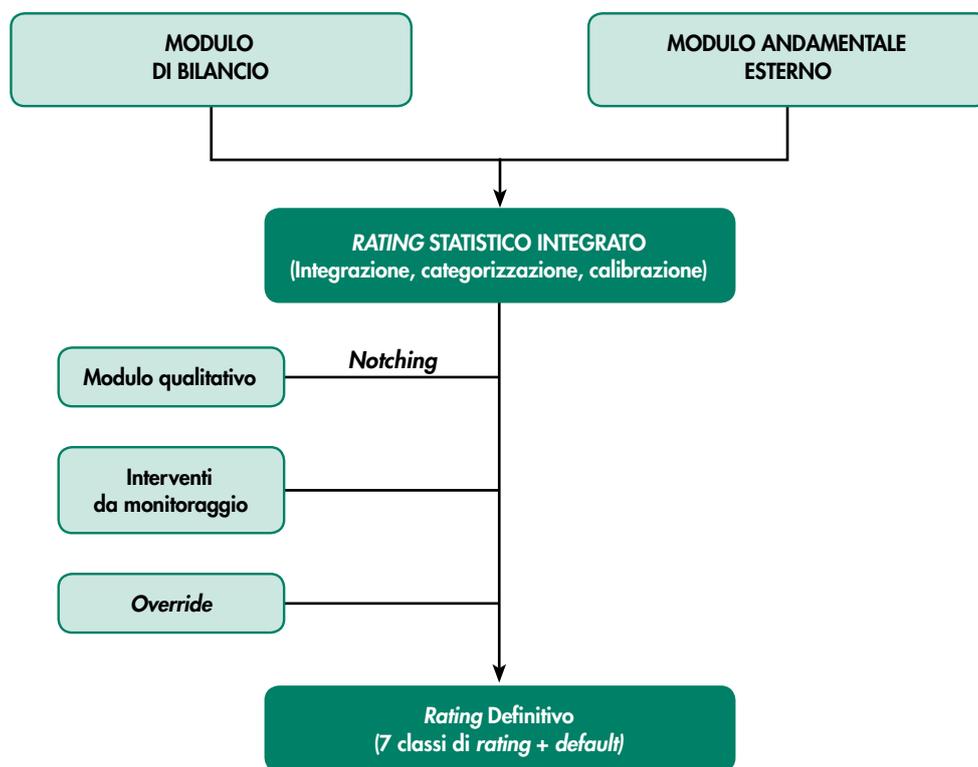
Il modello attribuisce anche particolare rilevanza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul *rating* integrato statistico si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **modulo qualitativo**: analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno. Viene, altresì, analizzata l'appartenenza della controparte a gruppi economici;
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi propongono un eventuale *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità della anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrade* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti in bonis. L'override può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Al *rating* definitivo, anch'esso espresso su una scala di sette classi da 1 (*rating* migliore) a 7 (*rating* peggiore) è poi associata una probabilità di *default* (PD) a 1 anno calcolata sulla base dei dati storici del Gruppo.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



Modello di LGD

Per la determinazione della *Loss Given Default* (LGD), il Gruppo Bipiemme utilizza un modello di tipo “work-out” che si fonda sull’osservazione degli eventi di interesse (esposizione a *default*, spese sostenute per il recupero, recuperi, garanzie, ecc.) delle pratiche in *default* chiuse nel passato.

La base dati sulla quale è stato stimato il modello è costituita da tutte le pratiche passate in sofferenza e per le quali il processo di recupero risulti concluso nel periodo storico per il quale è disponibile una base dati coerente e completa.

Le maggiori determinanti nella quantificazione della *Loss Given Default* sono: la forma tecnica, l’esposizione, la presenza e la tipologia di garanzie che assistono il rapporto e alcune variabili di tipo anagrafico (persona fisica/ditta individuale, localizzazione geografica, ecc.).

Il modello della *Loss Given Default* è costruito in modo tale da essere applicato a tutta la clientela a livello di singola *facility*. Le caratteristiche anagrafiche e dimensionali delle controparti sono considerate dal modello come vere e proprie variabili.

La stima della LGD percorre le seguenti fasi:

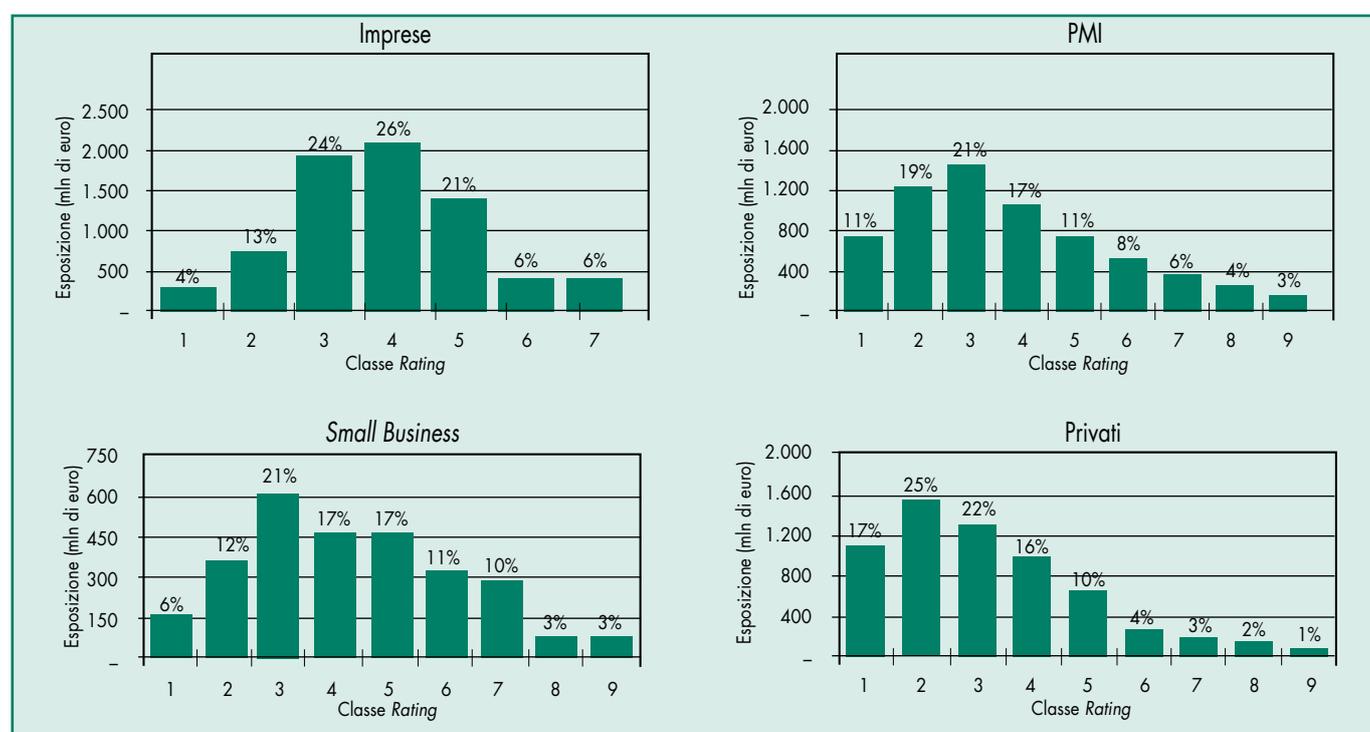
- determinazione di un **tasso di recupero nominale**, includendo anche i costi diretti e indiretti, rilevato sulle controparti passate in sofferenza. Il tasso di recupero sulle sofferenze scaturisce dal rapporto tra i recuperi incassati dalla banca, al netto delle spese legali e amministrative eventualmente sostenute per rientrare in possesso delle somme prestate, e l’esposizione del cliente al momento del passaggio a contenzioso. Facendo riferimento alla perdita economica, vengono inclusi nel computo anche i costi indiretti e tutti i movimenti successivi al passaggio a sofferenza della posizione, in aggravio o recupero. Gli importi di tali movimenti vengono attualizzati utilizzando come data di riferimento la data di passaggio a sofferenza della pratica;
- determinazione della durata finanziaria del recupero (*duration*);
- stima di un parametro di ricalibrazione (*cure-rate*) per il calcolo della LGD complessiva, in modo da considerare i diversi stati di deterioramento inclusi nel *default*. Per determinare questa quantità sono state individuate tre grandezze:
 - la probabilità di ingresso in incaglio/*past-due* da *bonis*;
 - la probabilità che una controparte in incaglio/*past-due* passi a sofferenza;
 - la riduzione, o l’aumento, dell’esposizione dal momento dell’ingresso ad incaglio/*past-due* a quello del successivo passaggio a sofferenza.
 Il *cure-rate* è determinato dal prodotto di questi tre fattori. In questo modo, il tasso di LGD per le posizioni non in sofferenza si determina ponderando la LGD sulle sofferenze per il *cure-rate*.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2012 della ripartizione dei crediti per cassa in *bonis* (al lordo delle rettifiche di valore) tra i quattro macrosegmenti di clientela sottoposti ai modelli di *rating* interno per Banca Popolare di Milano.

(Importi in mln di euro)	dicembre 2012		settembre 2012		giugno 2012		marzo 2012	
	Importo*	Peso %	Importo	Peso %	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Imprese	7.058	30,0	7.081	30,0	7.371	30,8	6.916	28,5
PMI	6.653	28,3	6.736	28,5	6.736	28,1	5.791	23,9
Small Business	2.942	12,5	2.867	12,1	2.845	11,9	4.493	18,5
Privati	6.854	29,2	6.928	29,3	7.010	29,3	7.027	29,0
Totale	23.508	100	23.612	100	23.963	100	24.227	100

*L'importo comprende le posizioni "unrated" (Imprese 1.166, PMI 217, Small Business 109 e Privati 724).

I grafici seguenti illustrano la suddivisione, all'interno di ciascun macrosegmento di clientela di Banca Popolare di Milano, dei diversi gradi di qualità del credito in termini di esposizione in essere al 31 dicembre 2012. L'asse delle ascisse riporta le classi di *rating* ordinate per merito creditizio decrescente: le prime classi di *rating* contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



Sezione 2 – Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

1. Aspetti organizzativi

Nel Gruppo Bipiemme le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, la cui composizione si articola nel modo seguente:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale (in funzione delle aspettative di mercato), di rendimento assoluto (volto a generare una *performance* non correlata al mercato) e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che rientrano tra gli attivi "eligible" per l'effettuazione di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
 - titoli negoziati per essere utilizzati per operazioni di garanzia e/o di pronti contro termine con la clientela;
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (cd. "negoziazione pareggiata") senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria e cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

L'attuale Regolamento di Gruppo ha stabilito che Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato principalmente alla Capogruppo e alle altre banche commerciali del Gruppo.

Occorre comunque evidenziare che la quota di portafoglio bancario allocato presso le banche controllate riguarda posizioni assolutamente residuali rispetto ai sopra citati portafogli. Tali posizioni non sono state accentrate sulla Capogruppo, in quanto detenute per esigenze e finalità specifiche delle singole banche, o per finalità direttamente collegate all'attività commerciale.

In particolare il portafoglio titoli delle banche controllate è in gran parte composto da titoli di debito, da usare per garanzie, per operazioni di pronti contro termine con la propria clientela o per finalità di investimento durevole, o da titoli di capitale detenuti per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono state ridefinite le tipologie dei limiti operativi. Per le banche commerciali sono previsti, tra gli altri, i seguenti limiti:

- *sensitivity del fair value* del portafoglio all'andamento dei tassi d'interesse e all'andamento degli *spread* creditizi: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di +/-100 bps dei tassi di interesse e +/-25 bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +/-100 bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti. Per il portafoglio Tesoreria, i limiti quantitativi sono espressi sotto forma di massimale di *mismatch* tra attività e passività sulle varie fasce di scadenza;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di *rating* e per rischio Paese.

2. Metodi di misurazione del rischio

Le banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario utilizzano sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*.

Il Servizio *Risk Management* della Capogruppo ha sviluppato, tramite l'applicazione Kondor+, i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

- *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predeterminati scenari di tasso, solitamente +/- 100 bps, applicati alle diverse curve *euribor/swap* per ciascuna divisa;
- *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando uno *shift* di +/- 25bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi *forward*).

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – portafoglio di negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su *Euribor*) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

A.3 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

Come segnalato nella parte relativa agli aspetti organizzativi, la gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- a) supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta e, in maniera residuale, supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela (cd. "paniere");
- b) gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che risultano *eligible assets* nelle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
- c) investimento con logiche di *asset allocation* con la finalità di ottenere un margine di contribuzione costante nel tempo investendo in titoli di debito emessi da emittenti di buon *standing creditizio* (*investment grade*).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati di tasso, questa è in gran parte gestita in un'ottica di complementarità con il portafoglio bancario. Vi rientrano i posizionamenti proprietari assunti attraverso la negoziazione di derivati di tasso per ridurre la variabilità del margine di interesse del portafoglio bancario oppure i derivati negoziati a copertura specifica di titoli in portafoglio.

Infine per conto della clientela viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter*, ma esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

B.1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

L'attuale sistema dei limiti operativi prevede a favore del Direttore Finanziario una delega operativa di 200 milioni di euro, come limite di portafoglio per i *portable alpha*.

B.3 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B.4 Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

Il monitoraggio del rischio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione. Oltre al limite di posizione è previsto un limite di massima perdita su base annua (cd. "*stop-loss*").

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tabella riepilogativa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	43.954	-	9.446	-	-	1.559	-
1.1 Titoli di debito	-	43.954	-	9.446	-	-	1.559	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	300.576	5.618.824	2.682.663	1.694.143	2.903.398	896.495	563.098	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	300.576	5.618.824	2.682.663	1.694.143	2.903.398	896.495	563.098	-
- opzioni	300.576	561.501	101.848	75.366	764.534	161.350	280.650	-
+ posizioni lunghe	157.978	281.217	50.924	54.379	365.571	80.616	128.131	-
+ posizioni corte	142.598	276.187	50.924	20.987	398.963	80.734	152.519	-
- altri derivati	-	5.057.323	2.580.815	1.618.777	2.138.864	735.145	282.448	-
+ posizioni lunghe	-	2.588.230	1.258.495	985.511	891.059	358.765	124.179	-
+ posizioni corte	-	2.469.093	1.322.320	633.266	1.247.805	376.380	158.269	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	43.954	-	9.446	-	-	3	-
1.1 Titoli di debito	-	43.954	-	9.446	-	-	3	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	300.576	4.308.439	2.209.094	1.458.032	2.877.389	888.157	563.098	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	300.576	4.308.439	2.209.094	1.458.032	2.877.389	888.157	563.098	-
- opzioni	300.576	553.127	93.438	60.994	762.414	161.350	280.650	-
+ posizioni lunghe	157.978	281.127	46.719	47.193	364.511	80.616	128.131	-
+ posizioni corte	142.598	272.000	46.719	13.801	397.903	80.734	152.519	-
- altri derivati	-	3.755.312	2.115.656	1.397.038	2.114.975	726.807	282.448	-
+ posizioni lunghe	-	1.863.651	1.025.784	874.867	879.115	354.596	124.179	-
+ posizioni corte	-	1.891.661	1.089.872	522.171	1.235.860	372.211	158.269	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	1.556	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.556	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.138.650	452.441	235.805	7.606	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.138.650	452.441	235.805	7.606	-	-	-
- opzioni	-	8.374	8.410	14.372	2.120	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	4.187	4.205	7.186	1.060	-	-	-
+ posizioni corte	-	4.187	4.205	7.186	1.060	-	-	-
- altri derivati	-	1.130.276	444.031	221.433	5.486	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	644.326	222.135	110.491	2.743	-	-	-
+ posizioni corte	-	485.950	221.896	110.942	2.743	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	104.362	2.605	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	104.362	2.605	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	104.362	2.605	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	52.157	1.313	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	52.205	1.292	-	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	21.242	-	-	18.354	8.338	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	21.242	-	-	18.354	8.338	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	21.242	-	-	18.354	8.338	-	-
+ posizioni lunghe	-	7.877	-	-	9.177	4.169	-	-
+ posizioni corte	-	13.365	-	-	9.177	4.169	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	32.594	724	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	32.594	724	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	32.594	724	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	13.726	362	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	18.868	362	-	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	987	214	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	987	214	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	987	214	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	493	107	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	494	107	-	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	12.550	17.585	306	49	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	12.550	17.585	306	49	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	12.550	17.585	306	49	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	6.000	8.794	153	24	-	-	-
+ posizioni corte	-	6.550	8.791	153	25	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati							Non quotati
	Italia	Francia	Gran Bretagna	Olanda	Spagna	Stati Uniti	Germania	
A. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1.381	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	1.381	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	3.705
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	3.671
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	34
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce B. "Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale" si riferisce alle operazioni di compravendita stipulate ma non ancora regolate alla data di redazione del bilancio esposte al *fair value*.

3. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nell'ambito degli strumenti finanziari esposti al rischio tasso d'interesse della Capogruppo sono compresi anche i titoli del portafoglio obbligazionario classificato nelle voci "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*" e "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello Stato Patrimoniale; tali titoli, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, possono essere ricondotti, per la tipologia di rischio ad essi associata, per i sistemi di misurazione del rischio adottati e per la comunanza della responsabilità operativa, al portafoglio di negoziazione.

La quota preponderante del portafoglio obbligazionario è composta dai titoli appartenenti alla voce "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui *duration* (definita come la scadenza media ponderata rispetto al tempo del profilo di *cash flow*) a fine dicembre 2012 risulta pari a 2,03 anni (1,97 anni alla fine del 2011).

Relativamente alla *sensitivity analysis* del portafoglio titoli di BPM (comprensivo dei relativi *swap* di copertura), intesa come variazione di valore del portafoglio a fronte di uno spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi d'interesse di un punto percentuale (100 bps), si registra a fine periodo un valore pari a -201,4 milioni in caso di aumento dei tassi d'interesse, in crescita rispetto al valore registrato alla fine del 2011 pari a -167,1 milioni.

La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del 2012.

BPM - Sensitivity del fair value del portafoglio titoli e relativi swap di copertura al variare dei tassi di interesse					
Totale titoli + relativi swap di copertura					(milioni di euro)
Variazione tassi	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+100 bps	-201,4	-187,6	-233,9	-142,8	-167,1
-100 bps	207,8	193,5	147,3	241,3	173,3

La *sensitivity* del portafoglio derivati di tasso (avente la finalità di mitigare la variabilità del margine di interesse del *banking book*) a fine anno registra, a fronte di uno spostamento parallelo di +/-100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di -7,5 milioni in caso di aumento dei tassi e di 9,4 milioni in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

BPM - Sensitivity del fair value del portafoglio derivati al variare dei tassi di interesse					
Altri derivati					(milioni di euro)
Variazione tassi	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+100 bps	-7,5	-4,1	-12,7	5,6	5,5
-100 bps	9,4	5,8	-3,6	13,9	-3,5

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2012 della *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e relativi swap di copertura e degli altri derivati.

BPM - Totale sensitivity del fair value del portafoglio titoli e derivati al variare dei tassi di interesse					
					(milioni di euro)
Variazione tassi	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+100 bps	-208,9	-191,6	-246,6	-137,2	-161,6
-100 bps	217,1	199,4	143,7	255,2	169,8

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli di debito classificati tra le "Attività disponibili per la vendita", in bilancio per 7,821 miliardi di euro.

BPM - Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:					(milioni di euro)
Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio		
+100 bps	- 6,3	-195,1	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale		
-100 bps	6,5	201,3			

Relativamente alla *credit spread sensitivity* a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione del *fair value* del portafoglio è pari a circa - 67,3 milioni.

La tabella che segue riporta l'andamento nell'anno della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti dei *credit default spread* di +/- 25 centesimi.

BPM - Sensitivity del fair value del portafoglio titoli al variare degli spread creditizi					
Allargamento spread creditizi	Credit Spread Sensitivity				
	31 dicembre 2012	Media	Min	Max	31 dicembre 2011
+25 bps	-67,3	-62,9	-78,2	-48,1	-53,9
-25 bps	68,0	63,4	48,4	79,0	54,4

BPM - Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:					(milioni di euro)
Allargamento spread creditizi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio		
+25 bps	-2,1	-65,2	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale		
-25 bps	2,1	65,9			

L'andamento degli *spread* creditizi ha registrato una certa volatilità nel 2012. L'indice "iTraxx Europe", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee tra le più liquide del momento e con *rating investment grade* (almeno pari alla BBB-/Baa3 e con *outlook* almeno stabile), ha registrato un livello di chiusura a fine anno in calo rispetto alla chiusura del 2011 (passando da 173,5 bps a fine dicembre 2011 a 117,4 bps a fine dicembre 2012). L'indice "iTraxx Europe Crossover", composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e con *outlook* negativo, ha chiuso il 2012 ad un livello inferiore a quello registrato all'inizio dell'anno (484,19 bps al 31.12.2012 rispetto ai 754,39 bps al 31.12.2011).

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinano sugli utili correnti (*cash flow risk*) e sul valore del patrimonio netto del Gruppo (*fair value risk*). Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario (*Banking Book*), ovvero:

- impieghi e raccolta con clientela;
- titoli obbligazionari di proprietà;
- emissioni proprie destinate ad investitori istituzionali;
- operatività interbancaria;
- operatività con la Banca Centrale Europea (OMA);
- derivati di copertura.

Il rischio di tasso di interesse viene quindi misurato sia dal punto di vista reddituale sia dal punto di vista patrimoniale.

Dal punto di vista reddituale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, e quindi degli utili del Gruppo. Tale rischio dipende dunque da:

- sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso delle poste a tasso fisso;
- disallineamento dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso delle poste a tasso variabile.

Dal punto di vista patrimoniale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una variazione negativa nei valori di tutte le poste di bilancio, con conseguente impatto destabilizzante sul patrimonio del Gruppo.

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse si possono schematizzare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dai *mismatch* temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e delle passività; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
 - *yield curve risk*: rischio derivante dall'esposizione delle poste di bilancio ai cambiamenti di pendenza e forma della curva dei rendimenti;
 - *basis risk*: rischio derivante dalla non perfetta correlazione nelle variazioni dei tassi attivi e passivi su strumenti diversi, anche con strutture di *repricing* simili.
- *optionality risk*: rischio derivante da opzioni implicite nelle poste del *Banking Book*.

Il Gruppo Bipiemme monitora, sia a livello consolidato che di singola *Legal Entity*, l'esposizione del portafoglio bancario a variazioni avverse dei tassi di interesse, sia dal punto di vista reddituale che patrimoniale.

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene utilizzando metodologie integrate di *Asset and Liability Management* (ALM). In particolare, le misure di rischio utilizzate sono:

- la variazione del margine di interesse atteso a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di ± 100 *basis points* (prospettiva reddituale);
- la variazione del valore economico a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di ± 200 *basis points* (prospettiva patrimoniale), così come definito nel Secondo Pilastro di Basilea II.

L'impatto sul margine di interesse è dovuto sia al reinvestimento/rifinanziamento, a nuove condizioni di mercato, delle quote capitale in scadenza (rischio di reinvestimento/rifinanziamento), sia alla variazione della componente cedolare (rischio di riprezzamento, per la sola operatività a tasso variabile). L'impatto sul margine di interesse viene ottenuto mappando le poste in corrispondenza delle date effettive di rischio, ovvero la data di pagamento delle quote capitale per le operazioni a tasso fisso e la data di *repricing* successiva al *cut-off* per le operazioni a tasso variabile.

Tale approccio, noto come *repricing gap*, presuppone l'adozione di un orizzonte temporale di riferimento (*gapping period*), posto uguale ad un anno secondo le *best practice* di mercato.

L'impatto sul valore economico viene misurato secondo un approccio di *full evaluation*, ovvero come la variazione di *fair value* delle poste mappate in ciascuna fascia temporale conseguente ad uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot*.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse includono anche la modellizzazione comportamentale della raccolta a vista e delle estinzioni anticipate sul portafoglio mutui.

Per quanto riguarda la modellizzazione della raccolta a vista, il Gruppo Bipiemme adotta dei modelli statistici in grado di coglierne sia la persistenza temporale dei volumi sia la reattività dei tassi alle condizioni di mercato; in particolare:

- il modello di analisi dei volumi consente di rappresentare la componente ritenuta stabile dell'aggregato delle poste a vista come un portafoglio di poste *amortizing* a scadenza;
- il modello di analisi dei tassi consente sia di identificare la parte delle poste a vista che reagisce a movimenti di un parametro di mercato ritenuto significativo sia di misurare i tempi di aggiustamento (effetto vischiosità).

Tali modelli sono stati stimati su serie storiche di dati dal 2002 al 2012.

Infine, il rischio di estinzione anticipata sul portafoglio mutui viene misurato attraverso un modello di tipo CPR (*Constant Prepayment Rate*) tale per cui viene stimato, sulla base di dati storici aggiornati al 2012, un tasso di *pre-payment* per ciascuna forma tecnica.

B. Attività di copertura del *fair value*

Dal 2009 è in vigore una *Policy di Hedge Accounting*, redatta dalla Capogruppo, che definisce la metodologia ed il processo organizzativo per la gestione delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, con particolare riferimento agli attori coinvolti, alla definizione di ruoli e responsabilità, alla descrizione delle attività previste e alla mappatura dei processi.

Suddetta *Policy*, inoltre, attribuisce alla Capogruppo la responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario del Gruppo Bipiemme, sia per quanto attiene il monitoraggio dell'esposizione ed il rispetto dei limiti operativi sia per quanto riguarda la relativa attività di gestione e copertura.

La responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse e della gestione delle coperture è accentrata presso il Comitato *Asset and Liability Management (ALM)* della Capogruppo, con riferimento a tutte le *Legal Entity* incluse nel perimetro della *Policy* (dal quale risulta esclusa Banca Akros). Il Comitato ALM stabilisce le linee guida per la gestione attiva dell'attivo e del passivo di bilancio e definisce le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Tali operazioni di copertura, deliberate dal Comitato ALM, sono poste in essere da un *desk* presso il Servizio ALM & *Funding* di Banca Popolare di Milano. Tale Servizio dispone altresì di deleghe operative per l'attuazione di strategie di copertura gestionale prendendo posizioni sulla curva dei tassi di interesse con l'obiettivo di mitigare l'esposizione al rischio di tasso generato dall'operatività commerciale di raccolta e impiego.

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività o passività.

Le principali tipologie di derivati di copertura utilizzate sono rappresentate da *Interest Rate Swap (IRS)*, *Overnight Indexed Swap (OIS)*, *Cross Currency Swap (CCS)* e opzioni su tassi di interesse (*cap, floor, collar*).

L'attività di copertura svolta dal Gruppo Bipiemme trova riflesso contabile (*Hedge Accounting*) attraverso due modalità:

- *micro fair value hedge*: copertura specifica del *fair value* di attività o passività identificate in modo puntuale e rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi (subordinati) o acquistati;
- *macro fair value hedge*: copertura generica di *pool* omogenei di attività o passività non identificabili singolarmente e rappresentati principalmente da mutui a clientela ordinaria.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari, secondo le regole IAS/IFRS.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura di investimenti esteri.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tabella riepilogativa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	11.142.238	11.885.658	5.207.159	1.356.653	5.425.948	2.428.955	919.984	-
1.1 Titoli di debito	5	441.196	1.897.315	873.499	4.041.864	1.038.676	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	660.082	343.194	45.384	-	308.213	424	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.482.151	11.101.268	3.264.460	483.154	1.075.871	1.389.855	919.984	-
- c/c	3.716.196	-	222	936	74.475	154.075	22	-
- altri finanziamenti	6.765.955	11.101.268	3.264.238	482.218	1.001.396	1.235.780	919.962	-
2. Passività per cassa	14.030.368	8.463.235	3.209.325	2.230.122	7.874.974	1.272.896	16	-
2.1 Debiti verso clientela	13.870.620	3.308.302	853.476	1.542.934	58.220	3	16	-
- c/c	13.003.328	859.762	465.896	488.663	57.957	3	16	-
- altri debiti	867.292	2.448.540	387.580	1.054.271	263	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	150.422	2.037.743	120.541	-	4.585.276	-	-	-
- c/c	84.870	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	65.552	2.037.743	120.541	-	4.585.276	-	-	-
2.3 Titoli di debito	9.326	3.117.190	2.235.308	687.188	3.231.478	1.272.893	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.312.309	391.152	2.643.365	1.127.052	508.000	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	311.639	221.048	33.729	89.834	-	-	-
- opzioni	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	311.639	221.048	-	89.834	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	90.561	221.048	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	221.078	-	-	89.834	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.000.670	170.104	2.609.636	33.201	-	-	-
- opzioni	-	-	-	33.201	33.201	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.201	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	33.201	-	-	-
- altri derivati	-	3.000.670	170.104	2.576.435	1.004.017	508.000	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.199.235	88.538	1.521.013	362.827	458.000	-	-
+ posizioni corte	-	1.801.435	81.566	1.055.422	641.190	50.000	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	9.658.562	251.145	12.036	819	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	4.697.281	251.145	12.036	819	-	-	-	-
+ posizioni corte	4.961.281	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	11.127.322	11.704.391	5.160.198	1.348.286	5.425.948	2.428.531	919.984	-
1.1 Titoli di debito	5	441.196	1.897.315	866.314	4.041.864	1.038.676	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	655.498	297.463	45.384	-	308.213	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.471.819	10.965.732	3.217.499	481.972	1.075.871	1.389.855	919.984	-
- c/c	3.713.029	-	222	936	74.475	154.075	22	-
- altri finanziamenti	6.758.790	10.965.732	3.217.277	481.036	1.001.396	1.235.780	919.962	-
2. Passività per cassa	13.906.007	8.203.185	3.209.311	2.229.788	7.874.974	1.272.896	16	-
2.1 Debiti verso clientela	13.752.511	3.308.302	853.476	1.542.934	58.220	3	16	-
- c/c	12.885.219	859.762	465.896	488.663	57.957	3	16	-
- altri debiti	867.292	2.448.540	387.580	1.054.271	263	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	144.170	1.778.374	120.541	-	4.585.276	-	-	-
- c/c	83.814	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	60.356	1.778.374	120.541	-	4.585.276	-	-	-
2.3 Titoli di debito	9.326	3.116.509	2.235.294	686.854	3.231.478	1.272.893	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	3.312.309	391.152	2.643.365	1.127.052	508.000	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	311.639	221.048	33.729	89.834	-	-	-
- opzioni	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.729	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	311.639	221.048	-	89.834	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	90.561	221.048	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	221.078	-	-	89.834	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	3.000.670	170.104	2.609.636	33.201	-	-	-
- opzioni	-	-	-	33.201	33.201	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	33.201	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	33.201	-	-	-
- altri derivati	-	3.000.670	170.104	2.576.435	1.004.017	508.000	-	-
+ posizioni lunghe	-	1.199.235	88.538	1.521.013	362.827	458.000	-	-
+ posizioni corte	-	1.801.435	81.566	1.055.422	641.190	50.000	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	9.358.132	250.630	11.973	815	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	4.547.357	250.630	11.973	815	-	-	-	-
+ posizioni corte	4.810.775	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	10.425	152.670	44.244	8.103	-	424	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	7.185	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	805	21.906	-	-	-	424	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	9.620	130.764	44.244	918	-	-	-	-
- c/c	3.165	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	6.455	130.764	44.244	918	-	-	-	-
2. Passività per cassa	104.111	252.824	14	139	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	97.859	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	97.859	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	6.252	252.430	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.056	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.196	252.430	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	394	14	139	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	78.915	515	63	4	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	39.166	515	63	4	-	-	-	-
+ posizioni corte	39.749	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	693	5.560	8	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	624	5.392	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	69	168	8	-	-	-	-	-
- c/c	2	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	67	168	8	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	6.664	2.156	-	47	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.664	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6.664	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.111	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.111	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	45	-	47	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	781	14.722	2.011	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	161	10.812	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	620	3.910	2.011	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	620	3.910	2.011	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	6.578	242	-	148	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.578	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6.578	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	242	-	148	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	40.000	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	20.000	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	20.000	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	826	2.349	698	264	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	803	1.849	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	23	500	698	264	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	23	500	698	264	-	-	-	-
2. Passività per cassa	1.622	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.622	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.622	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	219	267	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	219	267	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	794	913	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	794	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	794	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	913	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	913	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre Valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.972	5.699	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.972	5.505	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	194	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	194	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	4.592	3.915	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	4.592	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	4.592	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	3.915	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	3.915	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	181.515	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	90.758	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	90.757	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale viene misurata dalla variazione del margine di interesse atteso su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di ± 100 *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati (medi e puntuali) della stima di tale variazione al 31 dicembre 2012. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso d'interesse, dal punto di vista patrimoniale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di ± 200 *basis points*.

Come indicato dalla normativa di riferimento, in caso di scenari al ribasso, l'applicazione di un *floor* implicito pari a zero, garantisce il vincolo di non negatività dei tassi d'interesse.

Dati in milioni di euro

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2012	Dato medio 2012
Sensitivity del margine di interesse +100bps	-45,2	2,8
Sensitivity del margine di interesse -100bps	19,4	-4,0
Sensitivity del margine di interesse +200bps	-91,6	3,8
Sensitivity del margine di interesse -200bps	19,2	-7,7

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale viene misurata dalla variazione del valore economico (*fair value*) a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di ± 200 *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati (medi e puntuali) della stima di tale variazione al 31 dicembre 2012. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso d'interesse, dal punto di vista reddituale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di ± 100 *basis points*.

Dati in milioni di euro

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2012	Dato medio 2012
Sensitivity del margine di interesse +100bps	-224,9	-144,7
Sensitivity del margine di interesse -100bps	157,7	106,6
Sensitivity del margine di interesse +200bps	-448,1	-288,2
Sensitivity del margine di interesse -200bps	180,0	104,4

La tabella seguente mostra la massima variazione assoluta di *fair value* rapportata al patrimonio di vigilanza.

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2012	Dato medio 2012
Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> (± 100 bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza	3,9%	2,5%
Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> (± 200 bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza	7,8%	5,1%

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali. In particolare l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali. Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

A.1 Fonti del rischio cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate e/o retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Il nuovo sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità da parte del Direttore Finanza di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni. Inoltre, la sommatoria in valore assoluto dei controvalori delle posizioni aperte in tutte le divise estere non deve superare i limiti fissati, e periodicamente rivisti, dal Regolamento Finanza approvato dal Consiglio di Amministrazione. E' inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di *front-office (Kondor+)*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziare	218.345	6.261	4.137	486	17.514	8.132
A.1 Titoli di debito	8.744	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	920	-	-	-	-	461
A.3 Finanziamenti a banche	23.135	6.016	2.652	486	10.973	7.477
A.4 Finanziamenti a clientela	185.546	245	1.485	-	6.541	194
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	6.066	7.779	2.315	1.222	5.495	1.965
C. Passività finanziarie	357.088	8.867	1.622	1.707	6.968	8.507
C.1 Debiti verso banche	258.682	2.111	-	913	-	3.915
C.2 Debiti verso clientela	97.859	6.664	1.622	794	6.578	4.592
C.3 Titoli di debito	547	92	-	-	390	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	369	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	1.826.922	106.967	33.318	1.201	21.242	30.490
- Opzioni	33.276	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	16.638	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	16.638	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1.793.646	109.967	33.318	1.201	21.242	30.490
+ Posizioni lunghe	975.905	53.470	14.088	600	7.877	14.971
+ Posizioni corte	817.741	53.497	19.230	601	13.365	15.519
Totale attività	1.216.954	67.510	20.540	2.308	30.886	25.068
Totale passività	1.191.836	62.364	20.852	2.308	20.333	24.026
Sbilancio (+/-)	25.118	5.146	-312	-	10.553	1.042

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

BPM non ha implementato modelli interni di analisi di sensitività per il rischio cambio.

Come detto negli aspetti generali, l'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

Peraltro nelle segnalazioni di vigilanza del 2012 i requisiti patrimoniali per i rischi di cambi sono sempre stati pari a zero, in quanto la posizione netta in cambi si è sempre mantenuta al disotto del 2% del patrimonio di vigilanza.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

Per quanto riguarda i derivati *Over the counter*, prescindendo dal portafoglio di destinazione, nel 2012 sono stati rilevati mediamente nozionali per 7.983.513 migliaia di euro relativamente agli *interest rate swap*, per 1.462.948 migliaia di euro per opzioni su tassi di interesse, per 201.569 migliaia di euro per opzioni su cambi, per 88.260 migliaia di euro per opzioni su titoli di debito e per 96.324 migliaia di euro per opzioni su titoli di capitale.

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	5.740.433	-	6.913.562	-
a) Opzioni	1.469.616	-	1.566.533	-
b) Swap	4.270.817	-	5.347.029	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	37.579	-	69.460	-
a) Opzioni	37.579	-	69.460	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	1.786.082	-	5.960.119	-
a) Opzioni	56.182	-	71.512	-
b) Swap	1.450.679	-	5.679.098	-
c) Forward	279.221	-	209.509	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	7.564.094	-	12.943.141	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	3.017.038	-	3.021.428	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	3.017.038	-	3.021.428	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	56.333	-	-	-
a) Opzioni	56.333	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.073.371	-	3.021.428	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	645.967	-	612.608	-
a) Opzioni	33.392	-	33.392	-
b) Swap	612.575	-	579.216	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	645.967	-	612.608	-

I dati riportati nella tabella si riferiscono a derivati finanziari connessi con la *fair value option*.

A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	159.102	-	353.748	-
a) Opzioni	11.906	-	43.309	-
b) <i>Interest rate swap</i>	134.241	-	136.993	-
c) <i>Cross currency swap</i>	9.025	-	167.968	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	3.930	-	5.478	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	124.302	-	67.290	-
a) Opzioni	21.266	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	103.036	-	67.290	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	16.534	-	15.019	-
a) Opzioni	1.834	-	1.737	-
b) <i>Interest rate swap</i>	14.700	-	13.282	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	299.938	-	436.057	-

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza	186.791	-	350.195	-
a) Opzioni	27.554	-	46.455	-
b) <i>Interest rate swap</i>	145.350	-	130.209	-
c) <i>Cross currency swap</i>	10.280	-	165.695	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	3.607	-	7.836	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	34.460	-	25.114	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	34.460	-	25.114	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	22.757	-	10.927	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	22.757	-	10.927	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	244.008	-	386.236	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
– valore nozionale	–	411.312	3.568.959	79.704	101.090	1.465.383	113.985
– fair value positivo	–	1.432	48.850	1.493	–	84.196	7.990
– fair value negativo	–	-7.777	-144.292	-15	-16.864	-369	-2.907
– esposizione futura	–	1.917	21.455	148	–	8.166	473
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale	–	–	–	34.702	–	2.877	–
– fair value positivo	–	–	–	–	–	1.507	–
– fair value negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	118	–	133	–
3) Valute e oro							
– valore nozionale	–	–	1.596.497	–	–	186.642	2.943
– fair value positivo	–	–	12.356	–	–	1.272	6
– fair value negativo	–	–	-10.937	–	–	-3.529	-101
– esposizione futura	–	–	15.942	–	–	1.721	29
4) Altri valori							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–

A.6 Derivati finanziari “over the counter”: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d’interesse							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
– fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari "over the counter": portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	3.663.005	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	119.570	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-57.217	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	12.615	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	56.333	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	21.266	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	3.380	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari "over the counter": portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–	–	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–	–	–	–
3) Valute e oro							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–	–	–	–
4) Altri valori							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–	–	–	–

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.037.853	2.796.368	1.729.873	7.564.094
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.251.610	2.758.950	1.729.873	5.740.433
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.053	33.526	–	37.579
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.782.190	3.892	–	1.786.082
A.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	2.178.929	1.032.409	508.000	3.719.338
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.122.596	1.032.409	508.000	3.663.005
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	56.333	–	–	56.333
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	–	–	–	–
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
Totale	5.216.782	3.828.777	2.237.873	11.283.432
Totale (esercizio precedente)	8.221.017	5.828.695	2.527.465	16.577.177

A.10 Derivati finanziari "over the counter": rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

La Banca non utilizza modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*) per il calcolo dell'esposizione creditizia futura di transazioni esposte al rischio di controparte.

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	-	-	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
Totale 31.12.2012	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	-	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	-	-	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	3.311
Totale 31.12.2012	-	-	-	3.311
Totale 31.12.2011	-	-	-	2.679

Le vendite di protezione sono relative a titoli strutturati "Credit Link Notes" presenti nel portafoglio dell'attivo.

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) <i>Credit default products</i>	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	2.533	2.244
a) <i>Credit default products</i>	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	2.533	2.244
Totale	2.533	2.244

B.3 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo	
	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-
a) <i>Credit default products</i>	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) <i>Credit default products</i>	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	-

B.4 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
– valore nozionale	-	-	3.311	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	2.533	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
2) Vendita protezione							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
2) Vendita protezione							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	–	–	–	–
A.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata”	–	–	–	–
A.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata”	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	–	3.311	–	3.311
B.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata”	–	3.311	–	3.311
B.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata”	–	–	–	–
Totale	–	3.311	–	3.311
Totale (esercizio precedente)	1.868	811	–	2.679

B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte e finanziario – Modelli interni

La Banca non utilizza modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*) per il calcolo dell’esposizione creditizia futura di transazioni esposte al rischio di controparte.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
– <i>rischio di</i> controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
– <i>rischio di</i> controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi “cross product”							
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
– <i>rischio di</i> controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.1 Fonti del rischio liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio liquidità

Nel Gruppo Bipiemme il governo del rischio di liquidità è normato nella *Policy* di Liquidità di Gruppo, in cui vengono definiti:

- il modello di governo del rischio di liquidità;
- le responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali;
- la soglia di tolleranza al rischio di liquidità;
- gli strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità;
- il *Contingency Funding Plan*;
- le linee guida per la definizione e il monitoraggio del *Funding Plan*.

Modello di governo del rischio di liquidità

Il governo della liquidità è accentrato presso la Capogruppo. La gestione operativa della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata.

Responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali

La *policy* identifica il ruolo e le responsabilità degli organi societari che intervengono nel processo di governo e gestione della liquidità. In particolare:

- il Consiglio di Gestione della Capogruppo definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con detta soglia. È responsabile della definizione delle politiche di governo, dei processi di gestione afferenti il rischio di liquidità e approva più in generale le metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- il Comitato ALM (*Asset & Liability Management*) di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale e del relativo rischio negli stati di "normalità", "osservazione" e "stress", così come definiti nell'ambito del *Contingency Funding Plan*;
- il Comitato Crisi di Liquidità di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale in stato di "crisi", con l'obiettivo di riportare la situazione di liquidità in uno stato di "normalità";
- il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo è responsabile di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa e nel rispetto dei compiti ad esso attribuiti dallo Statuto Aziendale.

Sono altresì definiti ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità quali le funzioni operative (finanza, tesoreria, rete commerciale), le funzioni di controllo (*risk management*, *internal auditing*) e la funzione incaricata dell'elaborazione del sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi.

Soglia di tolleranza al rischio di liquidità

La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (*going concern*) integrato da "situazioni di *stress*" (*stress scenario*). Essa è definita in termini di limiti posti su un insieme di indicatori che devono essere rispettati nell'ambito della gestione della liquidità sia di breve sia di medio-lungo termine.

Strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- **Maturity Ladder Operativa:** tale *report* fornisce il fabbisogno di liquidità per un orizzonte temporale fino a dodici mesi andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle riserve di liquidità disponibili;
- **Maturity Ladder Strutturale:** tale *report* ha il fine di monitorare il mantenimento di un adeguato rapporto fra attività e passività di medio-lungo termine, ovvero limitare l'esposizione al rifinanziamento per scadenze temporali superiori ai dodici mesi. Viene dunque monitorato il rapporto fra fonti e impieghi di liquidità e il grado di trasformazione delle scadenze;
- **indicatori di Early Warning (Early Warning Indicator EWI)** di eventuali tensioni di liquidità. È stato individuato un insieme di indicatori utili a individuare tempestivamente l'insorgere di situazioni di tensione nella posizione di liquidità del Gruppo. Essi prevedono indicatori di mercato e indicatori interni, ovvero basati su dati specifici della situazione di liquidità del Gruppo. Il monitoraggio di tali indicatori, oltre che permettere di individuare per tempo il peggioramento di determinate variabili chiave, contribuisce a determinare lo stato della situazione di liquidità fra "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi";
- **analisi di stress (stress test)**, per testare la capacità del gruppo di resistere a scenari sfavorevoli.

Strumenti di attenuazione del rischio di liquidità:

La *policy* di liquidità prevede, come strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, il mantenimento di un ammontare di riserve di liquidità adeguato a mantenere un profilo di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio, il rispetto di limiti specifici posti su determinate grandezze, sia operative sia strutturali, e un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento.

Contingency Funding Plan

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della *policy* e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo da stati di crisi di diversa entità. Esso descrive una serie di azioni, non vincolanti, da intraprendere per gestire le crisi. In particolare descrive:

- il meccanismo di attivazione degli stati di "osservazione", "stress" e "crisi";
- l'identificazione delle funzioni coinvolte e delle relative responsabilità;
- i possibili piani di intervento (*action plan*) con indicazione di una stima della liquidità recuperabile dalle diverse azioni;
- la gestione della comunicazione nei casi di *stress* e crisi.

Informazioni di natura quantitativa

La **posizione interbancaria netta**, riferita allo sbilancio tra crediti e debiti verso banche, risulta, al 31 dicembre 2012, debitoria per circa euro 5.532 milioni, in forte riduzione rispetto alla posizione debitoria di euro 7.500 milioni registrata a fine 2011 e di euro 7.123 milioni di settembre 2012.

La differenza di circa 2 miliardi di euro è dovuta principalmente alla crescita della raccolta da clientela che nell'esercizio si è incrementata di euro 2,6 miliardi. Peraltro nel mese di novembre è scaduta un'operazione di rifinanziamento con la BCE (cosiddette *longer-term refinancing operations* o LTRO) per euro 1,5 miliardi, che è stata sostituita con operazioni di pronti contro termine sull'MTS, classificate nella raccolta da clientela.

Al netto delle operazioni di rifinanziamento con BCE, la posizione interbancaria netta *unsecured* è negativa per euro 1,2 miliardi interamente derivanti dalla raccolta della Capogruppo ricevuta dalle altre banche commerciali del Gruppo.

Di seguito si riporta un'analisi delle principali obbligazioni finanziarie in scadenza nei prossimi dodici mesi.

Principali passività finanziarie in scadenza - dati gestionali	(milioni di euro)												
	01.13	02.13	03.13	04.13	05.13	06.13	07.13	08.13	09.13	10.13	11.13	12.13	Totale
Obbligazioni <i>wholesale</i> in scadenza (<i>senior, subordinati, covered bond</i>)	-	-	688	1.541	-	-	500	-	-	40	40	84	2.893
Obbligazioni <i>retail</i>	181	1	288	81	219	10	68	-	66	472	129	1	1.516
Certificati di Deposito <i>retail</i>	127	119	92	103	103	73	44	17	34	39	37	33	821
Totale	308	120	1.068	1.725	322	83	612	17	100	551	206	118	5.230

Convenzionalmente, così come desunto dal principio IFRS 7, gli strumenti *callable* sono stati considerati in scadenza alla prima data di richiamo prevista dal regolamento dell'emissione.

Esaminando lo sviluppo delle scadenze delle passività finanziarie per i prossimi 12 mesi (quindi a parità di impieghi e raccolta da clientela), il fabbisogno di 5,2 miliardi trova ampia copertura, da un lato nel portafoglio di attività finanziarie stanziabili presso la Banca Centrale, dall'altro nella previsione di rinnovo a scadenza delle passività riferite alle emissioni *retail* collocate dalla rete commerciale.

Operazioni di auto-cartolarizzazione

Le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto il complesso dei titoli emessi dalla società veicolo (auto-cartolarizzazioni) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività, ai sensi di quanto previsto dalla Circolare 262 della Banca d'Italia.

Le operazioni di auto-cartolarizzazione di crediti *performing* sono state strutturate con l'obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione del rischio di liquidità, incentrato sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'alimentazione delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo.

La sottoscrizione diretta ed integrale da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo BPM *Securitisat*ion 2 S.r.l., pur non permettendo di ottenere liquidità diretta dal mercato, ha comunque consentito di disporre di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e per operazioni di pronti contro termine, migliorando il margine di sicurezza e la posizione di rischio di liquidità. I titoli stanziabili con *rating* AAA rappresentano, infatti, il nucleo principale della capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili.

La Banca quindi, avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono, mentre le *notes* emesse dal veicolo e sottoscritte non sono rappresentate. Almeno fino a quando parte dei titoli *junior* non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari ed emissione di Titoli ABS (*Asset Backed Securities*)

Alla data del presente bilancio è in essere un'operazione di autocartolarizzazione perfezionata dalla Banca nel mese di dicembre 2011. In dettaglio si configura come operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari finalizzata all'emissione di titoli ABS - *Asset Backed Securities*, cioè di strumenti finanziari emessi ai sensi della legge n.130 del 30 aprile 1999 (e successive modifiche e integrazioni) e di ordinamenti esteri. A garanzia e soddisfacimento dei diritti incorporati in questi titoli e a copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione stessa, è previsto l'impiego di crediti (e di altre attività) destinati esclusivamente a tali fini.

L'operazione è avvenuta attraverso una cessione pro-soluto al veicolo BPM *Securitisat*ion 2 S.r.l. (società già emittente della cartolarizzazione avviata nel luglio 2006 e ad oggi ancora in essere) di un portafoglio di crediti in *bonis* per complessivi circa 974 milioni, derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e crediti chirografari erogati dalla stessa Banca.

Il portafoglio ceduto garantisce due classi di Titoli ABS *senior* (la Classe A1 e la Classe A2), con *rating* pari a "triplo A" assegnato dalle Agenzie di *Rating* Moody's e DBRS ed una classe di Titoli ABS *junior* (la Classe Z) non dotata di *rating*.

In base agli impegni assunti Bipiemme aveva predisposto due linee di credito per importi corrispondenti alle seguenti due classi di titoli acquistati:

Titolo	Importo in euro	Caratteristiche
Titoli ABS senior Classe A1 rating AAA	341.000.000	Scadenza legale: 20 luglio 2053; rimborso integrale atteso: 30 aprile 2015; cedola: <i>Euribor</i> 3 mesi + 90 bps., da riconoscere trimestralmente a partire dal 20 aprile 2012; quotazione: Borsa di Lussemburgo
Titoli ABS senior Classe A2 rating AAA	147.000.000	Scadenza legale: 20 luglio 2053; rimborso integrale atteso: 30 aprile 2015; cedola: <i>Euribor</i> 3 mesi + 110 bps., da riconoscere trimestralmente a partire dal 20 aprile 2012; quotazione: Borsa di Lussemburgo
Titoli ABS junior Classe Z	485.951.000	Scadenza legale: 20 luglio 2053; cedola: non prevista; quotazione: non quotati
	973.951.000	

La struttura dell'operazione prevede un diritto di opzione (*call option*) in virtù del quale Banca Popolare di Milano avrà la facoltà di riacquistare tutti i crediti ceduti alla società veicolo, emittente dei Titoli ABS, e non ancora incassati alla data di primo esercizio di tale opzione, fissata al 20 luglio 2013 e riproponibile ad ogni trimestre successivo.

Tra la BPM *Securitisat*ion 2 S.r.l. e Banca Popolare di Milano è stato sottoscritto un contratto di *Servicing*, ai sensi del quale la società veicolo ha conferito alla Banca l'incarico di provvedere alla gestione e all'amministrazione dei crediti, ivi incluso l'incasso e il recupero degli stessi.

A fronte dell'intera operazione di cartolarizzazione ed in base agli impegni assunti, la Banca ha predisposto a favore della società veicolo, oltre ad una linea di credito finalizzata all'acquisto dei Titoli ABS emessi dalla stessa società veicolo, una seconda linea di credito finalizzata alla concessione di un Prestito a Ricorso Limitato denominato *Subordinated Loan Agreement*. Questa seconda linea di credito, in conformità ai criteri previsti dalle agenzie di *rating*, è finalizzata a garantire adeguate forme di supporto del credito dell'operazione, consistenti nella creazione di una *Cash Reserve* per sopperire ad eventuali crisi di liquidità del Veicolo (a sostegno di spese collegate all'operazione, commissioni riconosciute a soggetti agenti in qualità di mandatari per conto della società veicolo, nonché assicurare il puntuale pagamento degli interessi sui Titoli ABS delle classi *senior*) ed alla costituzione di un *Commingling Amount* per coprire eventuali rischi di commistione tra i fondi della società veicolo depositati presso la Banca, in qualità di *Servicer*, ed altri fondi della Banca che sono estranei o comunque non collegati all'operazione.

La descritta linea di credito, deliberata complessivamente per 42 milioni di euro, ha scadenza 20 luglio 2013 ed un tasso fisso di remunerazione di utilizzo del relativo prestito pari al 4,5%, da corrispondere alla Banca secondo quanto stabilito dall'ordine di priorità dei pagamenti in conto interessi.

I Titoli ABS emessi da BPM *Securitisation 2 S.r.l.*, sono stati sottoscritti integralmente dalla Banca allo scopo di utilizzare i Titoli delle Classi *senior* per perfezionare operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea, incluse operazioni di Pronti contro Termine.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

(euro/000)		
Voci	31.12.2012	31.12.2011
Principali voci patrimoniali		
Crediti vs clientela:	1.014.152	1.008.037
3. Mutui: <i>Mutui cartolarizzati</i>	696.715	924.327
7. Altri finanziamenti: <i>Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV</i>	317.437	83.710
Risultato economico dell'operazione	19.870	6.694

Il risultato economico positivo di 6,694 milioni, al 31 dicembre 2011, è dato dallo sbilancio del risultato positivo di 10,336 milioni riferito all'operazione perfezionata nel 2009 (richiamata nel primo semestre 2011) e al risultato negativo di 3,642 milioni riferito all'operazione perfezionata a dicembre 2011.

A tal riguardo si ricorda che la Banca aveva completato nel marzo 2009 un'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e da crediti chirografari, cedendo un portafoglio di circa 11 mila posizioni con un debito residuo di circa 1,3 miliardi al veicolo già esistente BPM *Securitisation 2 S.r.l.*

L'acquisto era stato finanziato da BPM *Securitisation 2 S.r.l.* con corrispondente versamento alla Bipiemme del controvalore derivante dall'emissione di titoli di classe *senior* dotati di *rating* da parte di *Fitch Ratings Ltd*, e quotati presso la borsa di Dublino e di classe *junior* non dotati di *rating* e non quotati.

Il prezzo di cessione dei crediti era stato pari a 1.291,145 milioni, che la società veicolo ha reperito attraverso l'emissione nel mese di marzo 2009 di titoli *asset backed* a ricorso limitato per un importo complessivo di 1.301,832 milioni.

In base agli impegni assunti Bipiemme aveva predisposto due linee di credito per importi corrispondenti alle seguenti due classi di titoli acquistati:

Titolo	Importo in euro	Caratteristiche
Classe A - <i>rating</i> AAA	923.950.000	Scadenza aprile 2041, cedola pari ad <i>Euribor</i> 6 mesi + 100 bps., quotati alla Borsa di Dublino (" Titoli Senior ")
Classe B - <i>junior notes</i>	377.882.000	Scadenza aprile 2041, cedola pari ad <i>Euribor</i> 6 mesi + 400 bps., non dotati di <i>rating</i> e non quotati (" Titoli Junior ")
	1.301.832.000	

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Tabella riepilogativa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	9.432.356	163.639	156.107	406.004	1.190.389	1.528.181	2.611.866	12.895.196	10.866.437	119.722
A.1 Titoli di Stato	5	-	-	-	99.875	499.770	741.602	4.664.750	1.491.560	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	647	-	54.610	15.000	94.720	383.395	353.720	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	278.406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.153.945	163.639	155.460	406.004	1.035.904	1.013.411	1.775.544	7.847.051	9.021.157	119.722
- Banche	581.166	105.225	43.309	106.389	6.786	5.702	244	349.004	40.328	119.722
- Clientela	8.572.779	58.414	112.151	299.615	1.029.118	1.007.709	1.775.300	7.498.047	8.980.829	-
Passività per cassa	14.094.530	1.694.658	1.012.390	1.593.009	2.012.770	3.053.647	2.103.075	9.840.375	2.122.193	-
B.1 Depositi e conti correnti	13.487.818	1.332.070	465.094	476.197	688.722	598.645	497.132	58.221	18	-
- Banche	90.421	1.281.255	401.680	299.727	99.060	120.541	-	-	-	-
- Clientela	13.397.397	50.815	63.414	176.470	589.662	478.104	497.132	58.221	18	-
B.2 Titoli di debito	133.493	28.425	31.135	244.487	602.458	2.077.829	558.621	5.196.878	2.122.175	-
B.3 Altre passività	473.219	334.163	516.161	872.325	721.590	377.173	1.047.322	4.585.276	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	6.131.096	950.596	274.159	257.793	1.822.458	1.197.262	817.659	1.587.545	1.523.157	393.468
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	707.780	274.096	243.562	1.731.511	1.092.480	506.766	131.751	50.000	-
- posizioni lunghe	-	288.646	136.832	121.744	865.657	615.833	270.028	40.877	50.000	-
- posizioni corte	-	419.134	137.264	121.818	865.854	476.647	236.738	90.874	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	316.184	335	59	1.282	35.629	14.050	52.022	-	-	-
- posizioni lunghe	143.960	335	41	27	35.629	7.676	2.009	-	-	-
- posizioni corte	172.224	-	18	1.255	-	6.374	50.013	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	242.481	242.481	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	242.481	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	242.481	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.546.899	-	-	12.934	55.179	89.996	258.174	1.443.767	1.431.314	393.468
- posizioni lunghe	1.127.768	-	-	12.934	55.179	89.996	258.174	1.443.767	1.431.314	196.734
- posizioni corte	4.419.131	-	-	-	-	-	-	-	-	196.734
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	25.532	-	4	15	139	736	697	12.027	41.843	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	9.417.405	127.026	135.745	366.060	1.138.693	1.493.122	2.585.540	12.864.575	10.859.365	119.722
A.1 Titoli di Stato	5	-	-	-	99.875	499.770	741.602	4.664.750	1.490.003	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	647	-	54.610	15.000	94.720	375.816	353.720	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	278.406	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.138.994	127.026	135.098	366.060	984.208	978.352	1.749.218	7.824.009	9.015.642	119.722
- Banche	576.582	74.545	35.023	106.389	14	5.702	244	349.004	39.905	119.722
- Clientela	8.562.412	52.481	100.075	259.671	984.194	972.650	1.748.974	7.475.005	8.975.737	-
Passività per cassa	13.970.169	1.620.989	960.984	1.497.058	1.973.611	3.053.633	2.102.740	9.840.375	2.122.193	-
B.1 Depositi e conti correnti	13.363.457	1.258.401	413.736	380.354	650.089	598.645	497.132	58.221	18	-
- Banche	84.169	1.207.586	350.322	203.884	60.427	120.541	-	-	-	-
- Clientela	13.279.288	50.815	63.414	176.470	589.662	478.104	497.132	58.221	18	-
B.2 Titoli di debito	133.493	28.425	31.087	244.379	601.932	2.077.815	558.286	5.196.878	2.122.175	-
B.3 Altre passività	473.219	334.163	516.161	872.325	721.590	377.173	1.047.322	4.585.276	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	6.081.936	697.457	102.671	100.549	957.396	707.822	581.549	1.552.209	1.522.930	393.468
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	454.641	102.608	86.318	866.449	618.913	270.656	127.886	50.000	-
- posizioni lunghe	-	98.116	51.309	43.163	423.252	378.918	152.198	38.944	50.000	-
- posizioni corte	-	356.525	51.299	43.155	443.197	239.995	118.458	88.942	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	314.595	335	59	1.282	35.629	14.050	52.022	-	-	-
- posizioni lunghe	143.168	335	41	27	35.629	7.676	2.009	-	-	-
- posizioni corte	171.427	-	18	1.255	-	6.374	50.013	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	242.481	242.481	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	242.481	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	242.481	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.499.328	-	-	12.934	55.179	74.123	258.174	1.412.296	1.431.087	393.468
- posizioni lunghe	1.127.768	-	-	12.934	55.179	74.123	258.174	1.412.296	1.431.087	196.734
- posizioni corte	4.371.560	-	-	-	-	-	-	-	-	196.734
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	25.532	-	4	15	139	736	697	12.027	41.843	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	10.456	26.982	10.009	39.592	43.384	32.340	26.062	30.621	7.072	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	1.557	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	7.579	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	10.456	26.982	10.009	39.592	43.384	32.340	26.062	23.042	5.515	-
- Banche	805	21.071	-	-	836	-	-	-	423	-
- Clientela	9.651	5.911	10.009	39.592	42.548	32.340	26.062	23.042	5.092	-
Passività per cassa	104.111	69.021	51.225	94.231	38.479	14	140	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	104.111	69.021	51.177	94.123	38.240	-	-	-	-	-
- Banche	6.252	69.021	51.177	94.123	38.240	-	-	-	-	-
- Clientela	97.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	48	108	239	14	140	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	30.404	193.286	84.848	80.724	776.003	467.434	235.805	18.720	227	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	193.286	84.848	80.724	776.003	452.439	235.805	3.816	-	-
- posizioni lunghe	-	166.208	42.203	40.321	397.886	226.339	117.677	1.908	-	-
- posizioni corte	-	27.078	42.645	40.403	378.117	226.100	118.128	1.908	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	278	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	30.126	-	-	-	-	14.995	-	14.904	227	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	14.995	-	14.904	227	-
- posizioni corte	30.126	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	696	4.656	138	6	761	8	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	696	4.656	138	6	761	8	-	-	-	-
- Banche	624	4.656	-	-	737	-	-	-	-	-
- Clientela	72	-	138	6	24	8	-	-	-	-
Passività per cassa	6.664	-	-	1.720	438	-	47	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.664	-	-	1.720	393	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	1.720	393	-	-	-	-	-
- Clientela	6.664	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	45	-	47	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	2.493	16.545	3.486	81.835	2.605	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.493	16.545	3.486	81.835	2.605	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.233	8.272	1.743	40.907	1.313	-	-	-	-
- posizioni corte	-	1.260	8.273	1.743	40.928	1.292	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	782	-	10.086	116	4.564	2.012	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	782	-	10.086	116	4.564	2.012	-	-	-	-
- Banche	161	-	8.286	-	2.528	-	-	-	-	-
- Clientela	621	-	1.800	116	2.036	2.012	-	-	-	-
Passività per cassa	6.578	-	-	-	242	-	148	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.578	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	6.578	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	242	-	148	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	17.878	16.770	-	-	4.473	-	-	16.567	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	16.770	-	-	4.473	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	5.641	-	-	2.236	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	11.129	-	-	2.237	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.311	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	652	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	659	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	16.567	-	-	-	-	-	-	16.567	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	16.567	-	-
- posizioni corte	16.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	826	22	129	100	2.101	699	264	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	826	22	129	100	2.101	699	264	-	-	-
- Banche	803	-	-	-	1.850	-	-	-	-	-
- Clientela	23	22	129	100	251	699	264	-	-	-
Passività per cassa	1.622	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.622	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.622	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	30.024	70.064	70.416	2.430	724	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	30.024	70.064	70.416	2.430	724	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	12.441	35.032	35.208	1.215	362	-	-	-	-
- posizioni corte	-	17.583	35.032	35.208	1.215	362	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	219	-	-	-	267	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	219	-	-	-	267	-	-	-	-	-
- Banche	219	-	-	-	267	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	794	913	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	794	913	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	913	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	794	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	123	-	864	-	214	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	123	-	864	-	214	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	61	-	432	-	107	-	-	-	-
- posizioni corte	-	62	-	432	-	107	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.972	4.953	-	130	619	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.972	4.953	-	130	619	-	-	-	-	-
- Banche	1.972	4.953	-	-	554	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	130	65	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.592	3.735	181	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	4.592	3.735	181	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	3.735	181	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	878	10.443	31	1.754	321	18.463	305	49	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	10.443	31	1.754	321	17.585	305	49	-	-
- posizioni lunghe	-	4.946	16	877	161	8.794	153	25	-	-
- posizioni corte	-	5.497	15	877	160	8.791	152	24	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	878	-	-	-	-	878	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	878	-	-	-	-
- posizioni corte	878	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti, in coerenza con le “Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche” emanate da Banca d’Italia, come la possibilità di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni e al proprio profilo di rischio garantendone l’identificazione, la valutazione, la mitigazione ed il controllo nel tempo.

A differenza dei rischi di credito e di mercato, i rischi operativi non vengono assunti dal Gruppo sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nell’ordinaria operatività.

Aspetti organizzativi

Il Gruppo adotta lo *Standardised Approach* (TSA) ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi per Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano¹ e Banca Akros e applica il *Basic Indicator Approach* (BIA) alle restanti società del Gruppo.

Tale metodo è adeguato alle dimensioni e al profilo di rischio del Gruppo ed è funzionale al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi e alla riduzione degli impatti e delle probabilità di perdite onerose; inoltre è propedeutico a un’eventuale evoluzione verso modelli più avanzati di valutazione dei rischi.

Da questo punto di vista, Banca Popolare di Milano ha provveduto a livello di Gruppo a:

- definire e formalizzare il modello di governo e le linee guida dell’intero sistema di gestione dei rischi operativi;
- regolamentare, nell’ambito della normativa aziendale, i compiti e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte, dettagliandone l’operatività;
- predisporre un’adeguata e periodica informativa sui rischi e le perdite operative per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle singole banche;
- definire criteri e modalità operative atte a valutare adeguatezza ed efficacia del sistema implementato.

Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta, a livello di Gruppo, l’adozione di un modello di governo accentrato presso la Capogruppo che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, il coordinamento e la supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo attraverso:

- un livello strategico, svolto dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza, dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con il supporto della funzione di *Risk Management*;
- un livello operativo, svolto dal Settore *Operational Risk* e dagli *Operational Risk Owner* individuati all’interno delle singole banche.

¹ La Cassa di Risparmio di Alessandria è stata oggetto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano in data 7 febbraio 2012 (data di perfezionamento), con effetti civilistici/contabili dal 1° gennaio 2012 ed efficacia nei confronti dei terzi a partire dall’11 febbraio 2012.

Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato a livello di Gruppo un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati relativi alle perdite operative e ai recuperi assicurativi, che coinvolge e responsabilizza le diverse funzioni competenti e garantisce completezza, affidabilità e aggiornamento dei dati;
- l'attivazione del *Self Risk Assessment*, un processo annuale di rilevazione, valutazione e quantificazione (ove possibile) dei rischi operativi sui principali processi di *business* e di supporto, effettuato da parte dell'*Operational Risk Management* attraverso questionari e interviste agli Owner di processo;
- la definizione di criteri e modalità di riconduzione delle attività delle società del Gruppo alle linee di *business* regolamentari per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- l'implementazione di un sistema di *reporting* periodico sui principali eventi di perdita e rischi operativi rilevati, indirizzato ai Vertici aziendali e alle funzioni operative;
- la predisposizione di strumenti formativi volti a favorire il coinvolgimento e la diffusione di una cultura di attenzione alla gestione dei rischi operativi per quanto riguarda i Vertici aziendali e per guidare l'operatività di rilevazione e segnalazione da parte del personale preposto;
- la verifica annuale dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi attraverso un processo di autovalutazione interno che consenta al Gruppo di valutare, in funzione del suo profilo di rischio, l'efficacia delle strategie e l'adeguatezza del sistema implementato.

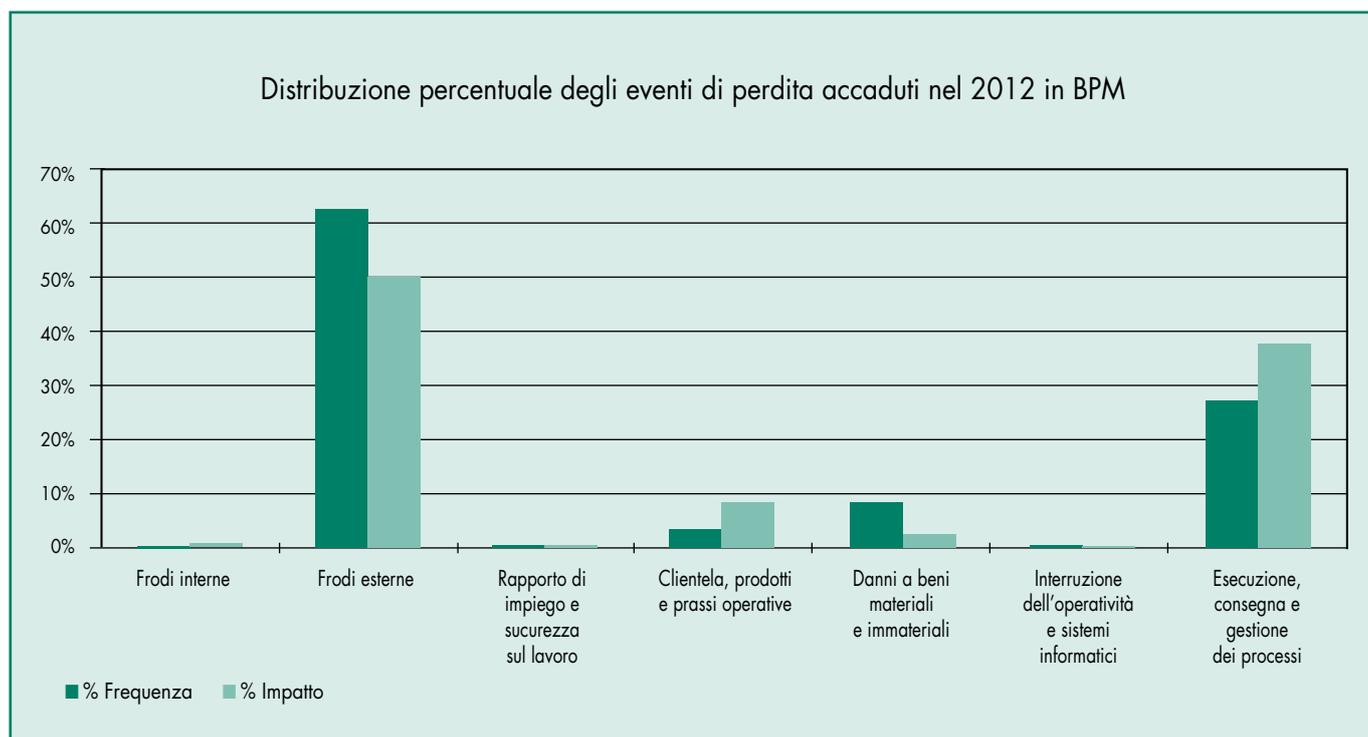
La raccolta delle perdite operative

La *Loss Data Collection (LDC)*, ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi. La sua finalità è quella di fornire una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita; inoltre, essa costituisce la base statistica indispensabile per un'approfondita analisi dei rischi rilevati e per l'applicazione di modelli avanzati per il calcolo del VaR (Valore a Rischio) per la stima del capitale interno a fronte dei rischi operativi.

Attraverso una dettagliata normativa interna, è stata garantita l'omogeneità della classificazione degli eventi all'interno delle singole banche del Gruppo, mentre a livello operativo le banche del Gruppo sono dotate di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Tramite il sistema di *reporting*, con cadenza trimestrale i dati delle perdite operative sono oggetto di attenzione e di approfondimento da parte dei massimi Vertici della Capogruppo e costituiscono oggetto di reportistica per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle altre banche incluse nel perimetro di applicazione del modello TSA.

Nel corso del 2012, la principale fonte di manifestazione delle perdite operative è risultata essere la categoria "Frodi esterne" sia in termini di frequenza che di impatto. La seconda categoria per ammontare delle manifestazioni di perdita risulta essere "Esecuzione, consegna e gestione dei processi". La terza, in termini di frequenza, corrisponde alla categoria "Danni a beni materiali e immateriali"; mentre in termini di impatto corrisponde alla categoria "Clientela, prodotti e prassi operative".



La rilevazione dei rischi operativi

Con cadenza annuale è stato attivato il processo di rilevazione e analisi dei rischi operativi tramite *Self Risk Assessment* (SRA). Sulle principali banche del Gruppo vengono analizzati i processi di *business* del credito, della finanza e del commerciale e i processi di governo e supporto, con l'obiettivo di rilevare i principali fattori di rischio e di definire adeguate azioni di mitigazione.

Sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti, è stato perfezionato l'approccio metodologico del modello di *Self Risk Assessment*; in particolare, oltre ai processi di *business* finanza e commerciale, è stata estesa la metodologia di rilevazione all'ambito del processo di *business* del credito e dei processi di governo e supporto (ivi compresa l'*information technology*). L'intero impianto si è basato su una rilevazione molto più dettagliata e granulare dei processi aziendali e dei rischi elementari ad essi connessi.

Il modello di valutazione del "rischio residuo" adottato considera le valutazioni di impatto sia economico che reputazionale espresse dagli *Owner* di processo, tenuto conto del disegno e della valutazione dei controlli interni a presidio del singolo rischio.

Infine, allo scopo di meglio indirizzare le azioni di mitigazione dei rischi, sono state rilevate e indagate le cause di dettaglio dei rischi valutati in sede di *Self Risk Assessment*.

L'attività di *Self Risk Assessment* si è conclusa nel corso del mese di dicembre ed è in fase di predisposizione la presentazione dei risultati ai Vertici Aziendali della Capogruppo.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Il Piano di Continuità Operativa (PCO) consente alla Capogruppo di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici in presenza di eventi disastrosi.

Attraverso una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano viene:

- predisposta l'effettiva procedura di manutenzione;
- testato il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantita la continuità dei processi vitali e critici;
- valutate le azioni di mitigazione, allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari e a nuovi processi.

Informazioni di natura quantitativa

Pendenze legali

Il Rischio Legale può derivare dalla mancata conformità a Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza o da modifiche sfavorevoli del quadro normativo. L'effetto di tale rischio si può configurare nell'applicazione di sanzioni o nel coinvolgimento della Banca in procedimenti legali e riguarda, in linea di principio, tutte le funzioni aziendali influenzate da adempimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali.

Le cause in essere al 31 dicembre 2012 sono in gran parte riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 191 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 6,9 milioni;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 267, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 10,9 milioni;
- **cause relative a intermediazione mobiliare:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, etc.); a fronte di 153 cause, vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 17,4 milioni.

Inoltre si precisa l'esistenza di un **accantonamento di euro 45 milioni** in relazione alla stima del rischio derivante dalle problematiche legate al collocamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%" (si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla gestione). Tale fondo è stato costituito per 40 milioni nel bilancio al 31.12.2011 e incrementato di ulteriori 5 milioni in occasione della redazione del presente bilancio.

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate dalla Banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza".

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	2.865.709	2.865.709
2. Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.907
3. Riserve	796.947	1.302.416
– di utili	777.341	1.282.810
a) legale	308.655	308.655
b) statutaria	417.571	842.198
c) azioni proprie	19.485	19.485
d) altre:	31.630	112.472
– disponibile	–	39.984
– indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	13.467	16.707
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	–	527
– Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14	18.163	18.163
– Riserva da avanzi di fusione	–	37.091
– altre	19.606	19.606
– altre riserve	19.606	19.606
4. Strumenti di capitale	500.000	500.000
5. (Azioni proprie)	–859	–852
6. Riserve da valutazione:	74.141	–316.110
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.750	–298.511
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	–30.609	–17.599
7. Utile (perdita) d'esercizio	–473.960	–505.469
Totale	3.928.875	4.012.601

Ripianamento della perdita di esercizio 2011 a seguito delibera Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.4.2012:	importi al centesimo di euro
Perdita netta dell'esercizio 2011	-505.468.754,58
+ ammontare liberato dalla Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs 38/2005	3.239.481,20
Perdita netta da coprire con l'utilizzo delle seguenti riserve:	-502.229.273,38
Riserva disponibile	39.984.957,26
Riserva Art. 13 c.6 D.Lgs 124/93	527.111,51
Riserva da avanzi di fusione	37.090.634,54
Riserva statutaria	424.626.570,07
Rimanenza Finale	0

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	31.12.2012	Riserva positiva	Riserva negativa	31.12.2011
1. Titoli di debito	92.372	-40.199	52.173	2	-314.436	-314.434
2. Titoli di capitale	51.158	-260	50.898	39.477	-27.359	12.118
3. Quote di O.I.C.R.	8.635	-6.956	1.679	12.471	-8.666	3.805
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	152.165	-47.415	104.750	51.950	-350.461	-298.511

La suddivisione della riserva per classi di strumento finanziario è rilevante ai fini della quantificazione dei filtri sul patrimonio di Vigilanza. Gli importi sono indicati al netto del relativo effetto fiscale, ove presente.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione al lordo e al netto dell'effetto fiscale

	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Titoli di debito:	77.910	-25.737	52.173
- Titoli di stato italiani	113.965	-37.687	76.278
- Titoli di stato altri paesi	-	-	-
- Altri titoli di debito	-36.055	11.950	-24.105
Titoli di capitale	54.651	-3.753	50.898
OICR	2.489	-810	1.679
Totale	135.050	-30.300	104.750

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-314.434	12.118	3.805	-
2. Variazioni positive	548.372	42.064	22.496	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	482.010	38.691	5.908	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	66.230	3.306	10.359	-
– da deterioramento	-	2.965	10.359	-
– da realizzo	66.230	341	-	-
2.3 Altre variazioni	132	67	6.229	-
3. Variazioni negative	181.765	3.284	24.622	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	463	796	11.268	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	7.955	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	19	-
3.4 Altre variazioni	181.302	2.488	5.380	-
4. Rimanenze finali	52.173	50.898	1.679	-

Gli importi alle voci 1 "Esistenze iniziali" e 4 "Rimanenze finali" sono al netto del relativo effetto fiscale.

La voce 2.1 "Incrementi di *fair value*", colonna "Titoli di debito", include principalmente rivalutazioni relative a titoli di stato italiani.

La voce 2.2 "Rigiro a conto economico di riserve negative" sottovoce "da deterioramento" evidenzia l'ammontare delle rettifiche di valore per *impairment* che sono state imputate, al lordo dell'effetto fiscale, alla voce "130 b) – Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Le altre variazioni di cui alle voci 2.3 e 3.4 si riferiscono principalmente agli effetti fiscali relativi alle variazioni indicate nelle rimanenti voci.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di Vigilanza

2.1 Patrimonio di Vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è calcolato sulla base delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" – Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti – e "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" – Circolare n.155/91 e successivi aggiornamenti).

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Ai sensi della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base (*Tier 1*) - ammesso integralmente nel calcolo - e del patrimonio supplementare (*Tier 2*), che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni illustrate più avanti.

Per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio (IAS/IFRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.

In linea generale, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal Committee of European Banking Supervisors (CEBS) prevede per le attività diverse da quelle di *trading*, la deduzione integrale dal patrimonio di base (*Tier 1*) delle minusvalenze da valutazione al *fair value* e il computo parziale (50%) delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. approccio "asimmetrico"). Peraltro, Banca d'Italia con disposizione del 18 maggio 2010 ha parzialmente rivisto, in linea con quanto effettuato dai principali Paesi UE, tale approccio, concedendo alle banche la possibilità di neutralizzare completamente sia le plus che le minusvalenze, limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea ed inclusi nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (c.d. approccio "simmetrico"). Il Gruppo Bipiemme ha deciso di usufruire dell'opzione concessa dalla Banca d'Italia, neutralizzando pertanto le plus e minusvalenze (registrate a partire dal 1° gennaio 2010) sui titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale opzione trova applicazione nel calcolo del Patrimonio di vigilanza consolidato e nei Patrimoni di vigilanza individuali delle banche del gruppo a partire dal 30 giugno 2010.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare devono essere sottratti (per il 50% dal *Tier 1* e per il 50% dal *Tier 2*) gli "elementi da dedurre" costituiti dalle interessenze azionarie, nonché - ove posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti - gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie non appartenenti al Gruppo.

Vengono altresì dedotte le partecipazioni in società di assicurazione e le passività subordinate emesse dalle medesime società, se computati dall'emittente a fini patrimoniali, nonché ulteriori elementi connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali. Le partecipazioni detenute in imprese di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società vengono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, qualora siano state acquisite successivamente al 20.07.2006; qualora siano state invece acquisite anteriormente a tale data, esse continuano ad essere dedotte dalla somma del patrimonio di base e supplementare sino al 31.12.2012.

Le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare e quelle subordinate di terzo livello al netto dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria (*Tier 3*). Tale aggregato può essere utilizzato solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Le passività subordinate non possono superare il 50% del *Tier 1*.

Di seguito si illustrano gli elementi che compongono il patrimonio di base ed il patrimonio supplementare della banca alla data di riferimento del bilancio e a quella dell'esercizio precedente.

■ 1. Patrimonio di base (*Tier 1*)

- **Elementi positivi:** capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve di utile e di capitale, strumenti innovativi di capitale e utile del periodo non distribuito. Il 5° aggiornamento del 22 dicembre 2010 alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ha introdotto criteri più restrittivi per la computabilità del capitale sociale e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale. Tuttavia è stato previsto un regime transitorio che consente di continuare a computare nel patrimonio di base, sino al 31 dicembre 2020, i titoli rappresentativi della partecipazione al capitale sociale (azioni) e gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale - emessi prima del 31 dicembre 2010 - che non rispettano i nuovi criteri previsti, rispettivamente, dai paragrafi 3 e 4 del Titolo I, capitolo 2, sezione II;
- **Filtri prudenziali positivi del patrimonio di base:** strumenti finanziari di cui all'art. 12 D.L. 185/2008. La Banca ha emesso, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 28 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 ("Decreto Legge 185"), in data 4 dicembre 2009, "Strumenti finanziari convertibili" (c.d. Tremonti Bond) sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

- **Elementi negativi:** azioni proprie in portafoglio, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali, la perdita di esercizio;
- **Filtri prudenziali negativi del patrimonio di base:** il saldo netto negativo delle riserve su attività disponibili per la vendita;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio di base:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato e delle partecipazioni in società di assicurazioni, non consolidate integralmente.

■ 2. Patrimonio supplementare (Tier 2)

- **Elementi positivi:** riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate di secondo livello;
- **Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare:** quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato e delle partecipazioni in società di assicurazioni, non consolidate integralmente.

■ **Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare:** non sono presenti elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare.

■ 3. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)

- Non sono presenti componenti di terzo livello.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi di capitale, di quelli ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate che, con il capitale e le riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare. Per le caratteristiche dei singoli prestiti si rimanda a quanto illustrato nella "Sezione 3 – Titoli in circolazione" della presente Nota Integrativa.

Tipo emissione	Valore in bilancio al 31.12.2012	Apporto al patrimonio di vigilanza	Valore nominale originario emesso	Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Rimborso anticipato a partire dal
1. Patrimonio di base	210.875	192.417					
Strumenti innovativi di capitale oggetto di disposizioni transitorie (Tier 1) (*):						25.6.2008	
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	210.875	192.417	300.000 Euro	98,955	Variabile	Perpetua	25.6.2018
2. Patrimonio supplementare	2.025.113	1.678.469					
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2):	174.397	160.000					
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile - 2.7.01/31	173.746	160.000	171.882 Euro	100	Variabile	2.7.01/2031	2.7.2011
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile – 18.6.08/18 (**)	651	0	17.850 Euro	100	Variabile	18.6.08/2018	n. p.
Passività subordinate (Lower Tier 2):(***)	1.850.716	1.518.469					
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05/15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	568.473	360.000	600.000 Euro	99,716	Variabile	29.6.05/2015	29.6.2010
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18.4.08/18	272.012	250.609	252.750 Euro	100	4,50%	18.4.08/2018	n. p.
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile – 20.10.08/18	464.010	462.865	502.050 Euro	100	Variabile	20.10.08/2018	20.10.2013
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 7,125% - 1.3.11/21 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	546.221	444.995	475.000 Euro	475.000	7,125%	01.03.2011/21	n. p.
3. Patrimonio di terzo livello	–	–					
Non sono presenti componenti di terzo livello							
Totale	2.235.988	1.870.886					

(*) Gli strumenti innovativi di capitale sono computabili nel patrimonio di base per un importo non eccedente il 15% del patrimonio di base (comprensivo degli strumenti innovativi stessi), al lordo degli elementi da dedurre.

(**) Considerato non computabile in quanto riacquistato in misura superiore al 10%.

(***) Le passività subordinate sono computabili nel limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre. Al 31 dicembre 2012 l'importo è totalmente computabile nel patrimonio di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio di Vigilanza

	31.12.2012	31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.467.149	3.799.411
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	481.106	456.959
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	500.000	500.000
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-18.894	-43.041
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	3.948.255	4.256.370
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-109.547	-109.546
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	3.838.708	4.146.824
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.694.362	1.801.559
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-7.946	-862
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-7.946	-862
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.686.416	1.800.697
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-109.547	-109.547
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.576.869	1.691.150
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	5.415.577	5.837.974
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	5.415.577	5.837.974

Di seguito si riportano gli elementi che hanno partecipato alla composizione del patrimonio di vigilanza alle rispettive date di riferimento del bilancio

	31.12.2012	31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.467.149	3.779.411
Elementi positivi	3.991.361	4.509.426
Capitale	2.865.709	2.865.709
Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.907
Riserve	766.339	1.284.816
Strumenti innovativi di capitale e strumenti non innovativi di capitale con scadenza	-	-
Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35%	-	-
Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 50%	-	-
Strumenti oggetto di disposizioni transitorie	192.417	191.994
Utile del periodo attribuito al patrimonio di vigilanza	-	-
Elementi negativi	-524.212	-710.015
Azioni o quote proprie	-859	-852
Avviamento	0	-127.646
Altre immobilizzazioni immateriali	-49.393	-76.048
Perdite del periodo	-473.960	-505.469
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	481.106	456.959
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+): Strumenti finanziari di cui all'art. 12 D.L. 185/2008	500.000	500.000
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-): Riserve negative su titoli di debito disponibili per la vendita	-18.894	-43.041
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	3.948.255	4.256.370
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-109.547	-109.546
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-109.547	-109.546
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	3.838.708	4.146.824
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.694.362	1.801.559
Elementi positivi	1.694.362	1.801.559
Riserve da valutazione: titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	15.891	1.724
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	160.000	160.000
Passività subordinate di 2° livello	1.518.469	1.639.835
Elementi negativi	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-7.946	-862
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-7.946	-862
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli di capitale e quote di O.I.C.R. disponibili per la vendita.	-7.946	-862
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.686.416	1.800.697
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-109.547	-109.547
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-109.547	-109.547
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.576.869	1.691.150
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	5.415.577	5.837.974
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	5.415.577	5.837.974

La variazione negativa di 308,1 milioni del patrimonio di base è ascrivibile principalmente:

- alla perdita dell'esercizio, che ha ridotto il patrimonio di base per 473,9 milioni, parzialmente compensata dall'azzeramento degli avviamenti e dei *core deposit* per 154,2 milioni (importo al netto del relativo effetto fiscale);
- alle riserve negative su titoli di debito che hanno avuto una variazione positiva di circa 24 milioni rispetto al 31 dicembre 2011;
- alle perdite attuariali sui fondi del personale che hanno inciso negativamente sul patrimonio di base per 13 milioni.

La diminuzione del patrimonio supplementare di 114,3 milioni è riferibile per 120 milioni alla seconda quota di ammortamento, ai fini del patrimonio di vigilanza, dell'importo di originari 600 milioni del Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile - 29.6.05/15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.).

Con riferimento all'opzione adottata dal Gruppo Bipiemme per il trattamento "simmetrico" delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali dei paesi UE detenuti nel portafoglio "disponibile per la vendita", si segnala che - al 31 dicembre 2012 - le plusvalenze non computate nel Patrimonio di vigilanza risultano pari a 76,7 milioni (al 31 dicembre 2011 le minusvalenze non portate in deduzione risultavano pari a 258 milioni).

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2012 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale - Basilea 2, recepita dalla Banca d'Italia con le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti) e con le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" (Circolare n.155/91 e successivi aggiornamenti).

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche ed i gruppi bancari devono mantenere un ammontare del patrimonio di vigilanza superiore al requisito patrimoniale complessivo (pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo).

Nella citata circolare 263 la Banca d'Italia sottolinea che la regolamentazione prudenziale è prevalentemente di tipo consolidato; in base a tale regolamentazione, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere, a livello consolidato, almeno pari all'8%; il rispetto del requisito su base consolidata è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia. A livello individuale è previsto, per le banche appartenenti ad un gruppo bancario, che i requisiti a fronte dei rischi di credito, mercato, controparte ed operativo siano ridotti del 25% a condizione che, su base consolidata, sia soddisfatto il requisito patrimoniale complessivo dell'8% sopra indicato. Essendosi verificata tale condizione, Bpm e le altre banche del gruppo applicano tale riduzione.

Rischio di credito e di controparte

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte è pari all'8% delle esposizioni ponderate. Tale rischio è determinato sulla base della metodologia standardizzata.

Rischi di mercato

Il requisito patrimoniale complessivo sui rischi di mercato è dato dalla somma dei requisiti calcolati per i rischi di posizione regolamento, concentrazione, cambio e posizione su merci. Bpm determina tali requisiti applicando la metodologia standardizzata. All'interno del Gruppo, Banca Akros è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni.

Rischio operativo

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato con il metodo standardizzato che prevede l'applicazione al margine di intermediazione di coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate complessive;
- *Core Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) e attività di rischio ponderate complessive;
- *Total capital ratio*, rappresentato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate complessive.

Requisiti specifici ("add-on") richiesti dalla Banca d'Italia

La Banca d'Italia, a seguito dell'esito degli ultimi accertamenti ispettivi condotti presso la Capogruppo, ha disposto i seguenti provvedimenti in via d'urgenza da applicare nel calcolo dei requisiti patrimoniali a partire dal 30 giugno 2011:

1. non eleggibilità delle garanzie ipotecarie su immobili residenziali e non residenziali;
2. maggiorazione di un terzo dell'aliquota di ponderazione ordinariamente prevista per gli impieghi nei confronti di società edili, società immobiliari e fondi immobiliari;
3. maggiorazione del 100% del requisito per rischi operativi.

Nel calcolo al 31 dicembre 2012, l'applicazione dei provvedimenti di cui al punto 1 ha comportato la non applicazione dei benefici previsti in termini di minore ponderazione per i mutui assistiti da ipoteca con conseguente riallocazione degli stessi nei portafogli "imprese e altri soggetti" ed "esposizioni al dettaglio". L'incremento delle attività di rischio ponderate è risultato pari a 2.434 milioni (2.503 milioni al 31 dicembre 2011). Il maggior requisito relativo ai provvedimenti di cui ai punti 2 e 3 è stato evidenziato come "requisito patrimoniale specifico". Al 31 dicembre 2012 tale requisito è pari a 366 milioni (382 milioni al 31 dicembre 2011), cui corrispondono attività di rischio ponderate per 4.573 milioni (4.772 milioni al 31 dicembre 2011); tale requisito è attribuibile per 209 milioni (217 milioni al 31 dicembre 2011) alla maggior ponderazione degli impieghi verso il settore immobiliare e per 157 milioni (165 milioni al 31 dicembre 2011) al raddoppio del requisito per il rischio operativo. Complessivamente l'applicazione dei provvedimenti sopra indicati, tenendo anche conto della relativa variazione della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali per le banche appartenenti a gruppi bancari, ha comportato un incremento delle attività di rischio ponderate per 6.399 milioni (6.649 milioni al 31 dicembre 2011) cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a 512 milioni (532 milioni al 31 dicembre 2011). L'impatto dei maggiori requisiti richiesti dalla Banca d'Italia è quantificabile in 370 *basis point* sul *Core Tier 1 capital ratio*, 389 *basis point* sul *Tier 1 capital ratio* e 549 *basis point* sul *Total capital ratio*. Si fa presente che i suddetti maggiori requisiti previsti dalla Banca d'Italia potranno essere riconsiderati a seguito dell'adozione delle misure richieste dall'Organo di Vigilanza e del superamento delle carenze emerse nel rapporto ispettivo.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella viene indicato l'assorbimento di patrimonio di vigilanza in funzione del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo. Al 31 dicembre 2012 il rispetto di tale requisito comportava un assorbimento di patrimonio pari a 2.282 milioni (2.485 milioni al 31.12.2011). Al netto della quota assorbita dai rischi di credito e di controparte, dai rischi di mercato e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 3.133 milioni (3.353 milioni al 31.12.2011).

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta un rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) ed attività di rischio ponderate (*Core Tier 1 capital ratio*) del 12,78% (12,73% al 31.12.2011), un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 13,45% (13,35% al 31.12.2011) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) pari al 18,98% (18,79% al 31.12.2011) superiore rispetto al requisito minimo del 6%.

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 29.767 milioni (32.915 milioni al 31.12.2011) in diminuzione di 3.147 (-9,56%) rispetto a fine 2011.

Complessivamente, tenendo conto anche dei rischi di mercato, del rischio operativo, della riduzione del 25% per banche appartenenti a gruppi e dei requisiti aggiuntivi richiesti dall'Organo di Vigilanza, le attività ponderate si attestano a 28.531 milioni con un decremento di 2.536 milioni (-8,16%).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	45.391.638	47.371.521	29.767.474	32.914.821
1. Metodologia standardizzata ⁽¹⁾	45.337.257	47.346.225	29.743.426	32.889.525
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	54.381	25.296	24.048	25.296
B. Requisiti patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.381.398	2.633.186
B.2 Rischi di mercato			16.821	6.571
1. Metodologia standard			16.821	6.571
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			157.223	165.039
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			157.223	165.039
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali ⁽²⁾			365.865	381.727
B.5 Altri elementi del calcolo ⁽³⁾			-638.860	-701.199
B.6 Totale requisiti prudenziali			2.282.447	2.485.324
C. Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate ⁽⁴⁾			28.530.589	31.066.550
C.2 A) Patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale)/Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1 capital ratio</i>)			12,78%	12,73%
C.2 B) Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			13,45%	13,35%
C.3 Patrimonio di Vigilanza incluso <i>Tier 3</i> /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			18,98%	18,79%

(1) Nella metodologia standardizzata i valori degli "importi non ponderati" corrispondono al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

(2) Requisiti specifici aggiuntivi richiesti dall'Organo di Vigilanza.

(3) L'importo è pari alla riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali individuali per le banche appartenenti a gruppi bancari.

(4) Nelle voci C.1, C.2, e C.3, l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (Voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio dell'8%).

Parte G

Operazioni di aggregazione
riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Nel paragrafo successivo viene sinteticamente descritta la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano che, essendo controllate da Bipiemme, rientrano nelle "business combination between entities under common control" e, pertanto, escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano

Anche a seguito delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza circa l'esigenza di procedere ad una radicale semplificazione del gruppo Bipiemme, in data 27 settembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, in qualità di Capogruppo, ha autorizzato l'avvio del procedimento di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Alessandria nella Banca di Legnano.

Quindi, nelle rispettive riunioni del 28 e del 29 settembre, i Consigli di Amministrazione della CRAlessandria e della Banca di Legnano hanno approvato il Progetto di Fusione, determinando in particolare il rapporto di cambio (sulla base di perizie effettuate da esperti indipendenti) in 3,95 azioni Banca di Legnano ogni azione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Al fine di poter realizzare il progetto in parola – e, più in generale, di facilitare in futuro le suddette semplificazioni della struttura del Gruppo – sono stati definiti specifici accordi sia con la Fondazione CRAlessandria che con il Gruppo Crédit Mutuel - CIC.

In particolare – previa delibera del Consiglio di Amministrazione e del parere favorevole da parte dell'apposito Comitato Parti Correlate della Bipiemme con riguardo, in particolare, all'interesse al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni – in data 9 settembre 2011 è stato perfezionato un accordo con la Fondazione CRAlessandria, riguardante tra l'altro il pagamento alla Fondazione CRAlessandria dell'importo di euro 19 milioni a fronte del venir meno del diritto, sancito anche statutariamente, di disporre di un "diritto di veto" nel caso di operazioni, di natura straordinaria, da sottoporre all'assemblea dei soci della Cassa.

Da ultimo, al fine di consentire alla Bipiemme di limitare quanto più possibile eventuali vincoli che avrebbero potuto ostacolare o rendere più difficoltose trattative per eventuali cessioni a terzi della quota che Bipiemme ora detiene nella nuova Banca di Legnano, l'11 gennaio 2012 si è addivenuti con la Fondazione CRAlessandria alla sottoscrizione di un accordo modificativo del predetto accordo del 9 settembre 2011. In particolare è stato previsto, fra l'altro, il "diritto di covendita" (*tag along*) a favore della Fondazione CRAlessandria e il "diritto di trascinarsi" (*drag along*) a favore della Bipiemme nel caso della cessione a terzi della partecipazione detenuta dalla Fondazione CRAlessandria.

Analogamente, nella riunione del 4 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme ha preso in esame la manifestazione di interesse presentata dal CIC relativa alla cessione da parte dello stesso della quota del 6,49% detenuta nella Banca di Legnano. Valutata la congruità del prezzo rispetto ai valori di mercato e l'interesse specifico della Bipiemme all'acquisizione della partecipazione, anche al fine di facilitare la fusione in corso tra la Banca di Legnano e la CRAlessandria, il Consiglio ha deliberato unanime di formulare al CIC un'offerta irrevocabile di euro 100 milioni. L'operazione si è perfezionata in data 10 ottobre 2011, consentendo così alla Bipiemme di raggiungere il possesso totalitario della Banca di Legnano.

L'operazione in parola non ha effetto sugli accordi generali in essere tra il Gruppo Crédit Mutuel - CIC e il Gruppo Bipiemme se non relativamente al venir meno di ogni precedente diritto del CIC sulla Banca di Legnano, tra cui quello di disporre di un "diritto di veto" sulle operazioni straordinarie da sottoporre all'assemblea dei soci e di designare un proprio esponente nel Consiglio di Amministrazione della Banca di Legnano.

In data 16 gennaio 2012 hanno avuto luogo le Assemblee straordinarie di Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria che hanno approvato la fusione. L'atto di fusione per incorporazione nella Banca di Legnano S.p.A. della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., entrambe controllate da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., è stato stipulato in data 7 febbraio 2012 con efficacia verso terzi a partire dall'11 febbraio 2012 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2012.

L'incorporante, Banca di Legnano, ha aumentato il capitale sociale da euro 472.573.272 a euro 531.089.559 mediante emissione di n. 58.516.287 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, da assegnare agli azionisti dell'incorporanda Cassa di Risparmio di Alessandria, secondo il rapporto di n. 3,95 azioni ordinarie Banca di Legnano S.p.A. di nuova emissione per ogni azione ordinaria della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., da annullare per effetto della fusione.

Sulla base del suddetto rapporto di concambio, il capitale sociale post fusione della Banca di Legnano S.p.A. risultava sottoscritto per il 97,8% dalla Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e per il 2,2% dalla Fondazione CRAlessandria.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, la società incorporante Banca di Legnano ha preso in carico le attività e passività della società incorporata Cassa di Risparmio di Alessandria alla data di efficacia civilistica della fusione stessa (1° gennaio 2012). Rientrando l'operazione di fusione nell'ambito delle operazioni fra entità "under common control", non si applica la disciplina del principio contabile internazionale dell'IFRS 3 *Business combination* né sono applicabili altri IFRS. L'aggregazione aziendale è stata pertanto realizzata in regime di continuità dei valori, sulla base dei valori di libro delle attività e passività della società incorporata.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011, la Banca ha modificato il proprio sistema di *governance* adottando il modello "dualistico" che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, eletto dall'Assemblea dei Soci ed investito delle funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Gestione, eletto dal Consiglio di Sorveglianza, cui spetta la gestione dell'impresa.

Ciò premesso, in base a quanto richiesto dallo IAS 24, si riportano i compensi di competenza degli organi di Amministrazione e Controllo, registrati nel conto economico alla voce 150 a) "Spese per il personale".

Compensi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Consiglio di Sorveglianza	2.480	398
Consiglio di Gestione	2.465	226
Consiglio di Amministrazione	-	2.428
Collegio Sindacale	-	799
Totale	4.945	3.851

Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti ricompresi nella Direzione Generale e nella Direzione Centrale dell'Istituto.

Compensi	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e altri benefici a breve termine	2.413	3.268
Bonus e altri incentivi in denaro (1)	-	249
Bonus e altri incentivi pagamento in azioni (2)	-	183
Benefici successivi al rapporto di lavoro (3)	211	297
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	2.404	3.142

(1) L'importo del 2011 rappresenta il bonus erogato in denaro riferito alle attività svolte nell'esercizio 2010.

(2) L'importo del 2011 rappresenta il fair value delle azioni assegnate a titolo di bonus riferito alle attività svolte nell'esercizio 2010.

(3) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo previdenza.

(4) L'importo del 2012 rappresenta le indennità erogate al Direttore Generale della Banca cessato nell'anno.

L'importo del 2011 rappresenta le indennità erogate al Direttore Generale della Banca cessato nel corso del 2011.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per maggiori dettagli riguardanti il processo relativo alle operazioni con parti correlate si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione.

A. Società controllate e sottoposte ad influenza notevole

Si riportano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Banca con le società controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e quelle sottoposte ad influenza notevole:

Voci di bilancio	31.12.2012				31.12.2011			
	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale
Saldi patrimoniali: attività	1.375.708	8.870	481.765	1.866.343	1.948.730	18.540	639.633	2.606.904
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.080	-	1.059	66.139	90.122	-	-	90.122
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	199	-	-	199	199	-	-	199
Attività finanziarie disponibili per la vendita	265	-	-	265	1.073	-	-	1.073
Crediti verso banche	284.336	-	-	284.336	994.568	-	-	994.568
Crediti verso clienti	891.108	8.870	480.706	1.380.684	780.842	18.540	639.633	1.439.016
Derivati di copertura	103.037	-	-	103.037	67.290	-	-	67.290
Altre attività	31.683	-	-	31.683	14.636	-	-	14.636
Saldi patrimoniali: passività	2.739.483	3.110	342.453	3.085.046	2.301.553	4.782	284.039	2.590.374
Debiti verso banche	1.678.710	-	-	1.678.710	1.256.308	-	-	1.256.308
Debiti verso clienti	40.529	3.110	130.259	173.898	236.283	4.782	23.096	264.161
Titoli in circolazione	848.578	-	115.621	964.199	672.700	-	119.410	792.110
Passività finanziarie di negoziazione	138.009	-	16.864	154.873	100.415	-	28.921	129.336
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.928	-	79.709	82.637	3.825	-	112.611	116.436
Derivati di copertura	24.695	-	-	24.695	17.530	-	-	17.530
Altre Passività	6.034	-	-	6.034	14.492	-	-	14.492
Saldi patrimoniali: garanzie e impegni	86.780	1.476	128.135	216.391	826.334	770	124.163	951.267
Garanzie rilasciate	86.780	-	1.653	88.433	612.027	-	20.573	632.600
Impegni	-	1.476	126.482	127.958	214.307	770	103.590	318.667
Dati di conto economico	(31.119)	(7.972)	103.608	64.517	77.067	314	92.306	169.687
Interessi attivi	32.910	689	16.096	49.695	35.798	836	18.489	55.123
Interessi passivi	(67.996)	(1)	(9.264)	(77.261)	(52.966)	(12)	(4.342)	(57.320)
Commissioni attive	4.695	-	81.067	85.762	3.044	-	78.875	81.919
Commissioni passive	(2.452)	-	-	(2.452)	(2.459)	-	-	(2.459)
Dividendi	6.600	-	1.680	8.280	99.270	-	1.460	100.730
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	11.757	11.757	-	-	(2.867)	(2.867)
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-	(8.660)	-	(8.660)	-	(510)	-	(510)
Recupero personale prestato a terzi	1.866	-	687	2.553	1.485	-	328	1.813
Costi per personale distaccato presso la Banca	(4.033)	-	-	(4.033)	(3.796)	-	-	(3.796)
Spese amministrative	(23.679)	-	-	(23.679)	(24.540)	-	-	(24.540)
Altri proventi di gestione	20.970	-	1.585	22.555	21.231	-	363	21.594

B. Esponenti della Banca

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca direttamente con i membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, nonché con i dirigenti della banca aventi responsabilità strategiche, e con controparti ad essi collegate (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Gestione - C.d.G.		Membri del C.d.G.	Familiari di membri del C.d.G.	Società controllate da membri del C.d.G.	Società controllate da familiari di membri del C.d.G.
Impieghi	Accordato	-	-	-	-
	Utilizzato	-	-	-	-
Raccolta		206	-	-	-
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1	-	-	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		-	-	-	-
Crediti di firma		-	-	-	-
Interessi attivi		-	-	-	-
Interessi passivi		(6)	-	-	-
Commissioni e Altri proventi		-	-	-	-
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Consiglio di Sorveglianza – C.d.S.		Membri del C.d.S.	Familiari di membri del C.d.S.	Società controllate da membri del C.d.S.	Società controllate da familiari di membri del C.d.S.
Impieghi	Accordato	635	73	-	650
	Utilizzato	430	-	-	563
Raccolta		1.646	97	-	2
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		2.209	197	-	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		507	249	-	-
Crediti di firma		-	7	-	-
Interessi attivi		33	1	-	33
Interessi passivi		(18)	-	-	-
Commissioni e Altri proventi		10	5	-	11
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Direzione		Membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	978	43	-	26
	Utilizzato	535	-	-	15
Raccolta		1.405	171	-	-
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.780	152	-	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		319	351	-	1
Crediti di firma		-	-	-	-
Interessi attivi		3	-	-	2
Interessi passivi		(14)	(3)	-	-
Commissioni e Altri proventi		2	2	-	1
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

C. Esponenti del Gruppo

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e con i direttori generali delle altre società del Gruppo, nonché con controparti ad essi collegati (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Amministrazione - C.d.A.		Membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	3.064	1.124	28.500	10.000
	Utilizzato	2.398	1.062	-	10.000
Raccolta		1.555	494	15	90
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		2.580	3.078	-	23.286
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.518	223	-	-
Crediti di firma		-	-	7	-
Interessi attivi		36	15	47	277
Interessi passivi		(18)	(4)	-	-
Commissioni e Altri proventi		12	4	11	-
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Collegio Sindacale		Membri del Collegio Sindacale	Familiari di membri del Collegio Sindacale	Società controllate da membri del Collegio Sindacale	Società controllate da familiari di membri del Collegio Sindacale
Impieghi	Accordato	21	-	-	160
	Utilizzato	19	-	-	-
Raccolta		178	29	-	74
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		554	-	-	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		-	-	-	-
Crediti di firma		8	-	-	-
Interessi attivi		1	19	-	-
Interessi passivi		-	-	-	-
Commissioni e Altri proventi		1	1	-	2
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Direzione		Membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	382	124	-	54
	Utilizzato	54	111	-	19
Raccolta		2	6	-	-
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		43	7	-	-
Risparmio gestito (a valori di mercato)		-	16	-	-
Crediti di firma		-	-	-	-
Interessi attivi		8	1	-	1
Interessi passivi		-	(1)	-	-
Commissioni e altri proventi		-	-	-	1
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		-	-	-	-

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della banca.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	31.12.2012			31.12.2011		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
Voci dell'Attivo:						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.075	66.139	28,5%	421.130	90.122	21,4%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	259.520	199	0,1%	329.530	199	0,1%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.362.463	265	0,0%	6.738.892	1.073	0,0%
60. Crediti verso banche	1.361.910	284.336	20,9%	2.163.454	994.568	46,0%
70. Crediti verso clientela	28.986.977	1.395.890	4,8%	29.347.315	1.457.098	5,0%
80. Derivati di copertura	124.302	103.037	82,9%	67.290	67.290	100,0%
150. Altre attività	562.883	31.683	5,6%	559.769	14.636	2,6%
Voci del Passivo:						
10. Debiti verso banche	6.893.982	1.678.710	24,4%	9.663.258	1.256.308	13,0%
20. Debiti verso clientela	19.633.571	179.868	0,9%	16.241.680	270.963	1,7%
30. Titoli in circolazione	10.064.867	964.199	9,6%	10.797.186	792.110	7,3%
40. Passività finanziarie di negoziazione	209.548	154.873	73,9%	361.121	129.336	35,8%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	612.685	82.637	13,5%	667.963	116.436	17,4%
60. Derivati di copertura	34.460	24.695	71,7%	25.114	17.530	69,8%
100. Altre passività	882.280	6.034	0,7%	740.351	14.492	2,0%
Voci di Conto Economico:						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.278.855	50.172	3,9%	1.266.917	55.813	4,4%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(607.444)	(77.325)	12,7%	(642.813)	(57.439)	8,9%
40. Commissioni attive	429.216	85.825	20,0%	446.393	82.001	18,4%
50. Commissioni passive	(53.608)	(2.452)	4,6%	(43.134)	(2.459)	5,7%
70. Dividendi e proventi simili	14.324	8.280	57,8%	107.511	100.730	93,7%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.175	11.757	40,3%	32.099	(2.867)	-8,9%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:						
a) crediti	(440.794)	(8.660)	2,0%	(398.622)	(510)	0,1%
150. Spese amministrative	(920.129)	(25.159)	2,7%	(780.203)	(26.523)	3,4%
190. Altri oneri/proventi di gestione	121.188	22.555	18,6%	99.818	21.594	21,6%
240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-

Parte I

Accordi di pagamento basati
su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Sociale della Capogruppo, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio della Capogruppo - fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali - ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%).

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Sistema di incentivazione "personale più rilevante":

A seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia delle "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011, la Capogruppo ha predisposto l'aggiornamento del "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella riunione del 7 giugno 2011 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011.

Con riferimento al cosiddetto "personale più rilevante" ("*risk takers*", ossia i responsabili aziendali che possono assumere rischi significativi) e relativamente alla componente variabile della retribuzione, tesa a riconoscere il merito e i risultati conseguiti, la Capogruppo ha definito un sistema di incentivazione basato su risultati effettivi e duraturi e che tengono conto dei rischi assunti, fissando una serie di parametri cui è condizionato il riconoscimento degli incentivi (cosiddetti "cancelli di accesso") e un meccanismo di correzione *ex post* che subordina la corresponsione delle componenti differite degli incentivi stessi al mantenimento nel tempo di alcuni dei parametri fissati in misura superiore al parametro "cancello" previsto nell'anno di competenza.

La definizione del "*bonus pool*", ovvero il monte incentivi destinato al "personale più rilevante" di ogni Società del Gruppo, avviene a livello di singola Società, in funzione del grado di conseguimento degli specifici obiettivi di redditività e sviluppo, dei rischi assunti e del conseguimento degli obiettivi qualitativi annualmente stabiliti, avvalendosi anche di analisi periodiche delle tendenze retributive di mercato, effettuate prendendo in considerazione i *competitor* con i quali ogni realtà del Gruppo si confronta.

La componente variabile della retribuzione viene liquidata con le seguenti modalità: per il 50% in denaro e per il 50% in azioni BPM (ad esclusione dei dirigenti che hanno responsabilità di controllo interno).

Relativamente alla parte erogata in azioni il numero di azioni viene determinato dividendo l'ammontare della retribuzione variabile spettante per il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti l'attribuzione, facendo riferimento anche per le quote differite al valore rilevato nell'anno di liquidazione in cui avviene l'attribuzione *upfront*. Il 60% della quota in azioni è attribuito al beneficiario *upfront* nell'anno successivo a quello di competenza (cosiddetto anno di liquidazione) ma con un periodo di *retention* di due anni, mentre il 40% delle quote è differito in parti uguali su un periodo di tre anni a partire dall'anno successivo a quello di liquidazione, con un periodo di *retention* di un anno, ed è sottoposto al meccanismo di correzione *ex post* precedentemente richiamato.

Il 60% della componente in denaro è corrisposta nell'anno di liquidazione, mentre la restante parte del 40% viene differita in un periodo triennale, a partire dall'anno successivo a quello di liquidazione, ed è sottoposta anch'essa al già citato meccanismo di correzione *ex post*.

Le azioni a sostegno del piano sono progressivamente acquistate dal Consiglio di Gestione della Capogruppo ai sensi di legge, ovvero potranno essere oggetto di assegnazione le azioni detenute in portafoglio.

Prima della fine del periodo di differimento non possono essere distribuiti dividendi sulle azioni oggetto del differimento stesso.

Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

Per i "responsabili delle funzioni di controllo interno", per i quali gli obiettivi assegnati sono esclusivamente professionali e coerenti con le responsabilità loro affidate, i *bonus* sono corrisposti solo in denaro, poiché, per loro natura, le azioni sono correlate ai risultati aziendali. L'importo, che non può superare il 50% della retribuzione annua lorda, viene attribuito per il 60% nell'anno successivo a quello di competenza (cosiddetto anno di liquidazione), e per il rimanente 40% in parti uguali su un periodo di tre anni a partire dall'anno successivo a quello di liquidazione. La quota differita sarà corrisposta se gli obiettivi individuali professionali assegnati al beneficiario, anche negli anni successivi intercorrenti tra quello di competenza della componente variabile e il momento dell'erogazione della quota differita, saranno stati conseguiti almeno entro i limiti prefissati.

B. Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Con riferimento all'assegnazione di utili, in considerazione del risultato negativo dell'esercizio non sono maturati i presupposti previsti dall'art. 60 dello Statuto per l'erogazione ai dipendenti della quota di utile a loro riservata.

Relativamente al sistema di incentivazione del "personale più rilevante", con riferimento alle attività svolte nel 2011, il primo parametro fissato (cosiddetto "cancello di accesso") non ha superato il valore soglia prestabilito, comportando la mancata erogazione del *bonus*, sia per la parte *upfront* che per quella differita.

Inoltre, il meccanismo di correzione "ex post" della componente variabile differita, che subordina la corresponsione delle stesse componenti differite degli incentivi al mantenimento nel tempo di alcuni dei parametri fissati in misura superiore al parametro "cancello" di riferimento, ha comportato la mancata erogazione della prima delle tre quote di remunerazione variabile differita relativa al *bonus* di pertinenza del 2010.

Pertanto, fra le spese per il personale non è stato rilevato a tale titolo alcun importo.

Parte L
Informativa di settore

Parte L – Informativa di settore

L' informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Piero Luigi Montani, in qualità di Consigliere Delegato, e Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

La valutazione delle procedure di governo dell'IT viene effettuata facendo riferimento al *Control Objectives for information and related Tecnology (Cobit)* sviluppato da *Information System Audit and Control Association (ISACA)*.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

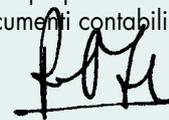
Milano, 19 marzo 2013

Il Consigliere Delegato



Piero Luigi Montani

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Roberto Frigerio

Allegati di Bilancio

Raccordo tra stato patrimoniale e stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale		31.12.2012	30.09.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide				214.345	155.251	179.733
	Voce	10	Cassa e disponibilità liquide	214.345	155.251	179.733
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:				8.992.772	9.009.041	7.572.236
	Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.075	285.613	421.130
	Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value	259.520	289.023	329.530
	Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.362.463	8.303.094	6.738.892
	Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	Voce	80	Derivati di copertura	124.302	112.752	67.290
	Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	14.412	18.558	15.394
Crediti verso banche				1.361.910	1.351.337	2.163.454
	Voce	60	Crediti verso banche	1.361.910	1.351.337	2.163.454
Crediti verso clientela				28.986.977	29.095.473	29.347.315
	Voce	70	Crediti verso clientela	28.986.977	29.095.473	29.347.315
Immobilizzazioni				2.089.236	2.123.925	2.447.524
	Voce	100	Partecipazioni	1.482.577	1.526.516	1.651.803
	Voce	110	Attività materiali	557.266	553.297	575.091
	Voce	120	Attività immateriali	49.393	44.112	220.630
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				0	0	0
	Voce	140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
Altre attività				1.271.991	1.132.327	1.269.375
	Voce	130	Attività fiscali	709.108	610.766	709.606
	Voce	150	Altre attività	562.883	521.561	559.769
Totale attività				42.917.231	42.867.355	42.979.636
Debiti verso banche				6.893.982	8.473.887	9.663.258
	Voce	10	Debiti verso banche	6.893.982	8.473.887	9.663.258
Debiti verso clientela				19.633.571	18.062.198	16.241.680
	Voce	20	Debiti verso clientela	19.633.571	18.062.198	16.241.680
Titoli in circolazione				10.064.867	9.897.040	10.797.186
	Voce	30	Titoli in circolazione	10.064.867	9.897.040	10.797.186
Passività finanziarie e derivati di copertura:				887.635	980.916	1.092.997
	Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione	209.548	259.235	361.121
	Voce	50	Passività finanziarie valutate al fair value	612.685	651.113	667.963
	Voce	60	Derivati di copertura	34.460	37.651	25.114
	Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	30.942	32.917	38.798
Passività associate ad attività in via di dismissione				0	0	0
	Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
Altre passività				968.328	954.510	792.460
	Voce	80	Passività fiscali	86.047	104.527	52.108
	Voce	100	Altre passività	882.280	849.983	740.351
Fondi a destinazione specifica				539.975	352.942	379.454
	Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale	119.894	117.357	116.517
	Voce	120	Fondi per rischi e oneri	420.081	235.586	262.937
Capitale e riserve				4.402.835	4.289.112	4.518.069
	Voce	130	Riserve da valutazione	74.141	-39.583	-316.110
	Voce	140	Azioni rimborsabili	0	0	0
	Voce	150	Strumenti di capitale	500.000	500.000	500.000
	Voce	160	Riserve	796.947	796.947	1.302.416
	Voce	170	Sovrapprezzi di emissione	166.897	166.901	166.907
	Voce	180	Capitale	2.865.709	2.865.709	2.865.709
	Voce	190	Azioni proprie (-)	-859	-863	-852
Utile (perdita) dell'esercizio (+ / -)				-473.960	-143.250	-505.469
	Voce	200	Utile (Perdita) dell'esercizio (+ / -)	-473.960	-143.250	-505.469
Totale passività e patrimonio netto				42.917.231	42.867.355	42.979.636

Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci del conto economico riclassificato		Voci dello schema di conto economico		Esercizio 2012	Esercizio 2011
Margine di interesse				671.411	624.104
	Voce 10		Interessi attivi e proventi assimilati	1.278.855	1.266.917
	Voce 20		Interessi passivi ed oneri assimilati	(607.444)	(642.813)
	(-) Voce 20		(parziale) Interessi passivi transazione fiscale	0	0
			Interessi passivi ed oneri assimilati	(607.444)	(642.813)
Margine non da interesse				514.253	528.504
Commissioni nette				375.608	403.259
	Voce 40		Commissioni attive	429.216	446.393
	Voce 50		Commissioni passive	(53.608)	(43.134)
Altri proventi				138.645	125.245
Dividendi da partecipazioni				1.680	100.730
	Voce 70		Dividendi e proventi simili	14.324	107.511
	(-) Voce 70		Dividendi da attività finanziaria (HFT, FVO, AFS)	(6.044)	(6.781)
	70		Dividendi da partecipazioni in liquidazione	(6.600)	0
			Dividendi da partecipazioni	1.680	100.730
Risultato netto dell'attività finanziaria				58.063	(30.424)
	Voce 80		Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.175	32.099
	Voce 90		Risultato netto dell'attività di copertura	3.963	(1.314)
	Voce 100		Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	41.141	23.425
	Voce		a) crediti	(4.688)	(102)
	Voce		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	28.653	6.127
	Voce		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	Voce		d) passività finanziarie	17.176	17.400
	(-) Voce 100		a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	4.688	102
			Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie		23.527
	Voce 110		Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.932	(40.259)
	(+) Voce 70		Dividendi da attività finanziaria (HFT, FVO, AFS)	6.044	6.781
	(+) Voce 130		b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.880)	(51.258)
Altri oneri/proventi di gestione				78.902	54.939
	Voce 190		Altri oneri/proventi di gestione	121.189	99.819
	(-) Voce 190		(parziale) - Quota imposte indirette recuperabili	(45.675)	(48.455)
	(+) Voce 190		(parziale) - Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi	3.388	3.575
	(-) Voce 190		(parziale) - Oneri fiscali straordinari	0	0
Proventi operativi				1.185.664	1.152.608
Spese amministrative:				(874.454)	(731.748)
	a) spese per il personale			(642.238)	(490.967)
	Voce 150		a). Spese per il personale	(642.238)	(490.967)
	b) altre spese amministrative			(232.216)	(240.781)
	Voce 150		b). Altre spese amministrative	(277.891)	(289.236)
	(+) Voce 190		(parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	45.675	48.455
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali				(51.883)	(62.116)
	Voce 170		Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.434)	(31.829)
	Voce 180		Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(42.634)	(26.712)
	(+) Voce 190		(parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)	(3.388)	(3.575)
	(-) Voce 180		(parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Svalutazione "core deposit"	26.573	0
Oneri operativi				(926.337)	(793.864)
Risultato della gestione operativa				259.327	358.744

(segue)

Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(euro/000)

Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni			(457.333)	(399.366)
	Voce	130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(493.525)	(450.522)
	Voce	a) crediti	(440.794)	(398.622)
	Voce	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.880)	(51.258)
	Voce	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	Voce	d) altre operazioni finanziarie	(11.851)	(642)
	(+) Voce	100 a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(4.688)	(102)
	(-) Voce	130 b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	40.880	51.258
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			(21.585)	(99.478)
	Voce	160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(21.585)	(99.478)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles			(349.869)	(394.369)
	Voce	210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(185.453)	(394.765)
		70 Dividendi da partecipazioni in liquidazione	6.600	
	Voce	220 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
	Voce	230 Rettifiche di valore dell'avviamento	(144.581)	0
	(+) Voce	180 (parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Svalutazione "core deposit"	(26.573)	0
	Voce	240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	138	396
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			(569.460)	(534.469)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente			95.500	29.000
	Voce	260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	95.500	29.000
Risultato netto			(473.960)	(505.469)

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato normalizzato

Voci	Esercizio 2012											
	Quarto trimestre			Terzo trimestre			Secondo trimestre			Primo trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti
Margine di interesse	160.468	0	160.468	159.004	0	159.004	177.915	0	177.915	174.024	0	174.024
Margine non da interesse:	131.160	0	131.160	137.774	(3.302)	141.076	92.878	0	92.878	152.441	0	152.441
– Commissioni nette	105.221	0	105.221	89.470	0	89.470	91.851	0	91.851	89.066	0	89.066
– Altri proventi:	25.939	0	25.939	48.304	(3.302)	51.606	1.027	0	1.027	63.375	0	63.375
– Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	1.680	0	1.680	0	0	0
– Risultato netto dell'attività finanziaria	10.038	0	10.038	28.357	(3.302)	31.659	(20.776)	0	(20.776)	40.444	0	40.444
– Altri oneri/proventi di gestione	15.901	0	15.901	19.947	0	19.947	20.123	0	20.123	22.931	0	22.931
Proventi operativi	291.628	0	291.628	296.778	(3.302)	300.080	270.793	0	270.793	326.465	0	326.465
Spese amministrative:	(361.759)	(188.899)	(172.860)	(166.702)	(44)	(166.658)	(163.931)	(267)	(163.664)	(182.062)	(136)	(181.926)
a) spese per il personale	(290.653)	(188.899)	(101.754)	(118.871)	(44)	(118.827)	(106.544)	(267)	(106.277)	(126.170)	(136)	(126.034)
b) altre spese amministrative	(71.106)	0	(71.106)	(47.831)	0	(47.831)	(57.387)	0	(57.387)	(55.892)	0	(55.892)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.477)	0	(12.477)	(12.289)	0	(12.289)	(13.665)	0	(13.665)	(13.452)	0	(13.452)
Oneri operativi	(374.236)	(188.899)	(185.337)	(178.991)	(44)	(178.947)	(177.596)	(267)	(177.329)	(195.514)	(136)	(195.378)
Risultato della gestione operativa	(82.608)	(188.899)	106.291	117.787	(3.346)	121.133	93.197	(267)	93.464	130.951	(136)	131.087
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(285.834)	0	(285.834)	(58.592)	0	(58.592)	(74.114)	0	(74.114)	(38.793)	(255)	(38.538)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(15.256)	(11.363)	(3.893)	(615)	0	(615)	(2.927)	0	(2.927)	(2.787)	49	(2.836)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	(54.012)	(53.507)	(505)	1	0	1	(296.002)	(295.499)	(503)	144	0	144
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(437.710)	(253.769)	(183.941)	58.581	(3.346)	61.927	(279.846)	(295.766)	15.920	89.515	(342)	89.857
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	107.000	65.169	41.831	(30.000)	(279)	(29.721)	63.800	74.868	(11.068)	(45.300)	106	(45.406)
Risultato netto	(330.710)	(188.600)	(142.110)	28.581	(3.625)	32.206	(216.046)	(220.898)	4.852	44.215	(236)	44.451

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato normalizzato

Voci	Esercizio 2011											
	Quarto trimestre			Terzo trimestre			Secondo trimestre			Primo trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti
Margine di interesse	153.666	0	153.666	152.687	0	152.687	153.479	0	153.479	164.272	0	164.272
Margine non da interesse:	88.481	(24.610)	113.091	94.220	0	94.220	225.326	60.477	164.849	120.477	0	120.477
– Commissioni nette	93.988	0	93.988	93.422	0	93.422	101.878	0	101.878	113.971	0	113.971
– Altri proventi:	(5.507)	(24.610)	19.103	798	0	798	123.448	60.477	62.971	6.506	0	6.506
– Dividendi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	100.730	60.477	40.253	0	0	0
– Risultato netto dell'attività finanziaria	(22.414)	(24.610)	2.196	(11.632)	0	(11.632)	9.819	0	9.819	(6.197)	0	(6.197)
– Altri oneri/proventi di gestione	16.907	0	16.907	12.430	0	12.430	12.899	0	12.899	12.703	0	12.703
Proventi operativi	242.147	(24.610)	266.757	246.907	0	246.907	378.805	60.477	318.328	284.749	0	284.749
Spese amministrative:	(168.526)	(915)	(167.611)	(180.947)	(4.022)	(176.925)	(197.006)	(173)	(196.833)	(185.269)	(327)	(184.942)
a) spese per il personale	(101.084)	(641)	(100.443)	(127.249)	(222)	(127.027)	(133.474)	(173)	(133.301)	(129.160)	(327)	(128.833)
b) altre spese amministrative	(67.442)	(274)	(67.168)	(53.698)	(3.800)	(49.898)	(63.532)	0	(63.532)	(56.109)	0	(56.109)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.231)	0	(16.231)	(15.385)	0	(15.385)	(15.281)	0	(15.281)	(15.219)	0	(15.219)
Oneri operativi	(184.757)	(915)	(183.842)	(196.332)	(4.022)	(192.310)	(212.287)	(173)	(212.114)	(200.488)	(327)	(200.161)
Risultato della gestione operativa	57.390	(25.525)	82.915	50.575	(4.022)	54.597	166.518	60.304	106.214	84.261	(327)	84.588
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(242.301)	0	(242.301)	(59.797)	0	(59.797)	(61.244)	0	(61.244)	(36.024)	0	(36.024)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(98.238)	(79.100)	(19.138)	355	0	355	(1.256)	0	(1.256)	(339)	0	(339)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(420.066)	(419.508)	(558)	25.490	25.490	0	346	0	346	(139)	0	(139)
Oneri fiscali straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(703.215)	(524.133)	(179.082)	16.623	21.468	(4.845)	104.364	60.304	44.060	47.759	(327)	48.086
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	86.000	42.377	43.623	(3.000)	(238)	(2.762)	(36.700)	(2.471)	(34.229)	(17.300)	90	(17.390)
Risultato netto	(617.215)	(481.756)	(135.459)	13.623	21.230	(7.607)	67.664	57.833	9.831	30.459	(237)	30.696

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2012

Principi contabili		Regolamento omologazione	
			modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 243/2010; 149/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IAS 2	Rimanenze	1126/2008	70/2009; 1255/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 494/2009; 243/2010; 1254/2012
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1142/2009; 1255/2012
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008	1260/2008; 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008	1274/2008; 495/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 1255/2012
IAS 17	Leasing	1126/2008	243/10; 1255/2012
IAS 18	Ricavi	1126/2008	69/2009; 1254/2012; 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 475/2012; 1255/2012
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 475/2012; 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008	1274/2008; 69/2009; 494/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	1126/2008	1260/2008; 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008	1274/2008, 632/2010; 475/2012; 1254/2012
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato (**)	1126/2008	1274/2008; 69/2009; 70/2009; 494/2009; 1254/2012
IAS 28	Partecipazioni in società collegate (***)	1126/2008	1274/2008; 70/2009, 494/2009, 495/2009; 1254/2012; 1255/2012
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008	1274/2008; 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture (****)	1126/2008	70/2009; 494/2009; 1255/2012
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009, 494/2009; 495/2009; 1293/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1256/2012
IAS 33	Utile per azione	1126/2008	1274/2008; 494/2009; 495/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 495/2009; 149/2011; 475/2012; 1255/2012
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008	1274/2008; 69/2009; 70/2009; 495/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008	1274/2008; 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 495/2009; 824/2009; 839/2009; 1171/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1255/2012
IAS 41	Agricoltura	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1255/2012
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 69/2009; 70/2009; 254/2009; 494/2009; 495/2009; 1136/2009; 1164/2009; 550/2010; 574/2010; 662/2010; 149/2011; 1205/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/2008	1261/2008; 495/2009; 243/2010; 244/2010; 1254/2012; 1255/2012
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008	495/2009; 149/2011; 1254/2012; 1255/2012
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008	1274/2008; 494/2009; 1165/2009; 1255/2012
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 494/2009; 1142/2009; 243/2010; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 495/2009; 824/2009; 1165/2009; 574/2010; 149/2011; 1205/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1256/2012
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008	1274/2008; 243/2010; 632/2010; 475/2012
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/2012	
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012	
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012	
IFRS 13	Valutazione del fair value	1255/2012	475/2012

(*) Il regolamento 1126/2008 riunisce in un unico testo, tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel precedente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica.

(**) Con il regolamento 1254/2012, che entrerà in vigore il 1/1/2014, è stato introdotto l'IFRS 10 "Bilancio consolidato", che sostituirà lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)". Al contempo è stato rivisto ed emanato il nuovo IAS 27 "Bilancio separato" che sarà applicabile a partire dall'1/1/2014.

(***) Con il regolamento 1254/2012, che entrerà in vigore il 1/1/2014, sono stati introdotti l'IFRS 10, 11 e 12 ed è stato rivisto lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che sarà sostituito dal nuovo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

(****) Con il regolamento 1254/2012, che entrerà in vigore il 1/1/2014, è stato introdotto l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", che sostituirà lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".

Interpretazioni		Regolamento omologazione	
			Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività similari	1126/2008	1260/2008; 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008	53/2009; 1255/2012
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un <i>leasing</i>	1126/2008	254/2009; 1255/2012
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008	1254/2012
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008	1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008	495/2009; 1171/2009; 243/2010; 1254/2012
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008	1274/2008
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	254/2009	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008	149/2011; 1255/2012
IFRIC 14	IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008	1274/2008; 633/2010; 475/2012
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009	
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009	243/2010; 1254/2012
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009	1255/2012
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009	
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010	1255/2012
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012	
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008	1274/2008; 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008	1274/2008
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) (*)	1126/2008	
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo (**)	1126/2008	1274/2008
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1126/2008	1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili (***)	1126/2008	
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008	1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del <i>leasing</i>	1126/2008	
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008	1274/2008; 254/2009
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie	1126/2008	
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/2008	1274/2008

(*) Con il regolamento 1254/2012, che entrerà in vigore il 1/1/2014, è stato introdotto l'IFRS 10 "Bilancio consolidato", che sostituirà lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)".

(**) Con il regolamento 1254/2012, che entrerà in vigore il 1/1/2014, è stato introdotto l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", che sostituirà lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".

(***) Con il regolamento 1255/2012, che entrerà in vigore il 1/1/2013, sono state introdotte delle modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti"; di conseguenza non sarà più applicabile il SIC 21 "Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili".

Elenco Regolamenti (CE) della Commissione Europea

Regolamento omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Titolo	Data di entrata in vigore
1126/2008 del 03.11.2008	L. 320 del 29.11.2008	Il regolamento riunisce in un unico testo, tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel precedente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica IFRS 8 "Settori operativi"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1260/2008 del 10.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	Modifiche allo IAS 23 "Oneri finanziari"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1261/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1262/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1263/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	IFRIC 14 "IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1274/2008 del 17.12.2008	L. 339 del 18.12.2008	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
53/2009 del 21.01.2009	L. 17 del 22.01.2009	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
69/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009	Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> "	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
70/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009	Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 5; IAS 1; IAS 8; IAS 16; IAS 20; IAS 23; IAS 27; IAS 28; IAS 29; IAS 31; IAS 34; IAS 36; IAS 38; IAS 39; IAS 40; IAS 41	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 per le sole modifiche legate all'IFRS 5
254/2009 del 25.03.2009	L. 80 del 26.03.2009	IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
460/2009 del 04.06.2009	L. 139 del 05.06.2009	IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
494/2009 del 03.06.2009	L. 149 del 12.06.2009	Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
495/2009 del 03.06.2009	L. 149 del 12.06.2009	Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
636/2009 del 22.07.2009	L. 191 del 23.07.2009	IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
824/2009 del 09.09.2009	L. 239 del 10.09.2009	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - Riclassificazione delle attività finanziarie - Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" - Riclassificazione delle attività finanziarie - Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
839/2009 del 15.09.2009	L. 244 del 16.09.2009	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - Elementi qualificabili per la copertura	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
1136/2009 del 25.11.2009	L. 311 del 26.11.2009	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> "	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
1142/2009 del 26.11.2009	L. 312 del 27.11.2009	IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/10/2009
1164/2009 del 27.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte di clientela"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/10/2009
1165/2009 del 27.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	Modifiche allo IAS 4 "Contratti assicurativi" Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1171/2009 del 30.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" Modifiche all'IFRIC 9 "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1293/2009 del 23.12.2009	L. 347 del 24.12.2009	Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/1/2010
243/2010 del 23.03.2010	L. 77 del 24.03.2010	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 2; IFRS 8; IAS 1; IAS 7; IAS 17; IAS 36; IAS 38; IAS 39; IFRIC 9; IFRIC 16	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
244/2010 del 23.03.2010	L. 77 del 24.03.2010	Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
550/2010 del 23.06.2010	L. 157 del 24.06.2010	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
574/2010 del 30.06.2010	L. 166 del 01.07.2010	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - Esenzione limitata dall'informativa comparativa previsti dall'IFRS 7 per i neoutilizzatori Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010
632/2010 del 19.07.2010	L. 186 del 20.07.2010	Modifiche allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" Modifica all'IFRS 8 "Settori operativi"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
633/2010 del 19.07.2010	L. 186 del 20.07.2010	Modifiche all'IFRS 14 "IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
662/2010 del 23.07.2010	L. 193 del 24.07.2010	IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> "	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010

(segue)

Regolamento omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Titolo	Data di entrata in vigore
149/2011 del 18.02.2011	L. 46 del 19.02.2011	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 1; IFRS 3; IFRS 7; IAS 1; IAS 27; IAS 34; IFRIC 13	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
1205/2011 del 22.11.2011	L. 305 del 23.11.2011	Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – Trasferimenti di attività finanziarie	01.01.2012 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2011
475/2012 del 05.06.2012	L. 146 del 06.06.2012	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti"	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio successivo al 01/07/2012 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 01/01/2013 Il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del principio al 01/01/2012
1254/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	IFRS 10 "Bilancio consolidato" IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" Modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
1255/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> ". Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti IFRS 13 "Valutazione del <i>fair value</i> " IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013
1256/2012 del 13.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – Compensazione di attività e passività finanziarie Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – Compensazione di attività e passività finanziarie	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell' art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che né è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere adeguatamente dettagliati. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come ad esempio: *due diligence* contabile - fiscale – amministrativa, procedure di verifica concordate su attività creditizie e sul sistema di controllo interno, attività di assistenza (*risk assessment, gap analysis, project management e risk management*) e supporto metodologico.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2012, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di spese forfettarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Vengono forniti separatamente i dati relativi ai servizi erogati direttamente alla Capogruppo e a quelli erogati ad altre società controllate.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	545
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	101
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	390
Totale		1.036

(*) I servizi di attestazione riguardano le *comfort letter* relative al programma EMTN e al programma di emissione di *Covered Bonds*.

(**) L'importo comprende i corrispettivi per procedure di verifica concordate sul portafoglio crediti e per il supporto metodologico nell'aggiornamento del manuale contabile di Gruppo.

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Abbiategrasso - Via Binaghi, 4	258	89	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	9.419 910 16.095 190.640 75.496 122.430 516.349 931.339 583.347 216.211 367.136 347.992
Accadia - Via Bonito, 7	103	107	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	62.146 70.583 36.142 152.898 321.769 245.017 111.158 133.859 76.752
Agrate Brianza - Via Lecco, 2	439	410	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	203.577 101.132 313.951 1.329.995 1.948.655 1.257.937 342.200 915.737 690.718
Apricena - Viale Aldo Moro, 42	1.442	712	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	867.874 157.519 1.379.746 601.522 1.393.723 4.400.384 2.905.647 1.699.108 1.206.539 1.494.737
Arcisate - Via Matteotti, 24	330	342	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	567.806 332.064 833.904 1.733.774 1.078.720 489.727 588.993 655.054
Arcore - Via Casati, 42	312	168	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	9.879 10.779 211.014 79.972 184.851 544.101 1.040.596 634.980 252.108 382.872 405.616
Arese - Via Resegone, 5	360	198	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	90.726 74.541 171.369 1.059.349 1.395.985 874.375 180.746 693.629 521.610

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Argenta - Via Matteotti, 49	628	0	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	44.889 12.985 75.403 139.414 679.821 952.512 613.707 158.816 454.891 338.805
Arosio - Via Oberdan, 5	408	375	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	261.690 22.361 403.328 891.539 1.578.918 977.802 335.543 642.259 601.116
Ascoli Satriano - Via Santa Maria del Popolo, 1/3	385	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	122.900 132.729 58.618 428.169 742.416 482.815 173.425 309.390 259.601
Baranzate - Via Milano, 240	309	140	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	18.076 100.709 116.696 749.084 984.565 638.236 132.617 505.619 346.329
Barlassina - Via Milano, 57	125	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	8.263 128.888 124.428 261.579 151.179 71.570 79.609 110.400
Barzanò - Via Manara, 16/18	342	0	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	144.860 15.778 176.313 61.017 42.786 168.244 608.998 328.613 196.733 131.880 280.385
Basiglio - Piazza della Repubblica, 1	300	150	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	611.567 611.567 124.650 124.650 486.917
Bellusco - Via Castello, 13	282	166	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	27.212 112.231 130.794 788.529 1.058.766 701.723 151.703 550.020 357.043

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Bentivoglio - Via Marconi, 58/A	279	0	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	7.573 8.859 50.098 65.486 593.499 725.515 491.557 79.235 412.322 233.958
Beregardo - Via S. Antonio, 17	174	0	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.132 6.309 110.429 41.394 50.045 213.240 425.549 295.637 131.369 164.268 129.912
Bernareggio - Via Prinetti, 23	276	229	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	64.411 192.675 93.505 150.957 558.442 1.059.990 679.756 271.961 407.795 380.234
Besnate - Largo Brianzoni	293	260	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	377.671 335.133 397.459 1.110.263 703.959 393.359 310.600 406.304
Bologna - Via Amendola, 12/A	260	175	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	109.868 149.909 281.126 1.122.410 1.663.313 1.131.595 306.853 824.742 531.718
Bologna - Via Artieri, 2	422	97	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	10.668 22.864 83.442 377.767 492.302 1.583.771 2.570.814 1.788.437 571.666 1.216.771 782.377
Bologna - Via Carbonesi, 9/11	998	374	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.135.615 3.806 191.565 1.036.551 1.186.028 3.553.565 1.026.570 1.026.570 2.526.995

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Bologna - Via Di Corticella, 184	261	39	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	5.927 16.951 54.075 110.945 500.215 688.113 506.780 123.504 383.276 181.333
Bologna - Via Emilia Ponente, 207	225	22	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	204.626 13.986 51.646 67.306 341.539 679.103 464.986 203.874 261.112 214.117
Bologna - Via Marconi 3/1	600	0	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	267.728 35.951 247.501 1.832.407 2.383.587 1.537.915 315.519 1.222.396 845.672
Bologna - Via Righi, 18	195	122	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	28.898 18.365 87.781 138.237 1.028.715 1.301.996 949.419 162.040 787.379 352.577
Bologna - Via San Vitale, 89	130	9	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	13.114 3.929 53.712 74.259 515.622 660.636 464.972 85.217 379.755 195.664
Bologna - Via Toscana, 26	265	10	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	36.065 15.787 101.742 128.370 623.297 905.261 573.006 152.547 420.459 332.255
Brescia - Via Vittorio Emanuele II, 66	1.210	2.480	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	3.750.403 2.896.171 1.424.661 8.071.235 4.516.512 2.793.376 1.723.136 3.554.723
Bresso - Via Vittorio Veneto, 13	339	226	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	77.702 118.551 197.533 1.473.885 1.867.671 1.275.851 221.534 1.054.317 591.820

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Buccinasco - Via Emilia 5/A	204	34	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	556.565 140.588 697.153 352.104 260.746 91.358 345.049
Buccinasco - Via Roma, 9	329	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	505.493 249.484 120.500 1.559.727 2.435.204 2.066.645 579.770 1.486.875 368.559
Busnago - Via San Rocco 12/A	340	340	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.359.009 1.359.009 77.920 77.920 1.281.089
Busto Arsizio - Via D. Crespi, 1 bis	1.062	290	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	31.683 11.173 408.760 2.667.599 3.119.215 1.643.636 197.267 1.446.369 1.475.579
Cagnano Varano - Via Marconi, 6/8	267	339	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	466.877 82.803 102.398 652.078 391.094 276.403 114.691 260.984
Calco - Via Pomeo, 4/B	310	205	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	67.413 20.282 99.463 54.130 181.541 381.640 804.469 472.326 191.969 280.357 332.143
Cambiago - Via Garibaldi, 2	315	78	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	237.710 41.916 146.425 332.862 758.913 440.816 220.936 219.880 318.097
Canonica D'Adda - Via Matteotti, 15	122	180	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	271.796 6.606 8.583 222.060 509.045 294.171 153.428 140.743 214.874
Carapelle - Piazza Aldo Moro	210	261	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	439.849 51.860 158.501 650.210 386.771 253.327 133.444 263.439

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Carnate - Via Volta, 1	215	140	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	7.458 5.744 70.687 26.426 150.587 566.539 827.441 570.805 136.996 433.809 256.636
Casalecchio - Via Marconi, 11/13	284	134	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	138.112 14.382 156.486 151.552 441.043 901.575 546.029 241.969 304.060 355.546
Casatenovo - Via Manzoni, 5	306	68	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	41.317 225.227 95.790 176.747 299.392 838.473 481.064 238.263 242.801 357.409
Casè Gerola - Piazza Meardi, 6 (ang. Via Mazzini)	726	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	292.737 145.903 33.063 683.868 1.155.571 760.122 192.832 567.290 395.449
Cassano Magnago - Via Cinque Giornate, 25	271	151	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.518 89.586 714.912 809.016 448.381 46.803 401.578 360.635
Casteggio - Via Torino, 16	719	382	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	750.549 57.912 470.923 1.279.384 588.513 304.652 283.861 690.871
Castellanza - Via Papa Giovanni XXIII	376	202	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Svalutazioni totali Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	160.164 86.833 364.120 0 1.599.580 2.210.697 1.711.046 340.043 1.371.003 499.651
Cavaria - Via 25 Aprile, 2	497	170	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	40.367 90.904 94.112 953.180 1.178.563 765.801 126.153 639.648 412.762

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Cerignola - Corso Garibaldi, 46	557	415	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.785.908 327.022 239.998 2.352.928 1.397.583 1.020.757 376.826 955.345
Cernusco sul Naviglio - Piazza Gavazzi	600	180	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.011.430 95.730 1.082.088 2.189.248 1.249.686 568.626 681.060 939.562
Cerro Maggiore - Via San Carlo, 21	303	337	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	328.497 284.899 589.474 1.202.870 768.939 344.629 424.310 433.931
Chieuti - Via Aldo Moro, 79/81/83	293	0	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	347.160 132.754 479.914 218.577 145.615 72.962 261.337
Ciampino - Via 4 Novembre, 45	300	0	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	175.856 20.777 10.579 244.902 203.914 483.899 1.139.927 792.882 407.352 385.530 347.045
Codigoro - Via 4 Novembre, 30	375	0	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	82.098 14.652 67.483 197.032 564.153 925.418 664.483 232.609 431.874 260.935
Codigoro - Via Roma 53	216	0	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	2.778 7.171 89.801 99.750 27.265 27.265 72.485
Cologno Monzese - Via Liguria, 1	470	214	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	122.791 94.121 226.050 1.241.052 1.684.014 1.088.605 246.866 841.739 595.409

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Comacchio - Viale Pascoli, 61 - Loc. Lido degli Estensi	262	0	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	100.147 14.223 197 145.952 534.408 794.927 634.663 190.198 444.465 160.264
Cormano - Via 24 Maggio, 1	230	126	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	18.933 99.852 111.621 637.145 867.551 582.586 129.915 452.671 284.965
Cornate D'Adda - Via Marconi, 10	318	189	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	82.117 196.341 110.230 131.410 835.440 1.355.538 944.026 297.935 646.091 411.512
Corsico - Piazza Della Pianta, 8	552	215	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.043.787 366.394 413.743 4.024.825 5.848.749 4.889.310 1.133.103 3.756.207 959.439
Cremona - Piazza 4 Novembre, 10	473	380	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	296.653 129.638 439.403 1.818.071 2.683.765 1.878.665 555.545 1.323.120 805.100
Cusano Milanino - Via 24 Maggio, 2	400	150	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	6.068 195.350 180.862 1.220.418 1.602.698 999.312 207.558 791.754 603.386
Desio - Via Garibaldi, 4	278	132	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	58.364 7.123 206.603 98.634 152.054 646.822 1.169.600 778.596 291.956 486.640 391.004
Erba - Via Plinio, 18	224	124	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	514.115 184.280 698.395 326.264 213.696 112.568 372.131

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Ferrara - Via Bologna, 411/415	184	17	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	20.507 38.170 111.017 266.291 435.985 286.777 95.711 191.066 149.208
Ferrara - Via Cairoli, 26	740	185	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	121.256 300.632 444.787 2.270.874 3.137.549 2.047.443 469.030 1.578.413 1.090.106
Foggia - Piazza Marconi, 11	413	260	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	457.839 750.670 147.323 641.571 1.997.403 1.102.958 551.896 551.062 894.445
Foggia - Piazza Umberto Giordano	1970	315	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	5.396.975 804.123 746.818 6.947.916 3.826.863 2.774.826 1.052.037 3.121.053
Gaggiano - Via Carroccio, 27	280	19	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	54.221 13.280 178.999 90.149 167.025 375.176 878.850 584.437 282.076 302.361 294.413
Gallarate - Via Manzoni, 17	1103	719	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	37.102 7.403 352.518 3.744.856 4.141.879 2.175.603 146.332 2.029.271 1.966.276
Gallarate (Arnate) - Via Cecchi	250	0	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	451.117 208.851 659.968 270.397 168.348 102.049 389.571
Garbagnate - Via Verdi, 1/Via Roma	404	356	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	51.409 191.326 231.215 1.247.066 1.721.016 1.159.661 267.764 891.897 561.355

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Lacchiarella - Via Isonzo, 14	297	30	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	399.598 169.413 126.246 2.956.162 3.651.419 3.195.986 454.289 2.741.697 455.433
Legnano - Via Nino Bixio	217	40	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	395.152 47.628 332.953 775.733 438.009 223.329 214.680 337.724
Legnano - Via Santa Caterina, 43	1.872	3.020	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.300.000 4.300.000 627.800 627.800 0 3.672.200
Lentate sul Seveso - Via Roma, 37	384	214	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	417.790 218.162 528.065 1.164.017 736.651 354.709 381.942 427.366
Limbate - Via Garibaldi, 10	732	506	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	252.742 57.132 331.335 1.738.107 2.379.316 1.540.231 356.965 1.183.266 839.085
Lissone - Piazza Italia, 1	352	148	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	11.620 127.823 131.067 718.859 989.369 649.947 154.998 494.949 339.422
Lissone - Via Matteotti/Piazza Italia, 1	262	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	307.874 24.711 593.751 926.336 509.024 167.018 342.006 417.312
Lomagna - Via Milano, 2	340	220	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	64.998 166.881 54.416 244.728 518.755 1.049.778 602.482 234.969 367.513 447.296
Lucera - Via Zuppetta	940	132	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.614.323 309.299 484.118 2.407.740 1.364.614 875.389 489.225 1.043.126

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Macherio - Via Visconti di Modrone	300	316	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	288.345 250.075 570.401 1.108.821 687.390 293.360 394.030 421.431
Magenta - Via San Damiano	204	0	Costo storico Valore lordo di bilancio Valore netto di bilancio	417.807 417.807 417.807
Magenta - Via Volta, 1 (Ang.P.Za Libertà)	1.385	526	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	717.374 114.352 799.937 3.375.181 5.006.844 3.130.558 858.427 2.272.131 1.876.286
Magenta - Via Volta, 16	450	114	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	737.313 44.798 102.875 517.349 1.402.335 768.378 434.137 334.241 633.957
Magnago - Piazza d'Armi, 27	270	143	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	44.995 78.954 126.015 939.145 1.189.109 926.393 141.143 785.250 262.716
Manfredonia - Via Arcivescovado, 24/A	1.048	0	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	760.000 760.000 144.400 144.400 615.600
Manfredonia - Via G. Di Vittorio, 66	220	220	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	414.456 47.392 248.317 710.165 373.848 195.641 178.207 336.317
Manfredonia - Via Tribuna, 65/67	705	235	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	859.201 483.587 247.924 872.242 2.462.954 1.304.959 655.863 649.096 1.157.995
Mariano Comense - Via Pace / Viale Brianza	302	163	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	520.918 109.672 462.107 1.092.697 574.568 270.641 303.927 518.129

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Marino - Piazza Matteotti	1.560	380	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.145.803 32.285 20.777 623.226 812.660 2.571.957 5.206.708 3.148.814 1.367.106 1.781.708 2.057.894
Marino - Via Appia Nuova, 94 - Loc. Frattocchie	120	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	77.334 64.719 41.447 115.143 298.643 188.873 105.089 83.784 109.770
Marino - Viale della Repubblica, 76 - Loc. Santa Maria della Mole	160	160	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	22.463 20.930 10.658 80.468 86.665 643.166 864.350 636.123 143.751 492.372 228.227
Mattinata - Via Vittorio Veneto, 21	179	191	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	521.105 76.837 262.300 860.242 458.247 253.285 204.962 401.995
Meda - Corso Matteotti, 14	390	164	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	56.256 165.266 221.089 885.405 1.328.016 872.670 253.683 618.987 455.346
Melzo - Piazza della Vittoria, 2	364	26	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	324.988 20.478 224.922 81.662 91.952 263.778 1.007.780 572.934 367.753 205.181 434.846
Merate - Via Trento, 43	1.215	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	398.685 467.016 312.192 470.255 1.946.756 3.594.904 2.551.514 964.813 1.586.701 1.043.390

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Merate - Via Viganò, 2/4/8	1.445	475	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	108.322 173.648 858.072 374.743 898.567 5.725.145 8.138.497 5.349.024 1.337.642 4.011.382 2.789.473
Milano - Corso Buenos Aires, 36	294	454	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	15.494 836.660 754.609 2.663.943 4.270.706 2.418.895 728.358 1.690.537 1.851.811
Milano - Corso Genova, 29	1.326	640	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	971.116 969.387 5.528.086 7.468.589 4.054.433 792.487 3.261.946 3.414.156
Milano - Corso Manusardi, 3	303	377	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	51.645 23.267 434.588 180.717 487.168 1.743.430 2.920.815 1.733.353 557.359 1.175.994 1.187.462
Milano - Corso Plebisciti, 19	494	200	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	415 9.914 361.520 333.327 2.151.044 2.856.220 1.718.054 343.140 1.374.914 1.138.166
Milano - Corso Sempione, 32/32A	755	1.169	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	703.162 1.636.053 4.203.851 6.543.066 3.543.752 1.309.202 2.234.550 2.999.314
Milano - Galleria De Cristoforis, 1	5.006	745	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.653.564 2.655.522 9.499.856 15.767.319 30.576.261 11.676.260 4.092.151 7.584.109 18.900.001
Milano - Galleria De Cristoforis, 7/8	3.650	2.830	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.071.264 12.539.599 17.019.847 33.630.710 14.189.059 5.445.185 8.743.874 19.441.651

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Milano - Piazza Meda, 2/4	24.825	12.640	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.334.284 657.188 1.137.472 19.634.683 19.853.715 124.156.396 166.773.738 79.118.771 14.609.849 64.508.922 87.654.967
Milano - Piazza Medaglie d'Oro, 1	386	109	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	104.647 287.860 383.577 1.627.144 2.403.228 1.516.031 382.832 1.133.199 887.197
Milano - Piazza Napoli, 16	258	103	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	15.494 227.241 226.103 893.807 1.362.645 850.664 232.205 618.459 511.981
Milano - Piazza Wagner, 15	623	126	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	68.998 864.818 2.672.744 3.606.560 1.781.722 369.268 1.412.454 1.824.838
Milano - Piazzale Accursio, 18	3.006	1.368	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.586.543 1.930.248 1.139.780 2.392.429 7.049.000 1.599.378 1.599.378 5.449.622
Milano - Piazzale Lagosta, 9	240	186	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	19.695 64.712 84.304 1.038.269 1.206.980 705.693 35.330 670.363 501.287
Milano - Piazzale Loreto	709	687	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.619.262 775.047 764.712 1.685.578 7.844.599 3.177.864 907.915 2.269.949 4.666.735
Milano - Via A.da Recanate, 2	439	280	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	59.768 224.233 2.763.751 3.047.752 1.815.491 135.097 1.680.394 1.232.261

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Milano - Via Amadeo	110	7	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	341.876 97.507 439.383 235.586 166.010 69.576 203.797
Milano - Via Astesani, 46	266	222	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	21.691 133.246 150.786 1.003.366 1.309.089 948.052 194.929 753.123 361.037
Milano - Via Bodoni, 1	305	156	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.944 213.968 191.210 1.064.007 1.472.129 966.637 232.423 734.214 505.492
Milano - Via Capo Palinuro, 2	700	389	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	224.411 162.932 405.283 2.321.444 3.114.070 2.076.239 443.961 1.632.278 1.037.831
Milano - Via del Lauro, 1	2.140	804	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	13.620.167 13.620.167 1.807.625 1.807.625 11.812.542
Milano - Via Faruffini, 3	272	155	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	33.570 17.172 381.579 153.530 330.672 814.167 1.730.690 1.007.289 404.695 602.594 723.401
Milano - Via Massaua, 4	24.677	15.787	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	85.333.521 85.333.521 26.320.118 26.320.118 59.013.403
Milano - Via Massaua, 6	34.376	30.556	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	66.128.871 66.128.871 11.084.658 11.084.658 55.044.213
Milano - Via Mazzini, 9/11	7.702	2.623	Costo storico Riv. L. 14.02.48 n. 49 Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	20.553.742 109.027 152.847 536.941 537.758 5.326.440 2.391.836 8.371.398 37.979.989 7.383.913 7.383.913 30.596.076

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Milano - Via Montegani, 2	312	164	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	30.222 213.293 227.171 1.017.111 1.487.797 910.883 237.425 673.458 576.914
Milano - Via Padova, 204	339	160	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	29.346 228.882 238.566 888.267 1.385.061 861.315 242.863 618.452 523.746
Milano - Via Padova, 282	383	132	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	469.686 241.623 270.920 2.586.417 3.568.646 2.967.238 517.722 2.449.516 601.408
Milano - Via Palmaria 2 app sub 563	70	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	5.357 69.693 75.050 26.643 26.643 48.407
Milano - Via Pianell, 52	609	241	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	56.518 404.181 1.782.961 2.243.660 1.339.614 223.085 1.116.529 904.046
Milano - Via Piave, 28	216	130	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.324 307.550 271.225 962.878 1.543.977 841.932 238.020 603.912 702.045
Milano - Via Pontaccio, 23	315	215	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	105.785 333.276 481.532 1.659.461 2.580.054 1.548.246 415.420 1.132.826 1.031.808
Milano - Via Ripamonti, 114	245	209	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	27.889 127.048 155.475 1.070.760 1.381.172 923.100 174.133 748.967 458.072

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Milano - Via Romagnoli, 1	331	150	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	394.160 227.946 350.509 4.435.841 5.408.456 4.725.570 534.302 4.191.268 682.886
Milano - Via Ronchi, 2	530	570	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	239.961 183.534 433.751 2.343.881 3.201.127 2.157.071 491.257 1.665.814 1.044.056
Milano - Via Rubens, 7/9	194	46	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	35.878 71.271 78.768 197.341 562.838 946.096 673.847 221.821 452.026 272.249
Milano - Via Salvini, 1	300	605	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.701.828 428.664 3.130.492 689.752 555.924 133.828 2.440.740
Milano - Via Salvo D'Acquisto, 4	531	340	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	679.842 423.728 1.305.454 2.409.024 1.663.281 655.593 1.007.688 745.743
Milano - Via San Paolo, 12/16	6.200	2.550	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	745.455 25.048 4.652.294 5.076.607 32.962.156 43.461.560 21.729.505 3.659.966 18.069.539 21.732.055
Milano - Via Trenno, 12	183	136	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	845.265 845.265 175.257 175.257 670.008
Milano - Via Turati, 26	268	262	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	144.608 366.684 557.076 1.672.824 2.741.192 1.539.402 439.244 1.100.158 1.201.790
Milano - Via Zurigo, 14	138	87	Costo storico Svalutazioni totali Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	568.051 -170.593 141.118 538.576 219.104 149.345 69.759 319.472

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Milano - Viale Abruzzi, 16	177	204	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.712.005 1.712.005 263.507 263.507 1.448.498
Milano - Viale Corsica, 31	621	150	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	667.600 55.440 733.558 1.337.358 2.793.956 1.584.726 666.756 917.970 1.209.230
Milano - Viale Monza, 169	199	210	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	27.889 127.048 155.475 933.183 1.243.595 778.612 154.513 624.099 464.983
Missaglia - Via Merlini, 3	273	357	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	665.701 278.681 243.062 1.873.718 3.061.162 2.482.750 656.516 1.826.234 578.412
Monte Sant' Angelo - Corso Umberto I, 55	31	0	Costo storico Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	31.504 32.090 63.594 46.558 16.944 29.614 17.036
Monte Sant' Angelo - Piazza Roma, 4	134	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	45.448 90.896 34.169 220.321 390.834 227.298 77.658 149.640 163.536
Monza - Piazza Roma/Piazza Carducci/Via Pretorio	3.684	1.112	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.877.772 634.526 10.733.853 14.246.151 7.303.293 1.566.992 5.736.301 6.942.858
Monza - Via Arosio, 1/Corso Milano	211	70	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.582 80.051 74.333 788.184 945.150 559.737 76.120 483.617 385.413
Monza - Via San Martino, 5	30	370	Costo storico Utilizzo deemed cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	497.964 749.001 1.246.965 692.472 224.905 467.567 554.493

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Muggiò - Via Buozzi, 1/Via Italia	369	357	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	604.205 315.489 714.229 1.633.923 1.049.079 526.306 522.773 584.844
Napoli - Piazza Carità, 32	163	125	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.507.468 1.507.468 40.183 40.183 1.467.285
Opera - Via Mazzini, 2/Via Cavour	617	210	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	519.834 394.901 1.025.330 1.940.065 1.232.386 503.441 728.945 707.679
Orsenigo - Via Simone da Orsenigo, 2	96	85	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	212.420 212.420 16.990 16.990 195.430
Orta Nova - Via Pietro Nenni, 53	280	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	257.061 154.385 62.944 313.828 788.218 463.942 230.950 232.992 324.276
Osio Sotto - Corso Vittorio Veneto, 51	343	156	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	538.340 165.821 270.969 2.163.907 3.139.037 2.731.155 652.952 2.078.203 407.882
Paderno d'Adda - Via Manzoni, 21	168	82	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	568.545 568.545 122.470 122.470 446.075
Paderno Dugnano - Via Rotondi, 49	498	456	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	252.676 57.198 316.605 1.229.048 1.855.527 1.173.169 343.628 829.541 682.358
Padova - Via Giotto (ang. Via del Carmine)	630	265	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.957.129 309.859 3.266.988 1.215.628 968.637 246.991 2.051.360
Pantigliate - Viale Risorgimento, 61	343	0	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	80.872 4.255 128.407 74.173 131.613 255.689 675.009 415.826 220.606 195.220 259.183

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Parma - Strada Garibaldi, 12/12	896	333	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	2.627.983 160.267 2.788.250 591.092 591.092 2.197.158
Pavia - Via Riviera, 37	200	80	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	483.735 138.128 621.863 269.109 204.028 65.081 352.754
Perego - Viale Brianza, 7/H	92	46	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	116.258 91.722 207.980 91.715 46.038 45.677 116.265
Pero - Via Alessandrini, 1	526	440	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	221.697 114.000 352.267 1.738.354 2.426.318 1.541.386 374.218 1.167.168 884.932
Pesaro - Via Mameli, 70	580	374	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.296.149 118.027 730.259 2.144.435 652.424 304.813 347.611 1.492.011
Peschici - Corso Garibaldi, 57	240	0	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	143.731 160.978 74.858 176.354 555.921 322.851 168.845 154.006 233.070
Pieve Emanuele - Via Curiel, 4	230	80	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	18.279 2.415 107.738 49.001 128.781 351.020 657.234 397.071 155.029 242.042 260.163
Pioltello - Viale Monza, 49 - Loc. Limite	360	344	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	245.123 13.105 283.831 1.091.282 1.633.341 1.083.679 315.976 767.703 549.662
Poggio Imperiale - Piazza Imperiale, 2/6	200	52	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	63.782 154.162 49.828 219.099 486.871 320.034 152.239 167.795 166.837

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Rho - Via Curiel / Via Vanoni	10.000	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	3.535.780 749.592 7.891.161 12.176.533 6.808.503 1.811.522 4.996.981 5.368.030
Rho - Via Madonna, 32/Largo Kennedy, 1	448	235	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	338.478 289.732 284.342 916.286 1.828.838 1.068.386 462.920 605.466 760.452
Roma - Piazzale Flaminio, 1	6.540	3.030	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.679.879 3.322.549 8.277.232 25.323.705 41.603.365 21.417.651 6.125.201 15.292.450 20.185.714
Roma - Via Baldovietti, 146/1	865	695	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	4.185.331 1.137.461 5.322.792 2.970.606 2.166.570 804.036 2.352.186
Roma - Via Donna Olimpia 280/296 - Via G.F.Ingrassia, 2/10	330	330	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.090.236 1.090.236 96.574 96.574 993.662
Roma - Via Nomentana, 128	270	254	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	3.850.994 3.850.994 104.687 104.687 3.746.307
Roma - Via Ugo Ojetti, 74	600	507	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	710.040 322.874 1.072.469 2.151.389 4.256.772 2.884.374 1.263.112 1.621.262 1.372.398
Roma - Via Vittorio Veneto, 1	820	409	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	2.270.823 1.528.604 5.112.258 8.911.685 5.036.893 1.643.205 3.393.688 3.874.792
Roma - Viale Caravaggio 133-135-137	140	100	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	1.624.486 1.624.486 104.018 104.018 1.520.468
Roma Capannelle - Via Acerenza/Appia Nuova	320	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	603.904 290.996 407.169 1.302.069 912.510 558.624 353.886 389.559

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
San Giuliano Milanese - Via Fratelli Rizzi, 1	518	111	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	590.989 343.638 976.079 1.910.706 1.221.759 509.726 712.033 688.947
San Giuliano Milanese - Via Milano, 10/12	172	27	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	110.317 74.406 35.839 78.221 292.383 591.166 356.473 154.169 202.304 234.693
San Lazzaro di Savena - Via Emilia, 175	697	90	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	158.492 195.281 352.779 1.604.587 2.311.139 1.482.780 385.022 1.097.758 828.359
San Severo di Puglia - Via Minuziano, 118	570	190	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	777.784 159.599 817.001 1.754.384 1.051.419 457.954 593.465 702.965
San Vittore Olona - Via Matteotti s.n.c.	138	159	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	576.128 576.128 112.950 112.950 463.178
Sant'Agostino - Via Statale, 70 - Loc. San Carlo	232	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	197.375 158.850 560.307 916.532 750.040 241.904 508.136 166.492
Saronno - Piazza De Gasperi, 13	967	411	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	348.623 250.467 619.367 3.084.743 4.303.200 2.513.244 496.409 2.016.835 1.789.956
Saronno - Via Leonardo Da Vinci	246	160	Costo storico Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	397.330 416.043 813.373 320.056 136.295 183.761 493.317
Saronno - Via Mazzini, 16/18	402	69	Costo storico Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed</i> cost in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	11.238 47.901 239.600 102.657 278.020 645.923 1.325.339 653.368 251.588 401.780 671.971

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Segrate - Piazza Centro Commerciale, 36	174	0	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	580.667 580.667 119.527 119.527 461.140
Seregno - Via Montello/Circonvallazione	2.220	1.602	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	715.031 568.341 1.238.691 8.573.909 11.095.972 7.098.852 1.869.142 5.229.710 3.997.120
Sesto San Giovanni - Piazza 4 Novembre, 28	473	250	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	18.076 260.811 254.383 1.536.665 2.069.935 1.330.708 289.206 1.041.502 739.227
Settimo Milanese - Via Manzoni, 1	328	234	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	35.988 118.950 160.483 1.164.268 1.479.689 1.019.729 182.311 837.418 459.960
Seveso - Via A. Monti	297	0	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	343.425 343.425 51.514 51.514 291.911
Sumirago - Via Piave, 2	140	35	Costo storico Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	80.965 253.939 334.904 180.828 40.616 140.212 154.076
Torino - Corso Vercelli, 109	338	190	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	984.580 265.429 152.210 1.402.219 906.804 699.685 207.119 495.415
Torremaggiore - Piazza Repubblica, 58	233	135	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	310.217 255.242 107.262 216.879 889.600 531.435 331.194 200.241 358.165
Tradate - Via Vittorio Veneto/Via Dante	150	154	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	26.151 90.052 108.861 329.238 554.302 335.084 114.675 220.409 219.218

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Trescore Balneario - Via Marconi 5/7	168	36	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	997.710 997.710 91.561 91.561 906.149
Treviglio - Via Fabio Filzi s.n.c.	244	88	Costo storico Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	864.984 864.984 99.413 99.413 765.571
Trinitapoli - Corso Trinità, 13	408	0	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	542.408 92.277 321.092 955.777 604.602 351.129 253.473 351.175
Varedo - Via Umberto I, 126	200	121	Costo storico Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> Valore netto di bilancio	6.448 82.211 82.341 171.000 42.750 42.750 128.250
Varese - Via Avegno, 4	602	313	Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	413.166 358.329 2.528.118 3.299.613 1.867.393 359.511 1.507.882 1.432.220
Verona - Piazza Cittadella, 4	422	381	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.383.621 4.234 1.178.026 2.565.881 1.343.558 639.116 704.442 1.222.323
Vieste - Via Madonna della Libertà, 27	791	303	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	1.156.863 205.157 1.177.182 2.539.202 1.457.873 635.351 822.522 1.081.329
Villasanta - Piazza Martiri della Libertà, 13	442	571	Costo storico Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	429.763 682.686 1.141.111 2.253.560 1.505.461 629.493 875.968 748.099
Vimercate - Piazza Roma, 1	299	128	Costo storico Riv. L. 11.02.52 n. 74 Riv. L. 05.11.73 n. 660 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	23.230 996 32.950 226.404 96.403 207.106 794.232 1.381.321 810.881 281.901 528.980 570.440

Elenco delle proprietà immobiliari della Banca con indicazione delle rivalutazioni effettuate

Ubicazione/Indirizzo	Superficie in mq	Interrati in mq	Dati	Totale
Voghera - Piazza C.Battisti, 10	1.991	2.844	Costo storico Riv. L. 02.12.75 n. 576 Riv. L. 19.03.83 n. 72 Riv. L. 30.12.91 n. 413 Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 Valore lordo di bilancio Riduzioni di valori totali nette <i>Rettifiche di valore: ammortamenti</i> <i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA</i> Valore netto di bilancio	792.261 69.671 790.730 1.671.774 8.092.858 11.417.294 8.112.031 1.938.470 6.173.561 3.305.263

Costo storico totale	306.476.178
Riv. L. 14.02.48 n. 49 totale	109.027
Riv. L. 11.02.52 n. 74 totale	892.149
Riv. L. 05.11.73 n. 660 totale	834.479
Riv. L. 02.12.75 n. 576 totale	2.661.883
Riv. L. 19.03.83 n. 72 totale	60.689.509
Riv. L. 30.12.91 n. 413 totale	105.899.593
Disavanzo da fusione ex Bam e Briantea totale	18.039.295
Svalutazioni totali totale	-170.593
Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 totale	433.217.968
Valore lordo di bilancio totale	928.649.488
Riduzioni di valori totali nette totale	429.818.696
<i>Rettifiche di valore: ammortamenti totale</i>	161.347.699
<i>Adeguamento fondi per applicazione deemed cost in sede di FTA totale</i>	268.470.997
Valore netto di bilancio totale	498.830.792
Totale mq. (comprensivi dei piani in superficie e degli interrati)	336.183

Relazione della Società di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Davide Lisi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

